STAMPASERA

N. 315 LUNEDI' 26 NOVEMBRE 1990 — L. 1200

VIA COL TRAM

Ritaglia il tagliando e incollalo sulla tessera pubblicata su Stampa Sera del lunedì mattina. Al sabato, con la tessera completa, potrai ritirare gratuitamente due biglietti presso qualsiasi rivendita di giornali convenzionata con l'azienda Trasporti Torinesi.

atm 6
26 - 11 - 90
STAMPASERA

D.L. 9447 del 23/9/90

Il superfortunato ha vinto 1.070.442.000

Il miliardario di Torino un artigiano di 50 anni

IN VIA VANCHIGLIA

Schedina giocata nel bar Imperia da un abituale sistemista che ha speso solo 28.400 lire

TORINO ● Sedici uomini dalla schedina d'oro, vincitori di un miliardo e qualche spicciolo, sono in queste ore inseguiti dalla curiosità nazionale. Una curiosità quasi appagata a Torino, dove uno dei due presunti superfortunati subalpini potrebbe tra breve avere nome e cognome. Per l'altro, invece, la vincita si colora di giallo: a mezzanotte, in una telefonata al nostro giornale, un anonimo interlocutore di Pecetto (cittadina della collina torinese) ha parlato di una schedina giocata con due amici. Soltanto che il detentore ora rifiuterebbe di dividere il miliardo con i soci...

Il tredici confermato è stato giocato nel bar «Imperia» di via Vanchiglia 25, ricevitoria — vedi caso, numero 113 —, già baciata in modo analogo dalla buona sorte nel '65 e nel '75. Il fortunatissimo giocatore sarebbe un cliente abituale, un artigiano (forse un falegname) che ha la sua attività in una via del centro storico. Fortunatissimo e, come se non bastasse ad accrescere l'invidia dell'immane popolo dei totocalcisti, con poco, 28.400 lire appena.

Addirittura una fortuna sfacciata: oltre al tredici da 1.013.289.000 lire, anche la cilieginа di tre dodici da 19.051.000.

Racconta il titolare, Pier Luigi Maroglio: *«E' un uomo sui cinquant'anni. Viene qui tutti i sabati a fare la sua giocata. Scambiamo due parole, prende il caffè e se ne va. Forse non abita lontano, ma non saprei proprio dove».* Fatto questo assai probabile, perché riuscire a posteggiare l'auto in via Vanchiglia è un'impresa eccezionale, quasi quanto un tredici al Totocalcio. *«Sicuramente* — aggiunge il barista — *è una persona che questa vincita saprà apprezzarla nel modo dovuto. Diciamo che non è piovuto sul bagnato».*

All'«artigiano del sabato», Pier Luigi Maroglio e la moglie Francesca sono risaliti quasi subito: una verifica al computer, la scoperta di quel prezioso «sistema condizionato» e il pensiero è corso a lui, seduto a uno dei tavolini di marmo del caffè dalle pareti gialline, questo sabato come decine e decine di altri negli ultimi anni. Un volto anonimo eppure familiare tra la clientela fissa, quella che costituisce oltre il novanta per cento degli utenti della «113». Sempre o soltanto la giocata. Certo, mai una partita a uno dei quattro biliardi, orgoglio del bar «Imperia».

Ma l'artigiano di Torino non è il solo vincitore che incomincia a prendere volto. Altri, in altre parti d'Italia, stanno a poco a poco diventando invidiati protagonisti della domenica-record (con 32.425.254.356 lire di montepremi, il primato di ieri è il terzo per ordine di grandezza nella storia del Totocalcio). Un sistema che ha fruttato a un gruppo di una trentina di giocatori (scommettitori abituali e ben conosciuti dal titolare della ricevitoria) più di un miliardo e duecento milioni è stato giocato a Bergamo, al bar «Donizetti» di piazza Matteotti. In questo caso, però, l'«investimento» è stato assai più elevato rispetto a quello di Torino: 11 milioni e 900 mila lire, seppur diviso per trenta.

Un'altra superschedina il cui vincitore potrebbe essere noto al titolare della ricevitoria, Ugo Tonon, è stata giocata a Bressanone, nel bar-edicola dell'hotel Tourist.

Maria Teresa Martinengo

Sei etti di eroina in auto, tra i piedi

L'arresto a Torino. La droga era nascosta sotto il tappetino della Uno

TORINO ● Ha stupito tutti. Anche la polizia. Lo sospettavano, lo hanno bloccato mentre viaggiava a bordo della sua Uno diesel, ma non pensavano di trovare nascosta sotto il tappetino della vettura una tale quantità di droga: 6 etti d'eroina. Eroina purissima. In tasca aveva anche qualche dose già confezionata, pronta per essere venduta; in casa la polizia ha trovato anche una pistola, calibro 38. E revolver di quel tipo hanno ucciso spesso negli ultimi tempi a Torino. Adesso si sta controllando, le perizie balistiche diranno se quell'arma è stata utilizzata da qualche killer. Ora, dopo il suo arresto, le domande aumentano, si cerca di fare chiarezza su un nome che sembrava essere legato soltanto al piccolo spaccio.

Cosimo Agostino, 37 anni, calabrese, originario di Gioiosa Jonica, era da tempo controllato dagli agenti di polizia. Si sospettava che fosse lui a rifornire i tossicodipendenti che acquistano abitualmente l'eroina nella zona dei giardini al fondo di via Lanzo. E sono iniziati le indagini e gli appostamenti. E' stato necessario molto tempo prima di poter decidere di entrare in azione con la sicurezza di bloccarlo con l'eroina.

Cosimo Agostino, arrestato

Cosimo Agostino, residente a Viverone, in un appartamento di via Roma, conviveva da tempo con una cittadina inglese di 27 anni. Ufficialmente non aveva un lavoro, per la ragazza inglese aveva lasciato la moglie, la sua casa di Venaria dove aveva abitato a lungo.

Non solo. I suoi precedenti parlano di questioni legate al mondo della droga, nulla però che potesse far immaginare il suo nome nel grande traffico di stupefacenti. Adesso il ritrovamento dei 6 etti d'eroina ha mutato completamente la situazione, ha fatto nascere domande a cui in queste ore gli inquirenti stanno cercando di rispondere. Un importante corriere d'eroina? Uno personaggio di spicco nel mondo dello spaccio? Ogni ipotesi per il momento resta aperta. Stanno proseguendo i controlli, si stanno verificando collegamenti e amicizie. Indagini non facili, che potrebbero portare anche a nuove sorprese. Si tenta di far luce completamente su quale fosse il suo vero ruolo.

La carica del Toro finisce all'80°!

Bresciani placcato da Costacurta: ecco la foto del rigore negato

TORINO ● La storia del campionato insegna che se le partite fossero non di novanta, ma di ottanta minuti, il Torino oggi sarebbe da solo al comando della classifica. La squadra di Mondonico per ben quattro volte, compresa la partita di ieri con il Milan, è crollata nel finale, subendo il ritorno dell'avversario. Ha perso a Bari al 90' e a Bologna all'80', è stata raggiunta a Cesena all'83' e ieri con il Milan al 90'.

Semplici coincidenze? Può darsi, ma non si può nemmeno escludere che il Torino abbia proprio in questi cali di concentrazione nel finale il suo tallone d'Achille. Mondonico non si è mai illuso di avere a disposizione una squadra perfetta e da mesi sta lavorando per trovare ed eliminare i difetti più vistosi senza guardare in faccia nessuno, come dimostra l'esclusione di un Muller sempre più inutile alla causa granata.

A volte però la buona volontà non basta, come dimostra la partita giocata ieri contro il Milan. Il Torino infatti ha avuto contro non soltanto la squadra di Sacchi, ma a tratti anche l'arbitro Tullio Lanese di Messina, che ieri non era in giornata di vena (come spesso gli capita) visto che è riuscito a danneggiare prima di tutto il Torino, ma anche il Milan.

E' bello che poi di fronte alle telecamere di Berlusconi Lanese abbia ammesso i propri errori, ma questo non ripaga le due squadre dei torti subiti. I due episodi più clamorosi riguardano il rigore non concesso al Torino e un fallaccio di Bruno ai danni di Evani. Nel primo caso Lanese ha ignorato una trattenuta di Costacurta a Bresciani; nel secondo ha sorvolato su un calcio del difensore granata, che ha colpito al capo l'avversario già steso a terra.

Lanese in tv ha preferito non commentare le immagini del rigore, ma si capiva chiaramente dal suo imbarazzo che i fatti lo condannavano. Quanto alle scorrettezze di Bruno invece, Lanese è stato più esplicito: *«Non ho visto il calcio di Bruno. E' inutile che trovi delle scuse».* E così dopo Lo Bello, Lanese diventa il secondo grande pentito della classe arbitrale.

Violenta la reazione del presidente Borsano, che a fine partita ha prima protestato con il designatore arbitrale Casarin, poi ha regalato ai giornalisti uno sfogo durissimo, che può essere giustificato con la rabbia del dopo partita, ma che non ci sentiamo di condividere. Fermo restando che Lanese ha sbagliato, il Toro infatti deve cercare di conquistare le vittorie sul campo com'è nelle sue possibilità, senza vedere nemici dietro ogni angolo del *«palazzo»* come l'ha definito Borsano.

E la possibilità di provarci non gli manca. Domenica infatti i granata saranno a Napoli, quindi affronteranno il derby. Due test importanti per le ambizioni degli uomini di Mondonico, che ormai, arbitri o no, possono a buon diritto abitare in pianta stabile nei quartieri alti del campionato.

f. v.

Stamane ampi squarci di sereno sul Piemonte, ma non bisogna illudersi

Mezza Italia sotto la pioggia e la neve

TORINO ● Ampi squarci di sereno e temperatura in lieve aumento dopo la nevicata fuori programma di ieri, anche se le previsioni dei prossimi giorni anticipano condizioni di tempo instabile o perturbato.

Almeno sino a metà settimana, a causa di una serie di correnti aeree in arrivo dai quadranti meridionali, il cielo rispetterà infatti le caratteristiche più tipiche di novembre che, in tutto il settentrione, è sempre stato uno dei mesi più piovosi dell'anno. Aspettiamoci nuova pioggia e altra neve al di sopra dei mille metri, dunque. E senza troppe lamentele considerata la straordinaria siccità dei mesi precedenti.

Per il Piemonte questo inizio di settimana si presenta comunque molto più positivo che altrove. Investito nelle ore scorse il resto del Centro-Nord da una fortissima ondata di maltempo incentrata su una depressione in corso sul golfo di Genova. Di qui allagamenti, frane, smottamenti e tracimazioni di corsi d'acqua che per esempio stanno interessando quasi tutto il Friuli Venezia Giulia. Dove la viabilità è interrotta su numerose strade a destra del Tagliamento fino al confine con l'Austria, mentre l'abitato di Tolmezzo è invaso dall'acqua. Per il momento non si registrano danni alle persone.

Anche a Resiutta (Udine), il torrente Resartico ieri ha oltrepassato gli argini provocando smottamenti e frane e asportando l'acquedotto. Il centro operativo della protezione civile di Palmanova parla di «emergenza generalizzata». Nella zona di Tolmezzo, oltre alle squadre della protezione civile si sono concentrati ieri vigili del fuoco provenienti da tutta la regione, volontari ed esercito. Numerosi paesi sono isolati e molte strade impraticabili. Le zone più colpite sono le frazioni a Nord di Tolmezzo, la Carnia, Val Raccolana e Chiusaforte.

In Alto Adige, interrotta per tre ore la ferrovia del Brennero, che è stata bloccata ieri in entrambe le direzioni dalle 19,30 alle 21,30 causa la caduta di alcuni alberi. La neve molto pesante scesa per tutta la giornata ha fatto cadere alberi anche a Chiusa, a una decina di chilometri da Bolzano. Squadre specializzate di ferrovieri hanno provveduto a spostare gli alberi dalla sede ferroviaria con l'aiuto di vigili del fuoco volontari.

Chiusa anche l'autostrada Firenze-mare nella campagna che costeggia il tratto tra Montecatini e Altopascio per lo straripamento del fiume Pescia, con acqua che ha raggiunto il metro e mezzo di altezza. Su richiesta della prefettura di Pistoia sono intervenuti nella zona una colonna mobile dei vigili del fuoco di Bologna e due squadre dell'esercito. I vigili del fuoco hanno usato canotti e barche per raggiungere le case isolate tra Chiesina Uzzanese e Pescia (Pistoia). E' stato inoltre istituito un centro di raccolta.

La protezione civile di Prato ha ordinato l'evacuazione di alcune abitazioni nella frazione di Casale, ad Ovest della città. Cinquanta persone sono state accompagnate ad un centro di raccolta presso il comando dei vigili urbani di Prato, mentre è stata allestita una palestra per ospitarle durante la notte. Per la piena del fiume Ombrone, giunto a meno di un metro dagli argini nell'attraversamento dei centri abitati nel Pratese, la prefettura di Firenze ha messo in preallarme anche i Comuni di Carmignano, Poggio a Caiano e Signa. A Poggio a Caiano squadre del Comune, vigili del fuoco e carabinieri hanno rinforzato l'argine.

Nel Bolognese, in serata l'onda di piena del Reno è arrivata a Casalecchio di Reno, alle porte del capoluogo, dove ha superato di oltre due metri e mezzo il livello di guardia, allagando la zona artigianale della Croce di Casalecchio. Lungo il fiume sono stati sgomberati gli accampamenti di un centinaio di nomadi, per i quali il Comune di Bologna sta cercando una sistemazione. Una roulotte, senza nessuno a bordo, è stata portata via dall'acqua. Nei paesi dell'Appennino dove l'acqua è arrivata al ginocchio, il fiume è straripato in più punti e alcune abitazioni sono state fatte evacuare. Una frana è caduta sulla strada Porretta-Pracchia. In montagna continua a piovere, in basso, e a nevicare in alto, i vigili del fuoco sono impegnati nelle operazioni di soccorso.

PAPERONE E CONSORTE

Stanislaw Tyminski con la moglie. Il magnate, che ieri ha battuto a sorpresa il premier Mazowieczki e che in dicembre parteciperà al ballottaggio con Walesa, è stato soprannominato in Polonia «Paperon de Paperoni»

Una bomba sul treno ma Akihito non c'era

TOKYO ■ Una bomba è esplosa su una linea ferroviaria nei pressi di Yokohama (25 chilometri a Sud-Ovest di Tokyo), sulla quale doveva transitare l'imperatore Akihito, diretto al santuario di Ise. L'esplosione ha causato ritardi nel traffico ferroviario, ma nessuna vittima.

Secondo la polizia, l'attentato è opera degli estremisti di sinistra che protestano contro il controverso pellegrinaggio di Akihito al santuario, centro del culto scintoista in Giappone, e lo accusano di voler restaurare l'adorazione dell'imperatore quale dio.

I terroristi hanno bloccato il super rapido ad alta velocità «Shinkansen» poche ore prima che Akihito vi salisse. Il traffico è rimasto interrotto per due ore.

L'imperatore del Giappone Akihito

DOLLARO
1114 (=)

BORSA
Irregolare

PREZZI	alle 10,15
Fiat	5.420
Montedison r.	912
Olivetti	3.350
Montedison	1.320
Fornara	1.170
Pirelli spa	1.553
Mediobanca	13.200
Ifi	14.290
Cir	2.685
Enimont	1.525
Snia bpd	1.401

■ Tokyo. La Borsa giapponese ha aperto la settimana con un rialzo dell'1,55 per cento.

Allestimento Vendita Impianti Pubblicitari

Air S.p.A.
Capitale sociale L. 4.000.000.000

ricerca

AGENTI PER LA VENDITA DI SPAZI PUBBLICITARI

per la città di **Torino** e provincia

Si richiede un'età compresa tra 25-40 anni, un diploma di scuola media superiore o cultura equivalente, una reale motivazione all'attività di vendita e l'iscrizione alla Camera di Commercio nel Ruolo Agenti ed il possesso dei requisiti previsti dalla legge 204/85 per l'iscrizione.
Si offre inquadramento ENASARCO, possibilità di elevati provvigioni con congrui anticipi nella fase iniziale.
Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nella vendita di spazi pubblicitari.
Gli interessati sono pregati di inviare curriculum, indicando un recapito telefonico a:

A.V.I.P. s.p.a. (Responsabile Commerciale)
VIA PAOLO TESIO N. 25 - TEL. (011) 927.65.76 (3 LINEE)
10077 S. MAURIZIO CANAVESE (TORINO)

Auguri-mania a Natale Gli italiani fanno così

Un cuoricino rosso in alto a sinistra, «auguri, amore». A valanghe. A Natale 25 milioni e mezzo di persone, in Italia, riempiono la loro cartolina così o similmente. E addirittura 34 milioni occhieggiano alla loro buca delle lettere e trovano un «buon natale» affrancato proveniente dalla penisola e anche dall'estero. O almeno così dice un sondaggio della Doxa su «gli auguri per posta e gli altri tipi di corrispondenza postale privata degli italiani». Sono escluse lettere d'affari, messaggi promozionali e propaganda.

Il campione sondato è di 2020 persone dai 15 anni in su, scelte in modo da essere rappresentative dell'intera popolazione.

Solo il 3 per cento degli italiani è così musone da rinunciare ai festosi riti postali. Non spedisce e non riceve cartoline. Un 3% sicuramente non di giovani che, grafomani, vanno matti per schizzi e pasticci per divertirsi in cartolina.

Con i loro Snoopy con il francobollo appiccicato sul naso, i loro cartoncini mille colori intasano le poste. Ben il 60 per cento di quelli al di sotto dei 25 anni imbuca parole beneauguranti ad amici e parenti. Magari ai nonni che, intesi come persone al di sopra dei 64 anni, nel sondaggio rispondono di spedire cartoline in pochi, il 42 per cento, ma di riceverne molte, ben il 70 per cento dice di ritrovarsi in casa bei pensierini postali.

Sono soprattutto nordisti gli imbucatori e i riceventi di cartoline e soprattutto gente che sta bene economicamente.

A Pasqua ci si scambia cartoline con meno frequenza, solo il 37 per cento manda auguri, e grosso modo metà degli italiani ne riceve.

Ovviamente riesplode il traffico postale quando c'è da far vedere le spiagge dorate o le cime innevate delle vacanze. Più o meno in ferie si spedisce lo stesso numero di cartoline che a Natale.

E poi ci sono le «partecipazioni», le «felicitazioni», le «condoglianze» che coinvolgono più o meno il 20-30 per cento degli italiani.

Quindi le poste sono in crisi perché gli italiani sono degli incontenibili scrittori? Magari ci sono molti saluti in 4 parole dietro un paesaggio, ma quanto a scrivere sul serio una lettera ci si mette solo il 27 per cento.

E il 28 per cento riceve. Forse sono in pochi a scrivere messaggi lunghi e importanti perché non ci si fida delle poste. O perché non ci si fida del proprio italiano. Secondo le classificazioni del sondaggio «i ricchi» credono ancora alle epistole e magari al bello scrivere invece del telefono.

Il 40 per cento di loro affronta i fogli bianchi da riempire e imbustare, mentre fra «i poveri» pochi si confidano prolissamente per posta, solo il 20 per cento scrive epistole.

Gian Piero Amandola

Natale, tempo di auguri: tanto più graditi se arrivano così...

Vivere di rendita Quanto serve?

Il quesito di un lettore: mi bastano duecento milioni?

Sembra impossibile, malgrado le batoste subite dai risparmiatori dal dopoguerra sino ai giorni nostri, che tanta stima venga ancora data al pur vile danaro. Quanta fede si abbia ancora nella potenza di questo mezzo, il quale — perfettamente inutile negarlo — è uno dei perni fondamentali su cui gira la vita degli uomini dell'era moderna.

Ci si perdoni il preambolo, ma pensiamo che sia inevitabile per poter dare una spiegazione logica ad una lunga lettera il cui mittente ci prega peraltro di evitare la pubblicazione anche soltanto delle iniziali del suo nome.

Il signor X, lo chiameremo così, scrive da una cittadina fuori dal Piemonte: «Sono un artigiano del legno. In tanti anni di sudato lavoro ho vissuto decorosamente, senza sprechi, ma, lo confesso, non mi sono certo arricchito. La maggior parte dei risparmi li ho investiti nella mia piccola azienda, il cui valore, purtroppo, è legato esclusivamente alla mia persona. Non è certo un vanto dire che, senza di me, la mia bottega artigiana non vale, come prezzo di mercato, nemmeno una lira. Fuori di questo, l'unico bene che posseggo è una casa per la quale mi sono stati recentemente offerti duecento milioni di lire».

«Tenendo conto che ho quasi sessant'anni — continua il lettore di Stampasera —, che il mio lavoro mi obbliga a stare tutto il giorno in piedi e che la mia schiena ormai non regge quasi più alla fatica, lei pensa che, vendendo la casa, coll'interesse dei soldi ricavati uniti ovviamente alla pensione (la minima) potrei vivere di rendita?».

La lettera di questo signore, così candida, così accorata e (non se ne abbia a male) così disinformata, ci lascia quasi sbigottiti.

La risposta alla sua speranzosa domanda, caro signor X, è tanto semplice quanto netta e, se vuole, brutale. No, non è possibile, a meno che non ritenga di avere soltanto due, al massimo tre anni di vita davanti a sé, pensare di «vivere di rendita» con un capitale di duecento milioni. Naturalmente se per *vivere* non si intende «sopravvivere», nel qual caso tutto è possibile, e quanti poveri, anche senza cercarli nel Terzo mondo, sarebbero giustamente indignati (come minimo) nel sentire la risposta, magari drastica ma, creda, sincera e soprattutto «fondata».

Per spiegarle meglio, caro signor X, andremo oltre, azzardandoci a dirle quale sia la cifra necessaria, elaborata da esperti economisti per poter «ipotizzare» di «vivere di rendita».

Tenetevi forte: l'importo è di L. 1.600.000.000 (leggasi proprio: un miliardo seicento milioni).

Vediamo di dimostrare questo apparentemente assurdo teorema con cifre alla mano. Ipotizziamo ad oggi di ottenere un interesse medio (diversificando l'investimento tra breve, medio e lungo termine) del 10%. Il reddito «apparente» è favoloso: ben 160 milioni all'anno.

Purtroppo, escludendo la deprecata ipotesi prima citata, la vita, anche a 60 anni può essere ancora assai lunga. Se non si vuole erodere il capitale bisognerà spendere solo il reddito «reale». L'inflazione, dichiarata da fonti ufficiali del 6 per cento è, di fatto, molto vicina all'8 per cento.

Per cui rimane da spendere il 2 per cento, pari a L. 32 milioni annui, meno di 3 milioni al mese, reddito col quale si può vivere discretamente, non certo scialare. E non si tiene conto delle probabilità negative future.

Forse, caro sig. X, se prova a rifare i conti coi suoi 200 milioni, capirà che è meglio stringere i denti e continuare nel suo lavoro.

Vito Perniola

E PENSARE CHE C'E' COSI' POCO DA RIDERE...

ROMA ● Si è concluso il Consiglio nazionale della dc. Ciriaco De Mita è stato riconfermato alla presidenza del partito, incarico dal quale si era dimesso nella passata primavera. Dopo tre giorni di dibattito a volte molto animato è stato il discorso conclusivo di Forlani ad imprimere la svolta che ha reso possibile ai democristiani di ritrovare l'unità interna.

Qualche ombra continuerà però ad aleggiare sulla «pax scudocrociata». Guido Bodrato, uno dei leader più influenti della sinistra, non ha avuto peli sulla lingua nel dichiararsi convinto solo a metà.

Ancora più esplicito è stato l'ex ministro della Difesa Mino Martinazzoli, che molti componenti della corrente fondata da Benigno Zaccagnini avrebbero preferito vedere «sistemato» al posto di De Mita. Martinazzoli non ha partecipato alla votazione sul documento finale che ha sancito il ritorno all'unità: ha abbandonato il suo posto prima del voto e si è allontanato, scuro in volto, da Palazzo Sturzo.

La prima conseguenza delle conclusioni del Consiglio nazionale sarà la riscrittura dell'organigramma di piazza del Gesù. E' data come molto probabile la nomina di un secondo vicesegretario in rappresentanza della sinistra ed il nome più accreditato è quello di Sergio Mattarella, l'ex ministro della Pubblica Istruzione, fratello di Piersanti Mattarella, il presidente della Regione siciliana assassinato dai killer della mafia.

Assai più problematico è, invece, il rientro nel governo degli esponenti della corrente fondata da Benigno Zaccagnini. E' data per probabile, ma è legata anche al difficili e complessi rapporti tra democristiani e socialisti.

Un libro adatto a tutti? Ci pensa e garantisce il club delle famiglie

Le peripezie di Justine e l'universo erotico del marchese De Sade sicuramente dovranno cercare altri editori. E della «Filosofia nel Boudoire» manco a parlarne. Ma anche Moravia pare non sia gradito e come lui Henry Miller e D. H. Lawrence.

Perché, best seller o no, quello che conta è la morale. Cattolica naturalmente. E il marchio D.o.c. è il neonato «Club della Famiglia», costituitosi recentemente sotto l'egida delle Edizioni Paoline (34%), della salesiana Sei (21%) e del Club degli Editori della Mondadori (45%). Capitale sociale 2 miliardi. Un'editrice religiosa e laica insomma, nonché la prima impresa italiana di vendita per corrispondenza di libri destinati al pubblico cattolico.

A gennaio il catalogo partirà con 200 titoli, poi entro il 1991 i volumi disponibili dovrebbero essere oltre 350 e il catalogo sarà edito trimestralmente.

Libri pregevoli e piacevoli (da Sciascia a Hemingway, dalla Ginzburg alla Wolf a «lo speriamo che me la cavo»), ma in sintonia con i valori cristiani. Libertini e squartatori, tossici, prostitute e altre nefandezza del genere saranno lassativamente banditi, a meno che non siano dei ravveduti e la loro storia possa servire come esempio e come monito alle future generazioni.

«Niente di strano comunque - dicono gli amministratori del Club cattolico - nell'esprimere un preciso orientamento di lettura». Del resto la selezione dei titoli, delle offerte e quindi l'identificazione di una precisa fascia di pubblico è alla base di ogni club o società di vendita per corrispondenza ed anche delle scelte di marketing delle stesse case editrici.

In questo caso sarà la componente religiosa della società (quindi Sei ed Edizioni Paoline) a determinare le scelte e formare il catalogo. Sancito questo principio, le due editrici porteranno in dote alla laica Mondadori gli indirizzi degli abbonati a «Famiglia Cristiana» (400 mila), a «Jesus» (80 mila), i 300 mila indirizzi «porta a porta» della struttura di vendita rateale delle Edizioni Paoline. La Mondadori, tra Club degli Editori e gli abbonati ai periodici del gruppo, fornirà i nominativi di altri 2 milioni e mezzo di poter...tali clienti.

Le prospettive dunque sembrerebbero tra le migliori. Comunque al «Club della Famiglia» non si sta con le braccia conserte, anzi si pensa già ad azioni di promozione su «Famiglia Cristiana», sui network, radio e televisioni, cattolici e ad offerte-lancio (tre libri a 7 mila e 900 lire).

Così anche i 15 milioni di italiani che frequentano le chiese saranno riforniti di nuovi gadgets e libri di garantita serietà e provata moralità. Ma anche chi non va in chiesa sarà raggiunto dai libri e chi non va in libreria sarà comodamente servito a casa con i cataloghi del Club cattolico.

Paola Campana

La storia nei fatti e nella geografia sino ai giorni nostri.

*Dalla preistoria a oggi, l'ampio corredo cartografico dell'*Atlante *visualizza, in forma immediata ed efficace, sia gli eventi del passato sia le trasformazioni politiche, sociali ed economiche di quest'ultimo scorcio di secolo.*

Il volume è corredato di: Carte storico-politiche, economiche e monografiche Schemi e diagrammi. Indice analitico dei personaggi, dei luoghi e degli argomenti.

736 pagine, 294 tavole a colori, 48.000 lire

Garzanti

WALTER SPAGNA

RADIOTELEFONI CELLULARI PERSONALI - TRASPORTABILI - VEICOLARI
MOTOROLA - OLIVETTI - MITSUBISHI OKI - PANASONIC
SEGRETERIE TELEFONICHE TELEFAX CANON - PANASONIC
SITELCOM - via Dei Mille 32/A Torino Tel. 83.98.189 - Fax 835.182

Sono oltre due milioni gli italiani che hanno presentato domanda per poter conquistare una cattedra

Gli aspiranti prof. all'assalto della scuola italiana

ROMA ● Due milioni di italiani hanno presentato domanda per gli imminenti concorsi a cattedra nelle scuole. Lo afferma il periodico specializzato «Tuttoscuola» che ha recentemente effettuato un sondaggio tra i provveditorati agli studi e le sovrintendenze scolastiche di tutte le province della nostra Penisola.

I risultati dell'indagine, riferisce «Tuttoscuola», fanno prevedere per i prossimi mesi il più grande assalto alla cattedra della storia recente della scuola italiana.

Ma ecco i risultati del sondaggio che ha scoperto e messo a fuoco una nuova e sorprendente «voglia di cattedra».

Per i concorsi a cattedra nelle scuole medie, hanno presentato domanda tra i 300 mila e i 400 mila candidati (10.000 domande, in media, nelle città come Roma, Milano e Napoli, e 3-4 mila domande nei capoluoghi di provincia di medie dimensioni, mentre in quelli di piccole dimensioni i candidati oscillano tra i 1000 e i 1500).

Ancora più straordinarie le cifre per le secondarie superiori: le domande sono oltre 1 milione e mezzo (in particolare 100.000 a Roma e Napoli, 80.000 a Milano e Bari, 60.000 a Venezia, Bologna, Catanzaro e Palermo, 30-40 mila nei capoluoghi minori).

Nelle scuole elementari e materne, per le quali i termini di presentazione delle domande sono scaduti ai primi di ottobre, gli uffici prevedono, sulla base dell'esperienza del precedente concorso a della «esplosione» delle domande nelle medie e nelle secondarie superiori, almeno 400.000 persone.

«Tuttoscuola» rileva che questa vera e propria alluvione di vocazioni all'insegnamento, «che non ha precedenti di nessun tipo, avrà effetti economici e organizzativi di enorme portata sulla già per molti versi precaria struttura organizzativa della scuola italiana».

Gli esperti del periodico hanno, infatto, fatto un po' di conti: saranno necessarie 3000 commissioni di esame composte da oltre 9000 membri e 3000 unità di personale amministrativo per attività di segreteria: si tratta di un vero e proprio esercito che sarà mobilitato intorno al capezzale della scuola italiana.

Gerardo Bianco, ministro della Pubblica Istruzione

echi di cronaca

Pianoforti tedeschi nuovi lire 2.600.000 trasporto sgabello e accordatura compresi

Pagabili in 6 mesi senza interessi quantità limitata: telefonare per disponibilità. Ampia scelta di pianoforti e strumenti musicali. Sicurezza di pagare un prezzo giusto. Tranquillità di una assistenza veloce e precisa con base a Torino. Magazzino musicale Bra (Cn) Fraz. Roreto tel. 0172/49.55.91.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459

Quotidianamente tua.

Tutti i ***martedì*** *le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo*

Lo pongono gli Usa nella risoluzione proposta al Consiglio di sicurezza Onu

L'ultimatum a Saddam «Guerra dopo il 1° gennaio»

La 782ª compagnia dell'esercito degli Stati Uniti all'arrivo in Arabia Saudita

Lo afferma nel numero odierno il «Times» di Londra che cita fonti diplomatiche

LONDRA ● Gli Stati Uniti intendono imporre all'Iraq un ultimatum, che scadrà il 1° gennaio prossimo, per il ritiro dal Kuwait occupato. Dopo questa data sarà la guerra. Lo afferma nel suo numero odierno il «Times» di Londra, che cita fonti diplomatiche a New York. Secondo l'autorevole quotidiano londinese, Washington auspica che sia il Consiglio di sicurezza dell'Onu a dare l'ultimatum nella risoluzione che verrà discussa giovedì a livello dei ministri degli Esteri dei 15 Paesi che compongono il Consiglio.

Secondo il progetto di risoluzione presentato dagli Stati Uniti, aggiunge il quotidiano, «tutti i mezzi necessari» potranno essere utilizzati dopo tale data se l'Iraq non avrà nel frattempo rispettato le precedenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza.

E da Washington, in un'intervista alla televisione americana, il segretario alla Difesa, Dick Cheney, ieri sera ha affermato che potrebbero essere necessarie per molto tempo le sanzioni contro l'Iraq, anche se esso si ritirasse dal Kuwait, in modo da bloccare la sua ricerca di pericolose nuove armi. Cheney ha citato l'uso da parte irachena di armi chimiche contro i ribelli curdi e le forze iraniane ed ha sottolineato i ripetuti tentativi del regime di Baghdad di ottenere i componenti necessari per la produzione di un'arma nucleare. Ha quindi aggiunto che se anche l'Iraq «dovesse ottemperare (alle risoluzioni dell'Onu) e ritirarsi dal Kuwait, ci si dovrà sempre preoccupare del problema di un suo possesso di armi sofisticate. Ciò richiederà, a mio avviso, una serie di sanzioni molto più drastiche di quelle sinora in vigore».

«Questo significherà — ha concluso Cheney — che le sanzioni non saranno totalmente revocate, poiché si cercherà di negargli ogni ulteriore accesso al tipo di tecnologia di cui avrebbe bisogno per sviluppare tali capacità. Chiaramente ciò richiederebbe un accordo tra i Paesi del mondo affinché a Saddam Hussein non sia permesso di raggiungere i suoi scopi».

Da parte sua Baghdad ha minacciato ieri di intraprendere azioni legali contro Stati Uniti, Gran Bretagna, Turchia ed Egitto nel caso che anche una sola persona morisse in Iraq per mancanza di cibo o di medicine. Nel corso di una conferenza stampa, il ministro del Commercio iracheno, Mohammed Medhi Saleh, ha detto che l'Iraq considera tali Paesi responsabili della mancanza di alimenti e medicinali, ma non ha precisato in quale sede tali azioni saranno intraprese. Egli ha in particolare addossato agli Stati Uniti la maggior parte della responsabilità dell'embargo imposto all'Iraq.

Frattanto l'attentato contro il governatore della «provincia» kuwaitiana annessa all'Iraq, Ali Hasan Majid, è stato confermato dal portavoce del governo del Kuwait in esilio, Abdel-Razzaq Saqer, il quale si è rifatto, come fonte, a persone di recente giunte dal Kuwait.

Secondo la versione fornita da questi testimoni, i partigiani della resistenza nazionale del Kuwait hanno fatto irruzione nell'ufficio del governatore iracheno, sparandogli e colpendolo alle spalle. Né il portavoce del governo in esilio, né altri giornali che riprendono la notizia, parlano tuttavia della «morte» di Majid, che era stata annunciata dal giornale del Qatar «Al-Shuruq».

Infine l'ex segretario generale della Nato, Joseph Luns, ha annunciato ieri che non intende più recarsi a Baghdad per trattare con le autorità irachene il rilascio dei 28 ostaggi olandesi trattenuti in Iraq e nel Kuwait occupato. A quanto riferisce la televisione olandese, Luns, che era stato nominato giovedì scorso emissario del Parlamento olandese in Iraq, ha spiegato che il suo rifiuto è motivato con le «eccessive esitazioni» sulla personalità che avrebbe dovuto accompagnarlo nella missione.

(Ansa-Afp-Upi-Agi)

LA KAMIKAZE IN VIDEOTAPE

Emittenti televisive di Beirut hanno mandato in onda un videotape di 30 secondi, messo a disposizione dal partito socialnazionalista siriano, in cui la diciannovenne autrice ieri della azione suicida nel Libano meridionale, Fadwa Hassan Ghanem, invita a seguire il suo esempio non sottraendosi alla lotta contro il nemico «usurpatore sionista».

I vignettisti «costernati» per il ritiro della Thatcher

Temono che le figure dei possibili successori non si prestino facilmente alla satira politica

LONDRA ● Vignettisti e caricaturisti dei giornali britannici in questi giorni sono di malumore. Il ritiro di Margaret Thatcher ha lasciato un vuoto che molti di loro temono sia incolmabile. «Nessuno dei tre possibili successori ha una grinta che possa reggere il confronto con la dama di ferro»: spiega, anche a nome dei colleghi, Tom Johnston, le cui vignette sul «Sun» fanno ridere ogni mattina più di tre milioni di lettori. Quello fra i tre che offre migliori spunti alle matite dei disegnatori è Michael Heseltine, sempre raffigurato come «Tarzan» dal giorno in cui si guadagnò questo soprannome per aver cercato di rompere in testa a un laburista la mazza dorata del presidente della Camera. Ma anch'egli ha perso l'irruenza di quei giorni lontani. Da tempo ha rinunciato alle pelli di leopardo per gli abiti a doppio petto confezionati in Germyn Street, la via dell'alta moda maschile di Londra, e come eventuale primo ministro avrebbe ben poco in comune con il re della giungla.

Regna la costernazione anche negli studi di «Spitting Image», la rubrica di satira televisiva in cui i personaggi della politica sono impersonati da pupazzi. «Una vittoria di John Major - confida il regista Bill Dare - sarebbe una rovina per noi. Recentemente lo abbiamo retrocesso al rango di robot manovrato da Maggie Thatcher. Gli abbiamo tolto il cervello e stiamo cercando il modo di ridarglielo».

Il pupazzo della signora Thatcher può ancora servire, ma avrà bisogno di qualche ritocco. «Finché rimarrà in parlamento dovremo trovarle un nuovo ruolo, magari come donna delle pulizie».

«A un primo ministro malato di protagonismo potrebbe succedere qualche burocrate senza volto», sospira Nicholas Garland dell'«Independent», che dal mese prossimo passerà al «Daily Telegraph». «Se ne sono andati tutti i migliori - si lamenta Tom Johnston -: voglio dire Geoffrey Howe che era facile trasformare in una pecora morta, o Nigel Lawson con la sua faccia tonda e i suoi capelli sempre scarruffati».

Margaret Thatcher veniva disegnata con il sigaro in bocca e un mitra in pugno, con i guantoni da pugile, con la borsetta brandita come una clava e ultimamente con una mazza da cricket spezzata, allusione alla terribile battuta di Geoffrey Howe sul capitano che sabota la squadra. Uno dei pochi che non la rimpiangono è Charles Griffin del giornale laburista «Daily Mirror»: «Abbiamo fatto indigestione di vignette sulla dama di ferro - sostiene - ed ora che ci fosse un cambiamento». *(Ansa)*

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INIZIA LA SETTIMANA NAZIONALE 1990 SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI

Ha inizio oggi, promosso dalla Svenson, uno speciale periodo di 15 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente il cuoio capelluto e i capelli. Apprendere le possibilità di come prevenire l'anormale caduta dei capelli tramite il trattamento cosmetricologico Svenson. Il modo per averli più folti e per «riacquistare» i capelli in quei casi di calvizie avanzata

Torino, novembre 1990

Ha inizio oggi in tutta Italia la speciale settimana Svenson 1990 «salviamo i nostri capelli» che, come ha annunciato alla stampa il Direttore della Svenson Italiana, sarà dedicata al controllo gratuito delle condizioni e dello stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie prematura.

Questa «settimana» speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha il problema dei capelli (diradamento progressivo, stempiamento, prurito, forfora, seborrea, ecc.). Durante la settimana Svenson «salviamo i nostri capelli» saranno aperte a tutti le porte dei centri Svenson e a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente dagli esperti della Svenson, i primi nel mondo, se nel proprio caso si può arrestare l'anormale perdita di capelli ed ottenere una crescita corretta.

Come ogni anno in Italia e negli Stati Uniti ricorre la settimana del cuore, nel corso della quale tutti vengono sollecitati a farsi esaminare da un cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite; partendo dallo stesso principio e al fine di evitare il maggior numero possibile di italiani di diventare calvi, la Svenson ha organizzato la settimana «salviamo i nostri capelli». Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare una calvizie precoce e mantenere i capelli folti e rigogliosi. Nonostante questo programma richieda una ragguardevole spesa, si ritiene necessario realizzarlo perché non esiste una sufficiente informazione sul modo esatto di avere cura dei propri capelli e quindi troppa gente diventa calva, mentre potrebbe conservare la propria capigliatura semplicemente intervenendo in tempo.

- Riteniamo indispensabile che — ha detto il Direttore della Svenson — chi ha problemi di capelli sia informato correttamente, in quanto da parte di troppi esperti improvvisati si propongono rimedi miracolistici senza fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa è intesa a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico. Tutti i centri Svenson sono pronti a ricevere le persone che telefoneranno per un appuntamento e, durante la consultazione gratuita, prospetteranno la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi caso.

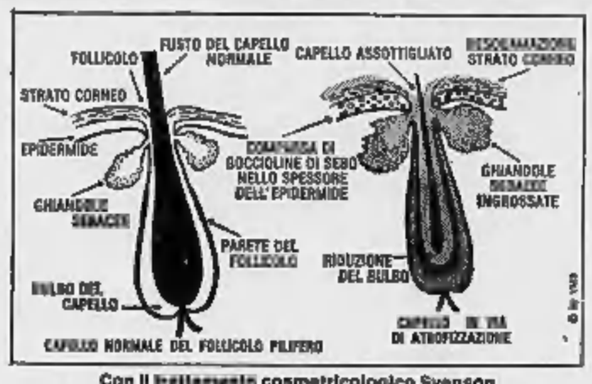
I centri saranno aperti a tutti dalle ore 10 alle ore 13; dalle ore 15,30 alle 19,30. Lunedì mattina chiuso.

Abbiamo chiesto al Direttore della Svenson se esiste una causa principale alla base dell'insorgere della calvizie.

- Trascuratezza, scetticismo e cattiva informazione — egli ha risposto.

- Quasi tutti, quando cominciano a perdere i capelli o a vedere che la fronte si fa sempre più alta, dubitiamo di potervi rimediare limitandoci al massimo ad usare uno dei mille palliativi o a eseguire dei trattamenti non specifici.

Le nostre ricerche e la nostra esperienza sono ineguagliabili e ci consentono di sapere con certezza che, al primo manifestarsi dei segni iniziali, quali forfora, diradamento, untuosità e prurito (cause predominanti che ci portano alla calvizie), se si interviene in tempo, il processo può essere contrastato in maniera efficace.



Con il trattamento cosmetricologico Svenson si risolve il problema dell'accessiva caduta dei capelli

Infoltimento dei capelli

Durante questa settimana i centri anticalvizie Svenson, pur non potendo far ricrescere i capelli, dimostrano come si può havere una bella e folta capigliatura, con il sistema d'infoltimento dei capelli Svenson - Skin si riacquistando una piacevole presenza estetica e ringiovanendo di parecchi anni, anche nei casi in cui i follicoli sono già atrofizzati e la calvizie è molto avanzata. Come dicevamo, il sistema Svenson - Skin 90 permette all'uomo e alla donna di «riacquistare» una bella capigliatura senza alcuno svantaggio perché, dopo l'intervento degli esperti della Svenson, la persona può trattare la sua nuova capigliatura come quando aveva tutti i suoi capelli, potrà fare lo shampoo, pettinarsi, nuotare, fare la permanente senza alcuna remora.

Un dottore in biologia durante l'esame dei capelli naturali con il sistema Svenson - Skin

Approfittando di questa «settimana» tutti dovremmo sottoporci a questo controllo e verificare lo stato del nostro cuoio capelluto e capelli. Non si deve aspettare di diventare completamente calvi, poiché oggi è possibile non subire passivamente il progredire della calvizie. E' sufficiente una telefonata e fissare un appuntamento al centro Svenson più vicino per l'esame gratuito, che dura circa 40 minuti.

SVENSON S.R.L.
TORINO: via G. Viotti 1
Tel. 53.39.64/53.39.65.
MILANO: via Pietro Mascagni 14
Tel. 78.21.78/79.50.88.
GENOVA: viale Sauli 5/20
Tel. 58.72.92.
VERONA: via Frattini 12
Tel. 31.720.
BOLOGNA: p.zza dei Martiri 1/2
Tel. 24.50.66.
REGGIO EMILIA: vicolo Trivelli 8
Tel. 42.277.

LABORATORY SVENSON S.R.L.
PADOVA: galleria Borromeo 10
Tel. 66.01.08.
MESTRE: via Mestrina 8/C
Tel. 90.09.65.
FIRENZE: via Calimaruzza 3
Tel. 21.63.08.
LIVORNO: via Grande 68
Tel. 88.93.68.
NAPOLI: via Partenope 2
Tel. 76.43.144.
ROMA: via del Tritone 61/D
Tel. 67.96.971.
ANCONA: corso Mazzini 122
Tel. 88.671.

Y10.

PRIMA IL PIACERE.

Fino al 30/11/90

POI IL PIACERE.

Y10: il piacere di un'auto raffinata dalla personalità unica. All'avanguardia nei motori a iniezione elettronica, nelle 4 ruote motrici, nel cambio a variazione continua. Tecniche sofisticate per una guida facile e piacevole in città e fuori. La sua ricchezza di dotazioni è pronta a soddisfare ogni desiderio di confort, e a fare di ogni viaggio un viaggio di piacere (la Y10 fire LX i.e. vi dà di serie gli alzacristalli elettrici, il volante regolabile in altezza, la chiusura centralizzata delle porte, la 5ª marcia, le rifiniture in Alcantara®...). Y10 vi riserva infiniti piaceri. Oggi, uno di più.

Y10 è:

GT i.e., fire LX i.e.,

selectronic,

4WD i.e., fire.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Autobianchi con VS+ Supermultigrado.

Se pensate ad una Y10, vi farà piacere sapere che fino al 30/11/90 potete acquistarla con la massima comodità di pagamento e senza interessi. A voi scegliere: 8.000.000 pagabili a 6 mesi in un'unica soluzione senza interessi, o in 12 mesi con 11 comode rate mensili senza interessi, la prima a 60 giorni dalla consegna.

8.000.000
SENZA INTERESSI

Oppure 6.000.000 pagabili in 18 mesi con 17 rate mensili senza interessi. Se preferite invece una rateazione più lunga - anche fino a 48 mesi - avrete il 35% di riduzione sull'ammontare degli interessi. Oggi più che mai, Y10 vuol dire piacere. Perchè rinunciare?

Offerte non cumulabili e valide solo per vetture disponibili presso i Concessionari. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA per LANCIA.

Y10. PIACE ALLA GENTE CHE PIACE.

È un'iniziativa dei Concessionari LANCIA-Autobianchi.

L'ISPETTORE DERRIK
ritorna tutti i lunedì alle 20.30
RAIDUE
RAI. DI TUTTO, DI PIU'.

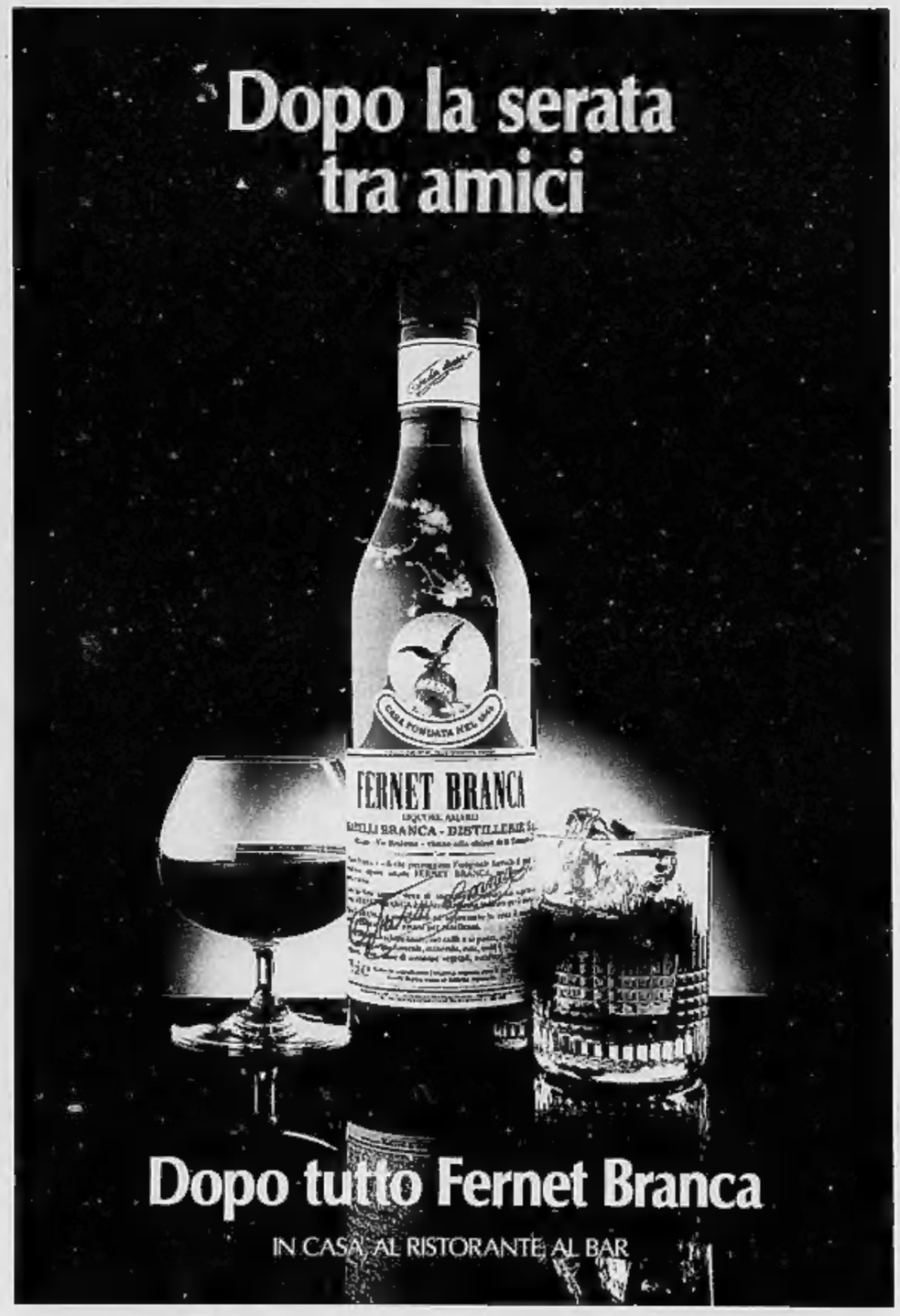
RAIPRONI - ARMANDO TESTA SPA

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

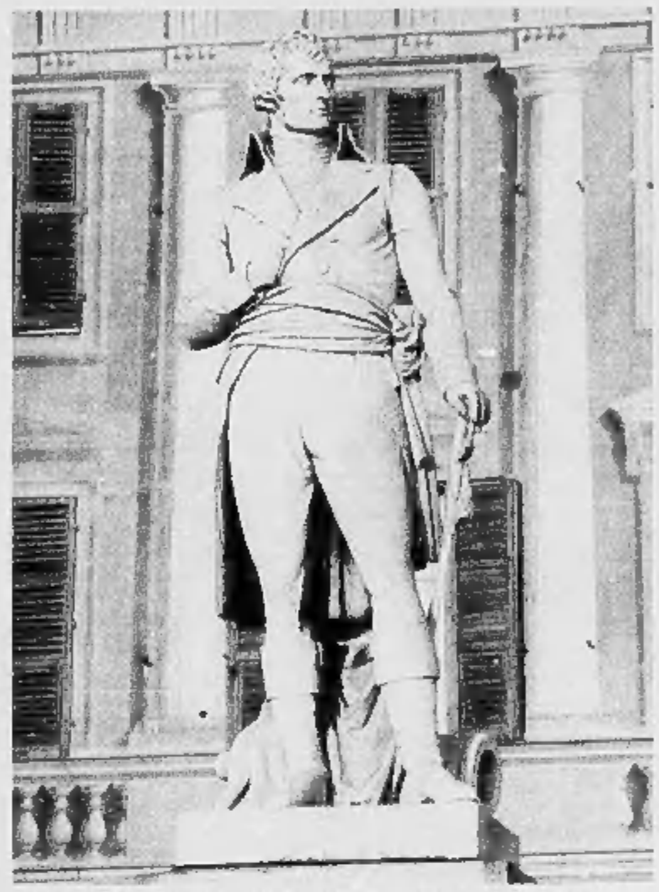
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV



Giovani ospiti di Marengo nel maniero divenuto ostello

Partiti i lavori per il primo dei tre lotti del progetto per recuperare il castello che ospitò Napoleone dopo la celebre battaglia. Oltre ai posti letto, previsti la biblioteca e un negozio per souvenir



La statua di Napoleone davanti al castello di Marengo. A sinistra, la battaglia (Museo di Versailles) ricostruita dal pittore Louis-François Lejeune

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA ■ Nella piana di Marengo, che ha visto le truppe di Napoleone passare dallo scoramento alla vittoria in quel 14 giugno del 1800, dopo un sanguinoso scontro con l'esercito austriaco del generale Melas che stava per prevalere e invece fu sconfitto dall'arrivo del generale Desaix, presto arriveranno frotte di giovani che potranno finalmente fermare: senza il problema di una sistemazione.

Infatti nel castello sorgerà un ostello della gioventù: un modo per recuperare la parte fatiscente del maniero, che è rimasto troppo a lungo in stato di abbandono, alla faccia del grande interesse storico e, potenzialmente, turistico, che il complesso dovrebbe e potrebbe avere. Dopo varie vicissitudini per l'acquisto dell'area, sono ora iniziati i lavori per la realizzazione del primo lotto di interventi, del valore di 800 milioni, che interessa le vecchie scuderie e la palazzina a quattro piani.

Il progetto è un'idea che l'assessore alla Cultura della Provincia di Alessandria, Pierangelo Taverna, sta tirando avanti da quasi cinque anni: una volta firmato davanti al notaio il contratto di acquisto della villa e del parco dalla Montefluos, tutto sarà virtualmente concluso. I lotti saranno complessivamente tre: quello appena partito (degli 800 milioni, 200 sono destinati all'acquisto del complesso), e altri due che avranno una consistenza di 400 e 800 milioni (sono già state presentate domande di mutuo alla Regione e alla Cassa di Risparmio di Alessandria).

Il progetto prevede 75 posti letto, con cucina e ristorazione. Ma ci saranno anche un ufficio turistico, un negozio per la vendita di souvenirs, un altro ristorante e, al primo piano, una sala-convegni da 150 posti, una biblioteca storica sulla battaglia collegata con terminali al museo dell'Hotel des Invalides di Parigi, per consultare in tempo reale i documenti napoleonici. Anche il parco dove ombreggiano platani secolari sarà curato e dotato di attrezzature per il tempo libero. I luoghi della battaglia, nella pianura tra Sale e Tortona, saranno rintracciati in base alle testimonianze documentarie e saranno indicati in un itinerario illustrativo.

Per la ricostruzione del castello si intende far ricorso a stampe dell'epoca e a uno studio dell'architettura francese in Alessandria e Piemonte agli inizi del secolo scorso. L'edificio in realtà venne costruito nel 1847 da un signor De Lavo, grande ammiratore di Napoleone, che aveva voluto sugellare il luogo da cui era partita la gloria dell'imperatore francese: poi era passato in varie mani fino a terminare in quelle della Montedison (che nella zona di Spinetta Marengo ha impiantato uno stabilimento chimico).

Proprio nel nome di Marengo e della sua battaglia lo scorso anno era stata costituita una «Fondazione», promossa dalla Montefluos, dalla Cassa di Risparmio di Alessandria, dalla Toro Assicurazioni, dal Comune e dalla Provincia di Alessandria. Scopo: agire nel campo della diffusione della cultura, promuovendo studi, ricerche, eventi culturali e artistici sia per l'animazione e l'internazionalizzazione del territorio di Alessandria, sia per patrocinare iniziative concrete di salvaguardia e di tutela dei suoi beni storici e dei suoi valori ambientali. L'anno passato, ad esempio, vi sono state concerti, danze, spettacoli cinematografici. In questo momento l'attività della Fondazione ha subito una battuta d'arresto, perché anche la Montefluos è stata coinvolta nelle vicende che hanno caratterizzato gli ultimi tempi della Montedison: Paolo Bolzani (che faceva parte del consiglio d'amministrazione del sodalizio culturale alessandrino) ha lasciato l'incarico di amministratore delegato dell'azienda chimica e il nuovo dirigente, Carlo Cogliati, vuole probabilmente rendersi conto di cos'è l'iniziativa prima di intraprendere nuovi passi, dopo che è mutato il clima generale. Ma si pensa che entro fine anno la Fondazione potrebbe tornare a funzionare come era nelle intenzioni dei suoi promotori.

Paolo Querio

Il Roero approda ai Navigli

VEZZA D'ALBA ● Sotto la prima neve della stagione, si è svolta ieri a Vezza la «XI Fiera del tartufo e dei vini del Roero». E' stato l'appuntamento che ha concluso nell'Albese le manifestazioni dedicate al tartufo, ai vini, alla gastronomia. Alla sagra di Vezza erano presenti più di trenta chilogrammi di profumati esemplari. Andrea Rossano, titolare della Tartufingros di Vezza che ha portato alla mostra la maggior parte del quantativo esposto, insieme con alcuni trifolao della zona, ha detto: «Per Natale abbiamo tantissime richieste anche dall'estero. Abbiamo difficoltà ad evaderle. Il tartufo nasce un po' di più in questo periodo, ma l'offerta è sempre inferiore alla domanda. Tra le località più lontante, sono pervenute richieste dal Giappone, Australia oltre che dagli Stati Uniti che sono da tempo tra i maggiori estimatori del tartufo d'Alba». La Fiera, inaugurata dal sottosegretario ai lavori pubblici Ettore Paganelli, presente il parlamentare europeo Gianni Goria, intendeva richiamare l'attenzione su tutto il Roero, un territorio di ventiquattro Comuni sulla riva sinistra del Tanaro, che ambisce a diventare grande area a vocazione vitivinicola e turistica come le vicine Langhe e Monferrato.

Per far conoscere il Roero, nei suoi vari aspetti, storia, territorio, cultura, gastronomia, prodotti tipici come i tartufi ed i vini (Roero, Roero Arneis, Nebbiolo d'Alba doc, i rari Favorita, Brachetto e Bonarda), mercoledì al Centro Navigli di Milano (ore 18,30) si terrà un incontro con giornalisti, ristoratori, titolari di enoteche e operatori. Nel capoluogo lombardo dopodomani andranno i sindaci di molti Comuni roerini, i cavalieri dell'ordine di S. Michele (confraternita che si occupa della valorizzazione della zona), l'assessore regionale all'agricoltura Emilio Lombardi, il presidente della camera di commercio di Cuneo Giacomo Oddero, il presidente della provincia Giovanni Quaglia e il consigliere regionale Tomaso Zanoletti.

Per quanto riguarda il tartufo, ad Alba, prosegue ogni sabato, il mercato nel cortile del palazzo della Maddalena. E' solitamente frequentato da molti forestieri. Sabato scorso le trifole erano abbondanti ed i prezzi, ancora di tutto rispetto, sono un po' diminuiti rispetto alle settimane scorse. Variano dalle 130 alle 250 mila lire l'etto. I trifolao dicono che novembre è il mese migliore per i tartufi sia per la qualità che per la quantità anche se la neve appena caduta ne ostacolerà la ricerca nei prossimi giorni.

Giuseppina Fiori

Sommozzatori nel mare di Ravenna dove è precipitato l'elicottero con 13 persone a bordo

Si cercano le vittime

Sommozzatori dei vigili del fuoco a Marina di Ravenna: cercano sulla spiaggia se il mare ha restituito le vittime

RAVENNA ● Sono riprese questa mattina all'alba le ricerche in mare delle vittime della sciagura avvenuta ieri presso la piattaforma petrolifera, con l'esplosione e la caduta dell'elicottero che stava portando otto tecnici dell'Agip al lavoro. Le operazioni di soccorso erano state sospese nel tardo pomeriggio, su parere favorevole anche del magistrato, quando si è avuta praticamente la certezza che non c'erano superstiti. La decisione era stata presa anche per evitare rischi agli uomini e ai mezzi impegnati negli interventi di recupero, date le cattive condizioni atmosferiche, con mare forza sette. Per tutta la notte è stato mantenuto un servizio di pattugliamento sulla spiaggia, nell'ipotesi che il mare restituisse alcuni corpi: finora sono state recuperate due salme.

Intanto è stata formata anche la commissione d'inchiesta, in cui sarà presente l'ispettore di volo Tipaldi: dovrà cercare di capire le cause che hanno provocato la grave sciagura. La prefettura non si sbilancia: «Ogni ipotesi — è stato precisato — viene tuttora presa in considerazione». Qualcuno ipotizza un guasto al rotore, e tende a escludere che possano essere state le condizioni atmosferiche.

In una sua nota la società Elitos (proprietaria dell'elicottero precipitato) precisa di operare nei servizi elicotteristici dal 1970 e che attualmente la sua flotta è composta da undici velivoli. Quello precipitato ieri, del tipo SA 330 Puma, era distaccato presso la base operativa Agip di Marina di Ravenna ed era decollato per un volo di routine di collegamento con trasporto passeggeri e viveri alla piattaforma petrolifera. Il direttore operativo della Elitos, Riccardo Bacich, ha detto che un elicottero di soccorso della società, con base all'ospedale di Ravenna, si è diretto nella zona subito dopo l'incidente «ma non veniva osservato alcun segno di sopravvivenza, con parti disseminate per un'ampia superficie». L'incidente di ieri è il secondo avvenuto quest'anno ad elicotteri della Elitos: il 18 agosto scorso, infatti, era precipitato sull'Appennino emiliano, in provincia di Parma, un velivolo di elisoccorso con quattro persone a bordo, tutte decedute.

Qualche sindacalista, commentando con i cronisti in attesa che le organizzazioni sindacali incontrassero il presidente dell'Eni, Cagliari, ha espresso perplessità e preoccupazioni sull'incidente. Walter Riva, della segreteria della Flerica-Cisl, il sindacato di categoria, ha detto che «negli ultimi tempi, a fronte di un presunto abbattimento dei costi, si sta notando un abbattimento dei parametri di sicurezza». Riva ha chiarito che preoccupazioni si hanno soprattutto quando i lavori vengono dati ad aziende appaltatrici, dove è più difficile che il sindacato possa controllare le condizioni di lavoro e di sicurezza.

Sei morti carbonizzati in uno scontro a Licata

AGRIGENTO ● Terrificante incidente stradale ieri sera a Licata, paese dell'Agrigentino a una cinquantina di chilometri dal capoluogo. Sei persone morte costituiscono il pesante bilancio dello scontro avvenuto in via Palma, sullo svincolo della statale per Agrigento, dove una «Panda» targata Milano si è scontrata frontalmente con una «Mercedes» con targa straniera. Entrambe le autovetture viaggiavano presumibilmente ad alta velocità e nel tremendo impatto si sono incendiate. Sul luogo dell'incidente, dopo pochi minuti, sono arrivati i vigili del fuoco, carabinieri e polizia, ma le loro opere per recuperare i cadaveri dalle auto è stata estremamente difficile. In un primo tempo sono riusciti a estrarre solo quattro salme, ma in seguito altri due cadaveri completamente carbonizzati sono stati trovati tra i rottami incandescenti delle auto. Per tutta la notte si è cercato inutilmente di accertare l'identità delle vittime ma non è stato finora possibile identificare nemmeno chi si trovasse alla guida delle auto le cui targhe erano pressoché illeggibili. I soccorritori hanno lavorato fino a notte inoltrata nel pietoso compito di ricomporre i poveri resti alla luce delle fotoelettriche. Nel frattempo la polizia stradale ha cercato di ricostruire le cause dell'incidente.

Secondo i primi rilievi, a bordo della «Fiat Panda», della quale solo verso l'alba è stato possibile ricostruire la targa: MI 2M7221, viaggiavano quattro persone; le altre due vittime erano sulla «Mercedes 190» con targa tedesca (BDNW 5087). Tutte le vittime sarebbero di giovane età. La «Panda» risulta intestata a Rino Mulè, 29 anni, di Licata, ma non si sa ancora se il proprietario sia tra le vittime.

BRESCIA ■ Cinque morti ieri sulle strade bresciane. Nello scontro tra due auto ha perso la vita Ambrogio Guerini, 25 anni, di Pavone Mella. Uno studente di Rezzato, Claudio Rossetti, 17 anni, è morto nello schianto tra la motocicletta che guidava e un furgone. I familiari del giovane hanno autorizzato il prelievo degli organi. All'ospedale di Brescia sono stati espiantati il cuore che è stato trapiantato ad un cardiopatico di Padova; il fegato trapiantato in un paziente di Genova e i reni sono stati trapiantati uno a Brescia e l'altro a Milano.

Un'altra vittima è Rosa Maggi, 41 anni, deceduta nello scontro tra due auto a San Polo, alla periferia di Brescia. Un ciclista di San Paolo Bresciano, Paolo Zambelli, 68 anni, è morto travolto da un'auto e infine un pedone, Angelo Grasselli, di 80 anni è deceduto dopo essere stato investito da un'autovettura a Coccaglio.

Vianelli e Buonadonna
STUDIO CONSULENZA IMMOBILIARE
ADERENTE FIMAI

LUNGODORA ANTONELLI
VENDIAMO LIBERO SIGNORILE
SALONE 3 CAMERE TINELLO CUCINA
TRIPLI SERVIZI PORTINERIA

PRECOLLINA (V. MONTEMAGNO)
VENDIAMO 2 ALLOGGETTI ACCORPABILI
LIBERI SUBITO
2° PIANO OTTIMA POSIZIONE

ALMESE
VENDIAMO VILLA LIBERA SU 2 PIANI
COSTRUZIONE RECENTE
PARCO CIRCOSTANTE

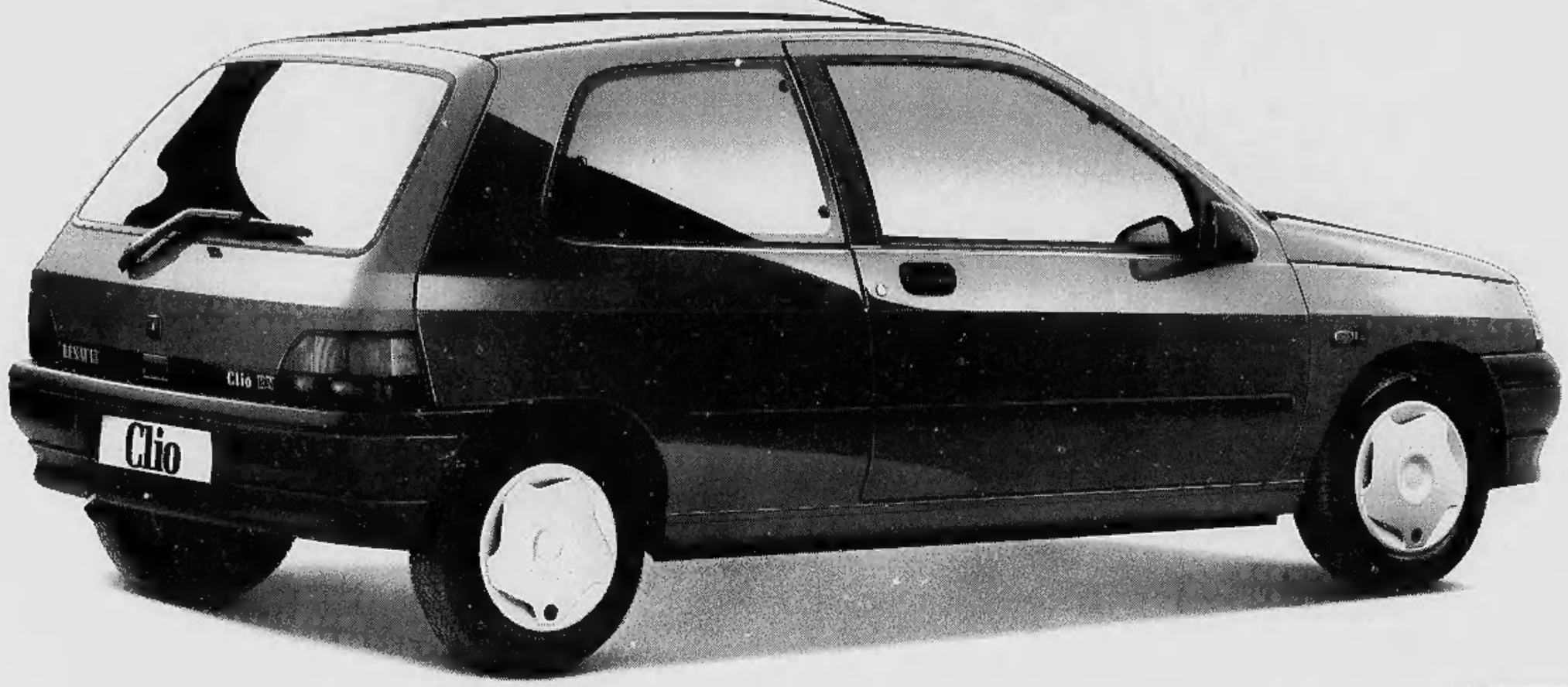
REVIGLIASCO (IN COMPLESSO RESIDENZIALE)
VENDIAMO PRESTIGIOSO AMPIO SALONE
3 CAMERE CUCINA TRIPLI SERVIZI
PANORAMICO BOX AUTO

ACCETTIAMO PERMUTE ED INCARICHI DI VENDITA
PER APPARTAMENTI
LIBERI IN TORINO

C.SO VINZAGLIO (VIA S. QUINTINO)
VENDIAMO UFFICIO LIBERO SUBITO
5 VANI E SERVIZI CASA D'EPOCA
SIGNORILE POSTO AUTO

ESPERTI IN COMPRAVENDITA - PERIZIE - PROGETTAZIONE D'INTERNI
TORINO - Via Donati, 29 - ☎ (011) 535.455 - 518.613

Io? Clio.



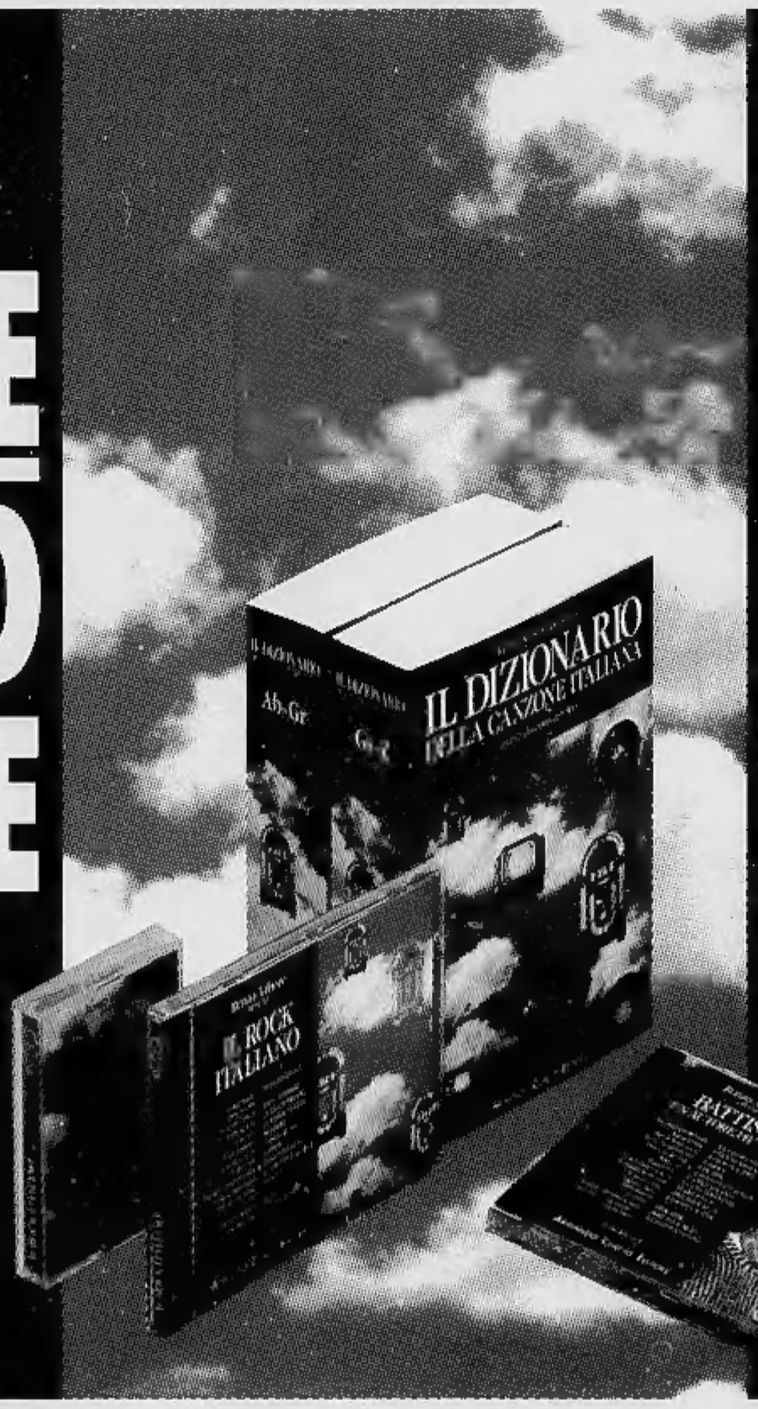
Renault Clio. Finalmente l'auto come dico io.

RENAULT
MUOVERSI. OGGI.

Potenza	1.100 cc	1.200 cc	1.400 cc	Accelerazione da 0 a 100 km/h	1.100 cc	1.200 cc	1.400 cc	Velocità massima	1.100 cc	1.200 cc	1.400 cc	Consumo in l.x 100 Km (a 90 km/h)	1.100 cc	1.200 cc	1.400 cc	Cx	1.100 cc	1.200 cc	1.400 cc	Prezzi (chiavi in mano)	3 PORTE	5 PORTE		3 PORTE	5 PORTE
	49 CV	60 CV	80 CV		17"	15"	11,3"		146 km/h	155 km/h	175 km/h		4,5	4,6	4,8		0,33	0,33	0,32		1.100 RN	11.900.000	12.760.000	1.200 RT	13.350.000	14.210.000
																					1.200 RN	12.250.000	13.110.000	1.400 RT	14.650.000	15.510.000

Renault sceglie lubrificanti elf - I Concessionari Renault sono sulle pagine gialle.

2ª EDIZIONE L'EVENTO MUSICALE DELL'ANNO



IL DIZIONARIO DELLA CANZONE ITALIANA

diretto da

RENZO ARBORE

Dopo il grande successo della prima edizione (180.000 copie vendute in una settimana), ritorna in edicola l'evento musicale dell'anno. Il Dizionario della Canzone Italiana, diretto da Renzo Arbore è l'opera che mancava nel panorama musicale italiano: 3.600 voci, dalla A alla Z tutti i cantanti, gli avvenimenti e i miti della musica leggera italiana, in 36 fascicoli settimanali accompagnati da 36 compact disc o musicassette con le più belle canzoni di tutti i tempi. Un'opera unica scritta dai più grandi esperti di musica. Un grande Dizionario da leggere e da ascoltare.

IN EDICOLA IL PRIMO NUMERO E, IN PIÙ, IL CD O LA MC DELLE PIÙ BELLE CANZONI DI BATTISTI.

FASCICOLO E COMPACT DISC L. 14.500
FASCICOLO E MUSICASSETTA L. 9.900

ARMANDO CURCIO EDITORE

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

I politici locali si interrogano sulla crisi dell'Olivetti

Canavese, futuro incerto

Le difficoltà del «gigante» d'Ivrea potrebbero ricadere sui dipendenti delle piccole aziende dell'indotto Problemi anche nel ramo stampaggio localizzato fra Forno-Rivara-Busano

Oggi pomeriggio Ivrea torna ad interrogarsi sul suo futuro occupazionale e industriale. Alle 16 al centro congressi La Serra si ritrovano amministratori comunali, regionali e provinciali per discutere sui tagli occupazionali annunciati dall'Olivetti all'inizio del mese di novembre. L'incontro giunge a una settimana dalla manifestazione a cui avevano partecipato oltre 5000 persone: lavoratori della Olivetti certamente, ma anche studenti, politici ed esponenti del mondo cattolico. Un'iniziativa nata spontaneamente, non soltanto per dire no ai tagli occupazionali ma anche per sensibilizzare il governo sulla necessità di intervenire e risolvere questa difficile situazione che rischia di impoverire notevolmente il Canavese.

Tutto la zona, infatti, rischia di subire la crisi. Oltre alle 2500 persone che l'Olivetti sembra voler «tagliare», rischiano di perdere il posto anche i dipendenti delle aziende dell'indotto, quelle che oggi danno lavoro ad oltre un migliaio di persone. La riduzione delle commesse che si è già dovuta registrare negli ultimi mesi del '90 ha provocato notevole apprensione quasi ovunque.

All'Assindustria, le previsioni per il '91 sono quanto mai nere: «Se non intervengono fattori esterni che possano in qualche modo cambiare o condizionare il corso degli avvenimenti, il Canavese dovrà attraversare un periodo oltremodo difficile», dicono alcuni portavoce. Intanto il presidente della Provincia, Luigi Ricca, nei giorni scorsi, ha sollecitato la Regione ad attivare il Fondo di solidarietà europeo, un provvedimento finanziario per la riconversione di aree colpite da crisi. «Una soluzione tampone, in attesa di avere chiare le linee di intervento e di programmazione che l'Olivetti intende seguire nel futuro più immediato», aveva detto Ricca.

Da registrare, sempre in tema di Olivetti, le numerose interrogazioni presentate sia in Regione che in Provincia dai consiglieri canavesani. Preoccupazione era stata espressa anche dal presidente della Regione, Gian Paolo Brizio, che la scorsa settimana era volato a Roma per incontrare il ministro del Lavoro Donat-Cattin e il presidente della Olivetti, Carlo De Benedetti. Un'iniziativa nata dalla preoccupazione che l'apparato industriale locale possa, nel giro di breve tempo, esser coinvolto in uno stato di grave recessione.

Oltre alla Olivetti, è tornata a farsi viva, infatti, la crisi dello stampaggio. In Alto Canavese, specialmente nella zona compresa nel triangolo Forno-Rivara e Busano, il ricorso alla cassa integrazione per il momento appare l'unico metodo per evitare la chiusura definitiva di gran parte delle aziende. Su oltre 150 ditte che operano in zona, soltanto tre per il momento sono immuni dal provvedimento di cassa integrazione. «Una crisi sicuramente più grave di quella di dieci anni fa», commentano i sindacati. «Allora si trattava di problemi di zona. Quella che tutti conoscevano come la piccola Ruhr del Canavese aveva bisogno di fare un indispensabile balzo tecnologico. Le ditte che erano state capaci di attivarsi in questa direzione si sono riprese, altre invece hanno chiuso». Oggi, invece, la situazione è diversa: lo stampaggio è in difficoltà pressoché ovunque, e per la piccola Ruhr, una stretta porzione del territorio canavesano che dà lavoro ad oltre 3000 persone, si è in difficoltà più che mai.

Lodovico Poletto

Nel Canavese, preoccupazione per l'Olivetti e per i lavoratori dell'indotto

«Restructura '90» utile e piacevole con tanta gente

Successo di pubblico e di neve a «Restructura», terza edizione della rassegna riservata al recupero ed alla manutenzione nel campo dell'edilizia che si è chiusa ieri sera a To-Expo. Con il sottofondo inaspettato della prima nevicata dell'anno, arrivata in tempo per sottolineare i vantaggi di aggiornatissimi prodotti e sofisticatissime tecniche ormai in grado di combattere qualsiasi forma di muffa o di umido, sconfiggere il freddo, esorcizzare gli spifferi e qualsiasi altro inconveniente domestico.

Voglia di «interni», miraggi proiettati verso una città diversa. E tanta gente letteralmente in punta di piedi, al fondo del Salone, sull'enorme fotografia a pavimento dedicata ai tetti, i campanili e i vari quartieri di una Torino vista dall'alto. Un mare di teste volte in giù a rintracciare casa propria, spettegolare sulle piscine sparse tra le ville della collina, decifrare i confini del centro storico o le anse del Po.

Tornerà bello vivere a Torino e, su scala più allargata, in Piemonte? I primi sintomi denunciati a «Restructura» lascin sperare di sì. A partire dai programmi relativi al nuovo Piano regolatore sino alla presentazione delle ultime realizzazioni edilizie ed urbanistiche promosse da Comuni e e Regione. A partire dalla impeccabile, armoniosa trasformazione di alcune vecchie fabbriche in scuole ed asili dove tutti vorremmo mandare i nostri figli, sino alle ultime ristrutturazioni curate dal Collegio Costruttori e dal Consorzio Edilizia Industrializzata, 888 alloggi del centro storico e della Crocetta simili a quelli su cui sogniamo sfogliando «Abitare» o «Casa Vogue». Mentre a Nichelino o a Rivoli, tra il grigio conformismo delle periferie metropolitane, nuove operazioni cominciano concretamente a dimostrare come anche in Italia sia finalmente possibile «fare città nella città».

Non c'è casa più bella di quella inserita in un tessuto urbano vivibile, è la lezione che si lascia dietro questa edizione di «Restructura». E sulla scia di questo allargamento di orizzonte anche le tecnologie riservate al benessere domestico acquistano un valore più maturo e più 888.

Ed 888 bonari geometri di provincia desteggiarsi con disinvoltura tra pavimenti in legni salgariani che si chiamano «succupire», «ipé lapacho», «obeche» o «afromosia». Oppure miti casalinghe disquisire con sommessa competenza di intonaci isolanti e serramenti antiscasso. Impegnate frotte di architetti nell'esplorazione in anteprima della casa del Duemila, profetizzata da mirabolanti programmi software in bilico tra un fumetto alla Walt Disney e un computer da navicella spaziale.

Come sarà, dunque, la casa del nostro domani? Dato per scontato il suo inserimento in quartieri teleriscaldati nonché dotati di quella cogenerazione che si basa sulla produzione abbinata di energia elettrica e calore, forse avrà un inalterabile tetto in titanio garantito contro ogni corrosione anche senza trattamenti di lucidatura o sabbiatura, che costa cinque volte l'acciaio inox ma in compenso pesa la metà. E probabilmente si avvarrà di un pavimento radiante a bassa temperatura, oppure di vetri e di intonaci tanto termoisolanti quanto fonoassorbenti.

Potrà mai astrarre da un angolo verde, un sogno così ben riuscito? Naturalmente no, e tanto vale approfittarne sino in fondo sperando di aggiungerci una piccola piscina-laghetto di quel tipo che, come sottolinea prudentemente la sua pubblicità, «non costituisce indicatore di ricchezza» per il fisco italiano. Mentre tra tante tecnologie futuribili c'è posto per altrettanti revival carichi di suggestione. Dal raffinato, prezioso «marmorino veneziano» a calce cerata dai riflessi di madreperla o di acquario, sino alla novità rappresentata dai rivestimenti e dalle pavimentazioni in pietra. Tra le proposte di maggior successo a To-Expo la ruvida, poetica tradizione locale delle lastre in pietra Luserna o ardesia in arrivo da Bagnolo oppure l'aspro splendore degli inediti lastroni in pietre straniere. Esposte da una nota ditta saviglianese di piastrelle la quarzite di Novergia, la «fevi stone» sudafricana, la pietra sumi giapponese e la pietra katah indiana, in una collezione di gusto arcaico e attualissimo.

OGGI POMERIGGIO LA CONSEGNA DEI TITOLI AD HONOREM

L'Università diploma anche Jorge Semprun ministro spagnolo

Laurea e proteste per padre Boff

Padre Leonardo Boff, teologo brasiliano

Solenne cerimonia all'Università: nell'aula magna di via Verdi 8, alle 17, il rettore Mario Umberto Dianzani conferisce la laurea ad honorem in sociologia a Jorge Semprun, ministro della Cultura del «Regno di Spagna», e in storia del pensiero politico contemporaneo al noto teologo e politologo brasiliano padre Leonardo Boff.

Sul riconoscimento al teorico della «teologia della liberazione» si è accesa nei giorni scorsi una curiosa e dura polemica negli ambienti cattolici dell'Università che ha lambito anche l'arcivescovo Saldarini.

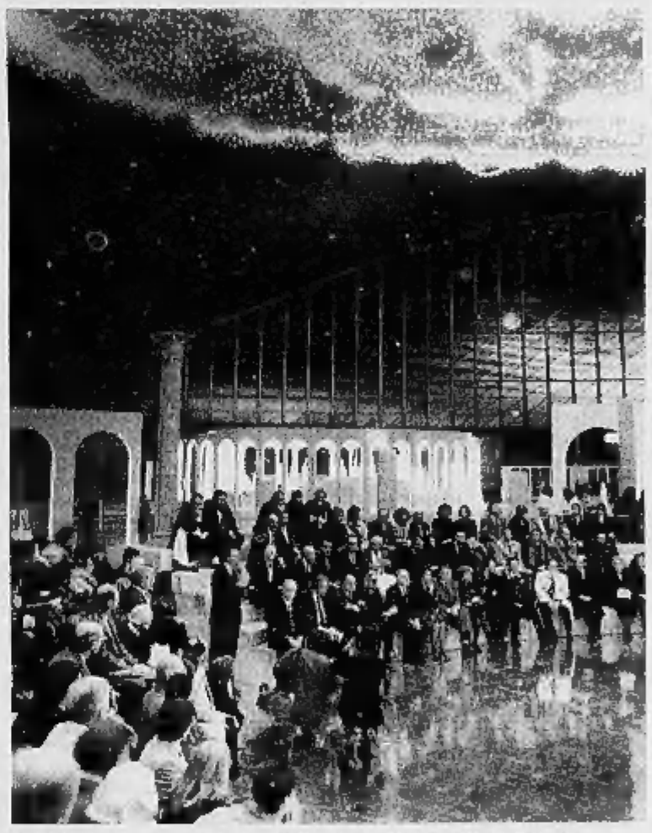
Giovani di Comunione e liberazione hanno attaccato la scelta dell'Università bollando padre Boff anche di subalternità agli interessi dei latifondisti brasiliani. Docenti universitari come il professor Bolgiani hanno risposto loro per le rime, ricordando che padre Boff è noto semmai per aver sostenuto posizioni radicalmente opposte, appoggiato da parte autorevole del clero cattolico brasiliano (dal Vaticano gli fu ingiunto il «silenzio» per più di un anno).

Domani, ancora alle 17, il teologo brasiliano terrà una lezione su invito della Facoltà di scienze politiche nell'aula 1 di Palazzo Nuovo, in via Sant'Ottavio 20. Il tema scelto anche per il successivo contraddittorio con il pubblico è «Liberazione, teologia e politica: caso latino-americano o ipotesi globale?».

La teologia di padre Boff ha ispirato l'impegno sociale di molti sacerdoti e laici nelle *favelas* ai margini delle megalopoli brasiliane e nelle comunità contadine dell'interno, sfociando in aperta e spesso drammatica opposizione politica ai regimi che si sono alternati alla guida del Brasile. Un Paese che conta quasi dieci milioni di bambini - i *meninos de rua* - che vivono in strada abbandonati a se stessi sin dalla prima infanzia.

Forse già da oggi, ma con più probabilità domani, in occasione del dibattito, si prevede una contestazione in diretta al teologo da parte dei «cattolici popolari» vicini a Comunione e liberazione, incoraggiati, a quanto pare, dalla scelta dell'arcivescovo di non ricevere la delegazione inviatagli dal rettore per invitarlo all'odierna cerimonia.

«PROFILO ITALIA» E' FINITA



Si è chiusa ieri pomeriggio a Palazzo a vela «Profilo Italia», la mostra organizzata dal Comune di Torino in collaborazione con Cinecittà. L'esposizione del made in Italy è stata visitata da 40 mila visitatori. Dopo Torino, «Profilo Italia» verrà ospitata in altre città europee

STASERA

Appuntamento con la grande cucina del Ristorante Hotel Savona di Alba

La Langa a Palazzo Ceriana Mayneri

Stasera alle ore 20,15, inserendosi da protagonista nel ciclo degli incontri enogastronomici di alto livello che da qualche anno il Circolo organizza su suggerimento di Giò Oricco, il Ristorante Hotel Savona di Alba presenta ai soci del Circolo, in una serata particolare, tutta la sua migliore cucina con piatti tradizionali realizzati con gli ingredienti della propria terra, la Langa, accompagnati dai migliori vini delle sue vigne ed arricchiti da quel prezioso tartufo, in questa stagione «re» della grande cucina. Le belle sale di Palazzo Ceriana Mayneri accoglieranno una stupenda serata dove l'alta cucina del più importante ristorante tipico non solo delle Langhe, ma del Piemonte, offrirà emozioni nuove di tempi antichi.

Fu Giacomo Morra, caposcuola di cuochi, pioniere dell'industria alberghiera e del turismo in terra di Langa ed uno dei proprietari del ristorante, che lo portò in auge e fece conoscere al mondo intero il tartufo di Alba, quando nel 1949 pensò di inviare ad un importante illustre personaggio sia della politica, sia della cultura e dello sport, il miglior tartufo, il più bello e più grande dell'anno. Il primo esemplare venne inviato ad una grande attrice, Rita Hayworth, e poi negli anni che seguirono al presidente Truman, a Winston Churchill, Eisenhower, Krusciov, Papa Giovanni Paolo II, Ronald Reagan, Gianni Agnelli, per ricordare solo alcuni nomi. La cucina del ristorante di oggi è ritornata a dare al locale l'immagine di prestigio dei tempi migliori riproponendo le grandi tradizioni gastronomiche sia dell'Albese sia della Langa in generale. Lo chef del Savona, Bruno Messoriano, con la fattiva collaborazione dello staff di cucina del Circolo La Stampa, ha preparato per gli ospiti della serata questo ricco menù: carne all'albese con tartufo, spuma di tuma San Carlin al tartufo, cotechino Santa Teresa, sfogliatina del Mezzadro, riso «Hotel Savona» con fonduta e tartufi, agnolottini dei tempi passati, sella di vitello Langa antica, con funghi e castagne, coniglio al barbaresco con crostini di polenta, robiola d'Alba, torta di nocciole con zabajone al moscato. I vini abbinati ad ogni piatto sono ovviamente i grandi vini delle Langhe: Barolo e Dolcetto dell'Associazione consorzio del Barolo, Barbaresco e vini d'Alba e Favorita e Moscato naturale dell'Azienda Gianni Gagliardo di Santa Maria di La Morra. Alcuni autorevoli ospiti d'onore commenteranno i piatti ed i vini ricordandone pregi e tradizioni. «Parliamo di vino a tavola» si presenta come una grande serata all'insegna dell'alta cucina e dei vini di una terra ricca ed affascinante, «La Langa», con Alba sinonimo di due grandi nomi: il tartufo e l'Hotel Savona.

Anna Bona

STAMATTINA ALLE 7,15

Spettacolare incidente provoca una coda di chilometri, fortunatamente non ci sono vittime

Traffico semiparalizzato in corso Unità d'Italia

L'auto che si è rovesciata nell'incidente di stamattina in corso Unità d'Italia

Stamattina in corso Unità d'Italia traffico rallentato e chi stava cercando di entrare in città ha dovuto affrontare una coda di qualche chilometro. Un inconveniente che per molti ha significato un notevole ritardo rispetto all'orario d'entrata al lavoro.

Alle 7,15 infatti, poco prima del Clo, una spettacolare incidente - per fortuna non ci sono state vittime e feriti - ha di fatto semi-paralizzato la circolazione nella carreggiata in direzione del centro.

Lo scontro tra una Fiat Uno rossa e una Renault 19 bianca - le cause sono ancora in via d'accertamento da parte delle pattuglie dei vigili rubani - ha provocato il caos generale.

La Renault dopo l'urto si è rovesciata ostruendo parte del corso, è stata necessaria un'ora e mezzo prima di riportare la situazione alla normalità.

Intanto è già stata dimenticata la breve nevicata di ieri mattina. Pochi centimetri di neve non hanno creato problemi alla circolazione neppure sulle strade della collina. E la pioggia, caduta subito dopo, ha trasformato immediatamente in fanchiglia il sottilissimo manto bianco. Il «piano neve» del Comune attende ancora un'autentica verifica.

Si è registrato un solo incendente, drammatico. Un pensionato di 77 anni, Rino Mannocci, via Desana 24/29, è stato investito ieri mattina all'alba. Stava attraversando piazza della Repubblica all'altezza di via Milano quando una Porsche, a causa dell'asfalto viscido, è slittata travolgendolo. Per l'anziano è stato inutile qualsiasi soccorso.

Le previsioni del tempo non inducono comunque all'ottimismo. Si parla di nuove perturbazioni in arrivo interrotte da brevi quanto illusorie schiarite.

Mancano i soldi per il campo e gli assessori se lo fanno

Originale e volontaria iniziativa dei consiglieri comunali di Orbassano. Con pale e mezzi meccanici spianano un appezzamento incolto e realizzano un rettangolo di gioco per i ragazzi

Assessori e consiglieri, con i ragazzi, sulle ruspe per ricavare un nuovo impianto sportivo

Assessori in tuta, con pale e picconi. Una novità, forse un'insperato risultato della nuova legge sulle autonomie locali. Con i bilanci comunali ridotti all'osso, la fantasia amministrativa diventa quasi un obbligo. E' quanto hanno fatto gli amministratori di Orbassano, un Comune di 20 mila abitanti, alla periferia di Torino; città dove si allenano i juventini Baggio e Schillaci. Di fronte alla richiesta di un gruppo consistente di ragazzi di un quartiere periferico di avere un proprio spazio per giocare e tirare quattro calci al pallone gli uomini delle istituzioni decidono di scavalcare ogni intoppo burocratico e finanziario e passano all'azione diretta. Mettono insieme le competenze e si dividono i lavori. Della ricerca dell'area e dello «studio di fattibilità» si incarica un'assessore, che vede i ragazzi e parla con la gente del quartiere. Fortunatamente nei pressi del quartiere c'è un pezzo di terreno (2500 metri quadrati) di proprietà del Comune. Il terreno è però incolto, pieno di sassi e in forte pendenza e per sistemarlo occorrerebbero soldi e tempo. In un primo tempo l'impresa sembra impossibile ma poi arriva la soluzione, è quella del volontariato. Un assessore, che privatamente fa l'agricoltore, mette a disposizione i mezzi meccanici, gli altri della giunta la mano d'opera. L'appuntamento per tutti è per un sabato pomeriggio. Per un giorno la politica si mischia con la terra e con i ragazzi di quartiere. Ci sono le ruspe e i trattori ma anche il meglio della tecnologia: uno spianatore a raggi laser, interamente automatico che gira in continuazione attorno al campo. Gli uomini politici, mimetizzati e un po' impacciati, estraggono pietre e fungono da supporto alle direttive dei lavori impartite dall'assessore-agricoltore. Ora il terreno del campo è pronto e la parola passa agli uomini delle istituzioni. *«E' un'iniziativa simbolica ma anche un segnale di come con un po' di buona volontà è possibile soddisfare esigenze che altrimenti richiederebbero scelte di programmazione e di impegno finanziario difficili da soddisfare»*, afferma Emilio Della Notte, assessore ai lavori pubblici della città. La strada imboccata può però risultare anche rischiosa: ora molti altri di altre zone o di altri quartieri potrebbero rivendicare lo stesso trattamento. Risponde l'assessore Attilio Donalisio, agricoltore: *«Fare l'amministratore quando le casse dei Comuni erano piene era abbastanza facile e anche accomodante. Oggi è più difficile e si corrono maggiori rischi. Con un po' di fantasia e di buona volontà è però possibile coinvolgere la gente e con loro trovare le soluzioni»*.

Per i ragazzi del quartiere non è però tutto finito; il campo deve essere ancora seminato e poi attrezzato. *«Ho scritto alla società della Juventus che adesso si allena ad Orbassano per richiedere un po' di materiale per attrezzare il campo»*, afferma Rosa Schiadà, la donna che è stata un po' l'animatrice dell'iniziativa. Per ora, ogni giorno, i ragazzi sono al lavoro per raccogliere le pietre rimaste sul campo.

Bruno Alovisio

NOTIZIE

Moncalieri: i carabinieri arrestano due rapinatori

Due rapinatori sono stati arrestati dai carabinieri di Moncalieri. Antonio Ciraci, 22 anni, residente a Nichelino in via Parri 1, operaio e Mario De Filippo, 23 anni pregiudicato, residente a Torino in via Pindemonte n. 45, sono stati sorpresi nel negozio di elettrodomestici di Bruna Tarabia, 37 anni di Candiolo, via Europa 25, mentre tentavano di rubare un videoregistratore.

Accortisi della presenza della donna, scesa dalla propria abitazione in negozio a causa di alcuni rumori sospetti, i due ladri l'hanno picchiata e buttata a terra per cercare di guadagnarsi la fuga. Inseguiti a bordo di una A112 dai carabinieri di Vinovo e Moncalieri coordinati dal capitano Stefano Palazzi, erano però finiti fuori strada in via Torino a Vinovo. I due sono stati catturati mentre la donna è stata accompagnata al pronto soccorso.

Preso mentre tenta di rubare l'auto

Tenta di rubare un'auto ma viene immediatamente arrestato dai carabinieri di Beinasco. Costantino Giamorio, 22 anni, residente a Torino in via Duino 104, pregiudicato e tossicodipendente, è stato infatti sorpreso in flagrante mentre tentava di rubare una Fiat Uno appartenente ad Assunta Li Causi, 52 anni di Torino.

A Carmagnola i Marinai d'Italia

E' stata costituita a Carmagnola la locale sezione dell'associazione nazionale Marinai d'Italia. I soci sono, per ora, una sessantina. Il Consiglio direttivo è formato dal presidente Vittorio Dealessandri e dai consiglieri Cesare Grifone, Vincenzo Leprotti, Michele Benso, Giuseppe Burzio, Corrado Stella e Oscar Bianco. Domenica scorsa si è svolta la prima festa con la benedizione del vessillo sociale; madrina la contessa Margherita Thaon di Revel.

Nomina alla camera di commercio

L'ingegner Attilio Castellani, presidente uscente della Camera di Commercio di Alessandria, ha lasciato la presidenza del Centro estero Camere di Commercio Piemontesi. Al suo posto è subentrato il geometra Enrico Salza, presidente della Camera di Commercio di Torino. Resta confermato nell'incarico di direttore generale il dottor Enrico Gennaro.

POSTE DI TORINO

Un quintale di raccomandate è scomparso in un sol giorno

L'allarme è partito da amministratori di stabili che avevano convocato assemblee condominiali. Il «giallo» tra il 31 ottobre e l'1 novembre. «Non è la prima volta che accade»

Un quintale di raccomandate è sparito. L'allarme è sollevato da diversi amministratori di stabili che rischiano di veder invalidate alcune assemblee e da condomini che non sono stati convocati regolarmente. Ma la questione riserva anche altri aspetti preoccupanti. Dunque pare che 100 chili di raccomandate, regolarmente spedite e con la relativa distinta timbrata dagli uffici postali, siano scomparse a Torino tra il 31 ottobre e il 1° novembre. Questa notizia desta preoccupazione perché oltre a documenti, abitualmente i plichi contengono anche assegni che se non portano la dicitura «non trasferibile» possono essere incassati regolarmente in banca. Anche le Poste di Torino pare confermino e a tal proposito dovrebbero aver richiesto agli uffici decentrati un cospicuo numero di distinte.

«Non è la prima volta che accade e che il nostro lavoro subisca perciò rallentamenti. Io mi sono irritato con alcuni condomini perché avevo spedito le raccomandate con dodici giorni di anticipo sulla convocazione dell'assemblea, poi mi sono informato e mi sono dovuto arrendere alla realtà. Le distinte portavano la data del 31 novembre, ma i plichi non sono mai arrivati. Hanno ragione i condomini. Pare che altri colleghi stiano vivendo la stessa situazione».

Quali sono i consigli che si possono dare? Anzitutto coloro che hanno spedito assegni dovrebbero comunicare l'accaduto ai propri istituti bancari. Prosegue l'amministratore: «Gli impiegati di banca che ricevono assegni non eccessivamente alti di clienti affidabili, abitualmente pagano senza porsi problemi, e hanno ragione. Le discussioni nascono quando il cliente vede contemporaneamente l'addebito della cifra sul conto corrente e il sollecito di pagamento da parte del creditore. A pagarla è poi l'impiegato della banca, che ha agito nella massima buonafede».

A garanzia degli utenti va certamente la considerazione che se la scomparsa delle raccomandate è veramente accaduta le Poste avranno segnalato il fatto all'autorità giudiziaria. Le Poste in diverse occasioni avevano invitato gli utenti a servirsi dell'assicurata che è particolarmente seguita nel suo cammino. «Nei prossimi giorni la questione sarà risolta nel migliore dei modi», conclude l'amministratore.

Paolo Barisone

PROTESTA

Succede in cinque scuole tra zona Sassi, corso Casale e Reaglie

All'asilo con tovaglie lacerate

Biancheria, tovaglie, tovaglioli, bavaglioni, asciugamani lacerati e inservibili: nonostante le segnalazioni e le proteste dei genitori, i bambini degli asili municipali di corso Casale, Boncompagni, Reaglie, Regina Margherita e Sassi continuano a mangiare sulle tovaglie bucate. «Perché il servizio è affidato da anni ad una ditta, la lavanderia "La Nuova", che restituisce i panni in pessime condizioni», sostengono i genitori.

«E tuttavia l'appalto viene regolarmente rinnovato, ignorando le proteste scritte inviate all'ufficio preposto, alle econome e alla coordinatrice socio-educativa delle scuole del Circolo 36 — dice Susanna Fadini, mamma del piccolo Ruben che da tre anni frequenta l'asilo di corso Casale —. Tutte le scuole materne della zona Sassi hanno problemi analoghi: tovaglie e biancheria in genere restituite in condizioni disastrose».

La biancheria che il Comune dà regolarmente in dotazione ai singoli asili viene fatta lavare da ditte specializzate, scelte, come di consueto, dopo gara d'appalto. «Così è anche per la lavanderia "La Nuova" — prosegue la signora Fadini —, alla quale è stata nuovamente affidata la gestione del servizio per il corrente anno scolastico, nonostante le nostre proteste. Riteniamo antieducativo, più che antiestetico, servire pranzo ai bambini su tovaglie lacere, così come non ha senso dotarli di bavaglioni o tovaglioli a pezzi. Inoltre la biancheria è difficilmente sostituibile: recentemente infatti nell'asilo di mio figlio sono state richieste trenta tovaglie nuove e il Comune ne ha fornite tre».

I genitori, indignati da questo disservizio, hanno inviato una lettera di protesta al sindaco, all'assessore all'Economato, all'assessore all'Istruzione e ad altri uffici competenti. Chiedono spiegazioni e vogliono sapere per quale ragione sia stato rinnovato l'appalto alla ditta in questione.

«Al momento nessuna risposta — afferma ancora la signora Fadini —. Quindi ci stiamo organizzando, a livello di comitati di gestione, per risolvere il problema. Inoltre abbiamo costituito un comitato di coordinamento di cui fanno parte i genitori, gli insegnanti e il personale di tutte le materne della Circoscrizione VII, per decidere come intervenire. A questo punto, penso che la prima mossa sarà una protesta in massa all'assessorato all'Economato».

Paola Campana

Bambini giocano felicemente in uno dei tanti asili municipali

A CHIERI

Manifestazione da Guinness dei primati con Buttiglieri e Basiglio

Oltre un chilometro di focaccia

Ieri a Chieri focaccia da record. In via Vittorio i due maestri pasticcieri Pino Buttiglieri e Valentino Basiglio che da trent'anni hanno «le mani in pasta» offrono alla città la focaccia più lunga del mondo. L'anno scorso il dolce, lungo 130 metri, è entrato a far parte del Guinness dei primati.

Quest'anno i «maestri» cercheranno di superare se stessi confezionando una focaccia lunga un chilometro e mezzo.

Per farla dovranno lavorare tutto il giorno e la notte fra sabato e domenica.

Occorre infatti impastare cinque quintali di farina, burro, uova, zucchero ed aromi. Domenica mattina, aiutati dai commercianti del centro, la cuoceranno. I tranci di dolce cotti in forno saranno infatti uniti dalla panna montata e il dolce verrà sistemato su un lavolone lungo tutta via Vittorio.

Le previsioni sono ottimistiche. Spiega Piero Buttiglieri: «L'anno scorso l'iniziativa è stata accolta molto favorevolmente. Pensiamo di offrire 5000 pezzi di 3-5 centimetri l'uno ai partecipanti». L'appuntamento per l'assaggio è dunque per le 14. Silvio Vigliaturo, presidente della Pro loco, spiega: «Ci vorrà circa un'ora per misurare la focaccia, poi un altro po' di tempo per tagliarla. Ma non c'è da preoccuparsi, ce ne sarà per tutti. La Pro loco offre pure un bicchiere di Freisa. Sono pronte sette damigiane tra secco e amabile».

Per il prossimo anno le previsioni sono ancor più dolci. I pasticcieri parlano di preparare una mega-torta che occupi tutta piazza Dante. Quest'idea di «fare dolci» è nata grazie all'associazione dei commercianti «Chieri centro» e alla Pro loco.

Selma Chiosso

La focaccia che lo scorso anno ha allietato e galvanizzato la festa a Chieri

L'A.A.R.O.I. e gli **Anestesisti Rianimatori dell'Emilia Romagna**, del **Lazio**, del **Piemonte** e della **Sicilia** impegnati nel servizio elisoccorso prendono viva parte al dolore dei famigliari del personale di volo della Elitos per la tragica scomparsa a Ravenna del

COMANDANTE
Nicola Pelusio
COPILOTA
Giuseppe Paolillo
TECNICO
Alberto Bellinelli

con i quali hanno condiviso rischi e soddisfazioni.
— **Napoli**, 25 novembre 1990.

Tragicamente è mancato ai suoi cari
Roberto Bertino
anni 17

Con profondo dolore l'annunciano il papà **Giuseppe**, la mamma **Angiolina Cameran**, padrino, madrina, zii, cugini, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, Istituto Medicina Legale (via Chiabrera) martedì 27 corrente ore 9,15 per Borgaro ove si svolgeranno i funerali alle ore 14,30 dall'abitazione via Tre Re 30. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 novembre 1990.

Emanuela, Paolo e Marina Molle con la mamma ricorderanno sempre affettuosamente il loro dottore e amico carissimo
Vittorio Cartesegna
— **Torino**, 26 novembre 1990.

Giovanni Egia Pippo Malà sono vicini a Massimo e Maria Grazia con affetto e tristezza

Gian Luca Sannazzari, affettuosamente vicino a Fabrizio e alla signora Noretta, piange la scomparsa del fratello amico
Giorgio Re
— **Torino**, 25 novembre 1990.

E' mancato
Savino Vesco
Anziano FIAT
anni 69

Ne danno l'annuncio la moglie **Matilde Ponsetto**, la figlia **Mahrina** col marito **Walter Balzaretti**, il genero **Luciano Priolo**, nipoti **Wally**, **Marco** e **Irene** con rispettive famiglie. Funerali martedì 27 ore 15.
— **Mercenasco**, 26 novembre 1990.

Cristianamente è mancata
Margherita Ferrero ved. Ella
anni 84

Addolorati lo annunciano: le figlie **Maria** ved. **Cavaglià**, **Domenica** col marito **Umberto Molino**, **Irma** col marito **Franco Cos**, la sorella **Angela**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Andriolo ed alla sig. Rita per le amorevoli cure prestate. Funerali in Santena martedì 27 ore 10 da via Sestriere 3.
— **Santena**, 25 novembre 1990.

E' mancato
Giuseppe Panzeri

Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 27 corrente alle ore 10 nella cappella dell'ospedale Molinette, indi la salma verrà tumulata nel cimitero di Lecco. Non fiori ma offerte per la ricerca contro il cancro.
— **Moncalieri**, 24 novembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Margherita Casalegno ved. Aragno

Lo annunciano addolorati i figli **Giuseppina**, **Giovanni** e **Augusta**, generi, nuora, nipoti che tanto amavano. Funerale oggi ore 14 parrocchia Sant'Ermenegildo.
— **Torino**, 26 novembre 1990.

Il fratello **Vittorio**, la sorella **Maria Teresa**, cognate e nipoti **Allara**, **Vacca**, **Cagliero**, **Tenaglia**, **Ambrosini** partecipano al dolore dei figli per la scomparsa della
dott.ssa Clementina Allara ved. Olivo
— **Aosta**, 24 novembre 1990.

Al dolore per la perdita di
Teresa Griffa ved. Brovero
partecipano le sorelle **Rita** e **Michelina**.
— **Torino**, 26 novembre 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di
Mario Boccolini
ringrazia commossa tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la sua scomparsa.
— **Torino**, 26 novembre 1990.

ANNIVERSARI

1989 1990
ing. Enzo Lotti
Sempre con noi. Messa 2 dicembre ore 18.
— **S. Margherita**, 26 novembre 1990.

Con immenso rimpianto ricordiamo
Aurelio Ceresa
cavaliere del lavoro
E' passato un anno da quando ci hai lasciati, ma sei sempre presente nel pensiero e nel ricordo di chi Ti ha conosciuto. Sei stato un uomo che ha fatto molta strada sulla terra, ma non hai mai dimenticato le Tue origini semplici e che Ti hanno accompagnato nel cammino. Il Tuo esempio e il Tuo insegnamento non sono caduti nel vuoto, ma sono ben forti e presenti in chi vuole continuare la Tua opera. Tutti piangono la Tua mancanza, ma ricordano le Tue qualità professionali e morali, la semplicità, la serietà, l'onestà e la lealtà con cui Ti sei sempre rivolto al prossimo ed il Tuo grande, sincero e impagabile sorriso. Ci manchi tanto e non Ti dimenticheremo mai. Sante Messe in suffragio: Mercoledì 28 c. m. ore 19 parrocchia di Santa Rita. Domenica 2 dicembre ore 18 parrocchia di Sparone Canavese.
— **Torino**, 26 novembre 1990.

1989 1990
Franco Bellingeri
I suoi cari lo ricordano con grande affetto e rimpianto.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 15,30

Saluti dalla Mole

Libro di cartoline con panorami inediti

Con il titolo *Mille saluti da Torino* viene presentato un volume che, di per sé, è unico. Stampato dalle Edizioni del Capricorno, accoglie mille cartoline illustrate — in realtà sono 880 — raccolte in modo sistematico, suddivise per temi e per zone cittadine, tutte comprese fra il 1890 e il 1940, quando arrivò la guerra a stravolgere l'orizzonte non solo urbanistico della città.

Più di trecento vedute sono inedite e alcuni pezzi rarissimi perché unici. Il volume, realizzato da L. Artusio, M. Bocca, M. Governato e M. Ramello, ha la presentazione del sindaco Valerio Zanone, e l'introduzione di Roberto Antonetto.

Le cartoline sono state meticolosamente suddivise per 17 argomenti che raccontano la storia cittadina di quegli anni: le stazioni, i treni e i trenini, i mercati torinesi, Porta Palazzo, i ristoranti, i caffè e i negozi, i palazzi, i teatri e i cinema, le caserme, le scuole, le chiese, le fabbriche, i monumenti, i giardini, il Po e l'attività sul fiume, gli sport torinesi, gli ospedali, le «barriere» daziarie, le vie, i corsi, le piazze.

Una delle 880 cartoline raccolte nel volume «Mille saluti da Torino»

E' la prima volta che viene «costruito» con amore e con la passione della ricerca un simile caleidoscopio di immagini che davvero «raccontano» Torino e aiutano a comprenderla e a conoscere com'era. Si è ottenuto un risultato storico e documentaristico che va ben oltre il fatto collezionistico. Martedì il volume verrà presentato alle 21,30 alla Libreria Dante Alighieri, in piazza Carlo Felice. Poi le immagini in cartolina verranno esposte in via Roma presso il Salone della Stampa.

r. ross.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Le ricette del Sud fatte da Gigi bagnate con vini piemontesi

RISTORANTE DA GIGI. Via Salbertrand 74/C, tel. 749.3616. Il giorno di chiusura è il mercoledì.

Gigi Donisi, nativo della provincia di Benevento, è venuto al Nord e più precisamente a Torino da più di cinquant'anni.

Dopo aver fatto pratica in diversi ristoranti, dodici anni or sono ha aperto il suo ristorante con cinquanta-sessanta coperti ed aiutato da una brava cuoca calabrese ha impostato la sua linea di cucina essenzialmente su ricette meridionali, sia pugliesi, sia calabresi, oppure baresi in onore della moglie di origine barese.

Una specialità da non perdere sono le orecchiette all'Inferno, che sono sempre inserite nel menù.

Chi invece volesse gustare una ricca «Paella alla Catalana» con carni di coniglio, pollo, maiale, pesci e verdure, deve prenotarla almeno un giorno prima. In questo momento c'è grande abbondanza di funghi e quindi vengono proposti in tutti i modi, fritti, trifolati, alla griglia o in particolari sughi per gli strozzapreti o per i tagliolini. Grande varietà anche nei piatti di pesce che sempre freschissimi seguono le proposte del mercato.

Tra i dolci della casa panna cotta, budini, crem caramel. Vini piemontesi, veneti e trentini. Al sabato sera un complessino allieta ed accompagna la serata con piacevoli musiche.

Il prezzo medio di un pasto, compresa le bevande, si aggira sulle venticinque-trentamila lire.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

GINGER: Serge Alzetta a Torino, 1-2 dicembre stage di danza jazz per ogni livello. Iscrizioni: Ginger, via Piana 5, Torino, tel. 837.692.

SCUOLA SAMPAOLI (piazza Castello 51): continuano gli stages di ballo latino-americani, insegnanti Sergio e Sonia Sampaoli. Tutti i sabati e domeniche ore 11-12,30 con stages di rumba, baguine, merengue, boogie woogie, rock and roll, lambada. Sabato e domenica L. 30.000, un solo giorno L. 20.000. Per informazioni tel. 011 / 510.483 dalle 10 alle 20.

SCUOLA SAMPAOLI (piazza Castello 51): 26 novembre inizia corso di Disco dance funky con insegnante Alex Harvey. Tutti i lunedì e venerdì ore 19,30-20,30. Per informazioni tel. 011 / 510.483.

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

Le merci richieste made in Piemonte

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata, da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

Germania
Vernesse Ag, Niederlassung Deutschland, Mannheim
Abbigliamento di pelle, guanti di pelle, ombrelli da pioggia

Belgio
Wd Diffusion N.V., Wervik
Calze per bambini, calze e collants da donna, alta qualità

Egitto
Zodiac Co., Zizinia, Alexandria
Falciatrici, seminatrici, trincialtrici, carri agricoli

Austria
Friedrich Bilek Landmaschinengrosshandel, Rechnitz
Idropulitrici acqua fredda e calda ad azionamento automatico per self-service

Austria
Ferremka Handels Gmbh, Vienna
Impianti completi per panifici

Taiwan
Jackman Accessories Co. Ltd, Taipei
Pasta: spaghetti, fusilli; sciroppi di frutta: menta, arancia, granalina (fruit syrup: mint, orange, grenadine)

Stati Uniti
Newalker, Walton New York
Articoli per handicappati, bastoni, stampelle, ecc.

Norvegia
Enor A/S, Oslo
Posateria in acciaio inossidabile, casalinghi di metallo per uso grandi cucine: vassoi, contenitori, mestoli, pentolame

Belgio
Intertropical Comfina Sa, Bruxelles
Coloranti per mosaici

Singapore
Sen Kiang Trading Co., Singapore
Contenitori di plastica per rifiuti (cassonetti) per raccolta rifiuti uso industriale e civile

Germania
Kollum Lichttechnik, Karlsruhe
Lampade alogene, materiale per illuminazione (lampadine ecc.), trasformatori per illuminazione

Germania
Diekhoener, Georgsmarienhuette
Componenti elettronici, lampade, articoli HiFi, radio HiFi, antenne

Cipro
Eletanco Limassol Ltd, Nicosia
Mobili ed impianti frigoriferi, utensileria ed articoli per il «Fai da te», utensili elettrici a batteria

Egitto
Perfect Engineering Co., Il Cairo
Filettatrici e filettatrici a rulli, fresatrici, saldatrici, torni

Perù
Condasa, Lima
Macchine per tintoria

Siria
M. Nader Harastani, Damasco
Macchine imballaggio prodotti alimentari liofilizzati in polvere

Taiwan
Van Gogh Co. Ltd, Taipei
Marmi grezzi, mobili in marmo

Germania
Kreutzberg Kg, Moenchengladbach
Borse di pelle

Germania
Volker Boecker, Iserlohn-Loessel
Bilance elettroniche per negozi, tagliatrici, registratori di cassa

Norvegia
Ingbo Norge, Varvik
Articoli sportivi, articoli e accessori per il ciclismo

Singapore
Chang Nglan Industries (S) Pte Ltd, Singapore
Tubi per maschera subacquea e accessori per pesca subacquea

Taiwan
Hill Lux International Corp., Kaohsiung
Strumenti musicali e chitarre elettriche

Belgio
Vlaeminck, Ingelmunster
Cancelli di tipo rusticale in ferro battuto; automatismi per cancelli; accessori per piscine (filtri, aspiratori, scale, ecc.); articoli illuminazione e statue giardini

Egitto
Phildar, Il Cairo
Ferri per lavorare a maglia

Germania
Nord-Ost Service und Handels Gmbh, Luebeck
Lampade per interno yachts, articoli tecnici, attrezzature e arredamento interno per yachts

Gare ed appalti internazionali

Corea del Sud
Office of Supply Government of Korea, Seoul
Sewage treatment facilities, sludge treatment facilities, utility devices, electrical facilities, etc.
Scadenza: 26-12-1990

Egitto
Egyptian Sugar and Distillation Co., Il Cairo
Catene di acciaio
Scadenza: 26-12-1990

Egitto
Public Sector Authority for Spinning, Weaving and Garments Preparation Equipment Committee C/O Messrs. Spinning and Weaving Co., El Mehalla Kobra
Bundles presses for Hanks, Bales Press
Scadenza: 16-1-1991

Siria
Syrian Spinning and Weaving Co., Aleppo
2500 fiber drums
Scadenza: 29-12-1990

Egitto
Egyptian Sugar and Distillation Co., Il Cairo
Parti di ricambio elettriche per nastri trasportatori automatici
Scadenza: 26-12-1990

Egitto
Public Sector Authority for Spinning, Weaving and Garments Preparation Equipment Committee C/O Messrs. Spinning and Weaving Co., El Mehalla Kobra
Hank Reeling Machines, hank to soft cone winders
Scadenza: 20-1-1991

CGIL TORINO

CENTRO INFORMAZIONE DISOCCUPATI

LE OFFERTE DI LAVORO

Il CID è una struttura della Camera del Lavoro di Torino e offre informazioni sulle opportunità di lavoro nell'area metropolitana torinese

La sede di via Pr. Amedeo 16, tel. 839.7522 Torino è aperta dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.
Corso U. Sovietica, 351, tel. 618.078, lun. 9-12 e 15-18, merc. 9-12, gio. 15-18.
Via Frejus 106, tel. 380.736, lun. 9-12 e 15-18, merc. 9-12 e 15-18.
Via Porpora 9, tel. 205.2323, lun. e gio. 9-12 e 15-18.

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

(sono riservati ai giovani in età compresa tra i 15 ed i 29 anni)

SETTORE	N.	MESI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Commercio	6	12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore	Add. manut. distrib. autom.
Metalmeccanico	10	15/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	Add. trascriz. disegni
Alimentari	6	15/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	1 - Magazziniere 4 - Add. cucina Part time 1 - Cuoco capo partita
Commercio	5	12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale	2 - Banconiere macelleria 2 - Commesso 1 - Magazziniere
Servizi	10	12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale	4 - Add. op. ausil. vendita (2 Part time) 3 - Add. rep. salumi/formaggi (1 Part time) 2 - Magazziniere 1 - Spec. di macelleria
Commercio	4	18/15	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore	Programmatore Part time
Art. Metalmeccanico	5	12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	Add. presse
Metalmeccanico	37	12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	5 - Add. presse 5 - Aggiustatore attrezzista 10 - Aggiustatore stampista 10 - Montatore scocca 3 - Imp. amministrativo 4 - Imp. tecnico disegnatore
Studi Profess.	6	15/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	3 - Imp. amministrativo contabile 3 - Imp. cont. amministrativo di concetto
Commercio	5	15/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Operatore contabile

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO (segue)

SETTORE	N.	MESI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTRIBUIBILE
Credito	4	15/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore	Imp. di concetto
Edile	6	12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore	2 - Muratore 4 - Verniciatore
Commercio	5	12/15	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	3 - Commesso 2 - Segretaria d'ufficio
Metalmeccanico	6	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	1 - Imp. amministrativo 5 - Imp. tecnico
Metalmeccanico	4	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	3 - Disegn. prod. elettromecc. 1 - Disegn. attrezz. mecc.
Metalmeccanico	5	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Manutentore
Metalmeccanico	15	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Montatore telef.
Imprese Pulizia	20	18	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	10 - Add. pulizie 10 - Add. pulizie Part time
Pubblici Esercizi	20	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	2 - Cuoco unico 1 - Dietista 2 - Cuoco capo partita 15 - Add. mensa Part time
Metalmeccanico	10	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Imp. tecnico
Metalmeccanico	6	18	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	2 - Esp. lavor. macch. utens. 2 - Tecnico progr. meccanica 2 - Esp. ammin. contabile uso sistemi inform.

In alto, a sinistra «I tamburini», di M. Ghirardi, 1° premio. Sopra: «Contrasti» di S. Reyneri, 2° premio. In alto a destra, «In braccio a papà», di P. Ghigo, 2° premio colore. A destra, sotto, «Cascata d'oro», di R. Mattio, 3° premio per il colore

Festa di immagini e colori per la gioia...dell'obiettivo

Agli Antichi Chiostri, in via Garibaldi 25, le migliori istantanee del concorso fotografico «Scatta la festa '90» esposte dal 3 dicembre

«Piazza San Carlo», di Laura di Aichelburg, 3° premio per il bianco e nero

Giunto alla quinta edizione, il concorso ha ospitato immagini tutte ispirate alla patronale festa torinese di San Giovanni

Qui a destra, «Carabinieri a cavallo» di R. Bellacicco, 1° premio per il colore

Una festa di immagini e di colori per la festa.... una bella rassegna. Presso gli Antichi Chiostri, in via Garibaldi 25, lunedì 3 dicembre 1990 alle ore 17,30 si inaugurerà la mostra fotografica «Scatta la Festa '90», allestita con le migliori opere partecipanti all'omonimo concorso.

L'iniziativa, che è felicemente giunta alla quinta edizione, è finalizzata alla documentazione delle tradizionali manifestazioni di San Giovanni patrono torinese; è organizzata dall'associazione culturale Fotoalternativauno, Csain-Piemonte, Associassion Piemontèisa in collaborazione con Stampasera e con il patrocinio dell'Assessorato al Turismo della Città di Torino.

L'edizione di quest'anno, sponsorizzata dalla Kodak e a Ferroglio Ottica-Foto-Video con la collaborazione di Sony, ha affiancato alle consuete sezioni dedicate alle fotografie a colori ed in bianconero, anche una nuova sezione video che, dato il favorevole riscontro ottenuto, verrà riproposta anche nelle prossime edizioni del concorso.

«Scatta la Festa '90» ha visto in gara 61 autori nelle due sezioni fotografiche e 15 autori in quella video, per un totale di 191 stampe e 15 video. Questo il responso della giuria.

Migliore opera in assoluto: «Bella brigata, vita beata» di Sergio Moia, Nichelino (fotocamera reflex).

All'autore è stato inoltre assegnato il premio speciale dell'Associazione Piemontèisa per la migliore fotografia riguardante il Corteo Storico.

Sezione stampe a colori: 1° premio: «Carabinieri a cavallo» di Raffaele Bellacicco, Pianezza (fotocamera compatta autofocus).

2° premio: «In braccio a papà» di Paolo Ghigo, Mondovì (proiettore diapositiva).

3° premio: «Cascata d'oro» di Roberto Mattio, Torino (flash elettronico).

Sezione stampe bianco-nero: 1° premio: «I tamburini» di Massimo Ghirardi, Venaria (fotocamera compatta autofocus).

2° premio: «Contrasti» di Sergio Reynori, Torino (ingranditore).

3° premio: «Piazza S. Carlo», di Laura di Aichelburg, Torino (treppiede).

Sezione Video. Migliore opera Video «Festeggiamenti di S. Giovanni», di Roberto Chiara, Torino (camcorder Sony). Segnalazione: «Boom», di Gregorio Speranza, Torino.

Nella mostra, che resterà aperta fino al 16 dicembre dalle 9 alle 18 ogni giorno feriale, sono inoltre esposte opere di Baffa, Bersani, Bianco, Bindi, Borri, Brundu, Cappa, Cullati, Chiartano, D'Ottavio, Eutizi, Ferraris, Gandin, Isnardi, Migliorini, Musso, Naretto, Padula, Penna, Ruggieri, Vercelli.

Tutti i classificati riceveranno inoltre artistiche targhe ricordo e borse termiche offerte da Kodak.

Infine, nei giorni 4, 5 e 6 dicembre, l'emittente televisiva Grp Tv trasmetterà alle ore 19,35 (con replica alle 24), tre special riguardanti il concorso.

m. gior.

A destra: «Bella brigata, vita beata», di Sergio Moia, considerata la miglior foto in assoluto

SESSO SI

sesso come

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della [illegible] umana e della sessuologia.

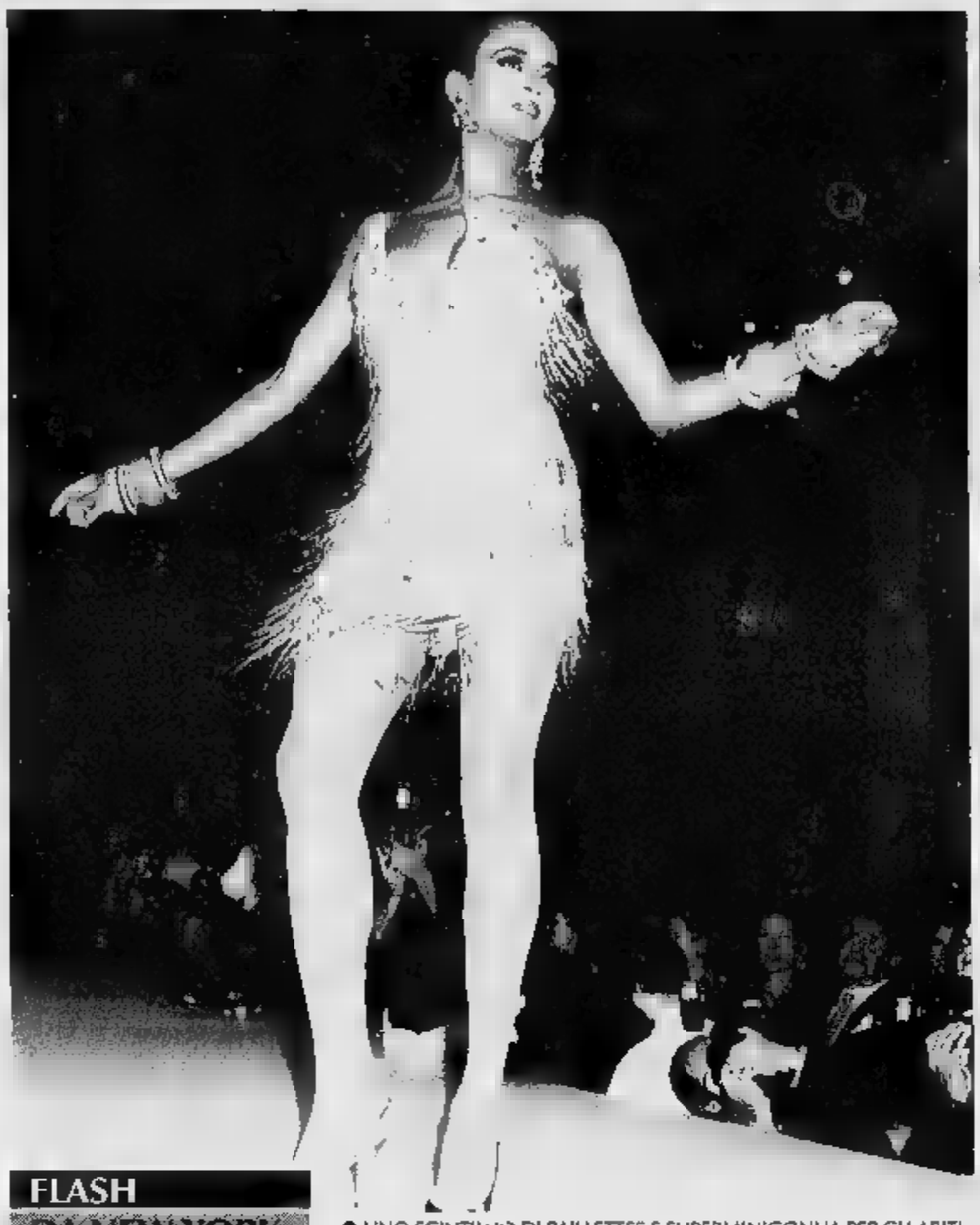
Tutti spogliati nella Sistina? Vorrei sapere quand'è che l'arte scoprì d'improvviso il corpo

Caro professore,
sono un giovane molto appassionato di storia dell'arte. Ho seguito recentemente uno sceneggiato televisivo dedicato alla vita di Michelangelo Buonarroti. Mi è parso di cogliere, oltre che nel travaglio personale ed estetico di questo grande artista, anche nella sua epoca una fase di profondi cambiamenti circa il rapporto tra gli uomini, gli artisti e la rappresentabilità del corpo [illegible] oggetto del desiderio sessuale. Girando per [illegible] abbazie medievali [illegible] si vede né rappresentata né affrescata neppure un'immagine [illegible] o di donna senza abiti.
E poi un paio di secoli dopo Michelangelo affrescherà tutti quegli ignudi sulle pareti e sulla volta della Cappella Sistina, nel centro della cristianità.
Percezioni del corpo e sessualità, almeno nelle sue componenti immaginarie, vanno appresso. Quando avviene secondo lei questa svolta circa il corpo e i sensi almeno in Occidente?

Giulio S.

A [illegible] pare che nell'Occidente nel Rinascimento gli uomini abbiano compiuto una scoperta nel vero senso della parola: la scoperta del corpo.
Per la prima volta, dopo secoli, tutto il Medioevo, si sono visti come Madre Natura li aveva fatti, questa scoperta in verità [illegible] l'hanno fatta guardandosi allo specchio ma ammirando alcune antiche statue di marmo esumate dalla terra da architetti e scultori che si erano dedicati con passione alla riscoperta delle rovine romane.
Un episodio aneddotico tra tutti. In una villa di Grottaferrata si trovò [illegible] statua [illegible] che rappresentava un giovane uomo. Era palesemente la raffigurazione di un Dio greco, l'arciere Apollo. Una assoluta bellezza virile che [illegible] fece definire nel secolo scorso da Winthelman l'incarnazione sensuale dell'eterna primavera. Era l'esatta negazione di quella visione dominante nel Medioevo che aveva fatto nascondere la bellezza del corpo rappresentandola soltanto nell'atto [illegible] macilento martirio, oppure prudentemente coperto [illegible] vesti e panneggi.
Il cardinale Giulio Della Rovere che poi divenne Papa Giulio II, intenditore d'arte e uomo di larghe vedute, [illegible] trovò sconveniente sistemare [illegible] statua della giovane divinità nella propria casa. Ed in seguito le diede un posto d'onore in Vaticano nel padiglione del Belvedere da cui la statua d'Apollo prese il suo nome: l'Apollo del Belvedere.
Questa immagine ideale del corpo umano nudo costituisce il modello classico di molti autori di quel periodo, e tra questi forse anche di Michelangelo. [illegible] Medioevo quando si doveva mostrare il nudo [illegible] doveva nasconderlo con mille artifici perché non risvegliasse negli spettatori desideri sessuali. Adamo ed Eva dovevano [illegible] svestiti [illegible] bene che nascondessero pudicamente le parti sessuali con le mani, con i capelli [illegible] per lo meno [illegible] della foglie.
Dal Rinascimento in avanti pittori [illegible] scultori si sentirono liberi da quest'obbligo di castità. E chi [illegible] visto l'Apollo del Belvedere senza sprofondare dalla vergogna poteva anche sopportare un Narciso di fattura moderna. Persino i Santi e le Sante vennero svestiti e antichizzati, in qualche modo [illegible] nizzati.
Il Giovanni Battista di Leonardo e il suo Bacco entrambi al Louvre si assomigliano come due gemelli. Ma il massimo forse delle rappresentazioni di nudo sensuale vengono da Venezia. Non sappiamo se per la vicinanza dell'Oriente [illegible] per il clima della Laguna [illegible] per la ricchezza dei mercanti, ma certo è che [illegible] Venezia non si faceva alcun mistero sul fatto che l'Olimpo interessava soprattutto perché eccitava i sensi.
Giorgio Barbarelli, un giovane pittore di Castelfranco Veneto che Vasari, suo primo biografo, ha soprannominato Giorgione, trovò la strada per conciliare [illegible] linguaggio delle forme degli antichi [illegible] la gioia dei [illegible] dei veneziani e [illegible] più di lui fu adatto a questo scopo. Perì precocemente di peste a 32 anni. Sulla sua morte circola una leggenda d'amore: egli avrebbe baciato sul letto di morte la sua amante colpita dalla peste rimanendo a [illegible] volta contagiato.

Quando i nudi fecero ingresso in Vaticano



FLASH
DA NEW YORK
PER CHER...

● UNO SCINTILLIO DI PAILLETTES E SUPERMINIGONNA PER GLI ABITI PRESENTATI A NEW YORK PER NATALE [illegible] CAPODANNO: QUESTO E' DISEGNATO DA BILL MACKIE [illegible] LA CANTANTE CHER (PUBLIFOTO)

Tra i pochi quadri che ci [illegible] rimasti di lui, il più celebre. La Venere Dormiente della Galleria di Dresda, rappresenta una donna completamente nuda che riposa su di [illegible] paesaggio. La simmetria delle membra è perfetta, i contorni delicati ed armonici come quelli delle più belle statue antiche. Ma i capelli di un biondo rossiccio ed il colore ambrato della pelle dànno un'immediatezza di vita ed una sensualità per così dire tattile oltre che visiva che forse il bianco del classico marmo non poteva raggiungere.

Alessandro Meluzzi

a cura di Franco Spinardi

Il destino nelle carte

GIFRA — Ha estratto ventidue numeri anziché quattro, poi ha dimenticato di esporre il quesito: rilegga, per favore, il modo corretto di procedere e riscriva.
SARA — Suo figlio [illegible] gettato un po' troppo [illegible] capofitto (20) nell'avventura matrimoniale; su questo passo hanno influito, in modo eccessivo, i sensi e l'immaginazione disordinata (15). I grandi effetti di più [illegible] meno piccole cause si leggono nella terza lamina (22): un presente cantico, ricco di malintesi, insoddisfazioni, gelosie e preoccupanti pr[illegible] posizione. Come finirà? L'arcano 16 al quarto posto [illegible] chiaro: tempesta, crollo, rottura.
LIDIA — Quattro [illegible] ser[illegible] a rispondere ad una sola domanda: per sapere se il figliolo ritornerà a vivere in famiglia, occorre [illegible] altro gruppo di quattro carte.
Provveda. Ripresa degli studi universitari: sì, grazie alle energie che esprimono 5 e 11. Il giovanotto ha pagato a caro p[illegible] (12 e 7) le sue scelte e ideali di libertà; [illegible] probabile che una donna [illegible] riuscita a fargliele capire, stimolandolo in modo positivo. Il peggio sembra ormai appartenere al passato, pertanto [illegible] laurea in giurisprudenza è possibile: la sintesi 8 significa equilibrio ed è [illegible] analogia con la legge.
CLAUDIA C. G. — E' facile collegare le continue e puerili scuse del virginiano con qualche altra incombenza femminile; poi, le prime due carte, 14 e 10, indicano «cambiamento» nell'amicizia, durante l'inverno. La terza carta, 16, è proprio la lama [illegible] cui scrive, che oggi la trafigge il cuore e non dà poco. È qui è naturale e doveroso ricordare che «Ciò che le insegue le sfugge, ciò che le sfugge l'insegue». L'8 finale, sinonimo di armonia, corrisponde alla Bilancia, segno dell'equinozio d'autunno e dunque analogo all'«inizio dell'autunno della vita» (da 35-40 anni in poi). Sintesi 11: affermazione, in particolare per [illegible] donna. Un breve fine, [illegible] lontana, di tormenti, seguita da soddisfazioni. Grazie ai dati di nascita, vedo che ha Venere in Scorpione: posizione un po' tormentata per [illegible] vita sentimentale. Ma Plutone, astro che esprime «la fine di [illegible] ciclo e l'inizio di [illegible] altro, migliore», terminerà il transito sul pianeta dell'amore verso novembre 1992: dopo [illegible] biennio (il prossimo) di profondi mutamenti, co[illegible] sempre accompagnati da incertezze provocate da passioni e sentimenti contrastanti, intraprenderà il cammino della felicità. Senza ombra di dubbio, poiché gli astri sono veri galantuomini. Si prepari all'avvenire bandendo i difetti di molti Capricorno: pessimismi, idee nere.
MIKY 51 — Estrarre i biglietti[illegible] i tarocchi veri e propri è [illegible] stessa cosa. Però [illegible] carte devono [illegible] disposte in un ordine preciso, dall'1 al 21 più lo [illegible]: perché [illegible] energie occulte che esprimono devono seguire o rispettare il «filo» logico della Tradizione che dice: «Nella Volontà umana (1), illuminata dalla Scienza (2) [illegible] dall'Intelligenza (3), [illegible] trova [illegible] Realizzazione (4) del Credo (5) e ogni Possibilità (6) di Vittoria (7)», ecc. Gli arcani 20, 16, 13 e 15, sintetizzati da 10, non formano un gioco entusiasmante per gli sviluppi dell'attuale amicizia; tuttavia, il 15 finale lascia intravedere [illegible] possibilità di un'intesa passionale-epidermica (cosa ben diversa, però, dal vero amore). Come avvocato del diavolo, le suggerisco di procedere ad un'altra estrazione seguendo il metodo sopra descritto; scommetto che il risultato sarà diverso.

Interrogate i tarocchi

I lettori [illegible] «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco [illegible] procedere:
1) Procuratevi [illegible] biglietti di carta delle dimensioni di 4×4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.
[illegible] [illegible]ite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi [illegible] un quesito che vi st[illegible] particolarmente a [illegible]
3) Estraete, continuando a [illegible] il primo biglietto [illegible] prendete nota del [illegible] corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine d'estrazione.
4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate col vostro [illegible] [illegible] cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il [illegible] a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

la CASA verde

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i floristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può [illegible]vermi indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino».

Il garofano profumato molto ornamentale e assai redditizio

Sopra, il classico garofano nella qualità «San Remo» [illegible] a destra invece una qualità di Dianuthus plumarius

Il garofano è sempre stato il prodotto più redditizio e interessante della floricoltura [illegible] diterranea.
Noto a Teofrasto, fu scoperto dai Romani nel Golfo di Biscaglia e dedicato a Giove, re degli dei.
Alla fine del secolo XV, il buon Re Renato, spodestato da Luigi XI, fuggì [illegible] Provenza dove impiantò [illegible] prime coltivazioni di garofani insegnando un modo nuovo e commercialmente valido di coltivare la terra della Costa Azzurra.
Anche sulla Riviera ligure di ponente il garofano è al primo posto nella produzione floricola.
Molti specialisti si dedicarono vantaggiosamente all'ibridazione della specie Dianthus caryophyllus e ottennero fiori bellissimi [illegible] pregiati, noti [illegible] «mediterranei» ancor oggi presenti nei concorsi internazionali in contrapposizione alla razza americane i cui petali disposti ordinatamente a spirale non rompono il calice, con qualche vantaggio di durata sui lunghi percorsi.
Il «garofano dei fioristi», questo è [illegible] [illegible] comune del Dianthus caryophyllus, costituì il vanto di molti ibridatori e la fortuna dei più rinomati negozi di fiori dalla metà del secolo scorso ai nostri Anni Sessanta. [illegible] registrò poi un lieve calo di popolarità fino a quando nuovi ibridi, riportando i fiori a piccole dimensioni e gli steli a portamento ramificato, insegnarono ai fioristi un modo nuovo di curare composizioni e mazzi.
Simbolo del partito socialista, il garofano rosso fu, in passato, segno di riconoscimento militare, [illegible] potenza e di valore, di cospirazione e di battaglia. Determinante è sempre stato il colore per il significato del messaggio che gli è affidato. La rivoluzione francese vide i nobili salire al patibolo con garofani bianchi al petto, i ragazzi di campagna inalberavano un garofano rosa nel nastro del cappello per rendere note le proprie fortune amorose. Lo spagnolo appuntavano un garofano screziato nei capelli e le villanelle ottocentesche ornavano il corsetto con garofani bianchi [illegible] rosa.
Bianco è [illegible] garofano all'occhiello dello sposo [illegible] bianco era il riconoscimento del dandy che lo preferiva per la sua durata alla fragile e peritura gardenia.

Silvina Donvito

LINGUAGGIO

Parla d'amore con il colore dei petali

Il garofano continua a sorprendere piacevolmente per la ricca gamma della sua colora[illegible]. Si rivela, in effetti, una splendida tavolozza.
Bianco, [illegible] striato, rosso vivo, il garofano porta sempre un messaggio d'amore perché, a seconda del colore, ha un suo particolare specifico significato: vuol dire «il [illegible] affetto è forte», oppure «ti [illegible] con ardore», oppure «ho fiducia nel tuo [illegible] re».
Fiore divino è il significato alquanto impegnativo di Dianthus, il nome botanico del garofano (deriva dal greco dios = divino e ànthos = fiore).
Notissimo fin dall'antichità perché diffuso [illegible] tutto [illegible] Mediterraneo il garofano [illegible] dedicato al dio Giove: rimane incerto il Paese di origine ma la naturalizzazione è stata così ampia [illegible] totale da far considerare [illegible] garofano nativo dell'emisfero boreale, Europa, Asia, Cina e Giappone compresi.
Il genere Dianthus annovera piante rustiche annuali, biennali e perenni, di consistenza erbacea [illegible] suffruticosa alla base, con fusto verticale articolato in nodi ben evidenti, [illegible] foglie semplici opposte e lineari.
I fiori, a seconda della specie, sono solitari o a mazzetti con calice molto sviluppato [illegible] erbaceo, più o meno cilindrico che protegge la base lunga e sottile dei petali che [illegible] inseriscono nel ricettacolo; i lembi dei petali, con margine liscio o dentellato si liberano al di sopra del calice: questa situazione rende difficile la impollinazione alla quale possono solo presiedere insetti proboscidati [illegible] le farfalle provviste di apparato succhiatore o lambitore che riescono [illegible] raggiungere il polline.
I Dianthus sono piante adatte a giardini rocciosi [illegible] [illegible] generale a luoghi aridi [illegible] pietrosi. Non [illegible] l'umidità.
Ma anche le serre di coltura, [illegible] differenza di altre per fiori da incidere devono [illegible] a clima temperato-asciutto.
Molte le specie montane e silvestri, tutte facilmente coltivabili in terrazzo e giardino. Alcuni Paesi settentrionali, [illegible] l'Inghilterra [illegible] la Scozia, hanno ottenuto ibridi da esterno così interessanti da essere considerati «inventori» di cultivar desiderabili in ogni giardino dal più elegante al più rustico.
E' il caso del Dianthus plumarius, spontaneo nell'Europa centrale, detto comunemente «garofano a piumino», «garofano moscato», «garofano di Scozia».
E' perenne, non supera i 40 cm di altezza, vuole terreno leggero [illegible] ben drenato, ha petali frangiati [illegible] tenui colori e fogliame minuto, cespugliato verde [illegible] o argenteo persistente [illegible] resistente al gelo.

s. d.

Barbella Gagliardi Saffirio

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
con il Patrocinio del Comune di Torino, Provincia di Torino ■ Regione Piemonte.

Per iniziativa de "I Filarmonici di Torino"
con la collaborazione del Rotary Distretto 203 e del Teatro Regio Torino.

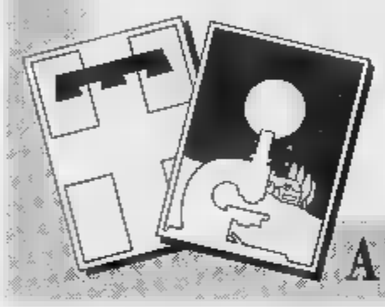
TORINO 10 DICEMBRE 1990 - TEATRO REGIO ORE 21

ROSTROPOVICH A TORINO

CON "I FILARMONICI DI TORINO" ■ DIRETTORE MARCELLO ROTA

UN GRANDE ARCO CONTRO IL MALE

CON IL DETERMINANTE SOSTEGNO DI
FERRARELLE E GALBANI

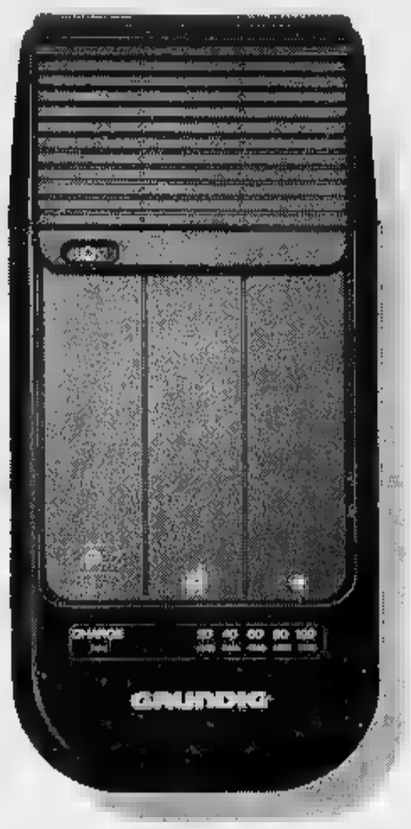


A FAVORE DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

PREVENDITA: DA SABATO 24 NOVEMBRE PRESSO LA BIGLIETTERIA DEL TEATRO REGIO

UN RASOIO A PEZZI,

O UN PEZZO UNICO AL MONDO?



ROLTRONIC E.C.I.
UN'IDEA UNICA
DI GRUNDIG.

Grundig ha deciso di chiudere col solito, vecchio sistema del coltellino e ha creato Roltronic ECI, l'uni ■ rasoio tutto d'un pezzo. Nes sun altro pezzo in giro, massima praticità, velocità ■ igiene. Per ché grazie all'esclusivo sistema roller, Roltronic ECI si apre a scorrimento con un semplice gesto ■ automaticamente si accende. Eseguendo il movimento con trario il rasoio si spegne e la preziosa lamina al pla tino ■ protetta. Scoprite la perfezione della rasatura di Roltronic ECI, all'avanguardia tecnologico anche nella potenza costante, nella ■ gnala ■ zione progressiva della carica e nel tempo ■ ricarica, appena 30 minuti. Roltronic ECI: ■ pezzo unico al mondo, destinato ■ diventare un regalo uni co. Un'idea Grundig da dedicare a se stessi e agli amici più cari.

GRUNDIG
RASOI

QUESTO RASOIO NON SAPPIAMO DOVE SIA. I RASOI GRUNDIG INVECE LI TROVATE PRESSO LE CASE DEL RASOIO ■ I NEGOZI DI ELETTRODOMESTICI HI-FI.

LA SETTIMANA

LUNEDI'
Consumatori
Assicurazioni

MARTEDI'
Grafologia
Scacchi

MERCOLEDI'
Salute
Pensioni

GIOVEDI'
Il tempo del weekend
Lotto

VENERDI'
Religioni
Francobolli ■ monete

L'oroscopo della settimana

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Una vasta circolazione depressionaria è la caratteristica meteorologica predominante che si è instaurata all'inizio della corrente settimana, facendo rientrare il tempo nella norma climatica. Sistemi nuvolosi, a tratti intensi, messi in moto dalle correnti fredde atlantiche o dalle correnti calde provenienti dall'entroterra algerino e tunisino, si susseguono sul bacino occidentale del Mediterraneo, determinando condizioni di tempo perturbato.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo variabilmente coperto su Piemonte e Valle d'Aosta, con brevi schiarite più probabili sulla Liguria, alternate con probabili precipitazioni sparse che, laddove le temperature saranno intorno agli zero gradi, si presenteranno a carattere nevoso oltre gli 800 metri sui rilievi alpini e 1500 metri su quelli appenninici.
TEMPERATURE. Generalmente stazionarie, nella media stagionale.
VENTI E MARI. Moderati ■ Sud, Sud-Ovest, con ■ ■ mossi a molto ■.
TENDENZA PER DOMANI. Probabile persistenza della nuvolosità su tutte le regioni settentrionali, con alternanza di isolati fenomeni piovosi in pianura o nevosi anche a quote basse, con schiarite. Temperature stazionarie. Venti deboli o moderati da Sud, Sud-Ovest. Mari mossi con moto ondoso in ■ ale sul Mar Ligure che di Corsica.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

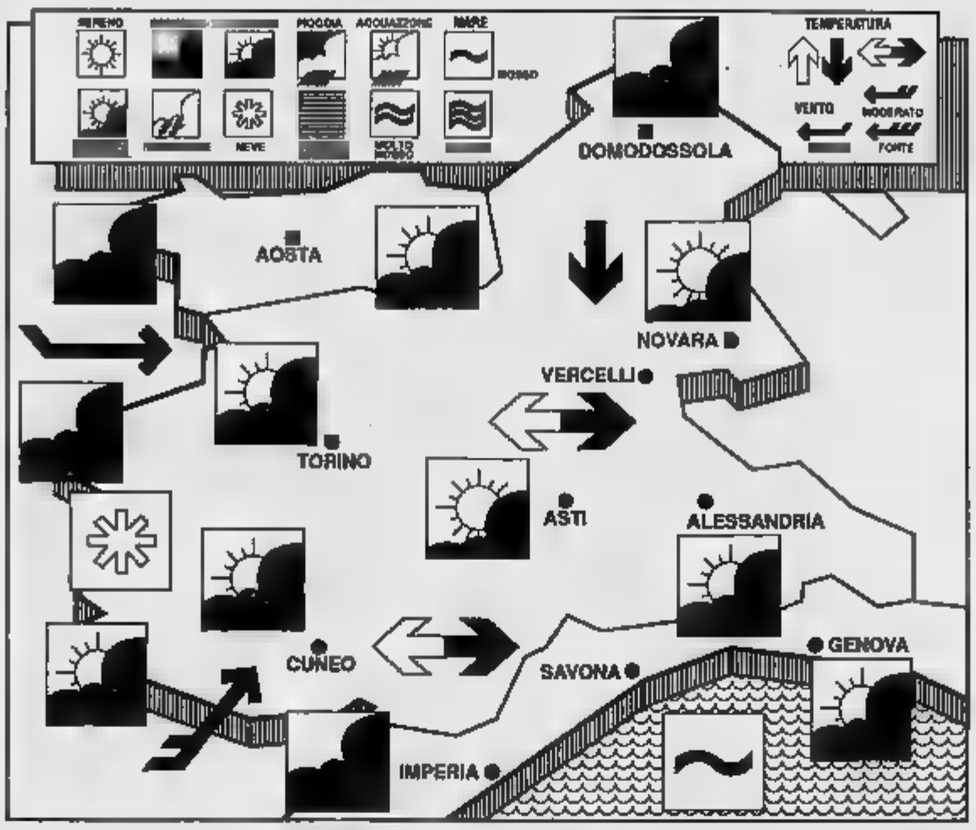
Torino	5	Novara	5
Alessandria	3	Aosta	0
Asti	2	Genova	9
Cuneo	0	Savona	10
Vercelli	4	Imperia	14

MINIME ■ ■ DI IERI IN ITALIA...

	np	np						
Bolzano	7	15	Torino	0	3	Trieste	10	15
Venezia	7	13	Milano	3	5	Bologna	8	15
Verona	7	13	Pisa	10	15	Ancona	9	18
Firenze	11	16	Pescara	7	20	L'Aquila	np	np
Perugia	8	12	Campobasso	5	10	Bari	7	15
Roma	11	16	Potenza	5	13	S.M. Leuca	12	17
Napoli	12	16	Catanzaro	8	16	Palermo	15	20
R. Calabria	9	19	Alghero	12	16	Cagliari	11	16

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	2	6	nuvoloso	Lisbona	12	16	pioggia
Atene	14	20	nuvoloso	Londra	4	9	sereno
Bangkok	22	32	sereno	Los Angeles	16	27	sereno
Berlino	3	8	■	Madrid	4	11	pioggia
Bruxelles	-2	8	■	Montreal	-2	4	neve
Buenos Aires	24	32	pioggia	Mosca	-8	-4	sereno
Copenaghen	3	8	nuvoloso	New York	6	11	sereno
Francoforte	1	6	■	Parigi	2	7	nuvoloso
Gerusalemme	—	—	np	Pechino	0	14	sereno
Ginevra	-1	5	pioggia	Rio de Janeiro	—	—	np
Helsinki	-6	0	neve	Varsavia	3	8	nuvoloso
Il Cairo	—	—	np	Vienna	3	6	nuvoloso



OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile

Rifiutate, in mattinata, la collaborazione ad ■ impresa che non offre garanzie di sicurezza. E' dal pomeriggio che nascono vere e proprie opportunità di successo professionale. ■ ■ ■ serata, momenti magici per l'amore.

TORO
■ aprile
■ maggio

Giornata un po' frenetica, con molte cose di cui occuparsi. Avvenimenti improvvisi cambiano l'organizzazione e i progetti, avventure molto piacevoli rallegrano lo spirito, imprese impegnative che richiedono concentrazione ■ garanti di futuri quanto solidi successi.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

Tendenza a girare ■ vuoto, specialmente in mattinata, e a scontrarsi verbalmente con ogni persona che si incontra, ivi compreso il partner. ■ pomeriggio nasce la possibilità di incontrare una persona importante ■he potrebbe migliorare la vostra vita.

■ANCRO
22 giugno
22 luglio

Se ■ dovete prendere ■ decisioni, fatelo di mattina o nel primo pomeriggio. Più tardi, la Luna diventa «storta», nel preciso significato del termine: i suoi influssi negativi incideranno sullo stato d'animo e vi renderanno scontenti e pessimisti.

LEONE
23 luglio
22 agosto

La giornata incomincia bene e finisce meglio. Belle novità rallegrano la routine lavorativa e ■ occasioni permettono ■ migliorare le situazioni e il prestigio. Per qualcuno si ■ un desiderio. In serata, momenti magici nel campo degli amori.

VERGINE
23 agosto
■ settembre

Difficile, in mattinata, togliersi dalla mente i recenti disinganni sentimentali e non tormentarsi per una perdita di denaro. La tensione nervosa si attenua nelle prime ore del pomeriggio e la calma favorisce una impresa di sicuro successo.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre

Mattinata grintosa, con ottimi risultati con sicuri vantaggi■■■■■. Ma nel pomeriggio emerge un po' di superficialità che sobilla ■ partecipazione ad una impresa poco chiara ■ priva di sicurezza. Sappiate opporre un rifiuto, se non volete guai.

SCORPIONE
23 ottobre
22 novembre

Martedì mattina quasi perfetto, con opportunità ■ ogni tipo, colte ■ volo oppure elaborate nel loro sviluppo. Dal pomeriggio sarebbe opportuno scegliere l'immobilismo, perché la mania di cavillare potrebbe avere, come conseguenza, un marchiano ■

■■■■■■■■
23 novembre
■ dicembre

L'agitazione del risveglio va tenuta a bada. Soltanto quando vi sarete calmati, cioè dopo mezzogiorno, sarà possibile agire nel migliore dei modi e tradurre in pratica ■■ ■■ brillante. Fortuna in ■■■■ durante le ore della sera.

CAPRICORNO
22 dicembre
20 gennaio

Dopo un inizio di giornata abbastanza ■■■■ ma anche impegnativo, ■ ■■■ d'animo cambia ■ aumenta il pessimismo nel giudicare le circostanze. Tale ■■■ ■■ è certo utile per facilitare la soluzione degli eventuali problemi.

ACQUARIO
21 gennaio
■ febbraio

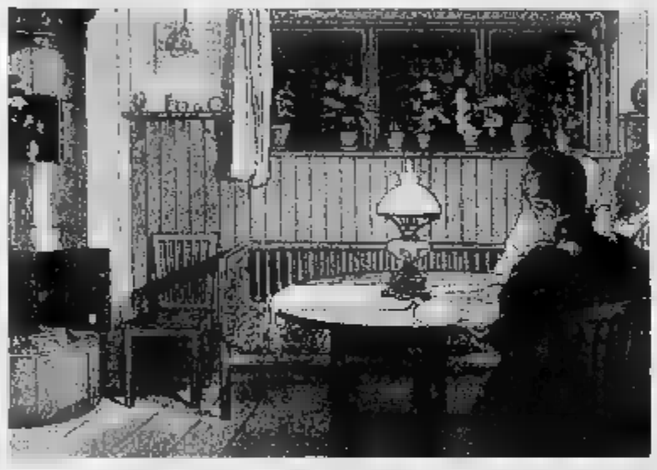
Le iniziative importanti devono ancora aspettare perché le idee non sono abbastanza chiare e le valutazioni possono ■■■■ del tutto sbagliate. Occorre ■■■■ incanalare ■ vitalità ■■■■ ■■■■ più facili da raggiungere e dedicarsi agli affetti che non tradiscono.

PESCI
19 febbraio
20 marzo

Seguite le felici intuizioni del primo mattino ■ ■■■ lasciatevi scoraggiare né dai piccoli ostacoli né dagli amici o dal partner che non condividono le vostre iniziative, ■ criticano ■ cercano di litigare ■■■ voi. Tenete i nervi a posto.

CONSUMATORI

Dalla Svezia con amore... Il gigante Ikea a Grugliasco



Aprirà dopodomani, sul confi■ tra Grugliasco ■ Torino, il colosso ■■■■■ dell'arredamento Ikea, leader mondiale ■■ mobili componibili in kit (vale a dire «*in scatola*» da rimontare a casa propria), nonché di quant'altro rientra nel mondo della casa: dalle pianto ai piumini e dai tessuti alle stoviglie.

Dopo l'apertura della prima sede in Lombardia, un anno e mezzo fa, il preannunciato arrivo dell'Ikea in Piemonte è dunque cosa fatta. Tramite ■■■ realizzazione che, più ampia (14.500 i metri complessivi) ■ strutturalmente più aggiornata rispetto alla sede lombarda, costituisce un fiore all'occhiello dell'intera catena. Degna di una holding cui faranno capo, entro l'anno in corso, 95 magazzini dislocati in 23 nazioni, con un'offerta basata su oltre undicimila prodotti diversi realizzati sotto diretto controllo da fornitori di 45 Paesi. Intorno ai 60 milioni di copie il catalogo della ditta tradotto in dieci lingue.

Un vero impero, insomma, ma «*alla svedese*». E, come tale, in grado di confutare democraticamente tanti luoghi comuni, a partire ■■■ formula imprenditoriale ■■■ cui l'Ikea è nata negli Anni Quaranta ■ che continuerà ■ rispettare a Grugliasco come nel resto ■■ mondo. Basata su «*un vasto assortimento di articoli di arredamento belli ■ funzionali, a prezzi così vantaggiosi da permettere al maggior ■■■■ possibile di persone di acquistarli*».

Tutto qui, anche questa apparente semplicità implica un ferreo programma tecnologico e gestionale, a partire da una politica di prezzi sorprendentemente bassi per l'Italia ma giustificati sino all'ultima lira. Hanno spiegato i ■■ sponsabili, durante la presentazione alla stampa: «*I nostri prezzi risultano inferiori a quelli di mercato, ma ciò ■■■ va assolutamente a discapito della qualità ed implica soltanto che abbiamo saputo risparmiare su qualche altra cosa*».

Compresi in tali ■■■■■ di scala gli ■■■■i sconti che l'Ikea riesce a strappare ai fornitori grazie all'entità d■ propri «*ordini*». Oppure la convenienza di una formula distributiva in ■■■ ogni consumatore (libero comunque di optare per ■■■ apposito servi■■ di consegna ■ domicilio), è invitato a scegliere, misurare, valutare e infine ■ caricarsi in auto personalmente l'acquisto preferito, smontato in speciali pacchi-risparmio che limitano tra l'altro anche ■ spese di immagazzinamento. Riassumono i responsabili: «*Produrre mobili belli a costosi è facile. Non lo è altrettanto costruire mobili belli, ergonomicamente corretti, di buon design, facili da distribuire e, per di più, a prezzi contenuti. Questa la nostra sfida. Anche se cercare costantemente nuove soluzioni, economizzare ed eliminare le complicazioni superflue, significa sgobbare*».

SCONTI ■ SOGNI

Per l'inaugurazione, «*taglio*» beneaugurale di un asse giallo-blu a cura del sindaco di Grugliasco e dell'ambasciatore svedese; superstà di colori e di linee classico-contemporanee di intonazione domestica e cosmopolita insieme. Dove dello stereotipo «*svedese*» si capta soltanto quell'inconfondibile, affettuoso «*amore per la casa*» che riscalda la grande civiltà dei Paesi nordici.

Test in proposito? Ad esempio la cura con cui, all'ingresso, il personale continuamente dimostrerà come si montano i pacchi Ikea ■■■ una qualsiasi utilitaria Fiat. Oppure l'allegria della stanza-gioco per bambini, fornita di comodi passeggini riservati a chi voglia visitare i due piani espositivi ■■■■ moliare il suo piccolo. A fianco, ■ sala cinematografica per i più grandicelli riservata a film naturalistici o cartoni animati, rigorosamente bandita ogni forma di violenza spettacolare. A poca distanza, un locale fornito ■ letto nonché di lettiga ■ sedia a rotelle, ■■■ rasserenanti vedute di ■■■■ ottocentesche in fiore alle pareti, per chi accusasse un mancamento ■ un malore. Mentre accanto alla doverosa toilette per portatori di handicap, altre due toilettes ■■■ schili o femminili risultano dotate di ■■■ fasciatoio per bebé.

Al piano superiore, prima dei vari arredi ambientati ■ altrettanti angoli casalinghi, un gran pannello ■ metri lineari, taccuini, matite, cataloghi a disposizione dei clienti. E per i golosi, un ospitale bistrot (debitamente fornito di scaldabiberon) con salmone, salse di aneto, delizie di cannella e mirtilli. Accanto all'uscita, infine, un negozio tipico di delicatesses svedesi invitante quasi quanto le prime novità in arrivo p■■ Natale con candelieri, ghirlande, decori per l'abete mai così carichi di neve e di poesia. ■ che soddisfazione, intanto, poter finalmente ■■■■■ lettini e letteni come ■■l film di Charlot...

a cura di Luisella Re

ASSICURAZIONI

Previdenza volontaria privata e l'Italia è in coda nella Cee...

a cura di Giuse■■e Alberti

Nel 1989 la raccolta dei premi assicurativi è stata di 22 mila 370 miliardi di lire. La parte del leone spetta, come in ogni altra gestione annua, alla «responsabilità civile auto» con 9 mila 813 miliardi ■i lire. Segue il settore «auto rischi diversi» (furto, incendio, ecc.) con 2 mila 646 miliardi. Al terzo posto viene il ramo infortuni con ■ mila ■■■ miliardi. L'ultimo posto spetta ■ «rischi atomici» con un miliardo ■ mezzo circa.

Sempre nello scorso anno, ■ numero degli incidenti denunciati nel settore «rc auto» è stato ■ 6 milioni 514 mila unità ■■■ una crescita rispetto al 1988 del 7,5 per cento. La velocità nel risarcire gli incidenti è stata quest'anno pari al 60,9 per cento con riferimento al numero di sinistri pagati.

Tale dato risulta ridotto nei confronti dell'anno precedente quando ora stato del 62 per cento. ■ costo medio dei sinistri risarciti e messi a riserva per la gestione del 1989, è stato pari a lire 1.725.000, con una crescita rispetto al 1988 del 4,6 per cento.

Un sensibile aumento della domanda in materia assicurativa proviene dal ■■■ malattia dove, come risaputo, le compagnie trovano terreno facile grazie alla carente prestazione delle istituzioni nazionali sanitarie.

Ma come appare il nostro mercato assicurativo raffrontato con quello di taluni Paesi europei?

In Belgio si sono spesi, nel 1988, 235 miliardi di franchi belgi (attorno a ■ mila 400 miliardi di lire). Nella repubblica federale di Germania, la spesa è stato di 141 miliardi di marchi (circa 105 mila miliardi di lire). Nella penisola iberica, l'investimento in assicurazioni è stato di circa 19 mi■ miliardi ■ lire. In Francia, sempre nel 1988, i capitali destinati alle polizze assicurative, sono stati di 70 mila miliardi.

Come si può facilmente vedere da questo quadro, tenendo conto della proporzione fra il numero degli abitanti dei vari Stati, ■■■ mo veramente il fanalino di coda in materia di previdenza volontaria privata.

Quali vantaggi nel 1993?

«*Nel 1993* - scrive Ugo L. Cardi di Torino - *quando si apriranno le frontiere anche in ■■■ po assicurativo, quali vantaggi potranno avere i nostri connazionali?*»

Si spera che le nostre imprese di assicurazioni possano stare al passo con le consorelle comunitarie. In tal modo, scatteranno certamente meccanismi più sofisticati i quali, indubbiamente, porteranno notevoli vantaggi alla nostra comunità.

Risarcimento al 50 per cento

«*Tamponato da un'auto* — scrive Mario C. Fini di Torino — *ho ricevuto (dopo 30 giorni) dalla mia compagnia di assicurazioni un bonifico bancario pari ad un importo del 50 per cento del danno riportato (con tanto di fattura del carrozziere). Ho protestato con la mia società, ma mi è stato suggerito che avrei dovuto rivolgermi, per la differenza, alla compagnia che assicura la controparte.*

Il bello è che avrei dovuto mettere ■■ moto tutto uno serio di iniziative: ■■■■ alla società avversaria lettera raccomandata ■■■ avviso di ritorno con formale richiesta di danni. Attendere 60 giorni e, se non avessi ottenuto soddisfazione, passare la pratica ad un mio legale di fiducia. Mi pare che la cosa non rispecchi affatto gli intenti del legislatore quando ha voluto modificare ■■■ norma assai discutibile. In pratica, oltre ■■ danni, la vittima ottiene anche le beffe».

Non sempre gli atteggiamenti delle compagnie sono esempla■ in fatto di serietà ■ ■■ voglia-

mo, di preparazione tecnica. Alcune compagnie, infatti, inviano al danneggiato una somma che ■■ avvicina all'esatto danno poiché, ritengono, per poche decine di migliaia di lire, nessuno voglia imbarcarsi in una lunga causa. Per fortuna, di queste imprese ■ nostro mercato non è ricco. Ma, ■ bene dirlo, bastano poche società «sgradite» per inquinare il settore.

Come ridurre la quota furto

Nel rinnovare la polizza della mia auto — scrive M. Antonella Vispi di Torino — *ho fatto richiesta affinché mi sia ridotto il costo del valore dell'auto. La richiesta non ■ stata accolta. Da più parti, però, mi è stato detto che la compagnia assicuratrice è tenuta per legge a ridurre il valore del furto (e incendio) del veicolo. Anche perché, ■■ pare, in caso di furto il risarcimento viene fatto in base alla quota■■■ di mercato dell'auto*».

Molto probabilmente il rifiuto alla modifica deriva dal frazionamento della polizza. Se, per esempio, la lettrice paga in due rate l'assicurazione, in quella intermedia non è possibile modificare il contratto. Solo nell'ipotesi di variazione di rischio (cambio auto, ecc.), l'operazione è consentita.

LA RICETTA

a cura di ■■ ■■

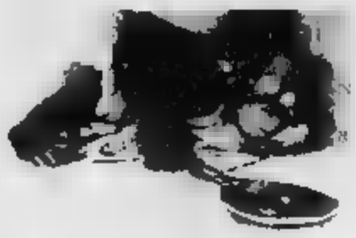
Toma mola

6 tomini freschi, 200 gr ■ panna liquida, 2 spicchi di aglio, 1 ■■■ chiaia in tutto di prezzemolo, salvia, rosmarino tritati finissimi, sala e ■■■ bianco.

Strofinare ■■■ gli spicchi di aglio l'interno di una terrina di coccio. In ■■■ ciotole schiacciа■ bene i tomini con una forchetta, aggiungervi il cucchiaino di erbe tritate finissime, un pizzico di sale ed una macinatina di pepe bianco. Amalgamare il tutto molto bene girando con un cucchiaio di legno. Poi sempre rimestando ■■■ il cucchiaio di legno aggiungere a poco ■ poco la pan■■ lavorando molto bene in ■■■ do da ottenere un composto spumoso.

Versarlo nella terrina di ■■■■ e metterlo a riposare in frigo per qualche ■■■. Servirlo poi ■■ lavo■ accompagnato ■■ fettine di pa■■ casareccio tostate in forno.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.



[illegible] UTTO

Regio: anche il pubblico a teatro solo se con la tessera del partito

Si è chiacchierato molto negli ultimi tempi dell'invadenza [illegible] partitismo nella vita pubblica italiana. Per fortuna il dibattito è rimasto allo stato di pour parler, ché altrimenti tutto [illegible] sistema democratico sarebbe andato a ramengo. Anche a Torino il manuale Cencelli è tutt'ora in vigore. Anzi adesso ha anche le figure ed è stato tradotto in piemontese. Il mercato delle nomine negli enti pubblici è stato esemplare e conferma il rispetto delle regole del vivere civile. Al Regio per esempio si sono messi quasi d'accordo: sovrintendente psi, vicepresidente pri, direttore artistico «area dc».

Pare che in aggiunta, siano allo studio altri provvedimenti, per selezionare anche il pubblico in base alle aree politiche. Un settore della platea alla dc, altro settore al psi, poche poltrone alle sinistre, nessuna al psdi, repubblicani e liberali nei palchi. Lega Nord in piedi, Verdi fuori, sotto i portici. La Lega Nord ha già fatto sapere che tanto ci [illegible] tante opere sgradite («Cavalleria Rusticana», «Aida», «Storie con meridionali e negri che non ci interessano») e diserterà le recite.

Chi non sarà in grado di esibire una tessera di partito o indicare il nome di [illegible] «amico» non potrà fare l'abbonamento né comprare un biglietto. Starà a casa a guardare la tv. I posti saranno rigorosamente riservati e ci saranno settori come alla Camera e al Senato. Se dovessero mancare il numero legale, le rappresentazioni non potranno avvenire. Se l'esperimento darà buoni risultati, verrà esteso anche ad altri settori di spettacolo: allo stadio, al Carignano, al Palasport. Anche il passeggio in via Roma, il venerdì e sabato sera, sarà riservato a chi ha la tessera. Apolitici, cani sciolti, uomini qualunque, al [illegible] potranno far due passi in via Po.

r. sc.

Foresta metropolitana in corso Vinzaglio angolo via Cernaia, [illegible] auto [illegible] pascolo nel sottobosco (Foto Ugo Liprandi)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia	☎ 113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	5747
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	541633
Guasti gas Italgas	882324
Snam	264416
[illegible] fuoco Aem	7413131
Enel	5775
Guasti acqua	2054322
Soccorso Stradale	116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	2482610/2482869
Croce Verde	549000

Ospedali

[illegible]deo di Savoia	[illegible] 55421
CTO, v. Zuretti [illegible]	69331
S. Lazzaro, v. Cherasco 23	8987141
M. Margherita, infant., p. Polonia 94	69271
Molinette, c. Bramante 88/[illegible]	[illegible]
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tofane 71	703333
Mauriziano, l.go Turati 62	50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2	23991
Oftalmico, v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	637637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1	634426

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543267
V. S. Remo 37	390270
V. Sempione 112	2053235
C. Francia 1/b	543515
[illegible] ore 19,30-9	
C. Vittorio Emanuele 66	538.271
V. Nizza 65	6689259
P. Massaua 1	783308

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Goiberti 40	☎ 540469
Aldai, v. Secchi	502395
Ali, v. Slataper 36	2204232
Aml,	740994
Asido, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 168	5191820
SIADO, via Clemente 4	7492434

[illegible] assistenza

Alcolisti anonimi (16—19)	☎ 43.64.978
Amnesty International	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro,	051/222525
Aldo, v. Balardi 5	8961695
AIDS (13-17) Tel. 1678-81061	
Telefono amico	3153131
Informagay	4365000
AVIS, v. Balardi 5	[illegible]

PER LA CASA 24 ore

[illegible]rasporti

Aba. ☎ 9530.432; Abacone, 271.242, Abate 953.0644, Abaldi 701.124, Abatelli 707.2361, Abrani 706.868, Albano 707.2748, Alma 953.0433, Assoc. Artigiana [illegible], Ass. Idraulica [illegible], Balma 953.0987, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Boves 335.8380, Bruno 446.444, Dora 953.2346, Greco 953.0687, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0866, Riella 377.877, Prate 205.1089.

Elettricisti

AAA 32[illegible]13, AAE 220.4294, Aba [illegible].0432, AEL 7[illegible]525, Alberti 500.928, Balma 953.2887, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 786.831, Vruna 679.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	486434

[illegible]rvizio nott. e fest.

Dr. Bechis, a. Verolengo 174	☎ 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101	396386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	338126
Assistance, v. Cimabue 6/a	3097508
Dr. Chiappone, v. Lera 32	7496917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b	6503033
Dr. Fina - [illegible]a	588241 cod. 1413 - 2633
Ambul. Assoc.,	588241 cod. 16[illegible]
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103	2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21	378510
Dr. Michelini,	588241 cod. 926
Mirafiori, c. Traiano 99/D	263838
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87	
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta), cod. 291 (Mirafiori)	
Tau, c. Grosseto 295/A	739.4752

DOCUMENTI

Dove richiederli

Prefettura tel. [illegible]	4360166
V. Consolata 23	[illegible]
V. Verrazzano 13	505843
C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Moretta 55 bis	442671
V. Monte Ortigara 95	705656
V. Saccarelli 18	4731051
V. Carrera 81	726033
V.le Mughetti 10	735843
V. Sospello 129	[illegible]
V. Valdellatorre 111/c	734233
Pte. Falchera 7	2620854
V. S. Benigno 22	264444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	689620
C. Unione Sovetica 383	6192045
V. Nizza 168	[illegible]086
V. Negarville 8/2	3470206
V. Campana 28	6505322

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europe Assistance	530655 - 512760
Soccorso stradale [illegible], [illegible] riparaz. elettr. tel. 200.000 24 ore su 24	

Autonoleggi

Avis	☎ 501107; **Europcar** [illegible]
Hertz	6508844; **Maggiore** 259309

Taxi urgente

Radio taxi	☎ 5748; **Central taxi** 6744
Pronto taxi	5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza	☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta	0125/739585
Torino - Milano	8010789
Torino - Savona	9713182
Autostrade	02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616. 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30, 11,15; 12, 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30, 17; 17,30; 18; 19; 19,30; [illegible] 20,30, [illegible] 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti [illegible].

Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525. Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; [illegible] 12; 13; 14,30; 15; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.

Torino - Alessio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 18,30; 17,30. Feriale * Chamonix.

Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. [illegible] ore 16,45 escluso domenica. *, 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487

Autolinee internazionali

Sadem ☎ 5611105, c. Siccardi 6

Torino - Chamonix - Ginevra. *, lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.

Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9. Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.

Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lun., mercol., ener., p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova	☎ 517551
Stazione P. Susa	538513

To-Roma: [illegible] 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44, 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,26, 23,07-7,10.

To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778361 - 362 biglietteria 5778372 - 3 - 4

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 11,00 - 12,05; 12,00 - 13,05; 15 - 16,05; 18,00 - 19,05 ([illegible] sab. e dom.); 20,20 - 21,25.

Torino - Napoli: 7,05 - 8,25 (no dom); 17,30 - 18,50 (no dom.).

Torino - Palermo: 7,25 - 8,00.

Torino - Catania: 7,10 - 8,55.

Torino - Cagliari: 12,35 - 13,50.

Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.

Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 16,30 - 19,50 (no sab.).

Torino - Londra: 8,35 - 9,30; 16,10 - 17,05; 17,20 - 18,15.

Torino - Parigi: 8,00 - 9,15; 9,25 - 10,45 (no sab); 16,20 - 17,35; 18,50 - 20,05 (no sab.).

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borse, v. Giolitti 18/g	☎ 510512
Baratti, p. Castello 29	[illegible]
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156	515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b	4474291
Confett. Siratta, p. S. Carlo 191	[illegible]
Daturi & Motta, v. [illegible] Setti 11	518174
Bel Cambio, p. Carignano 2	543760
Gasling, via Oriani 23/A	7390726
Il Bagatto, v. Tarino 3	8122284
Stefanone, v. M. Vittoria 2	546737
Champagne, p. Castello 29	737172
Neuv Caval 'd Brôns, p. S. Carlo 157	545354
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21, 537047	

Ristoranti

La Forchetta [illegible]lta, c. Duca Abruzzi 74 esci. domenica	☎ 598222
La Squola, c. G. Cesare 83	851436
Pronto Pizza,	7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMIAT per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. [illegible]5; To-Sud tel. 3186473

Film

Top video, v. Sangro 25	☎ 2165368
Videoreporter, c. Telesio 18, 715658; **Videostar**, v. M. Rose 17/a, 3[illegible]45; **Zelig**, c. Peschiera 181, 331876; **Frisby**, c. Trapani 117/b, 331170.	

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331301; **Europe Assistance Baby**, v. del Carmine 1, 531421/531036.

CULTO

S. Messa

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5651540: fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18. **Consolata**, p. Consolata 4362517: fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 16,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19. **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32 5211913. fer 5,30, 7,30, 8,30; 9,30, 10,30; 17,30; 18; 18,30 Fest 8; 9; 10; 11; 12; 17,30, 18,30 **Gran Madre**, p. G. Madre 4 877896: fer. 8; 9, 18,30, sab ore 18 Fest. 8,30; 10, 11; 12; 18, 21 **M. Cappuccini**, v. Giardino 35, 8505898: fer. [illegible] escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2831: dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2387: [illegible] **S. Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 63, [illegible] dom. ore [illegible] **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 243, 738.1234: giov. [illegible] 19,30 e dom. ore [illegible] - p. Carducci 130, 596.976: mar. ore 19, ven. ore 19,30, dom. ore 18. **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, [illegible]: dom. ore 16,30. **Centro Islamico**, c. S. Martino 2, ven. ore 13.45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Delendini, v. S. Teresa 19/f	☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18	4342284
Moto-jet, v. Legnano 2	5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/86	2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16	767676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17	6811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	587682
Torino Express, via Magenta 51	[illegible]

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 [illegible] 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 5890208; V. Bruno 1, 4470826; V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 63, 857086; V. Genova 113, 634941.

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. [illegible]schiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, a. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, a. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bonezzo 50, v. Pilotti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 260/a, p. Massaua 5; [illegible] **Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 162/a, p. Stampalia 4, a. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/6; **Comit:** c. Re Umberto 64/f, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 48/a, a. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cabolo 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. [illegible] 8, a. Brescia 30/d, c. Traiano 61/a, c. Regina [illegible], a. Grosseto 169, a. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; [illegible]A c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; [illegible] **d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** a. Peschiera 237, c. Orbassano 2[illegible]; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **Bl. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 56, a. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saluzzo 16, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.

[illegible] Torino-Centro

B. della Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre [illegible]; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **B. Paolo:** v. [illegible] Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, a. [illegible] Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **B. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 18. **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9, **Cr. Italiano:** a. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/15, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa [illegible]; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 18; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8, **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. N. Sicilia:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c. **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se il rubano il Bancomat telefona al: 1678/22066

Piscine [illegible]li

Colletta, v. Regazzoni 5/7, tel. 249.0466; **Franzoi**, c. Marche, 723.090; [illegible], 738.1144; **Gaidano**, v. Modigliani 25, [illegible]; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 3[illegible]; **Parri**, v. Tiziano 39, 635.262; **Sospello**, v. Sospello 116, 218.0450. **Stadio C.**, c. G. Ferraris 294, 319.9309; **Trecate**, v. Vesile 31, 721.836.

DI NOTTE

Benzinai

[illegible]. Giulio Cesare 222, [illegible]
C. Casale 292, [illegible]
C. Vittorio 123, [illegible]

P.zza [illegible]. [illegible] Gorizia [illegible] a. Filadelfia. Agip.
C. G. Cesare 276, [illegible].

[illegible]rie

[illegible] Jolly, p. Rivoli [illegible] (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino [illegible] 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 82); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 88 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22); p. Derna [illegible]

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27,	☎ 447.7171
Ariecchino, San Secondo 57,	597.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 9,	889.9560
Du Parc, Regina 104,	521.5275
Fortino, Cigna 47,	483.410
Garden, Val Salice 4,	855.859
Gattopardo, Rismondo 10,	605.0301
La Lucciola, Taranto 206,	200.097
La Riel, Stradella 8,	[illegible]
Massaua, Massaua 9,	790.703
Petit, Moncalieri 346/14,	[illegible]
Tango, Avet 3,	481.748

Discoteche

Bagatella, Cavoretto 2,	☎ 861.1156
Charleston, Cavalcanti 5,	895.796
Charming, Principessa Clotilde 82,	484.116
Casanova, Volta 4,	543.713
Diagonale, Vinzaglio 3,	511.736
Don Carlos, Donizetti 6,	650.3955
Eastrema, Genova 268,	805.0817
Heaven, Maddalena 172,	861.0377
Hennessy Club, S.da Pino 23,	899.9229
Hiroshima, Belfiore 24,	650.5287
Hypnos, Corelli 1,	200.0057
Village, Monfalcone 62,	321.001
Jazz, Volta 8,	545.458
Maneja, Tiepolo [illegible]	

[illegible] Cabaret, Goiberti 33, 540.641
[illegible] **Rêve**, Fabrizi 71, 740.616
Mirage, S. Donato 3, [illegible]
Naxos, Guala 147, [illegible].189
«O», Guastalla 2[illegible] 873.487
Opera, S. [illegible], 512.2434
Pacha, Camerana 11, 535.352
Parco Due, S. Chiara 49, 485.449
Pick-Up, Barge 8, 447 2204
Palace, Balsamo Crivelli, 655.557
Puntodivista, Moncalieri 5, 830.297
Regine's, Ventimiglia 152, 637.462
Rendez-Vous, Colle della Maddalena, 881.0200
Studio 2, Nizza 32, 650.9431
Summertime, Virginio 2, 534.773
The Big Club, Brescia 26, [illegible]
Top, Le Chiuse 13, 471.826
Tuxedo, Belfiore 8, 655.690
Vanigllo, Sebastia 25, 861.1288
Vie En Rose, Berthollet 5, 669.0980
X-Press, Sacchi 26, 541.025

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3,	☎ 545.316
Columbia, Goito 5/bis,	669.9143
Magic, Piano bar, Casale 6	837276
Le Perroquet, Goito 15,	650.5841
My Club, Madama Cristina 58,	669.9596
Odeon, Pomba 7,	83.97.510/835.636
Tout-va, Rossini 14/C,	[illegible]

MOSTRE

Bellezza, fierezza, libertà cavalli in bronzo e argento Ultimi giorni a Pinerolo

Ultimi giorni a Pinerolo per ammirare le sculture dei cavalli in argento o in bronzo dell'artista Sandra Baldoni (Saba): la rassegna è aperta (orario 8-12, 15-18) in via Giolitti 5 nella sede del Museo di cavalleria, per festeggiare i trecento anni di vita del glorioso «Nizza Cavalleria». Poi, nel periodo natalizio si sposterà alla Galleria Mnesmosine (via Torino 8, sempre a Pinerolo).

Il cavallo [scrive Renzo Guasco nella presentazione della mostra], per Saba, è il simbolo della bellezza, della fierezza, della libertà. Ne ha analizzato, con attenzione, e con amore, la struttura anatomica... Il movimento disinvolto della criniera (come [illegible] una donna che scuote i capelli), la dolcezza dei grandi occhi, l'espressione del muso... Dall'occhio e dal muso ne comprende i sentimenti. *(p. q.)*

Un bronzetto di Sandra Baldoni [illegible] mostra a Pinerolo

GALLERIE D'ARTE

[illegible] **CLUB** (via Della Rocca [illegible] 836.331) Sergio Albano
GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via Della Rocca): [illegible] Bej e [illegible] palafreca: ricognizione grafica
RIVERA (via M. Vittoria 31/L) Piccola scultura, pittura, grafica

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

[illegible]: [illegible] Stroppa
[illegible]NCOR[illegible] (via Vanchiglia 11/c) Filippo Mondino 60 [illegible] di pittura.
BERMAN: nella saletta Maria Grazia Dassetto Graneglia: Le dodici case astrologiche. Mografie.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra [illegible] tel. 540 993): personale Mimmo Rotella
LA GIOSTRA (Asti): Sergio [illegible]
[illegible]' (piazza Vittorio 10) [illegible] Vendittelli
PIRRA FIN ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543 393) Enzo Faraoni inaug.

AVIGLIANA

Incisioni in piazza Conte Rosso

Prosegue sino al 9 dicembre ad Avigliana, presso lo studio laboratorio di Paolo Genovese, in piazza Conte Rosso, la mostra «Lettori del tempo», dedicata all'incisione. Cinque artisti, Maria Giulia Alemanno, Paolo Boscolo, Luigi Di Già, Giancarlo Gili e lo stesso Paolo Genovese, hanno dato vita ad una galleria di acqueforti e acquetinte che rappresentano angoli del vecchio borgo aviglianese e della Valle di Susa.

Accanto ai fogli (con le belle cornici di Emilio Pia, artigiano torinese), un video che aiuta a capire la tecnica dell'incisione, spiegando i procedimenti delicati che danno vita ai lavori. Dal panorami di Genovese, alle fiabe bizzarre della Alemanno, alle raffinatezze grafiche di Boscolo, la mostra conduce in una dimensione onirica, pittoresca e surreale. *(u. au.)*

EDUCAZIONE

Insegnanti, managers, politici tutti a lezione per imparare a parlar bene

E [illegible] Amleto avesse avuto la esse sibilante? «Essssere [illegible] essssere....». Sarebbe stato questo il problema. E ricordate la noia di alcuni insegnanti (o compagni di scuola) che rendevano insopportabili brani, racconti, cantiche [illegible] antologie leggendoli con tono monotono e accenti non proprio corretti? Che dire infine dell'ilarità suscitata talvolta da personaggi pubblici che, nel bel [illegible] di un discorso serissimo, incappano in ridicoli difetti di pronuncia? Ma a questo mondo a tutto c'è rimedio. Per esempio i corsi di dizione, espressione vocale, recitazione dell'O.D.S. (Operatori Doppiaggio e Spettacolo) possono rivelarsi utili [illegible] solo ad aspiranti attori, attrici, doppiatori, ma anche a quanti hanno esigenza d'eliminare difetti di pronuncia, inflessioni dialettali [illegible], semplicemente, vogliono imparare [illegible] parlare ed esprimersi meglio.

«Imparare una corretta dizione - dice Marco Garabello, conduttore televisivo, doppiatore e insegnante dell'O.D.S. - non significa tradire le proprie radici culturali. Ma com'è giusto parlare il proprio dialetto, è altrettanto utile sapersi esprimere in buon italiano, con una corretta espressione che sappia valorizzare la comunicazione verbale. Lo sanno bene naturalmente gli attori, ma anche manager, giornalisti, politici, insegnanti, commercianti sempre più sensibili a questo argomento».

I corsi dell'O.D.S., in collaborazione con la Procuropa, società di servizi per lo spettacolo e pubbliche relazioni, hanno durata semestrale e si tengono in via Morghen 23. Iscrizioni entro fine mese. Per informazioni rivolgersi alla Procuropa, tel. 43.43.100. *(pa. cam.)*

DEBUTTI

Un designer cosmopolita di pezzi unici per interni tra arte e divertimento

Fausto Ghemi è un giovane talento, nato a Torino nel 1962. Nel 1984 partecipa, con lo studio di Edgar Vallora, ad opere di restauro e ristrutturazione per committenze private italiane e straniere. Parallelamente si dedica alla progettazione e realizzazione di pezzi unici per interni.

Nasce così, nel 1986, la collezione «Quadranti», opere uniche tra l'arte e il divertissement. Nell'87 partecipa all'allestimento del Museo Cinzano, con gli architetti Vallora e Pagliano, per l'esposizione della «Glass Collection».

Ghemi, che ha uno studio a Milano, ha avuto recenti incarichi a Madrid, Ginevra e Parigi. Ma è solo da pochi giorni, che ha potuto finalmente «debuttare» nella sua città, con la ristrutturazione e l'arredamento di un nuovo negozio in Lungo Po Diaz.

«E' stato appassionante confrontarmi con la realtà torinese — spiega Fausto Ghemi — specialmente nel corso di una vetrina importante come la galleria "Firmato Cadorna". Essa è un po' l'emblema del nostro gusto così diverso, fatto di grande severità e discrezione, dove la stravaganza è ben accetta solo se è oltre la moda e mai gratuita».

vit.lan.

Patafisica soluzioni immaginarie

La Galleria La Rocca presenta Enrico Baj e la Patafisica, ricognizione grafica, un viaggio nella scienza delle soluzioni immaginarie, attraverso 16 opere grafiche realizzate da Baj dal 1973 ad oggi con le tecniche della serigrafia, del floccaggio e del collage con cui, bottoni, fettucce, coriandoli, piume ed etichette adesive vanno ad arricchire le vesti delle Dame e dei Generali.

Ci riportano con il pensiero alla corte del Re Ubu ed al suo creatore Alfred Jarry.

Un viaggio nel passato e nel futuro siglato dalla spirale infinita, simbolo del patafisici.

Torino apre all'Europa: chi vuole ospitare in casa uno studente comunitario?

Tra qualche giorno circa 5 mila famiglie torinesi riceveranno un pieghevole riguardante il progetto «Un amico europeo in casa mia - Erasmus per il futuro dell'Europa». Una iniziativa, nata dalla collaborazione tra l'Assessorato alla Gioventù, l'Università, il Politecnico e l'Associazione Intercultura, con cui la città vuole aprire le porte agli studenti stranieri. Sarà infatti proposto alle famiglie di ospitare uno studente europeo affinché, attraverso l'incontro di diverse culture, vi sia un reciproco arricchimento. Quindi non si cercano «affittacamere» ma persone interessate ad uno scambio culturale. Il principale requisito richiesto alle famiglie è la disponibilità verso nuovi e diversi modi di pensare e di vivere. Inoltre sarebbe preferibile, che in famiglia ci fosse uno studente universitario.

Le famiglie che aderiranno saranno invitate ad una assemblea informativa e, durante il periodo di permanenza dell'ospite, riceveranno assistenza. Chi volesse ulteriori informazioni può rivolgersi presso: Città di Torino Ufficio Informazioni-scambi in via Massimo d'Azeglio 60/h, Università - Ufficio Erasmus in via Po 17 o Politecnico - Uffici Scambi Internazionali, corso Duca degli Abruzzi 24. **ale.sca.**

DOPOPIANI

Gelo, reticolati, trincee gli alpini in Russia in una mostra di foto inedite

E' aperta fino a venerdì 30 novembre a Dogliani, alla biblioteca civica «Luigi Einaudi», una mostra di 350 immagini fotografiche sulla spedizione italiana in Russia nella seconda guerra mondiale. Le foto sono «mute», non si sa chi le abbia scattate in quel lontano 1942, alla vigilia della disastrosa ritirata dal fronte del Don.

Si sa che i soldati ritratti appartenevano alle divisioni Tridentina, Julia, Cuneense, Cosseria, Ravenna, Torino, Celere, Sforzesca e Vicenza e che molti non fecero più ritorno. Fa da sfondo la pianura russa, le nitide immagini li rappresentano intenti a preparare reticolati, ad erigere palizzate, a fare il pediluvio nella marmitta. Volti giovani, sorridenti, ancora ignari della immane tragedia che di lì a poco li avrebbe travolti.

La mostra si può visitare lunedì, mercoledì e giovedì dalle 15 alle 19; il venerdì dalle 9 alle 12 e martedì e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle .

Recital di Vittorio Gassman il prossimo 11 dicembre al Teatro Milanollo di Savigliano. L'attore reciterà brani tratti dalle opere di Giovanni Pascoli, Giacomo Leopardi, Eugenio Montale, Aldo Palazzeschi, oltre al grande Luigi Pirandello. *(lu. sca.)*

STAMPASERA

Lunedì 26 Novembre 1990

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

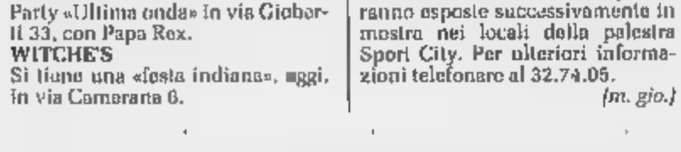
Ritrovi

ARLECCHINO: 15,30 danze.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani con Franco Orsini ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti; 21 Be Carosso e la sua grande orchestra in Liscio D.o.c. riserva speciale.
DU PARC MUSIC-HALL (tel. 521.5275 - 521.5536): oggi riposo, domani orch. spett. Vito Valente.
FORTINO ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.
: chiuso.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - C. Albertina.
TRILUSSA: se magna e nun se russa, Natale fallo con noi. n. tel. 514.495 - 436.1466.
TRILUSSA: a Capodanno, passerai la serata più dell'anno.

TEATRI

ACCADEMIA CORALE TEMPIA»: ore 21,15 Concerto d'inaugurazione della Stagione Concertistica 1990/91. In programma W. A. Mozart: Sinfonia Concertante K. - Ave Verum Corpus K. 618, Messa Dell'Incoronazione K. 317. Solisti: Bruno Oddenino oboe, Luigi Picatto cl, Gianpiero Ga fagotto, Mary Knepper corno, Bruni Lion- soprano, Teresa Rocchino mezzosoprano, Angelo Degl'Innocenti Bruno Balmelli basso. Coro e Orchestra dell'Accademia Corale «Stefano Tempia» maestro del coro Moscatelli. Direttore Alberto . Abb. ordinario (12 concerti) L. 50.000, ridotto (giovani fino ai 18 anni e pensionati) L. 25. Biglietto L. 15.000, ridotto (giovani fino a 18 anni e pensionati) L. 8000.
DUA: il Gruppo della Rocca da mercoledì 28 novembre **Feydeau-Feydeau** spettacolo divertente, ironico, spumeggiante. Prevendita presso T. Adua, ore 15,30/19. Abbonamenti a 6 spettacoli su 11 (L. 93.000 - 75.000 - 54.000) e 11 spettacoli (L. 115.000). 248.2276 - 287.871.
ALFIERI: da giovedì 29/11 International artist presenta **Nuovo music hall Leningrado,** direttamente dalla Russia lo spettacolo che ha entusiasmato tutto il mondo. Biglietteria tutti i giorni 9/13, 15/19 e un'ora prima dell'inizio degli spettacoli.
Teatro dell'Angolo venerdì 7/12 ore 21,15 debutto nazionale di D'Introna, Melano, Ravicchio. Prenotazioni da giovedì 6/12 ore 16/19. Prosegue campagna abbonamenti presso le librerie Belgravia, Celid, Comunardi.
domani 20,45 fuori abbonamento la del collettivo teatro presenterà **Dio** Woody Allen, regia a cura della compagnia. Repliche. Biglietteria del T.S.T. Roma 49 (orario 9-16, lunedì riposo). Per informazioni tel. 011 / 557.6246 - 544.562.
COLOSSEO (via M. Cristina 73, tel. 669.80.34, tram 16/18, bus 67 linea 9): fino al 9/12/90 feriali ore 21 festivi 15 il Trio Lopez, Marchesini, Solenghi presenta il spettacolo **in principio era il trio,** prevendita tel. 10-13; 15-19, tel. 669.60.34.
ERBA (corso Moncalieri 241, Torino, 696.5547): Stagione teatrale 1990/91, domani ore 21, festivo 15,30 Compagnia Torino Spettacoli in **Pamela** Carlo Goldoni adattamento di Guido Davico Bonino, scene di Emanuele Luzzati, costumi Santuzza Calì, musica Fiorenzo Gianani, regia di Filippo Crivelli. Ultima settimana.
JUVARRA: 1° dicembre Gransenaglio - Arci Nova presentano **Paolo Pierangeli in concerto.** Informazioni e prenotazioni ore 16/19 tel. 513.705.
(via Garibaldi 4, Settimo Torinese): Oggi riposo. Dal 29 novembre ore 21 Theatre La Chamaille di Nantes in **Les Reveurs** drammaturgia e regia Ludwik Flaszen con L. Flaszen e Claudine Hunault. Informazioni e prenotazioni 801.1746.
TEATRO DI TORINO: stagione di balletto 1990/91 **Serate giovani coreografi** D'Ai / Vodoz / Martal con Furno Martal. Giovedì 29, sabato 1 ore 21 e domenica 2 ore 16. Informazioni e prenotazioni tel. 473.0189.



TEATRO AGNELLI: rassegna Due Teatri per la scuola dal 26 29/11, ore Assemblea Teatro in **Flecchi** di P. Charreton E. Allegri L. Varetto. Informazioni tel. 771.0225 / 741.3127.

CIRCHI

IL FLORILEGIO DI DARIX TOGNI un autentico sontuoso palazzo di tela ricco di specchi e velluti in un'inedita creazione che unisce la commedia dell'Arte del Circo della Belle Epoque. A Torino in Traiano (fronte via Guala) dal embre con due repliche giornaliere: ore 15,30 e 21. Prevendite: salone La Stampa, via Roma 80, tel. 517.958, feriali 14/18, sabato ore 9/12,30. Prenota il veglione di fine anno con panettone, spumante, cotillons e festa in pista al Florilegio di Darix Togni.

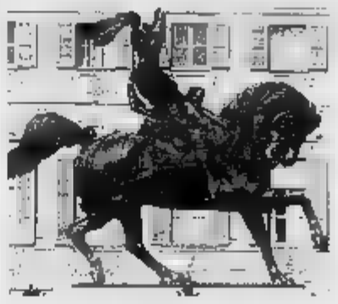
MUSEI

ARMERIA (telefono 543.889). mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
BORGO (tel.): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
DI (piazza Castello, 959.7256): da martedì e domenica 10- . Chiuso lunedì. Collezione Josef Haubrich dal Ludwig di Colonia.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. : ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e ven. 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ARTI ORIENTALI (Via Bricherasio 8, telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «CARLO BISCARETTI RUFFIA» (c. U. d'Italia 40, 677.666): Or.: 9-12,30 e 15-19. Lun. chiuso. *Sala Mostre Temporanee:* «Design Britannico: tecnologia e innovazione», 6 novembre-8 dicembre, stesso orario del museo. Ingresso 5000, 2500, scuole 1500 compresa visita museo.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: lav. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì.
(tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
MUSEO NAZ. «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. Giardino 39 - dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-18,15, da mar. a ven. 8,30-18,15. *Sale mostre temporanee:* «John Ruskin e le Alpi», disegni e acquarelli originali dell'Ottocento, fino al 25 novembre, stesso orario del Museo.
MUSEO NAZ. DEL RIS ITALIANO (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata tutta.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.236): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 15-18; lunedì chiuso.
STORIA DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 650.1065): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
MUSEO STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
MUSEO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO SALGARI (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
SOC. PROMOTRICE TI - Parco del (tel. 669.2545). Orario segreteria: feriali 10-12,30; 15,30-18. Sabato e domenica chiuso.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Grande omaggio a Mozart Breznev entra in discoteca



Da Marsiglia 8

I piccoli artisti torinesi crescono. Quest'oggi (alle 21,30) al deposito-galleria d'arte «Zenit» di via Modena 55/A, sede anche del ritrovo notturno «Azimut Club», s'inaugura la «Mostra della Biennale dei giovani artisti dell'Europa mediterranea». L'esposizione, varata a Marsiglia settembre scorso, rimarrà aperta per una settimana circa. Composta da sette sezioni, tra cui design e arti figurative, moda e fotografia, l'edizione torinese non comprende quelle dedicate al teatro e alla musica, «perché - dicono gli organizzatori - sarebbe impossibile allestire spettacoli a ciclo continuo». Gli autori delle opere sei: Luca Gandini e Gianfranco Roselli, Simona Patrucco e Simonetta Molinaro, Walter Blas e Antonella Perla.

Stefano Tempia 8

L'Accademia Corale «Stefano Tempia» inaugura la stagione concertistica 1990/ 1991 e rende omaggio a Mozart. Oggi all'Auditorium Rai, verranno eseguite tre opere mozartiane: la «Sinfonia concertante K. 297b», per oboe, clarinetto, fagotto, corno, orchestra; l'«Ave Verum», mottetto K. 618; e la «Messa incoronazione K. 317». Sul podio: i maestri Guido Donati (organo) e Ettore Moscatelli guideranno rispettivamente l'Orchestra e il Coro «Stefano Tempia». La stagione comprende una dozzina di concerti, tra cui la presentazione in prima assoluta delle opere di Sandro Fuga, già direttore del Conservatorio ed esponente dell'Accademia, e un recital del soprano Antonella Banaudi (informazioni: 51.44.30).

Caro Breznev !

La p entra in discoteca. Questa al Big Club di corso Brescia 28 andrà in scena «Natura Morta». Presentato in prima assoluta a Caserta, in un festival del dissenso, lo spettacolo si ispira agli atti del XXIII Congresso del Pcus, tenutosi a Mosca nel lontano 1966: tre oratori si alternano sulla scena recitando alcuni discorsi di Breznev e di Kossighin. La regia porta la firma di Toni Servillo, che è anche uno degli attori: con lui ci sono Roberto De Francesco e Andrea Renzi. «Natura morta» rientra nella stagione del Consorzio Settimo-Voltaire. Il sipario di corso Brescia si alzerà alle 21, i biglietti costano 20 lire e 15 mila, i ridotti. La rappresentazione di oggi è unica. Informazioni: 54.14.38.

Sri Lanka 7

Abusi, assassinii, esecuzioni extragiudiziarie: qual è la situazione politica attuale nello Sri Lanka? Amnesty International, l'organizzazione internazionale che anni lotta per il riconoscimento dei diritti umani nel mondo, ha promosso una mostra fotografica, nella quale si documentano ingiustizie e soprusi ancora molto diffusi nell'isola. L'inaugurazione di «Sri Lanka», questo il titolo dell'allestimento, si è tenuto poche ore fa: le oltre trenta fotografie, tutte realizzate tra il 1987 ed oggi, rimarranno esposte nei locali di via Assarotti 2 (primo piano) fino a venerdì 7 dicembre, con orario continuato, dalle 10 alle 18. La mostra è stata organizzata in collaborazione l'Assessorato alla Gioventù.

Rive Gauche 8

Musica classica: per il quinto anno consecutivo l'Associazione Musicale «Rive Gauche» organizza mini stagione concertistica di soltanto tre appuntamenti. L'inaugurazione avrà luogo oggi al Teatro Juvarra, con il duo pianistico formato da Tiziana Monola e Gabriele Rota. I pianisti suoneranno «La sagra della primavera» di Stravinski e alcuni brani di Cattaneo, Pellegara, Oppo e Peregallo. Gli altri due concerti sono invece annunciati per i lunedì successivi: il 3 dicembre sarà la volta del pianista newyorkese Jay Gottlieb mentre il gran finale si terrà il 10 con una giovanissima promessa della musica torinese, Silvia Cucchi, già vincitrice del Premio Bartók. Si comincia alle 21. Biglietti: novemila lire (tel: 63.14.55).

BALLANDO

Trio Penna alla Contea

LA CONTEA
In corso Quintino Sella 132 alle 22 jazz del trio Penna, Mari, Petracca.
ELTON JOHN
I rocker Zauber suonano alle 22 in via Osasco.
CAFFE' LERI
La Leri Jazz Band è di scena, ogni lunedì, in corso Vittorio 64. Ospite: Giorgio Balma (tromba).
IN BIRRERIA
Concerto per chitarra alle in via Cigna 122.
AZIMUT CLUB
In via Modena 55/A alle 21 musiche argentine, a cura dell'associazione «El Barrio Tanguero». Ingresso libero per i soci.
METRO CABARET
Party «Ultima onda» in via Cioberti 33, con Papa Rex.
WITCHE'S
Si tiene una «festa indiana», oggi, in via Camerana 6.

SPORT CITY

Work-shop Canon con modelle

Sono in distribuzione presso Foto Ferroglio in via Tripoli 192, le contromarche numerate per partecipare gratuitamente al work-shop «Canon School» che si terrà sabato 15 dicembre presso il centro Sport City in corso Dante 17/A. Nell'occasione verranno anche presentate le ultime novità Canon. Il tagliando è obbligatorio in quanto si prevede un grande affollamento.

L'iniziativa, organizzata in collaborazione con l'associazione culturale Fotoalternativanno, è aperta a tutti gli appassionati di fotografia ed offre l'opportunità di frequentare base con delle; le migliori immagini realizzate nel corso del work-shop, verranno esposte successivamente in mostra nei locali della palestra Sport City. Per ulteriori informazioni telefonare al 32.74.05.

(m. gio.)

TACCUINO

Dio sul palco del Carignano. Vattimo e i giovani alla Cascina Marchesa A Palazzo Bricherasio si parla della Nato, mentre all'Alfieri aspettano i russi Avventure in riva al Po. Domani sera Bruna Peyrot ospite della Campus

EFFETTO CINEMA
Al cinema King Kong Castello di via Alfieri 42/44, a Moncalieri, si proietta «Senti chi parla» di Amy Heckerling, con John Travolta e Kirstie Alley. Alle 14, domani anche alle 10.
AKHENATHON
Al circolo culturale di via Massena 56 alle 21,30 si festeggia il primo anno di attività.
DIO
Domani al Teatro Carignano andrà in scena «Dio» di Woody Allen: lo spettacolo è prodotto dalla Compagnia del Collettivo Teatro Due. Si replicherà fino al 2 dicembre. Biglietti: 25 e mila lire.
MITO CABARET
Domani all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24, per rassegna «Mito Cabaret», avrà luogo una sorta di tavola rotonda «comica» tra Mario Zucca e Bruno Gambarotta. Alle 21: diecimila lire biglietto per i ci.
PEYROT ALLA CAMPUS
Domani sera alle 21, alla Campus di via Rattazzi 4, presentazione del libro «La roccia dove Dio chiama», Viaggio nella valdese fra oralità e storiografia, di Bruna Peyrot, ediz. Forni. Intervengono Grado G. Merlo, docente di storia della chiesa medievale dell'Università di Milano, Giorgio Bouchard, presidente della Federazione delle chiese evangeliche italiane, Luisa Passerini docente all'Università di Torino, e l'autrice, storica di Luserna . Giovanni e collaboratrice di Stampasera.
JOHN LEWIS
Mercoledì 28 novembre all'Auditorium Rai di piazza Fratelli Rosselli angolo via Rossini l'Unione Musicale presenta concerto jazz di John Lewis e di Ray Bryant. Biglietti a 20 mila lire (unica prevendita: piazza Castello 29).
MIRO'
Nei locali di strada Settimo 154 martedì 27 novembre suoneranno le «terribili ragazze del rock torinese», le Funky Lips. Alle 22.
NOI, GIOVANI
Al centro culturale «Cascina Marchesa», in corso Vercelli 147, alle 21 si tiene un dibattito dal titolo «Forme di aggregazione possibile nella realtà giovanile per gli anni Novanta». Tra i partecipanti, Gianni Vattimo.
LA NATO
A Palazzo Bricherasio, in via Lagrange 30, alle 17,30 si parla di «La Nato: della sua dottrina strategica militare».
IL RESTAURO
Ultimo giorno per iscriversi ai corsi di restauro, promossi dalla sottoCircoscrizione e dall'Associazione Piemontese Restauratori d'Arte. Le lezioni prenderanno il via il 3 dicembre. La quota d'iscrizione costa 650 mila lire.
MULTIVISION AL NUOVO
Stasera alle 21 Europhoto, in collaborazione Kodak Torino Uno Multivision, presenta al Nuovo multivisione in occasione della premiazione del Concorso Nazionale Diacolor «Scatta i tuoi mondiali dentro e fuori lo stadio». Presenta Giuseppe Parola.
IL DISEGNO
Oggi, dalle 17 alle 19, alla scuola elementare a La Loggia si terrà un corso di disegno e pittura diretto da Giovanni Cravanzola.
MUSIC HALL
«Leningrad Music Hall» è lo spettacolo di musiche e danze russe in programma per giovedì 29 novembre al Teatro Alfieri. La regia è di Ilya Rakhlin. Si replicherà fino al 9 dicembre: biglietti a 32 27 mila lire.
PAOLO CONTE
Il 28 novembre il cantautore astigiano terrà il primo concerto della tournée europea a Casale Monferrato.
FEYDEAU-FEYDEAU
Mercoledì novembre al Teatro Adua di corso Giulio Cesare 67 andrà in scena «Feydeau-Feydeau», spettacolo realizzato e interpretato da Fiorenza Brogi, Oliviero Corbetta e Bob Marcheso. Ingressi: 24 mila lire e 18 mila.
AVVENTURE NEL MONDO
Domani sera alle 21 al Circolo pendenti Comunali di corso Sicili 12, serata di viaggi e avventura a dell'associazione «Avventure nel mondo». Proiezione di diapositive su «Il fascino del deserto: il Tassili», commentate da Marco Passanisi. Ingresso libero.

BIBA

BOUTIQUE UOMO - DONNA

CORSO SUSA, 9 - RIVOLI

continua con successo la grandiosa vendita di

LIQUIDAZIONE TOTALE

causa rinnovo locali

autorizzata in data 11/10/90 n. 39658

SCONTI fino all'80%

ANTONELLA TRICÔT - FLANELLE VOLUBILE - LO SPECCHIO DI CARTA REPORTER - NANI BON - CERRUTI KRIZIA - GRIGIOPERLA - VIA ARDIGÒ BOSS - GIMOS

DITTO ANTONIO - Tel. (011) 331927-7412638 - Consulenze commerciali - Organizzazione svendite e liquidazioni

GIALLI avventure & un po' di fantascienza

a cura di
Emio Donaggio

Due copertine delle ultime novità che giungono in vetrina per la fantascienza: ecco i miti di Cthulhu

Una sexy pin-up preda del mostro

La seducente eroina afferrata dal serpente agli albori della fantascienza

«Avanti, sempre più in alto, al di là dei 33 mila piedi, il robusto triplano, saldo come una nave in bonaccia, continuò ad avanzare... E poi lo vedemmo. Signori, mai, fino al giorno della mia morte, dimenticherò l'orrore di quel momento. Mai mi sarà possibile cancellare dal mio ricordo l'immagine spaventosa di quel gigantesco mostro dell'orlo che avanzava galleggiando pigramente sull'etere, muovendo appena le immense ali a forma di pinna...»

«La sua struttura fisica era un incrocio fra un pipistrello e un serpente... La sua testa era enorme, e non era la testa di un uccello. Due grandi occhi sfolgoravano [illegible] al di sopra delle grandi fauci [illegible] che si aprivano e si chiudevano spasmodicamente...».

E' un brano di *«The Air Serpent»* scritto nell'aprile del 1911 da Will Adino Page per *«The Red Book Magazine»*. La fantascienza comincia anche qui, tra le pagine di riviste divenute oggi mitiche come le illustrazioni ingenue che comprendevano sempre una bella donna tra le spire del serpente alato o le fauci di una pianta carnivora.

Ce la illustra questo mese la seconda parte della *«Storia della Fantascienza»*, a cura di Sam Moskowitz che [illegible] intitola appunto: **«IL FUTURO [illegible] GIA' COMINCIATO»** sottotitolo *«Storia [illegible] antologia delle riviste popolari dal 1891 al 1911»* (Oscar Fantascienza Mondadori n. 90, lire 11.500).

Si entra nel mondo delle prime riviste popolari anglo-americane che ospitarono solo narrativa d'avventura, tra cui numerosi esempi di science fiction vera e propria.

Precisa il curatore Giuseppe Lippi: *«Alcuni autori, a cominciare da Wells e Hodgson, sono ben noti al pubblico italiano, ma la gran parte costituiranno una vera e propria rivelazione: George Griffith, Robert Barr, Frank L. Pollack, Wordon A. Curtis, Charles H. Palmer. Una miniera di racconti "ritrovati" che [illegible] leggono con piacere anche oggi e che confermano la vitalità della fantascienza inglese e americana all'inizio del secolo»*. Sono 26 racconti divisi in nove sezioni: Catastrofi. Invenzioni meravigliose. Mostri. Guerre future. Piante cannibali. Fantaumorismo. Crimini e indagini scientifiche. Miracoli della medicina. Avventure [illegible] psicologia.

[illegible] per la fantascienza datata, novembre offre anche: **MALNEANT** (Fanucci Editore, collana «I Miti di Cthulhu», lire 15.000), raccolta di storie che vanno dal 1931 al 1935: *«Quelle lussureggianti, esotiche e terribili visioni — p[illegible] Giovanni Pilo che cura la collana — che hanno fatto della narrativa di Clark Ashton Smith qualcosa di unico e irripetibile nella storia della letteratura fantastica. Nessuno sa far vibrare le note dell'orrore cosmico come questo autore»*.

Lo stesso «grande» Lovercraft ebbe a dire di Smith — [illegible] vivente — che [illegible] sarebbe mai riuscito ad eguagliare la sua forza e la sua cupa malinconia.

Un classico moderno può invece definirsi **«LA GUERRA CONTRO GLI CHTORR»** (Mondadori Edizioni, collana «Altri Mondi», lire 18.000), di David Gerrold, sceneggiatore che si è fatto le ossa con la serie televisiva *«Star Trek»* e vanta due nomination al mitico Premio Hugo.

Il trailer è tutto un programma: *«Ferocissimi vermi alieni che sfrecciano veloci come un rapido e che sono animati da grande malvagità, gli Chtorr, arrivano sulla Terra decisi a fare piazza pulita del genere umano. Il loro catastrofico sbarco [illegible] è preceduto da una [illegible] di misteriose epidemie che colpiscono per prima l'India, e che mettono in ginocchio le già provate risorse dell'umanità.*

«Solo il fuoco può fermare gli Chtorr... La guerra divampa: una delle più crudeli e spettacolari guerre fra umani ed extraterrestri di cui la fantascienza abbia scritto la cronaca. E l'ultima speranza della nostra razza, sta nelle Forze Speciali, un corpo addestrato a combattere l'insidia dei "vermi". Jim McCarthy appartiene a questo gruppo scelto, e i suoi ordini sono di distruggere gli alieni, ma ad un certo punto egli comincia a trovare "interessanti" gli Chtorr e quello che rappresentano...».

Isaac Asimov si scopre giallista

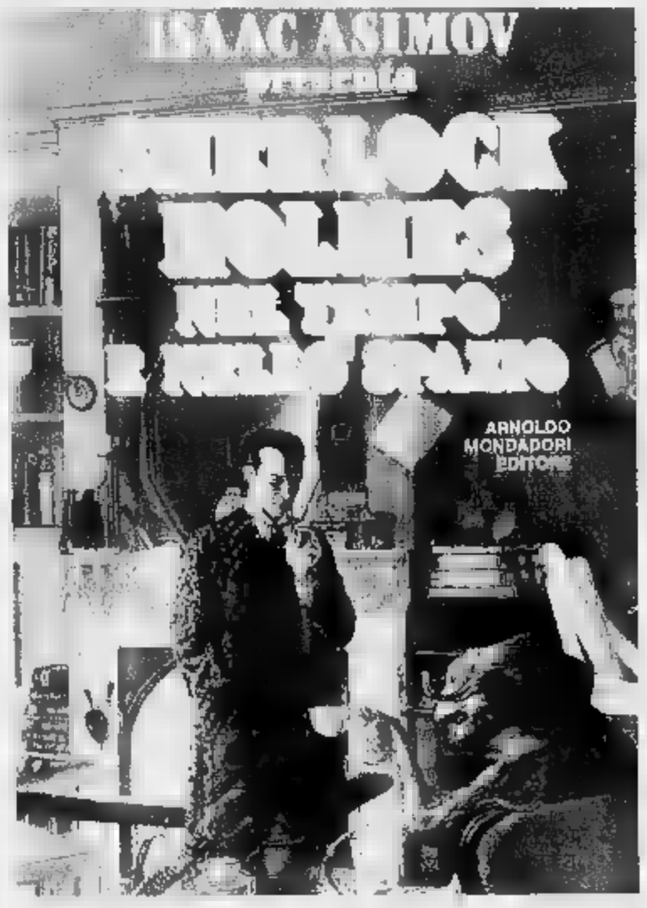
Ci propone due enigmi, quello di Sherlock Holmes e quello dei Vedovi Neri...

Impossibile non averlo mai sentito nominare: Isaac Asimov, da Smolensk, scrive dal 1939, è divulgatore scientifico, ma soprattutto scrittore di fantascienza; oltre 300 volumi pubblicati. A volte, come in questo mese, si riscopre addirittura giallista attraverso le storie dei Vedovi Neri, [illegible] poi ci riporta a invita il lettore giallista ad andare oltre con la fantasia: copertina [illegible] Sherlock Holmes che, fumando la tradizionale pipa, offre un tè ad un cliente tentacolato molto verde con occhi globulari rossi. Inutile cercare di mettere ordine, tanto vale affidarsi ai trailer.

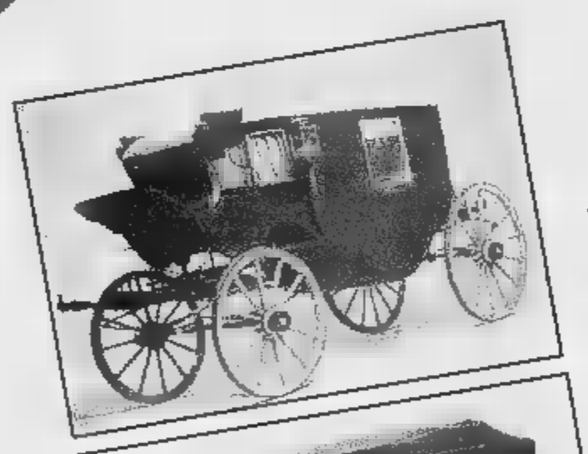
«GLI ENIGMI DEI VEDOVI NERI» (Rizzoli Editore, collana «Mistral», lire 20.000), dove si racconta di un club piuttosto singolare, molto esclusivo, dove ogni mese i soci si ritrovano in un noto ristorante e invitano un ospite che, in cambio di una cena squisita, sia disposto a giustificare la propria esistenza: spiegare perché viva, che cosa faccia per vivere e come lo faccia... *«Abili e intriganti domande, provocano risposte rivelatrici e interessanti... L'ospite è portato a rivelare qualche fatto strano... I Vedovi Neri, veri e propri "avventurieri cerebrali", cercano con elucubrazioni sottili e geniali di illuminare ciò che è oscuro; di sciogliere il dilemma o il mistero, l'enigma offerto dall'ospite»*. Dietro i sei Vedovi Neri ci celano altrettanti scrittori di fantascienza, alcuni dei quali [illegible] sono morti. Lester del Rey è Emmanuel Rubin; L. Sprague de Camp è Geoffrey Avalon; Don Bensen è Roger Halsted. Lin Carter era Mario Gonzalo; Gilbert Cant era Thomas Trumbull; John D. Clark era James Drake. Come spiegato in altri saggi da Asimov, esiste davvero un'organizzazione simile della *Trap-Door Spiders* [Ragni degli elenizidi].

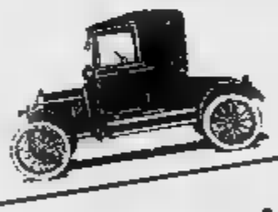
«SHERLOCK HOLMES NEL TEMPO E NELLO SPAZIO» (Mondadori Editore, lire 22.000), è un'antologia di 15 grandi autori — non manca, è ovvio, sir Arthur Conan Doyle — che parte dal presupposto di come il mito del celebre detective non conosca limiti di spazio [illegible] tempo. *«Holmes si trova qui ad affrontare una nuova serie di casi sorprendenti* — prosegue il trailer —. *Con un particolare però: non sempre la minaccia proviene da [illegible] misterioso assassino, [illegible] sempre il "colpevole" appartiene a questa Terra... Questi potrebbero definirsi "i casi fantascientifici" del grande segugio»*.

Per completare questo novembre tutto Asimov, è logico annunciare: **ASIMOV** (Mondadori Edizioni, lire 25.000), collana «I massimi della fantascienza», che, ormai da otto anni, costituisce un punto di riferimento sicuro per gli appassionati. Comprende tre romanzi, che sono una specie di antefatti al famoso Ciclo della Fondazione che tanta fama ha dato a Isaac Asimov. Sono: **«IL TIRANNO DEI MONDI»**, **«LE CORRENTI DELLO SPAZIO»** e **«PARIA DEI CIELI»**. Rispondono alla domanda di com'era la vita prima del crollo dell'Impero Galattico, aggiornano il lettore su tutto l'affresco di questa storia futura immaginata.



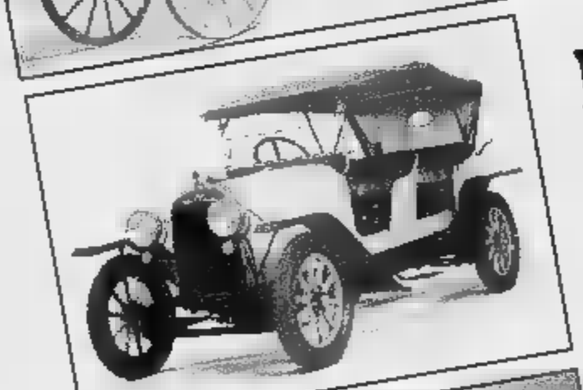
A fianco, le copertine dei due volumi [illegible] Isaac Asimov, quello dei Vedovi Neri e quello che ripropone Sherlock Holmes





ifas MUSEUM

Duecento anni di storia delle quattro ruote vi attendono



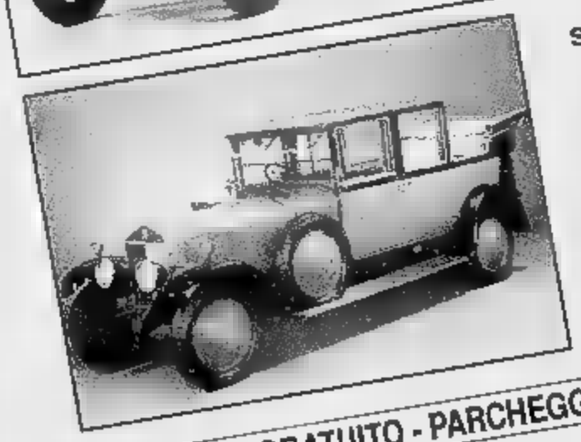
Il fascino romantico delle carrozze dell'800
e l'emozionante nascita delle prime auto del 900
in un'ampia esposizione che vi fara'
rivivere momenti lontani e preziosi.

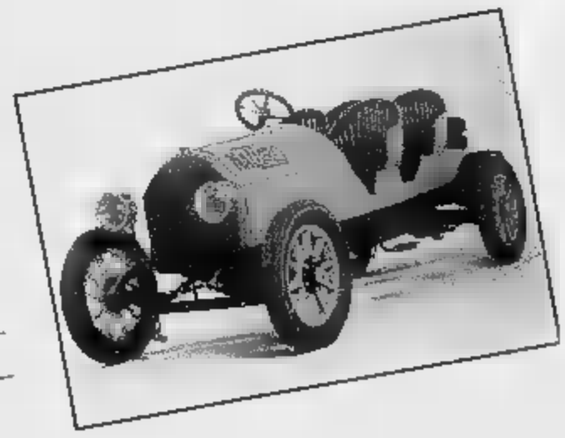
SEDE ESPOSITIVA PRESSO

Authos®

TORINO - C.SO G.CESARE, 202
TEL. 205 42 22

TUTTI I GIORNI
DALLE 9 ALLE 12
E DALLE 15 ALLE 19





INGRESSO GRATUITO - PARCHEGGIO RISERVATO - VISITE GUIDATE

lunedì Sport

Anno 122 - 26 Novembre 1990 N. 315

Ancora una volta l'Inter è stata soprattutto Matthaeus: eccolo andare in gol

L'ANGOLO DEL BOMBER

Matthaeus 2° Vialli insiste

Matthaeus dal terzo al secondo scalino del podio cannonieri. Questa l'unica novità di rilievo nella classifica marcatori dopo la decima di campionato. Il *«gol-leador di provincia»* Piovanelli è rimasto a bocca asciutta (7) così come il *«re del dischetto»* Roggio (6). Il tedesco dell'Inter raggiunge così il bianconero lasciando a quota 5 João Paulo, Klinsmann, Van Basten e Molli, a loro volta raggiunti da Evair, Ciocci e Voeller. Da segnalare il gol, anche se segnato su rigore, che porta Vialli a quota 4: tre gol in due partite, sono una media più che promettente, al rientro dopo due mesi di assenza.

Vialli, il suo gol non è servito

Più nessuno è imbattuto in serie A. L'Inter aggrava la posizione del Napoli

Un duello Benedetti-Gullit: simbolo della partita finita in parità fra il Torino e il Milan

Al Genoa va la testa della Samp al Bari quella confusa della Juve e il Toro mette i brividi al Milan

Il derby della Lanterna riporta i doriani alla realtà. Granata bravi ma raggiunti in extremis da un destro del «mancino» Maldini. I bianconeri giocano ognuno per conto proprio e sono puniti

E così è finita la settimana della caduta delle regine. Prima è toccato a Margareth Tatcher e la cosa è seria, preoccupante, per certi versi; poi, ma la cosa è assai più frivola e meno importante, è toccato alle sovrane della serie A del calcio, alla Sampdoria e alla Juventus. Ognuna ha usato un stile personale. Sobrio, contegnoso, altero, inevitabilmente molto britannico quello della lady di ferro non più inossidabile; arcigno e grintoso quello della Samp, piegata nel derby della Lanterna dalla voglia di gloria del Genoa; sbracato, supponente quello di *Madama* che a Bari ha vissuto il pomeriggio più balordo della stagione dopo che a Napoli per la partita di Supercoppa aveva vissuto la prima serata storta. Ma quegli incredibili 90 minuti del San Paolo avevano avuto fin troppe e non ingiustificate attenuanti. Ieri niente, solo anarchia. E non può esser tirata in ballo neppure l'assenza di tre titolari, considerato che al Bari di pedine chiave ne mancavano quattro.

Dunque, la classifica vive un momento di restaurazione e al vertice assieme alla Samp torna un'antica aristocratica, l'Inter, e con tutte le intenzioni di non mollare: ha piegato il Napoli e ha forse chiuso il torneo degli azzurri, consapevoli di camminare sull'ultima spiaggia. E anche il Milan, seppur di poco, si avvicina. Punto pesantissimo, il suo, a Torino. Per un lungo momento i granata sono rimasti in vantaggio e la classifica molto provvisoria avvertiva forti brividi. Il Torino tutto cuore e generosità riusciva a superare l'*handicap*, per la verità piuttosto presunto e derivato da una scelta tecnica, di giocare senza il brasiliano Muller e lo slavo Skoro. Una volta tanto gli assenti, quei due assenti, hanno avuto torto, il Toro ha finalmente giocato in undici e ha dominato a lungo. Ma il vecchio diavolo non era poi un povero diavolo e ha pareggiato all'ultimo istante. E così tutto sembra ricominciare.

In tempi di restaurazione fa scandalo, in senso positivo e calcistico, beninteso, la posizione del Parma che tutto può patire, tranne il complesso della serie A. L'ex talentoso giocatore granata ed ex brillante tecnico Aldo Agroppi pronostica gli emiliani campioni d'Italia: esagera, naturalmente, ma neppure troppo. E proprio il Parma ha accentuato i troppi limiti del Cagliari, desolatamente solo, in coda.

La Roma stravince all'Olimpico il Bologna di Radice e mimetizza così i troppi guai che l'assillano e la Lazio raggranella un punto a Cesena dopo aver temuto di uscire sconfitta: per le due capitoline il discorso pare concentrato sull'area Uefa, se ne riparlerà. Come si dovrà riparlare dell'Atalanta che, uscita di scena dalla Coppa Italia, è tornata al successo e ha piegato un Pisa sempre più agitato e, di conseguenza, sempre più in crisi.

Senza gol e anche senza emozioni il rendez-vous tra Fiorentina e Lecce. Da tempo ormai immemorabile i viola sono alla ricerca di se stessi, mentre i pugliesi cercano soltanto punti. Pesantissimo quello di Firenze.

MERCOLEDI' DI COPPA UEFA

Mercoledì tornano le Coppe europee per le quattro italiane impegnate in Uefa, tutte indenni dopo i primi due turni. Particolarmente delicata la trasferta dell'Atalanta (differita su Italia 1, ore 20,30) che si troverà di fronte un Colonia reduce da una pesante sconfitta in campionato ad opera dello Stoccarda. All'Olimpico per la Roma di Voeller arriva invece il Bordeaux. Anche i «girondini» sono reduci da una sconfitta in campionato con il Montpellier. La diretta è programmata su Rai 1 a partire dalle 20,25.

A San Siro l'Inter dovrà vedersela con un Partizan che dopo un inizio di campionato disastroso sta risalendo le posizioni di classifica. Diretta su Rai 2 alle 20,25. Infine, il Bologna impegnato a Vienna (Rai 2 ore 19) contro un Admira Wacker che gioca tutte le sue carte in Coppa dopo le delusioni nel torneo nazionale.

Dulcis in fundo la Supercoppa: l'incontro di ritorno tra Milan e Sampdoria (andata 1 a 1) verrà giocato a Bologna giovedì (differita Italia 1 alle 20,30).

SERIE A

ATALANTA	1	38' Evair (A), su rigore
PISA	0	
BARI	2	6' Soda (B)
JUVENTUS	0	32' De Marchi (J), autogol
CESENA	1	34' Ciocci (C)
LAZIO	1	63' Gregucci (L)
FIORENTINA	0	
LECCE	0	
INTER	2	52' Matthaeus (I)
NAPOLI	1	54' Careca (N)
		65' Baroni (N), autogol
PARMA	2	49' Osio (P)
CAGLIARI	0	90' Grun (P)
ROMA	4	27' Berthold (R)
BOLOGNA	1	37' Poli (B)
		60' Aldair (R)
		88' Desideri (R)
		91' Voeller (R)
SAMPDORIA	1	27' Eranio (G)
GENOA	2	49' Vialli (S), su rigore
		73' Branco (G)
TORINO	1	30' Lentini (T)
MILAN	1	90' Maldini (M)

CLASSIFICA

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE						RIGORI			
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE				RETI			FAVORE		CONTRO	
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGLESE	G	V	N	P	F	S	DIF. RETI	T	R	T	R
	5	4	0	1	12	6	5	2	3	0	5	1	SAMPDORIA	15	—	10	6	3	1	17	7	10	3	2	1	1
			0	0	13	6	5	2	1	2	7	7	INTER	15	—	10	7	1	2	20	13	7	4	3	1	1
		2	3	0	10	3	5	3	1	1	5	4	JUVENTUS	14	-1	10	5	4	1	15	7	8	5	5	3	2
	5	3	1	1	6	3	5	2	2	1	8	6	PARMA	13	-2	10	5	3	2	14	9	5	1	1	5	3
	5	3		2	5	3	5	2	3	0	6	3	MILAN	13	-2	10	5	3	2	11	6	5	1	1	1	1
	5	3	2	0	6	1	5	1	2	2	5	6	TORINO	12	-3	10	4	4	2	11	7	4	0	0	1	1
	5	1	4	0	7	5	5	1	3	1	2	2	LAZIO	11	-4	10	2	7	1	9	7	2	2	0	1	1
	5	5	0	0	16	2	5			5	2	13	ROMA	10	-5	10	5	0	5	18	15	3	1	1	2	1
	5	1	4	0	4	1	5	1	2	2	4	8	GENOA	10	-5	10	2	6	2	8	9	-1	1	1	2	2
	5	3	1	1	6	4	5	0	3	2	3	10	ATALANTA	10	-5	10	3	4	3	11	14	-3	3	3	4	4
	5			0	10	3	5	0	1	4	3	11	BARI	9	-6	10	3	3	4	13	14	-1	3	3	3	3
	5	1	3	1	7	6	5	1	1	3	6	8	FIORENTINA	8	-7	10	2	4		13	14	-1	3	3	1	1
	5	1	3	1	8	7	5	1	1	3	2	7	CESENA		-7	10	2	4	4	10	14	-4	1	1	3	3
	5	2	1	2	6	8	5		3	2	2		NAPOLI	8	-7	10	2	4	4	8	12	-4	3	3	0	
	5	2	2	1	3	1	5	0	2	3	0	9	LECCE	8	-7	10	2	4	4	3	10	-7	1	1	0	0
	5	2	1	2	5	6	5	1		4	7	13	PISA	7	-8	10	3	1	6	12	19	-7	2	1		4
		2	0	3	4	3	5	0	1	4	3	10	BOLOGNA		-10	10	2	1	7	7	13	-6		2	2	1
	5	0	2	3	2	7	5	1	0	4	3	8	CAGLIARI	4	-11	10	1	2	7	5	15	-10	0	0	2	2

SCHEDINA VINCENTE

PARTITE DEL 25/11/90			
	squadra 1ª	squadra 2ª	1
1	Atalanta		1
2	Bari	Juventus	1
3	Cesena	Lazio	X
4	Fiorentina	Lecce	X
5	Inter	Napoli	1
6	Parma	Cagliari	
7	Roma	Bologna	1
8	Sampdoria	Genoa	2
9	Torino	Milan	X
10	H. Verona	Ascoli	1
11	Pescara	Ancona	2
12	Torres	Casarano	1
13	Montevarchi	Alessandria	2

CONCORSI

Montepremi L. 32.425.254.356

16 **13** L. 1.013.289.000

Ai 851 **12** L. 19.051.000

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 2/12/90			
	squadra 1ª	squadra 2ª	1
1	Bari	Inter	
2	Bologna	Atalanta	
3	Cagliari	Sampdoria	
4	Genoa	Parma	
5	Juventus	Fiorentina	
6	Lazio	Roma	
7	Milan	Lecce	
8	Napoli	Torino	
9	Pisa	Cesena	
10	Cosenza	Messina	
11	Reggina	Lucchese	
12	Ternana	Perugia	
13	Martina	Sambenedett.	

In Puglia il peggior match della stagione bianconera

Juve, autoaffondamento

Ieri Baggio non è riuscito ad andare a segno: un bellissimo «piazzato» è stato parato bene da Biato

Un «tradimento» nella regione dove è più amata. Fin dai primi minuti, la squadra di Maifredi ha subito passivamente lo slancio e la maggiore iniziativa dei baresi

BARI ● La Signora ha scelto la Puglia, una delle regioni nelle quali è maggiormente amata, per dismettere ogni segno di nobiltà e vestire i panni più modesti che abbia esibito dall'inizio del campionato ad oggi. Al «San Nicola» di Bari, divenuto per l'occasione epicentro dell'intero Sud di quanti nutrono simpatia e affetto verso i colori bianconeri, il fallimento di giornata per i ragazzi di Maifredi si è consumato molto presto perché fin dai primi minuti di gioco gli spauriti bianconeri hanno dimostrato di essere inerti, succubi dello slancio e della maggior iniziativa dei loro avversari.

Paradossalmente, se proprio era scritto che la Juve dovesse segnare il passo, il merito dei bianconeri nei confronti dei loro sostenitori è stato proprio quello di non aver fatto nulla per illuderli e prolungarne la sofferenza: andati in svantaggio dopo otto minuti, gli allievi di Maifredi hanno alzato definitivamente le mani in segno di resa quando la mezz'ora se n'era andata da pochissimi secondi. Ma a quel punto già s'erano dissolte anche le speranze dei pochi, incrollabili fedelissimi che l'avevano seguita da Torino e dei moltissimi, diecimila almeno, che erano arrivati da ogni zona del Meridione e perfino dalla Sicilia per gustare il piacere — ahimè mancato! — di ammirarla.

Disordinata in difesa, con Bonetti attivo anche sulle fasce ma incapace di offrire garanzie certe, e De Marchi frastornato, la Juve — nonostante gli slanci e le progressioni di Marocchi — è apparsa inconsistente pure a metà campo dove Corini è apparso un'entità fragile e Haessler, protagonista di mille spunti frenetici quanto inutili, non mai riusciti ad assumere l'iniziativa.

Arduo da decifrare, poi, l'impiego di Fortunato, schierato numero undici nel primo tempo ma inutilmente atteso alla prova e quindi rilevato da Galia (con risultanze pressoché identiche) nella ripresa.

In una giornata così negativa, l'apporto di Baggio — sia pure mai illuminato da tocchi decisivi — è stato tra i più concreti. Il fantasista, però, ha giocato spesso per conto suo e ha visto frustrati dall'imprecisione propria e dalla bravura del portiere barese i numerosi tentativi che ha effettuato su calcio piazzato.

Anche Schillaci è andato in... barca. Qualche scambio, velleitario più che altro, con il compagno di circostanza e alcune conclusioni vistosamente sbagliate hanno costituito il suo povero contributo alla causa bianconera. Poco davvero, né ci sembra sufficiente a spiegare la sua cattiva giornata l'amarezza che l'attaccante bianconero avrebbe provato a causa dell'atteggiamento del pubblico pugliese.

«A distanza di un anno non mi aspettavo che la gente del Sud rinnovasse tanta ostilità nei miei confronti — ha confidato Totò — *quei cori mi hanno fortemente mortificato».*

Amarezza comprensibile ma che non può credibilmente rappresentare una motivazione seria per giustificare una prestazione così insignificante. Tanto più per un giocatore che alla vigilia, interpellato proprio sull'argomento, aveva replicato con una certa convinzione che a quei cori ormai era ampiamente abituato e che gli insulti, se mai fossero arrivati, avrebbero costituito motivo per una condotta di gara ancora più grintosa.

Pier Carlo Alfonsetti

Ma quanto fastidio ha dato ai baresi quel moscerino

A fianco, Tacconi non è riuscito a bloccare l'iniziativa di Soda in occasione del primo gol barese. Nella foto piccola, il difensore Bonetti

Haessler si è dimostrato tra i più tenaci nel reagire alla superiorità del Bari. Generoso nel tentare la soluzione, il piccolo tedesco ha pure sorretto difesa e centrocampo

BARI ● Tra gli undici fantasmi della Juve, Haessler è stato tra i pochi a dimostrarsi, almeno sul piano del ritmo, vivo, anzi vivissimo, dall'inizio alla fine. Nella sfortunata trasferta barese, il tedesco è stato il protagonista delle impennate della Signora che solo a sprazzi ha mostrato il suo volto.

Maifredi, negli spogliatoi, ha gettato alle ortiche l'abituale grinta e sicurezza parlando di stanchezza della sua squadra: *«Disputando tre partite alla settimana, anche se veniamo meno ad un appuntamento non c'è da drammatizzare».* Accenna alla tattica del marcamento a zona che ha finito per dare spazio ai baresi, soprattutto a Maiellaro, ma sottolinea l'importanza delle tre assenze, soprattutto quella di Casiraghi. Dice: *«Siamo abituati a mettere a fianco di Schillaci una punta, purtroppo questa volta non abbiamo potuto».*

Ma torniamo ad Haessler. Il tedesco ha il volto imperturbabile. Gli dicono che è stato il migliore della squadra torinese ma lui, da buon professionista del pallone, non mostra di compiacersene più di tanto. Si aggiusta i capelli e parla vagamente di giornata negativa.

Caparbio, veloce nel primo e nel secondo tempo. Lo vedevi in ritrovla a sorreggere il centrocampo e lo ritrovavi in prima linea pochi istanti dopo a spingere l'attacco, a suggerire spunti pregevoli a Baggio, a far tirare il fiato al suo angelo custode barese, prima Brambati e poi l'arcigno Gerson.

Non era facile badare al tedesco. Per tutti i 90 minuti, difensori e attaccanti baresi hanno imparato a conoscere la sua imprevedibile mobilità. Fin dal fulmineo gol dell'esordiente barese Soda, su splendido *assist* di Maiellaro, a soli 9' dall'inizio, Haessler si è rimboccato le maniche e senza frenzoli, con quel suo gioco fatto di intercettazioni, scatti e passaggi corti nel cuore delle mischie, pur risultando impreciso ha creato un certo scompiglio tra gli avversari.

La difesa juventina in blocco forse ha giocato a Bari la peggiore partita, almeno nel primo tempo, ma a darle una mano è stato, in più di un'occasione, proprio il biondo tedesco. D'altra parte, l'unico tiro pericoloso verso la porta barese nei primi 45 minuti l'ha fatto proprio lui quando ha scattato un rasoterra diagonale su punizione-passaggio di un compagno di squadra, costringendo il bravo Biato ad una parata a terra.

Anche Baggio gli ha destinato spesso i suoi passaggi illuminati ma i difensori baresi, in giornata di grazia, ne hanno reso vani gli sforzi. La conseguenza è stata che Haessler non ha avuto molto spazio per sviluppare la sua azione nell'area di rigore biancorossa. Ciononostante non s'è mai arreso, tornando alla carica, con irruenza e caparbietà.

Nel secondo tempo riprova a suonare la carica ai suoi compagni e la Juve sembra alzare la testa. I... fantasmi si rianimano. Il *pressing* acquista un ritmo deciso ma il Bari non si lascia intimidire. I contropiede, sempre più rari man mano che ci si avvia al termine, sono comunque pericolosi. I biancorossi hanno la possibilità di segnare la terza rete con un pallonetto di Terraccenere che sorprende Tacconi troppo in avanti ma è il palo a salvare la porta juventina.

Nella confusione, il tedesco si conferma tra i meglio disposti a tessere le azioni più intraprendenti e pericolose. Nel finale sbuca come d'incanto dalle nebbie ai limiti dell'area di rigore e a un certo punto propone con un passaggio da manuale una palla-gol a Marocchi ma questi sbaglia e manda un rasoterra a destra della porta di Biato. E' l'ultima occasione e anche l'ultima volta che il biondino venuto dalla Germania tenta l'arrembaggio disperato.

Vito Cimmarusti

LE PAGELLE

DI BRUNO BERNARDI

TACCONI — 6

Stavolta, purtroppo per lui e la Juve, la fortuna non gli è stata amica — in altre circostanze sia nel primo gol di Soda che sull'autorete di De Marchi. Un palo e una bella parata su tiri di Terracenere gli consentono di limitare i danni.

LUPPI — 5,5

L'impegno non gli è mancato. Ha frenato con buona autorevolezzaprima Laureri e poi Colombo sulla fascia destra ma, quando è toccato a lui avanzare, forse per colpa delle frenesia, è stato poco puntuale e preciso negli appoggi.

BONETTI — 5,5

In partenza si è trovato, centralmente, a fronteggiare ora lo scatenato Maiellaro, ora Soda, ma poi ha finito per agire prevalentemente sulla fascia destra, assicurando una buona quantità di lavoro e altrettanta qualità.

CORINI — 5

Ha rappresentato un doppione di Fortunato ed è apparso in difficoltà per il pressing dei baresi, lasciando senza neppure troppa resistenza l'iniziativa a Di Gennaro. Al 68' è stato sostituito con Galia (5,5) ma ormai il risultato era compromesso.

DE MARCHI — 5

Per anticipare Lupo, sul dal fondo di Maiellaro, ha dirottato nella propria porta il pallone, ma al di là di questo «incidente» ha sofferto la mancanza della protezione di Julio Cesar che si è ancora rivelato un elemento importantissimo.

DE AGOSTINI — 6

Tra i meno... peggio della sua squadra anche se il vero De Agostini assomiglia molto poco a quello di Bari. Cerca di tamponare come può e nel finale si avventura a tentare la soluzione di forza con una bordata che viene però neutralizzata dal bravissimo Biato.

HAESSLER — 5,5

Prima Brambati e poi Gerson, con le buone o le cattive, gli hanno messo le briglie al collo. Ha tentato di risolvere il problema con qualche spunto individuale ma ci voleva l'Haessler superlativo visto con la Roma, non quello opaco di ieri.

MAROCCHI — 6

E' stato tra i pochi a battersi con la giusta determinazione anche se un suo errato disimpegno ha consentito a Terraconere di mancare di un soffio il 3-0 (palo con Tacconi fuori causa) e se ha sciupato, nel finale, la palla-gol più limpida capitata alla Juventus.

SCHILLACI — 6

Poco rifornito, merita la sufficienza per l'accanimento con cui ha cercato di scrollarsi di dosso Maccoppi e il libero Carrera ma, nello stadio del trionfo personale, non era ispirato come al mondiale. E gli mancava una spalla come Di Canio.

BAGGIO — 6

Più che al Bari sembrava pensare ad altro (sta per diventare padre) e s'è svegliato dopo alcune... carezze di Brambati, impegnando su punizione Biato in una difficile deviazione contro la traversa e fornendo un bell'assist sprecato da Marocchi.

FORTUNATO — 5

Dovrebbe rappresentare il punto di riferimento a centrocampo ma, pur godendo di una certa libertà, è spesso tagliato fuori dall'azione. In avvio di ripresa gli subentra Alessio (5,5) che garantisce un minimo di spinta in più.

PEZZELLA — 6

Il pubblico gli grida «venduto», ma ingiustamente: l'arbitro dirige l'incontro in modo imparziale e non ha problemi di... rigore anche perché la Juventus non riesce quasi mai ad entrare con un minimo di pericolosità nell'area barese.

LE PAGELLE

DI BRUNO PERUCCA

7 MARCHEGIANI

E' andato a prendere una bolla bassa a fil di montante, ha sfiorato la bordata «assassina» di Maldini al 90'. Sui cross rossoneri, una serie di uscite alte in presa su avversari e compagni. Il tutto la massima sicurezza, per confermare qualità in continua crescita.

5 BRUNO

Impegno e grinta al di sopra di ogni sospetto, come sempre. Ma qualche attenzione a controllare il suo agonismo spinto la dovrà porre, per difendere se stesso e la squadra da rischi di uscite anticipate. Aveva iniziato con freddezza, l'ha tradito il clima del match.

6,5 POLICANO

La continua spinta rossonera, la necessità di presidiare la fascia sinistra, hanno limitato i suoi affondo. Quando è andato dentro (29') l'arbitro ha reso inutile il gol non concedendo il vantaggio. Tra i più efficaci nel finale ma la sua concentrazione è bastata.

5,5 BAGGIO

Mondonico lo ha impiegato come filtro centrale davanti alla difesa. Buono il lavoro di contenimento, intaccato però da alcuni banali errori in appoggio e contrcampo e da ingenuità nei contrasti su Rijkaard: è meglio «accompagnarlo» piuttosto che farsi saltare.

6,5 BENEDETTI

Ha pochissimo a Gullit, che non sarà al meglio della condizione ma si muove con continuità sul fronte offensivo. Del marcatore granata ottimo il tempismo nell'inserimento sul lancio di Martin Vazquez, per l'assist che ha propiziato il gol di Lentini.

7 CRAVERO

Qualche licenza di troppo in avvio di gara, palloni appoggiati senza la giusta misura, quindi un salire di rendimento che gli ha concesso di uscire con eleganza e tempismo da mischie ad alto rischio. Se era utile rinfrescare la memoria di Vicini...

6,5 SORDO

Un po' di sofferenza sotto la pressione iniziale rossonera, poi momenti da protagonista nelle chiusure e nei rilanci. Ha speso molto, questa pensiamo la causa dalla sua sostituzione con Annoni (6) il quale ha anche trovato modo di avanzare sulla fascia con prontezza.

6,5 FUSI

Fra i più impegnati nel confronto con un centrocampo rossonero che sfruttava la spinta del pacchetto difensivo. Ha dovuto fronteggiare avversari diversi, sempre la massima attenzione ed ha cercato con alcuni lanci di allentare una pressione a tratti ossessionante.

6,5 BRESCIANI

Non se la prenda troppo per il rigore invocato (e negato) dopo l'abbraccio di Costacurta. Contano i novanta minuti combattuti a viso aperto contro lo stesso Costacurta e Baresi, ai quali pochi sanno dare fastidio. Ha lasciato sette minuti a Skoro, ininfluente (sv).

5 MARTIN VAZQUEZ

Quantità molta, qualità poca. Ha preso e dato botte, perdendo però via via lucidità e scrupando palloni che era meglio scambiare con un compagno che lavorare (e perdere) in dribbling dallo scarso successo contro marpioni di qualità. Una lezione che gli sarà utile.

6 LENTINI

Azeglio Vicini e altri osservatori erano entusiasti di lui a metà gara. Troppa grazia, a mistro parere. E' passato nella zona Maldini una volta sola, il gol era facile facile. Nella ripresa ci è perso in calando. Ha l'alibi concreto del grande dispendio di energie.

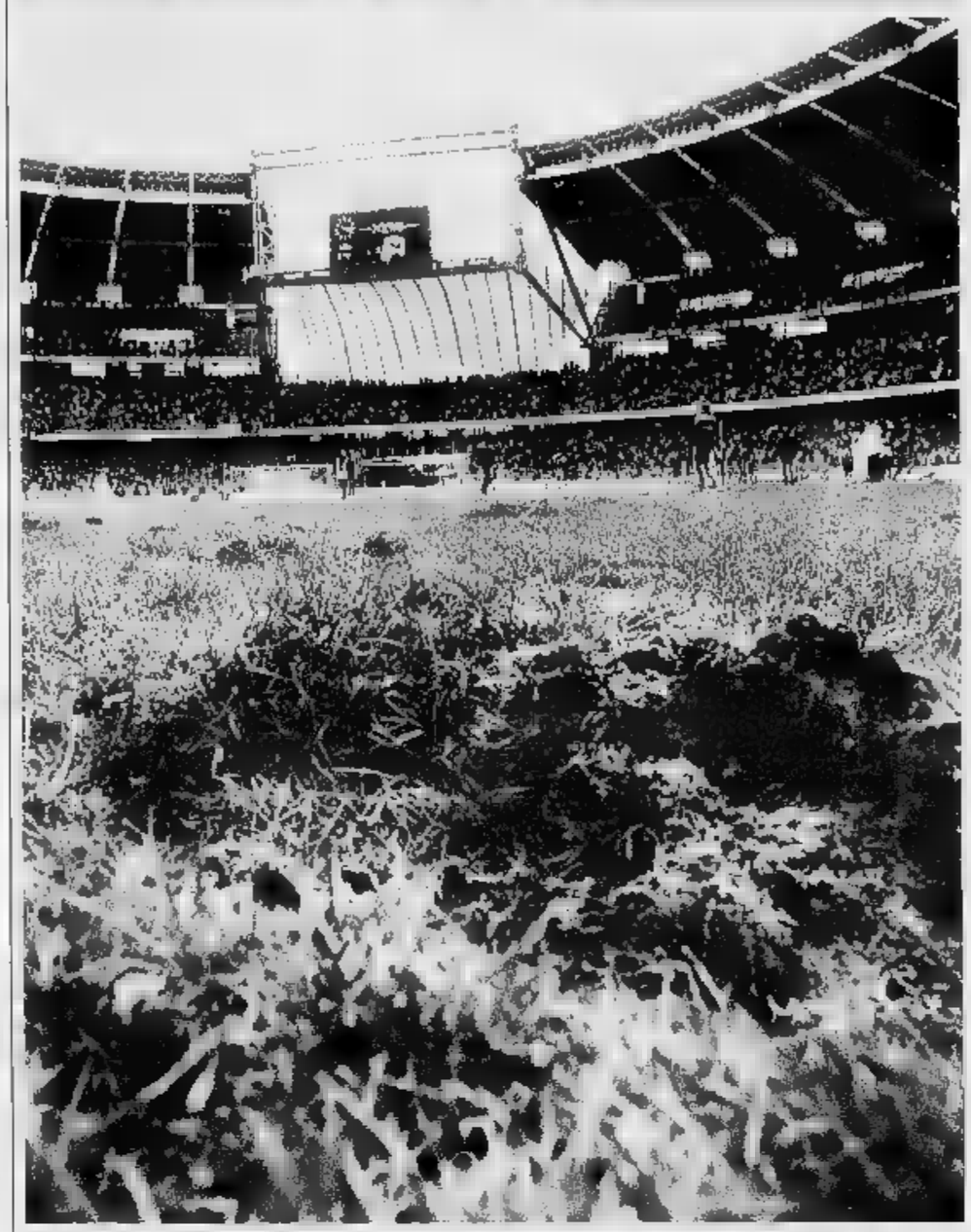
4 LANESE

Lontano dall'abbraccio di Costacurta e Bresciani (65') e soprattutto mai disposto nei confronti dei granata. Un atteggiamento confermato nell'ultima mezz'ora dalla direzione a senso unico nella valutazione dei falli. Per i granata un handicap pesante.

Però il diavolo non ha demeritato il pareggio

Lanese «frena» il Toro

DELLE ALPI COME SAN SIRO



Ecco come si presentava ieri il terreno dello stadio torinese. Il pallone assume traiettorie imprevedibili

I granata, bravi nel primo tempo, sono apparsi troppo timidi nel secondo tanto che il Milan ha preso il sopravvento. Il presidente Borsano si lamenta comunque della direzione di gara

Poteva giornata felice per il Torino, invece Maldini Lanese hanno rovinato il divertimento. Alla fine i tifosi granata si sono sentiti derubati ed il presidente Borsano si è fatto portavoce del malumore della società, anche se certi alleggiamenti andrebbero evitati. E' vero, l'arbitro siciliano non è si è comportato in maniera impeccabile soprattutto nel secondo tempo, quello dominato dal Milan, ma parlare *«poco peso della società»*, forse non è giusto. Lanese ha sbagliato, il Torino ha pareggiato, Borsano, secondo noi, ha perso. In un calcio già isterico, non si te proprio il bisogno di altri vittimismi.

L'episodio che ha avvelenato gli animi riguarda l'intervento falloso di Costacurta Bresciani: placcaggio tipo rugby che ha impedito al Torino di cercare di segnare un secondo, decisivo gol. Lanese ha ignorato ed il Torino è passato da una meritata vittoria a un pareggio che però il Milan non ha rubato. Se mettiamo da parte quell'episodio guardiamo la partita nel suo insieme, non si può dimenticare che i ro, trafitti da Lentini, hanno saputo riprendersi dalla mazzata e tenuto in pugno la partita nel secondo tempo.

A forza insistere, di buttare palloni in area granata, i rossoneri hanno raccolto i frutti della lotenacia, passando (altra beffa) proprio dieci secondi prima del novantesimo.

Ma nel frattempo il Torino non più la squadra brillante del primo tempo, era arretrato di qualche metro e lasciato enormi spazi al Milan. E vero che si reso pericoloso contropiede, ma non ha più saputo prendere in pugno la partita come era suc- nel primo tempo. Merito del Milan, che ha imposto una pressione schiacciante, ma anche colpa di qualche granata che, dopo un avvio pimpante, ha deluso le att.

Su tutti Martin Vazquez, che ad avvio da protagonista, ha fatto seguire un secondo tempo poco efficace, privo di giocate utili alla squadra e ricco di personalismi sterili.

Anche Lentini è calato alla distanza ed alla resa dei conti ha pe il duello con Maldini, che ha imposto la maggior classe. Già privo di Muller e Skoro, a quel punto il Torino si è trovato senza gli uomini grado di inventare giocate decisive a questo si aggiunge che Bresciani è via via spento, preso nella morsa di Baresi e Costacurta (tanto abili, quanto fin troppo energici) ecco spiegate le difficoltà incontrate dal Torino nel ricucire la manovra.

Ne ha approfittato il Milan, che non è ancora (o forse non più) la squadra spietata che tutti hanno ammirato, ma che resta pur sempre un complesso in grado di «fare» la partita. E così è stato, anche se attraverso un gioco spesso macchinoso e gigantesche difficoltà in gol. Comunque, a forza di mettere il Toro alle corde, il Milan è passato e nessuno può dire che il pareggio non sia meritato.

Il Torino comunque continua a veleggiare con pieno merito nelle zone nobili della classifica. Il primo dei tre test, che secondo Mondonico dovrebbero dire tante cose sul futuro granata, è stato superato con rabbia, tutto sommato in maniera positiva. Restano ora Napoli (in trasferta) e il derby. Il Torino ha ancora modo di dimostrare, di che pasta sia fatto.

Fabio Vergnano

Perfino Maldini scopre Lentini

Bel duello, finito pari, fra i due giovani: ma il difensore rossonero ha fatto pendere dalla sua parte il piatto della bilancia con la rete realizzata in zona Cesarini

Qui sopra, la rete realizzata da Lentini con un bel colpo di testa. A fianco, Maldini autore del gol del pari al 90'

Si sono affrontati senza risparmio di energie un che è sempre più simile a quello San Siro. Si rialzati da terra dopo ogni scontro diretto offrendosi la mano. Hanno segnato esultando a più non posso, ebbri di felicità, come due esordienti. Gian Luigi Lentini e Paolo Maldini sono risultati i protagonisti di un duello vibrante, giocato sempre dall'alto della loro classe infinita. Si sono sprecati i complimenti per il giovanissimo granata, si sono ripetuti gli evviva per l'ancora giovane milanista. Una bella pagina di calcio.

Alla fine forse rossonero aveva più birra da spendere, ma anche va accreditato di una vittoria stretta ai punti, non possiamo dimenticare quanto aveva fatto il granata prima, dando il via a un'ora di speranza collettiva: il povero che abbatte il ricco.

Torino-Milan poteva essere decisa dalla rete di testa segnata alla mezz'ora da Lentini: nessuno si sarebbe scandalizzato. E' stata invece decisa dalla bomba scagliata al 90' da Maldini: chi si sente beffato forse esagera.

E infatti il granata annega nel pianto la consapevolezza di aver comunque fatto il proprio dovere. Il rossonero evita di farsi cogliere troppo felice, sicuro di aver solo salvato il Milan da una sconfitta onestamente immeritata nonostante tutti gli errori di un arbitro che ha obiettivamente dato una mano alla causa sua e dei compagni, costretti a rincorrere quel gol di Lentini.

Dice il granata: *«Sono contento a metà perché non riesco a cancellare l'amarezza per un gol subito quando sembrava fatto. Poteva essere una grande giornata, segnavo anzi già la festa sotto la curva, per sottolineare una partita giocata da tutti noi il cuore. Ma quando ti batti contro una squadra grande come il Milan devi sapere per prima che rischi sempre di poter prendere un gol. Così è stato, sarà una lezione in più per noi».*

Ribatte il rossonero: *«Abbiamo creduto nel pareggio, questa è stata la nostra forza. Già con l'Inter avevamo tentato in ogni modo di vincere, siamo stati beffati quasi sul finire. Stavolta la determinazione ci ha premiato. Certo, devo ringraziare Dino Baggio che mi ha servito sul destro il tiro decisivo. Già, il destro, dicono che non è il piede, ma pur giocando preferibilmente sulla sinistra e col sinistro, in realtà amo calciare di destro».*

Spiega il granata: *«Siamo stati i migliori in campo? Se lo dicono in tanti sarà anche vero. Maldini ha disputato buona partita, ci mancherebbe altro. Mi sono accorto che cosa significa giocare contro di lui, ho capito perché sta in Nazionale e perché il Milan è così forte. Ritengo quindi di aver giocato anche meglio che contro l'Inter».*

Sostiene il rossonero: *«Lentini? E' stato l'antagonista di un bel duello. Lo conoscevo già, non è una sorpresa per me che l'ho avuto compagno di avventura nel mondiale militare. Ma rispetto ad allora migliorato molto. Sta trovando la continuità e per uno che gioca nel suo ruolo questo significa maggior forza».*

Afferma il granata: *«Il gol? Lo dedico a me stesso anche a chi ha creduto sempre in me. E' stato importante segnare ma non ho certamente pensato che c'era Vicini in tribuna. Il gol l'ho fatto per il Toro, perché la maglia azzurra un pensiero lontano. Mi interessa aver segnato una rete importante perché è stato bello per la squadra, per i tifosi, hanno creduto per un'ora in un successo che avremmo meritato anche se il Milan ha avuto la forza di non mollare fino allo scadere».*

Conclude il rossonero: *«Avremmo perso solo per un nostro errore, infatti il gol di Lentini è nato da uno sbaglio collettivo della difesa. A quel punto ci siamo detti: all'attacco! E sapevamo che avremmo corso i nostri rischi, come infatti s'è verificato. Il contropiede granata ci ha messo spesso in difficoltà, ma il nostro guaio attuale è che non siamo concreti in gol. Non critichero l'arbitro, se l'è cavata bene».*

Lentini tace, forse non acconsente.

Franco Badolato

Maradona vuole lasciare Napoli e si sfoga

«Non sono drogato»

Accanto, Maradona contrastato da Matthäus, grande trascinatore dell'undici nerazzurro. Sopra, ancora l'argentino in azione. In tivù il pibe de oro si è sfogato e ha dichiarato di voler lasciare l'Italia

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO ■ Il suo miglior nemico l'ha fatto fuori dal campo con un'intervista televisiva nella quale annuncia: *«Me ne vado, tolgo il disturbo. Sono stanco di tante accuse, adesso dicono anche che mi drogo»*. Diego Armando Maradona ha rilasciato diverse interviste televisive ma non si era mai sbilanciato come in quella di ieri sera a «Pressing».

Con la Rai, con la Domenica sportiva, era stato più cauto: probabilmente la sconfitta di San Siro, i soliti cori, gli insulti, certi striscioni offensivi, nonostante l'invocazione di Zenga perché venisse rispettato, hanno rappresentato la classica goccia che fa traboccare il vaso.

Ha ragione però anche Omar Sivori: *«Diego ha sempre saputo quali erano i suoi diritti ma non i suoi doveri. Ora che il Napoli non vince più come prima, Maradona deve diventare il capro espiatorio della situazione, pagare anche gli errori di molti altri»*.

Tesi che farà discutere, ma è il destino di Maradona fare parlare di sé sia quando scende in campo sia quando rinuncia e se ne sta corrucciato a guardare dalla finestra.

Ieri a San Siro Maradona è sceso in campo, si è persino impegnato in uno scontro con Matthäus, avendo ovviamente la peggio perché il tedesco è una roccia, ha cercato di fare legare il centrocampo azzurro ma non c'è riuscito, nonostante l'abnegazione di Crippa, il corridore di tutti gli altri. Con la pancetta rivolta al basso, Diego corre e scalpita, ogni tanto improvvisa uno degli slalom del passato ma le coordinate lanciate dal cervello non trovano esecuzione da parte delle gambe che sono molli, per niente ancorate a terra come avveniva sino all'anno scorso. Evidentemente è privo di allenamento, anche se qualche intento buono: la bruttissima copia di Maradona, frenato non soltanto nel corpo ma anche nello spirito.

Quando un giocatore parla come lui, non ci si possono fare illusioni: *«Voglio finire bene quest'anno e poi farò le valigie e andrò via. Se era giusto che Maradona giocasse quando il Napoli vinceva, è giusto che giochi pure ora col Napoli costretto ad incassare. Però alla fine lascio questo Paese, me ne vado, potrei anche abbandonare definitivamente il calcio. Sono nauseato da quello che leggo e sento. Sono andati a dire a Ferlaino che sono la rovina del Napoli: ebbene, prendano un altro straniero. Dicono anche che mi drogo ma nessuno ha il coraggio di dirmelo in faccia. Io sono a posto con la coscienza, quello che ho fatto lo ripeterei in quanto sono poi io a pagare, non gli altri. E quei giornalisti che mi accusano sicuramente pensano così di risolvere i loro problemi personali»*.

Intanto il Napoli continua a perdere: ieri per un altimo Careca ha dato l'illusione del pareggio ma è stato appunto soltanto un attimo. Il tempo al carro armato italiano-tedesco di riparare un cingolo ed il Napoli era nuovamente travolto. Così l'Inter è tornata in volta alla classifica, ha riagganciato la Sampdoria ed ora intende prendersi altre soddisfazioni nel mercoledì di Coppa Uefa anche se l'avversario è un osso duro, il Partizan di Belgrado.

Stamane i nerazzurri si sono ritrovati alla Pinetina: tutti caricati al massimo ma nella misura giusta. L'esperienza fatta nell'anno-scudetto sta servendo sia ai giovani, sia agli anziani. E poi c'è eventualmente Trapattoni a tirare le orecchie a Berti e a Zenga, a riportare la pace in famiglia dopo le discussioni di ieri fra alcuni nerazzurri, a causa del gol di Careca. Un semplice diverbio. Quando si vince, ovviamente, fa presto a tornare l'armonia, specie quando ci si esprime alla grande come sta facendo l'Inter sul terreno disastrato di San Siro. Tutte vittorie, fino ad oggi, più un successo «esterno» nel derby con il Milan campione del mondo per un'Inter che naviga a gonfie vele e che si sente sempre più padrona del campo. Ora l'esame jugoslavo, sicuramente più ostico di quello napoletano: ma con Matthäus e Berti così caricati, chi riuscirà a fermare la Bencamata del calcio meneghino?

Giorgio Gandolfi

Branco è pronto a concedere il bis

Il difensore rossoblù non si stupisce per la prodezza compiuta: «Per me sono gol normali e ne segnerò altri anche con il Genoa»

Mischia a centrocampo: da sinistra Kalanec, Ruotolo, Eranio e Dossena

GENOVA ● L'uomo derby è un brasiliano che il Brescia aveva mandato via dalla disperazione regalandolo al Porto, una società evidentemente specializzata nel riciclare campioni che in Italia hanno fallito (anche il brasiliano del Torino Edu aveva trovato rifugio in Portogallo). Claudio Branco ha deciso la stracittadina numero 75 della Lanterna con un missile che il telebeam ha calcolato viaggiare ad 84 km/h.

Una prodezza che lui aveva ampiamente previsto. Mercoledì sera era a cena con Corezo, il suo connazionale dell'altra sponda. Hanno ordinato uova al tartufo e hanno parlato del derby. «*Sai* — ha detto Branco — *non è detto che questa partita il Genoa la debba perdere come si dice*».

Nello stesso ristorante di Quinto, il giorno dopo, avevo trovato Ivano Bonetti. «*Vinciamo noi facile*» aveva detto l'ex bolognese scherzando ma non troppo. «*Non ne sarei così sicuro* — aveva ribattuto Branco — *anzi, se proprio devo essere sincero mi sento che ti darò un dispiacere. Il primo gol con la maglia del Genoa lo segnerò proprio alla Sampdoria*».

Una prodezza che ha fatto giustizia dopo quel rigore a lungo contestato dai genoani. «*Un gol normalissimo*» ribatte il diretto interessato. E Branco annuncia che c'è da aspettarsi presto il bis. «*Gol così* — racconta — *ne ho segnati tanti nella mia carriera. Chiedete in Portogallo, l'anno nel Porto, come minimo ne avrò fatti una mezza dozzina. Quando Aguilera mi ha toccato quel pallone, appena ho calciato ho intuito subito che sarebbe stato gol. Bella soddisfazione, ci mancherebbe oltre, ma adesso per favore ditelo alla gente che dobbiamo rimanere tutti con i piedi per terra*».

Quando negli spogliatoi gli tocca ripetere all'infinito ai giornalisti quel suo capolavoro balistico non sa che Genova rossoblù lungo le strade che dallo stadio portano a piazza De Ferrari, il cuore della città, sta impazzendo di gioia. «*Il calcio è questo* — osserva con apparente distacco — *conta solo quello che succede in 90'. Sì, lo sapevamo tutti che la Samp era la grande favorita di questo derby. Ma sulla carta si possono fare solo dei conti. La realtà molto spesso è un'altra. Sì, d'accordo, loro sono i più forti, ma non dieci volte più del Genoa come aveva dichiarato Vierchowod in settimana. Una frase sicuramente avventata che gli si è ritorta contro come un boomerang. Forse la prossima volta ci penserà un po' prima di parlare così. In fondo dei colleghi come siamo noi del Genoa meritavano un po' più di rispetto*».

Una vittoria, quella del Genoa, che secondo Branco non fa una grinza: «*Anche il tifoso sampdoriano più acceso dev'essere d'accordo. E se il Genoa avesse vinto con due o tre gol di scarto non ci sarebbe proprio stato niente da dire. Come ho pensato quando la Sampdoria ha pareggiato? Niente di particolare, ma se non mi sono abbattuto è perché ho capito subito che tutta la squadra non era persa d'animo. In fondo fino a quel momento avevamo giocato troppo bene ed è impensabile rovinare tutto in quei 40' che mancavano alla fine*».

Quel suo gol è costato alla Sampdoria l'imbattibilità stagionale. Dica la verità, Branco, si aspettava una prima della classe così dimessa? «*Veramente mi aspettavo che il Genoa giocasse una grande partita. Proprio com'è stato. Loro probabilmente hanno pensato che non potessimo reggere quel ritmo per tutta la partita invece alla fine eravamo noi i più freschi*».

Adesso un Genoa di queste proporzioni dove può arrivare?

«*Disputare un buon campionato e basta. Certi discorsi di piazzamento Uefa e cose di questo genere sono al di fuori della nostra portata. Il campionato italiano è troppo duro per farsi illusioni. La scivolone capitato oggi alla Sampdoria deve farci riflettere. Domenica a Marassi arriva il Parma, che senza dubbio non vale la Samp, ma noi già da domani dovremo pensare a non volare troppo con la fantasia. A chi dedico il gol? E' troppo facile, a Bagnoli. La vittoria è sua*».

Gessi Adamoli

La Samp fa autocritica «Stanchi e presuntuosi»

Dice Lombardo, che ammette di aver perduto il duello con Branco: «Siamo entrati in campo troppo rilassati: tutti ci davano per favoriti e anche noi abbiamo creduto che si trattasse di una partita facile. Inoltre siamo molto stanchi». Ma Boskov non è d'accordo: «E' solo una questione di testa»

GENOVA ● Era la sfida più attesa del derby, quella tra Lombardo e Branco. E il sampdoriano l'ha persa senza scusanti. L'uomo in più della Sampdoria in questo folgorante avvio di stagione ha accusato il primo passo falso proprio nella partita che i tifosi considerano più importante.

Attilio Lombardo, al quale in molti nelle ultime settimane avevano pronosticato niente meno che la Nazionale, se ne rende perfettamente conto e non si nasconde dietro a un dito: «*E' vero* — ammette —. *Si è parlato per giorni e giorni del mio duello con Branco e devo ammettere onestamente che ho vinto lui, non solo perché ha segnato il gol decisivo. Nel corso di tutta la partita il brasiliano mi ha reso la vita difficile. Non sono quasi mai riuscito a superarlo. D'altra parte sapevo benissimo che si tratta di un ottimo giocatore. Non per niente è titolare della nazionale brasiliana. E non posso nemmeno giustificarmi dicendo che non conoscevo bene le sue caratteristiche. Quattro anni fa, quando lui era nel Brescia e io giocavo nella Cremonese, ci siamo affrontati due volte in serie B. E sinceramente devo dire che da allora mi sembra ancora migliorato*».

Lombardo non avrà meritato buoni voti in pagella, ma va riconosciuta ed apprezzata la sua onestà di giudizio. D'altra parte nessuno della Sampdoria cerca scuse. Tutti riconoscono la chiara superiorità del Genoa. Lombardo, però, è quasi spietato nella propria analisi: «*I motivi della nostra sconfitta sono tanti* — spiega senza esitazioni —. *Ma ce n'è uno in particolare che mi preme sottolineare. Siamo entrati in campo un po' troppo rilassati. Abbiamo peccato di presunzione, tutti ci davano per favoriti e anche noi abbiamo creduto che si trattasse di una partita facile. Dopo i quattro gol segnati a Napoli eravamo convinti di non avere problemi contro il Genoa. Purtroppo non è stato così*».

Poi Lombardo mette il dito su un'altra piaga, forse più preoccupante: «*Un altro motivo della sconfitta è che siamo molto stanchi* — spiega —. *Dall'inizio di settembre giochiamo due partite alla settimana senza fermarci mai. Può darsi che adesso, con i campi pesanti, cominciamo a pagare il prezzo della fatica. E purtroppo non possiamo fermarci un attimo a rifiatare. Giovedì affronteremo il Milan in Supercoppa, domenica voleremo a Cagliari per il turno di campionato. Speriamo di non scoppiare*».

Una tesi, quella dell'attaccante, che fa scattare un campanello d'allarme proprio perché arriva da uno degli uomini considerati alleticamente più forti della squadra di Boskov. L'allenatore, però, non condivide la teoria del suo giocatore: «*Con il Genoa la stanchezza era solo mentale* — afferma — *non abbiamo giocato con la giusta concentrazione. Ognuno andava per conto proprio, non c'è stato spirito di squadra. No, non credo proprio si possa parlare di crisi fisica perché abbiamo perso una partita dopo tre mesi. E' solo una questione di testa, ripeto. L'importante è non abbattersi e guardare con fiducia al futuro*».

Boskov dice di temere soprattutto il contraccolpo psicologi-

Il Verona di Fascetti ha battuto l'Ascoli per 4 a 0

co, però ammette mezzi termini che non ha alcuna intenzione di lasciare la squadra rischiando magari anche qualche infortunio, nella partita di giovedì prossimo a Bologna, dove la Samp affronterà il Milan per la Supercoppa: «*L'importante, non bisogna sconderlo, è il campionato* — onestamente ammette —. *Dobbiamo programmare questa settimana di lavoro in vista della trasferta di Cagliari dove il nostro obiettivo è la vittoria. A Bologna è chiaro che cercheremo di vincere, ma avremo un occhio a quello che ci attende nelle settimane successive*».

Insomma, la Sampdoria punta tutto sul campionato, vuol vincere il primo scudetto della sua ancor giovane storia. E per Mancini e compagni il dispiacere sarebbe doppio se alla fine fossero proprio i punti perduti contro i cugini del Genoa quelli mancanti per riuscire a cogliere un traguardo tanto ambito.

Renzo Cerboncini

SERIE B

REGGIANA	1	2' Agostini (R)
	1	14' Sorbello (A)
		60' Ravanelli (R)
TRIESTINA	1	59'e 72' Scarafoni (T)
	1	74' Marino (C)
	1	5' Neffa (C)
	2	27' Pistella (B), rigore
		32' Marcolin (C), autogol
		34' Gualco (C)
FOGGIA	3	34' Rambaudi (F)
LUCCHESE	0	60' Signori (F)
		77' Balano (F), su rigore
PADOVA	2	22' Ficcadenti (M)
	0	74' Zanoncelli (P), autogol
BRESCIA	1	14' Pellegrini (M)
	1	24' Masolini (B), rigore
PESCARA	1	Taccola (P)
	2	68' Di Carlo (A)
		84' De Angelis (A)
	1	40' Zannoni (T), su rigore
	1	59' Pasa (S)
	1	30' Balbo (U)
	1	33' Marronaro (U)
		69' Paciocco (R)
ASCOLI	4	47' Pellegrini (V)
	0	74' Gritti (V)
		Pellegrini (V)
		86' Prytz (V)

LA CLASSIFICA: Messina punti 17; Foggia 16; Verona, Ancona 15; Lucchese 14; Reggiana, Salernitana, Taranto 13; Ascoli, Avellino 12; Cremonese, Barletta, Brescia 11; Reggina, Pescara, Triestina 10; Padova 9; Udinese, Cosenza 8; Modena 7

I torinesi sconfitti ieri al Palasport dalla Philips

Auxilium sempre più giù

Milani sul banco degli imputati, con un desolante 0 su 5 nei tiri da tre punti. Ma tutta la squadra (salvo Dawkins e Kopicki nel primo tempo) ha deluso. Giuseppe Ercole nuovo presidente

Le sconfitte bruciano e pesano. Ieri a pochi minuti dalla fine della partita, che l'Auxilium aveva giustamente perso con la Philips, non c'era più traccia di dirigenti e giocatori. Tutti fuggiti, silenziosi e rapidi, per evitare le domande dei tifosi e, soprattutto, dei giornalisti.

C'è chi li ha attesi inutilmente nella sala-stampa ghiacciata, come promesso dal manager Crespi e dal vice assistente Charly Caglieris; soltanto Milani è caduto nella rete, ma è stato un problema trattenerlo per qualche minuto.

«C'è poco da commentare — mormora malvolentieri la guardia veneta — *nel basket vince chi va di più e canestro e non mettevamo mai il pallone dentro diversamente».*

Milani allarga le braccia: il suo desolante 0 su 5 nel tiro da tre punti lo spedisce sul banco degli imputati.

«Non riesco a capire — aggiunge — *non mi riesce più una ciambella con il buco...».* E scappa via anche lui.

Auxilium sempre più giù, ma D'Antoni, l'elegantissimo coach della Philips, rincuora Guerrieri: *«Vi salverete senza difficoltà»*, dice il tecnico milanese, che tuttavia poi è afferrato dal dubbio e aggiunge: *«Speriamolo, almeno, perché il basket ha bisogno di una città come Torino in serie A1».*

Per D'Antoni i meriti della Philips sovrastano i demeriti dell'Auxilium: *«Non l'ho vista male, l'Auxilium. Se avesse avuto più mira, avremmo sudato maggiormente. Ma siamo stati bravissimi nel secondo tempo a chiudere ogni varco a Dawkins e Kopicki».*

«Sono contento — prosegue — *della prova offerta dalla mia squadra: sto diventando grande e maturo per lottare al vertice alla pari delle altre grandi».*

Ovviamente soddisfatto, al contrario di Torino che ha ben pochi motivi per consolarsi. Neppure la promozione a presidente di Giuseppe Ercole, figlio del proprietario dell'azienda alimentare Saclà, porta concrete novità in materia di sponsor.

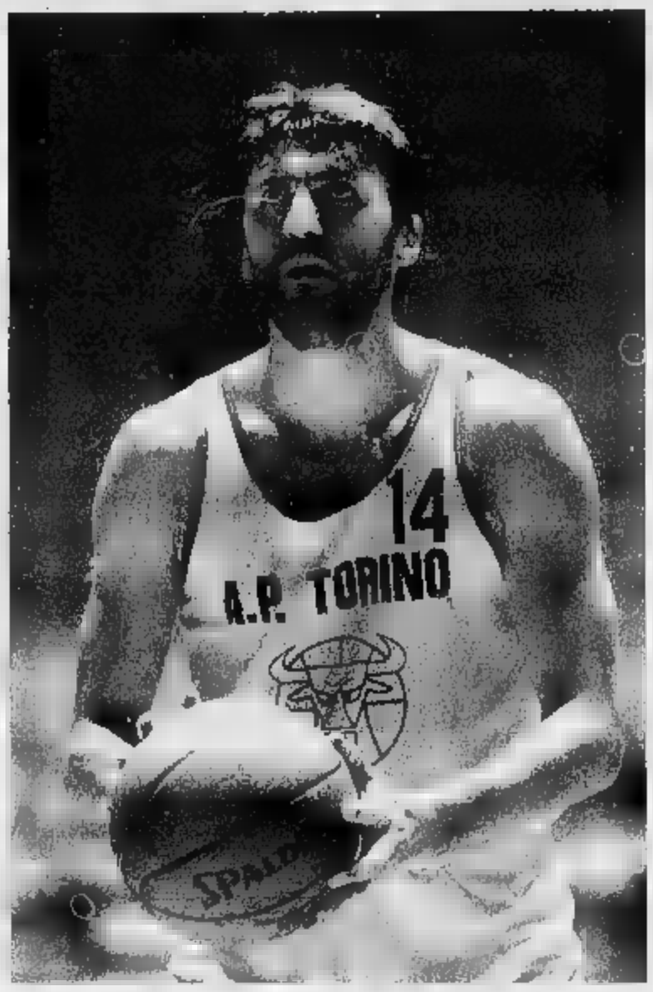
Kopicki, un buon primo tempo

«La presenza di Giuseppe Ercole a capo della società — ha spiegato il general manager Nestore Crespi — *va intesa come l'aiuto di un grande appassionato di basket. La Saclà non verrà coinvolta, mentre le trattative per lo sponsor proseguono ma si intravede ancora la soluzione».* E intanto uno dei consiglieri fedelissimi della società, che preferisce restare nell'anonimato, prevede tempi di *austerity* per il basket torinese. *«Non molleremo* — ha affermato — *ma d'ora in avanti faremo di testa nostra, senza affidarci alle effimere ambizioni di personaggi esterni che rischiano di lasciarci in braghe di tela. Torino avrà ancora una quadra di basket in A, ma i sogni di gloria vanno nel cassetto».*

Anche se sentir parlare di «sogni di gloria» con la squadra al penultimo posto fa davvero tristezza.

Ora il campionato si ferma per una settimana in occasione dell'All Star Game, un match-spettacolo che si disputerà sabato a Roma. Ci sarà anche Dawkins, convocato nella selezione Nord.

Renato Botto


Milani, una giornata da dimenticare: «Non me ne andava bene una...»

E' scattato il Rac Rally: Alen primo, Kankkunen nella sua scia

Li dividono solo tre secondi

HARROGATE — Dopo alcuni giorni di smesso di piovere in Inghilterra appare meno imbronciata. Cosicché ieri il Rac Rally, ultima prova di un campionato mondiale marche e piloti dai titoli già assegnati (il primo alla Lancia, il secondo allo spagnolo Sainz), è partito da questa bella cittadina dello Yorkshire resa più luminosa da alcuni sporadici raggi di sole e da un'erba così verde che pare dipinta.

E' stata una giornata di collaudo, una sorta di prologo spezzettato in 8 brevissime prove speciali, così corte da non dare ai piloti nemmeno il tempo di prendere il giusto ritmo. Ma proprio per queste estremamente rischiose: vuoi per il terreno viscidissimo, vuoi per la difficoltà di raggiungere la concentrazione.

Alla fine della giornata i minuti di gara sono stati in tutto soltanto 23 e poco più, un'inezia per chi è abituato a macinare ore di velocità pura al volante di una vettura da rally. Leggera la supremazia del finlandese Markku Alen e della sua Subaru (ma una rondine non fa primavera) nei confronti della Lancia Martini del connazionale Juha Kankkunen, secondo in classifica, forse guardingo e timoroso per le numerose «trappole» delle miniprove di questa prima tappa.

Una tappa che ha detto bene al giovane Alex Fiorio, che a incominciare da questo rally corre per la Ford, avendo già lasciato il Jolly Club nel quale ha militato fino al Rally di Sanremo dell'ottobre scorso e per il quale ha corso al volante della Lancia Delta Fina. Il torinese ha sbandato nella seconda prova speciale compiendo un testa-coda, nella terza ha rotto un semiasse e nella settima ha colpito una staccionata demolendone un tratto e danneggiando la parte anteriore della sua Ford Sierra Cosworth.

Kankkunen vuol portare la Lancia Martini al successo: «La tappa di oggi potrebbe essere già decisiva»

«Non ho avuto molta fortuna - ha spiegato ieri sera all'arrivo - *ma qui le mire sono quelle di portare la vettura in fondo alla gara. Intanto perché così facendo si ottiene sicuramente un buon piazzamento e poi perché è la prima volta che guido questa automobile e faccio parte di questa squadra. Non ho fatto che 200 chilometri per conoscere la vettura, sono pochi, anche soltanto per fare l'occhio alle dimensioni esterne».*

E con il nuovo team ci si trova?

«Beh, non so ancora. Lasciare il jolly è stato certamente come lasciare una famiglia».

Soddisfatto invece Juha Kankkunen: *«Era una tappa tradizionale* - ha detto il pilota scandinavo - *e sono sicuro che il mio amico Alen ho preso qualche rischio. Perciò finire soli 3 secondi di distacco viaggiando però in sicurezza mi appaga. Oggi sì che sarà dura, forse la tappa più difficile del Rac. Troveremo probabilmente anche la neve, un tipo di fondo che mi è congeniale. Ma lo è per tutti i piloti nordici ed allora i vantaggi saranno azzerati».*

Gian dell'Erba

Fratelli contro nel volley Silvano Prandi batte Enzo

Il tecnico del Charro si è preso la rivincita in campionato su quello dell'Alpitour, che lo aveva sconfitto in Coppa Italia. Successi (entrambi allo sprint) per Brondi ed Accornero

Enzo, dell'Alpitour

Un mese fa, Enzo, direttore sportivo dell'Alpitour, aveva battuto Silvano, tecnico del Charro, al tie-break in Coppa Italia. Sabato, nel ben più importante scontro di campionato, Silvano si è preso la rivincita e ha reso al fratello l'identico 3-2. Il derby di casa Prandi ha così esaurito i suoi primi due episodi stagionali con un salomonico pareggio, ma nella cena che sabato sera a Padova ha riunito la famiglia al termine della partita, il più abbacchiato è sicuramente Enzo che rimpiangeva la ghiottissima occasione sciupata.

Un'Alpitour meno fallosa in battuta ed in ricezione e più concreta negli attacchi laterali avrebbe infatti potuto fare bottino pieno sul campo di Charro sorretto dai guizzi dei suoi tre stranieri, ancora lontano dal top della condizione.

Con Blain in campo dal primo all'ultimo punto (il francese ha giocato una vistosissima fascia elastica e tra un set e l'altro veniva massaggiato dal fisioterapista Cominotto per alleviare i fastidi di una lombalgia non ancora completamente guarita), i biancoblù di Zlatanov hanno offerto una delle solite prove esterne piene di luci e di ombre che ne avevano caratterizzato già lo scorso campionato. Efficace e determinata nel primo e quarto set (su tutti Da Roit e Dametto), l'Alpitour ha infatti combinato poco o nulla nei due parziali centrali e non è riuscita a piazzare la zampata vincente nel tie-break perso a 10.

Padova ha dunque detto che i ragazzi hanno ancora molta strada da compiere per poter legittimamente ambire ad occupare un posto tra le big dell'A/1 e la sfida di mercoledì sera a Treviso contro la Sisley miliardaria (recupero del secondo turno) assume il contorni di un esame proibitivo che capita troppo presto per essere affrontato con qualche fondata speranza, anche se i veneti dovranno fare a meno dei centrali titolari Tonev e Loro, infortunati.

Il tie-break che ha momentaneamente bocciato i sogni di grandezza dell'Alpitour, ha invece premiato in serie A/2 le sofferte esibizioni casalinghe di Brondi ed Accornero che, per superare allo sprint rispettivamente il Codyeco Santa Croce e la Mela d'Oro Bergamo, hanno dovuto rispolverare i registi che le avevano guidate nelle ultime stagioni. Ad Asti, l'inossidabile Martino ha rimpiazzato l'ex catanese Campana rivalandosi determinante in compagnia del bulgaro Naydenov nel decisivo 16-14 quinto set che tiene la Brondi in corsa per la promozione.

A Savigliano è stata invece la beniamina locale Elena Mellano a sostituire l'ex reggiana Biavati e partire terzo set e a firmare la rimonta vincente della squadra di Villois.

Roberto Condio

Manuela Dalla Valle nei 100 rana è la star anche nel Trofeo Lavazza

SALUZZO — Manuela Dalla Valle non si stanca di vincere. A Saluzzo, nel Trofeo Lavazza, è stata ancora una volta la più brava: il buon tempo (1'10"12) che ha accompagnato la sua affermazione nei 100 metri rana le è valso il bel premio (uno scooter) messo in palio dagli organizzatori per la migliore prestazione tecnica.

Che ai tratti dei campionati mondiali e agli meeting, la ranista azzurra vuole sempre fare bella figura. Compatibilmente con le regole del nuoto, s'intende: i record italiani quando il ciclo di lavoro è alla punta massima non arrivano neppure da lei.

Senza il clamore di Novella Calligaris, la ragazza prodigio del nuoto azzurro, prima (e finora unica) italiana a salire sul podio olimpico (Monaco 1972: argento nei stile libero e bronzo 400), la Dalla Valle, che è nata a Como 27 anni fa, è diventata la nuotatrice italiana più longeva.

In quanto a titoli vinti, anche Manuela si difende: 14 volte campionessa italiana, 17 volte primatista, la ranista lombarda è stata la seconda atleta italiana a conquistare una medaglia d'argento agli Europei, nella scia della tedesca orientale Hoerner nell'edizione del 1987 a Strasburgo.

«La vittoria ha sempre un sapore inebriante - afferma Manuela Dalla Valle - *e le medaglie vinte in campo internazionale danno ovviamente un'emozione particolare anche se non sono d'oro. L'impresa più bella della carriera in piscina? Credo il secondo posto con la staffetta 4x100 mista agli Europei dell'anno scorso a Bonn. Potrà sembrare strano, ma le medaglie vinte nelle staffette mi danno una gioia ancora superiore a quelle conquistate nelle gare individuali».*

La Dalla Valle si sta preparando per i campionati mondiali del prossimo gennaio in Australia, dove sarà impegnata nei 100 e 200 rana e nella staffetta mista.

«Il mio sogno, naturalmente - confessa la ranista lombarda - *è quello di conquistare un posto sul podio mondiale. Sarebbe un bel ricordo per i miei nipotini. Per raggiungere lo scopo non lesino la fatica: quest'anno ho quasi triplicato il carico di lavoro, passando dai 4 ai 15 chilometri quotidiani in piscina. Se reggerà allo sforzo, i sacrifici verranno ripagati, anche se la concorrenza, trattandosi di un campionato mondiale, nel frattempo sta lavorando altrettanto duramente».*

A Saluzzo la Dalla Valle è stata ancora più veloce che sette giorni prima nel meeting di Firenze, 1'10"12 contro 1'10"75. Sorprendente soprattutto per la scarsa resistenza opposta dalle avversarie: nel trofeo Lavazza la seconda classificata, la coreana Kim Hyun Jung, è rimasta staccata di ben 5 secondi e 60 centesimi, a Firenze l'ungherese Csepe era arrivata con un ritardo di 2 secondi e 77 centesimi.

«Sì, le avversarie non mi hanno impensierito - dice la Dalla Valle - *ma ho alzato il ritmo per una verifica personale in... per vincere un altro scooter, dopo quello conquistato a Firenze. Vorrà dire che quando smetterò di nuotare aprirò un negozio di moto...».*

r. b.

TOTIP

CONCORSO 47

1ª	Flaccola Effe	1
	Apollo Tunis	1
2ª	[illegible]	1
	Dalo [illegible]	1
3ª	Golfo Del Mare	2
	Chifel	1
4ª	Granada Park	2
	Irzio	1
5ª	Fiordo D'Assia	1
	Imperatore	1
6ª	Ignaro	1
	Inlying	2

MONTEPREMI

Lire	2.520.951.000
Ai 50 «12»	
Lire	16.805.000
Ai 1037 «11»	
Lire	800.000
Ai 9686 «10»	
Lire	84.000

Pallone elastico, via al «mercato» Molinari sarà battitore dell'Albese

Il «mercatino» del pallone elastico, dopo qualche mese di stasi, torna a movimentarsi anche la Federazione ha deciso di allargare la serie A portando da 8 a 10 il numero delle squadre, in previsione di un ulteriore aumento a 12 dall'edizione del '91.

Battitori come Molinari e Dotta si affacciano alla ribalta del torneo: è da loro (come da Novaro, Sorella e Barla, tenuti ancora prudentemente in seconda categoria in attesa di ulteriore maturazione) che il «balon» cerca i campioni di domani destinati a prendere il posto degli anziani avviati al tramonto.

Riccardo Molinari, 21 anni, ottimo battitore dall'alto dei suoi 1,95, è il più conteso nelle trattative delle società. In un primo tempo sembrava destinato a rimanere a Spigno Monferrato nella società neopromossa in A, ma poi l'Albese, che ritorna al massimo torneo grazie alla decisione del Consiglio federale, se lo è portato via.

Al glorioso Mermet il giovane recluta del pallone elastico dovrebbe fare coppia con Gianni Rigo nel ruolo di spalla, mentre ora Scarzello e Abbate, i due massimi dirigenti albesi, sono alla ricerca di validi terzini: uno potrebbe essere Bosca.

Alcardi, il campione d'Italia

A Spigno Monferrato, a quattro passi da Acqui, si è pensato subito alla rinuncia, ma ora i propositi sono cambiati e sono in corso trattative con Dodo Rosso che vuole riscattarsi dalle delusioni di campionato. Ma l'ex campione d'Italia potrebbe finire alla Don Dagnino di Andora, altra società blasonata che ritorna in A, anche se i liguri preferirebbero Massimo Berruti dopo il sicuro scioglimento del sodalizio Felice Bertola.

Tonello, è ormai certo, tornerà a Mondovì nelle file della Merlese, deciso a riprendere quota magari con l'aiuto di Bertola. Alla Subalpina viene confermato il giovane Bellanti, a Cortemilia ci sarà ancora Dogliotti, il neoprocuratore Flavio Dotta dovrebbe guidare di nuovo la quadretta di Caraglio, a Taggia potrebbe sostituirsi la coppia Pirero-Lanza con Ghigliazza terzino.

Alcardi ha perso ancora del tutto le speranze di poter utilizzare magari come spalla il fedele Ghigliazza, visto che come terzino gli è stato impedito dalle classifiche federali.

Piero Galasco

DIETRO LE QUINTE
dalla serie C ai dilettanti

IL PRIMO PIANO DEL DERTHONA

Nicola: «E' una sfortuna nera»

Anche Domenghini impreca per la neve: «Non ne va mai bene una»

TORTONA ■ «Mai che ne vada bene una». Questo lo sfogo, aperto, senza reticenze dell'allenatore Angelo Domenghini, quando è stato annunciato ufficialmente dall'arbitro Fiori ■ Ravenna che la partita Derthona-Novara ■■ si sarebbe disputata per impraticabilità del campo, causata dalla forte nevicata.

L'ex sfortunato ■■■■■ ha detto: «Lo ■■ che il sopralluogo del direttore di gara è stato una semplice formalità, già questa mattina quando siamo saliti allo stadio per i soliti preliminari sapevamo che la partita non si sarebbe giocata. Un vero peccato, per mille motivi, anche se qualcuno potrebbe pensare che il maltempo ci ha favoriti. Noi mancavamo di due giocatori come Tedoldi e Piccini, due pedine importanti ma che già altre volte abbiamo sostituito ■■ dei giovani del vivaio che hanno dimostrato di saperci fare. Il Novara, invece, mancava di due uomini chiave per il suo schieramento, come Farsoni e Riviezzi, entrambi squalificati, e sostituiti da giovani che non hanno la stessa esperienza».

Aggiunge Angelo Domenghini: «Se la gara si fosse disputata, sono convinto che avremmo fatto molto bene. In settimana abbiamo lavorato sodo, sia sul piano atletico sia per il morale. Sono convinto che avevamo bisogno di ■■■icare tutta la grinta accumulata giocando. Invece questo non è stato possibile per il maltempo; ciò mi ■ pensare che proprio non ci sia un santo favorevole al Derthona ■ che la buona stella sia ancora molto lontana».

Angelo Domenghini preferiva giocare anche perché come principio è sempre stato contrario alle interruzioni del campionato. Secondo l'ex giocatore azzurro sono anche troppe quelle previste dal calendario, poi se si aggiungono le impreviste come l'improvvi■■ nevicata allora il ritmo di gioco per gli atleti viene troppo spezzato.

Allo stesso modo la pensa anche il presidente del sodalizio bianconero Franco Nicola, il quale conferma: «Egoisticamente a noi conveniva giocare anche se mi rendo perfettamente conto che i sette centimetri di neve ■ sono tutti e quindi è proprio impossibile calciare la palla. La mia resta quindi solo una considerazione fine a se stessa. Il Derthona in questo campionato non ha avuto assolutamente fortuna su ogni settore. Prima abbiamo dovuto allestire una società che non aveva futuro nel breve spazio di qualche settimana, poi in pochissimo tempo preparare la squadra scegliendo qua e là come capitava.

«La Coppa Italia è stata il nostro banco di collaudo ■ anche le prime partite del campionato; con non pochi sforzi abbiamo cercato di rinforzarci inserendo tre nuovi acquisti. Tutto questo però non è stato sufficiente per trovare il passo giusto ■ per agganciare il gruppo della salvezza. Ora contro di noi ci si mette anche il maltempo quando ■■■ tre anni che nella nostra città ■■ nevicava».

Enrico Regalzi

Danilo Tedoldi (in una foto di archivio) ieri non avrebbe potuto prendere parte alla gara con il Novara

Passata la gran nevicata mister Barlassina spera di rifarsi il 12 dicembre

CUNEO ■ Per cercare di giocare la partita con il Pontedera, il Cuneo le ha provate tutte. La neve che, a sorpresa, è caduta nella notte tra domenica e lunedì ha coperto di 15 centimetri il «Paschiero». Non è la prima volta, però, che ■ Cuneo riesce ■ liberare il terreno di gioco a tempo di record. Così i dirigenti biancorossi hanno provato anche domenica mattina. Hanno contattato i tecnici del Comune che hanno provato su un piccolo tratto di terreno a utilizzare una fresa. Niente da fare. Troppo fradicia la neve e troppo soffice il terreno: non lo si sarebbe potuto liberare e, anzi, si sarebbe compromesso il fondo per il prosieguo della stagione.

Il Pontedera, tutto sommato, ha qualche motivo di consolazione. Gli sarebbe mancato lo squalificato attaccante Mariotti e pure il mediano Stilo, peraltro messo in «distinta» all'arbitro, era infortunato e difficilmente avrebbe retto, tanto più su un campo che, qualora agibile, sarebbe stato pesantissimo. A danno dei toscani resta indubbiamente il disagio di una nuova trasferta.

Il Cuneo invece ci teneva a scendere in campo. A Benzi e compagni bruciava troppo l'1-0 subito otto giorni prima a Gubbio a tempo abbbondantemente scaduto. Per tutta la settimana avevano guardato all'incontro con ■ Pontedera come a un appuntamento decisivo. L'allenatore Barlassina aveva assicurato una formazione spregiudicata e ne aveva la possibilità, perché Rossi aveva scontato la giornata di squalifica e l'infermeria era vuota.

«Non mi piace guardare la classifica ■ vedermi in basso - dice il tecnico - anche ■■ che abbiamo a disposizione una gara interna. Personalmente vorrei sempre cadenzare senza interruzioni i ritmi del campionato. Comunque sono fastidi che dobbiamo mettere in preventivo».

Barlassina, lombardo trapiantato a Albisola, è abituato alla neve. Prima di ■■■ chiamato alla guida del Cuneo veni■ da Cairo, dove la neve non ■ certo ■■.

«A Cuneo mi avevano parlato di inverni tremendi - dice il tecni■■ - ■ invece, fino a ora, ho vissuto stagioni relativamente poco disturbate dalla neve».

Per il recupero sarà la Lega a stabilire la data, ma quasi certamente l'incontro si giocherà mercoledì 12 dicembre, dopo la sfida casalinga con la Sarzanese e prima della trasferta a Tempio Pausania. Il direttore sportivo Beppe Bergesa è convinto che, anche se sarà un giorno lavorativo, ■ Cuneo godrà di un buon sostegno di pubblico: «Ieri nessuno si sarebbe avvicinato alla città dalle vallate ■ anche soltanto dal circondario. Strade brutte, incertezza sulla agibilità ■■ campo avrebbero tenuto lontano tantissimi tifosi. Non che ■ mercoledì si pensi a un pienone, ■■ c'è l'interesse di tanti "addetti ai lavori" delle serie dilettantistiche ■ c'è la attenzione per questa squadra che vuole uscire dalla classifica avvizzita, per dare soddisfazioni».

Gualtiero ■■■■

MONZA-CASALE

Quei due rigori mal digeriti e che scivolone in Brianza

Travaglia del Club Bar Sant'Anna: «Abbiamo subito due gol in 9' ma la colpa è in gran parte del centrocampo troppo fragile mentre i lombardi sono competitivi in ogni reparto»

Claudio Col (in una foto d'archivio) forte centrocampista del Casale

CASALE ● Volti tesi nel dopo partita a Monza: il Casale è sconfitto (4-2), ma recrimina per due rigori non concessi e una traversa centrata su conclusione di Campioli a inizio ripresa.

Centoventi tifosi hanno seguito la squadra in trasferta, altri hanno ascoltato la radiocronaca trasmessa da un'emittente locale.

Tra i supporters, sugli spalti di Monza, c'era anche Felice Travaglia, capofila del club Bar Sant'Anna, il quale ha dichiarato. «Abbiamo subito due gol nei primi nove minuti - dice - e un po' di responsabilità spetta al centrocampo che, in questa occasione, si è dimostrato piuttosto fragile.

«I lombardi hanno solo avuto il merito di schierare una formazione molto competitiva in ogni reparto. Poi, il Casale ha reagito, dimezzando lo svantaggio ■■n Fusci allo scadere del primo tempo. E nessuno avrebbe potuto recriminare se quel tiro di Campioli, a inizio ripresa, fosse terminato in rete, garantendoci il pareggio. Probabilmente poi il risultato non sarebbe più cambiato».

Il centravanti Fusci sale a quota sette nella graduatoria dei cannonieri (è secondo alle spalle di Cornacchini del Piacenza), ma non nasconde il suo disappunto.

«Sì, è vero, ho siglato ■■ bel gol - dice - ma avrei preferito restare a secco e conquistare con la squadra quel punto che meritavamo. Oggi non ci son stati concessi due calci di rigore e nel finale, sul risultato di 3 ■ 2, abbiamo subito il quarto gol ■■lo perché eravamo proiettati in attacco, alla ricerca del pareggio. I lombardi ne hanno subito approfittato, colpendo ancora in contropiede».

Tra i supporters abbiamo sentito Carlo Raspanti del club Fedelissimi. E Raspanti non ha dubbi: «Questo Casale riesce ad entusiasmarci comunque - dice -, al di là del risultato. Anche a Monza ha reagito, dopo aver subito due gol a freddo. Dimostra di aver grinta e coraggio da vendere».

«Certo - conclude - quando il centrocampista Col ha accorciato le distanze nel finale, tutti speravamo che ■■■■■ anche la terza rete, quella ■■ pareggio».

Dopo due successi consecutivi, a Verona contro il Chievo e in casa contro il Mantova, uno scivolone davvero inatteso.

«Siamo amareggiati - conclude il tifoso Gianni Valentini -, perchè l'arbitro ha sorvolato su un paio di penalty che poteva benissimo concederci. Fusci e Campioli sono stati atterrati in area, ma il direttore di gara ha ordinato solo due calci di punizione dal limite. Non ha invece pensato molto, quando si è trattato di assegnare un rigore al Monza. Una decisione comunque giusta, visto che il portiere Ferraresso aveva placcato un attaccante avversario. Spiace però vedere che il metro di giudizio è diverso per chi gioca in casa e per chi è ospite. E' inevitabile essere amareggiati dopo questa sfida, perché il Casale ha dimostrato di aver le capacità di risolvere una situazione che sembrava disperata. Meritava almeno un pareggio, invece ritorna a casa senza punti».

Solite polemiche che seguono una partita di calcio e che appassion■■ i tifosi, anche i più cauti. Ma si sa che gli arbitri sono sempre sotto accusa specialmente quando si tratta di giudicare ■ loro operato in base ai calci di rigore assegnati.

Gino Delfranciscl

ALESSANDRIA

Mariani: «Rotto l'incantesimo ora pensiamo alla promozione»

ALESSANDRIA ● Otto mesi dopo, l'Alessandria è ritornata al «Brilli Peri» di Montevarchi e ha ottenuto la vittoria, la seconda nei nove incontri finora disputati dalle due squadre dal gennaio '85 ■ ieri.

«Abbiamo rotto l'incantesimo - dice Stefano Mariani, uno dei migliori in campo -. Con una grande p■■■ d'orgoglio siamo riusciti a ribaltare il risultato conquistando un successo che ci rilancia al vertice del girone».

Particolare curioso. Stefano Mariani ha bissato il gol sul campo degli aretini esattamente come il 4 marzo scorso. Allora, di testa, pareggiò il vantaggio iniziale di Giansanti: ieri ha riportato l'equilibrio con un'altra inzuccata precisa alle spalle del portiere Tanagli annullando la rete di Zanari.

Continua il trentatreenne giocatore dell'Alessandria che proprio Iredici ■■■ fa ha giocato nel Montevarchi: «Sull'invitante ■■■ di Accardi, non mi rimaneva altro che staccare con tempestività e beffare il portiere a fil di palo. Così è stato, ma voglio aggiungere che mi fa piacere il gol-partita siglato da Mazzeo in apertura di ripresa. Siamo sulla giusta strada dell'amalgama e domenica contro il Viareggio dovremo dimostrare di essere la terza squadra con le carte in regola per la promozione, insieme agli stessi bianconeri ■ al Livorno».

Mariani è tornato a segnare in campionato dopo un'astinenza che durava dal match casalingo in C/1 del 20 maggio contro l'Empoli. «Anche allora - conclude l'attaccante dell'Alessandria - alla rete iniziale dell'empolese Caccia risposi con un tiro imprendibile. Ma quello che più conta è che questa nuova Alessandria non teme avversari. E' vero che non giriamo a mille fra le mura amiche, ma con il passare delle domeniche rimedieremo anche a questo inconveniente. Intanto, nelle sei gare giocate lontano dal Moccagatta ■■■ imbattuti, con due vittorie e quattro pareggi. Stiamo seguendo le direttive del tecnico Sabadini e riusciamo a disputare partite positive anche dal punto di vista spettacolare».

Roberto Gelato

ALBESE-ACQUI

«Chicco» non rimpiange il passato

L'analisi di Lombardi, il langarolo più importante della squadra

ALBA ● Enrico Lombardi, l'uomo più carismatico dell'Albese attuale, è un po' il simbolo del calcio langarolo. E', per ora, l'unico atleta albese che sia approdato al calcio professionistico, raggiungendo la serie B nel Parma. Adesso, dopo un lungo girovagare per l'Italia, è tornato a casa, vestendo nuovamente la ■■■■ azzurra ■■■ la quale aveva mosso i primi passi sotto la guida di quel grande plasmatore di giocatori e di uomini che fu Luigi Vitto.

«Chicco» Lombardi, 33 anni, ■■ curriculum sportivo lunghissimo (Albese, Imperia, Carrarese, Brescia, Parma, Francavilla, Fano e Saviglianese), è un po' l'uomo guida della squadra azzurra in Interregionale. Ieri, prima di avviarsi con i compagni al «Coppino» per una seduta di allenamento, dopo che l'arbitro aveva rinviato l'incontro con l'Acqui, si è soffermato sulla situazione della squadra: «Dopo un avvio titubante, credo che l'Albese si sia ripresa bene; il bilancio del primo scorcio di stagione è positivo.

«Probabilmente ci siamo resi conto che il diavolo ■■■ ■■ poi così brutto come sembrava: dal confronto con le altre squadre abbiamo capito che, se conserviamo la giusta concentrazione, possiamo raggiungere la salvezza».

Lombardi ha poi sottolineato soprattutto la coesione del gruppo di giocatori: «Nella squadra non ci sono individualità di spicco, per cui ■ nostro rendimento non dipende dall'estro di qualcuno, ma dalla compattezza di tutta la rosa». «Chicco» Lombardi, sposato, padre di un bambino di tre anni, Emanuele, non rimpiange i grandi palcoscenici calcistici. «Lo sport mi ha dato molto - dice sinceramente - ■ non ho rimpianti particolari, anche se un infortunio mi ha bloccato quando avrei potuto diventare ■■ protagonista stabile almeno della serie B».

«Adesso - prosegue - continuo perché ho ancora molta passione ed entusiasmo. Spero di giocare finché ■ fisico ■■ reggerà, ma di fermarmi prima di diventare patetico.

«Quando mi accorgerò che non ■■ la farò più, smetterò subito, ma cercherò ■ rimanere comunque nell'ambiente con un altro ruolo. Mi piacerebbe allenare, anche perché da uomini come Vitto ed Orrico, ai quali devo molto, penso ■ avere ■■parato parecchio». Una lezione di umiltà che dimostyra la serietà assoluta del giocatore. Cosa ben rara nei nostri g■■■i.

Aldo S■■■■

PINEROLO

Papis va fuori

PINEROLO ● Era il suo giorno, il pubblico pinerolese avrebbe finalmente visto all'opera Sow Mamadou Papis, il ventenne giocatore africano che il Pinerolo ha potuto schierare dopo un'infinità di rinvii dovuti al completamento della lunghissima pratica per il trasferimento dal Senegal.

E lui, sempre presente con la squadra, ci confessa la sua emozione per il debutto nella sola lingua che conosce, il francese: «Mi ha preso un gran freddo ma la temperatura non c'entrava. ■ pubblico vede in me la soluzione dei problemi ■■ Pinerolo ■■ io sento questa grande responsabilità. Darò sicuramente il massimo ma devo abituarmi al gioco italiano così diverso da quello del mio Paese: qui è più tecnico, più duro».

Purtroppo la sua partita è durata 31 minuti, il tempo di farsi espellere per un battibecco con Daidola, colpevole, secondo Papis, di essersi buttato per terra per ingannare l'arbitro. Le parole di Papis non sono comprese da Daidola che risponde al dissenso dell'africano con affermazioni pesanti che tralasciamo volutamente. La reazione non tarda ad ■■■vare ■ alle parole seguono gli spintoni. Il cartellino rosso è inevitabile.

Nato a Dakar, capitale del Senegal, Sow Mamadou si innamora del calcio ■ giovanissimo gioca nella squadra locale dove si guadagna la ma■■■ della nazionale juniores. Gli studi lo portano in Italia, a Torino, dove frequenta il liceo linguistico. E' un ragazzo simpatico, un po' timido ma soprattutto sincero. Domenica mattina si è svegliato con una sorpresa: la neve. «Non l'avevo mai vista - dice - e dopo un'attimo di stupore mi ■■■■ subito chiesto come sarebbe stato giocarci sopra».

Appena il tempo di abituarsi a temperatura e ■■■po quando conosce l'amarezza dell'espulsione. Per lui, calcisticamente ancora ingenuo, una doccia gelata che gli servirà per capire che il calcio, in Italia, si gioca anche così.

Massimo Oporti

Piemonte e Valle d'Aosta

1ª CATEGORIA

DECIMA GIORNATA

GIRONE A

Punti d'oro per Meina e Cappuccina

Il duello fra Galliate e Suno in [illegible] alla classifica continua. Questa volta - decimo turno [illegible] campionato - sole al comando [illegible] rimasti i «galletti» grazie alla bella vittoria (2-0) sulla Fa[illegible]rese [illegible] grazie anche allo Stresa che è riuscito [illegible] strappare lo 0-0 sul terre[illegible] sunese. Dall'inizio del torneo la vetta della classifica è cambiata sette volte con l'alternanza sulla poltrona di preminenza dell'una e dell'altra delle due protagoniste. In [illegible] occasioni le due leaders [illegible] state costrette a restare «strette» e a dividere il primato.

Alle spalle della coppia regina ormai c'è il vuoto. Il Castelletto, infatti, [illegible] ha potuto giocare per il maltempo e ha visto così il suo ritardo toccare [illegible] cinque lunghezze. I ticinesi, co[illegible] [illegible] riposo forzato, sono stati raggiunti [illegible] terzo posto dal sorprendente Feriolo (1-0 [illegible] Gozzano) e [illegible] Baveno.

In bassa classifica da segnalare la bella e preziosa vittoria [illegible] Meina sul «fanalino» Cannobiese. Un punto d'oro ha guadagnato la Cappuccina [illegible] Baveno mentre la Cristinese non ha potuto fare [illegible] più [illegible] 2-2 contro il Lumellogno.

Marcello Sanzo

CLASSIFICA	
GALLIATE	16
SUNO	15
CASTELLETTO	11
FERIOLO	11
BAVENO	11
CREVOLESE	10
GOZZANO	10
LUMELLOGNO	10
[illegible]	10
[illegible]	10
[illegible]	9
VARALPOMBIESE	8
MEINA	8
CRISTINESE	7
CAPPUCCINA	6
CANNOBIESE	4

[illegible]-0

Galliate: Lazzarini; Francia, Martelli; Carbone, Treccani, Pincella (87' Caccia); Storzini, Zani, Anversa (82' Cerra), Fornio, Venegoni. **Farese:** Mascolo; Franzi, Antoniotti; Marino (51' De Santis), Baici, Buzzi; Bianchi, Pregnolato, Del Ponte, Massa, Sala (66' Brusati) **Reti:** 44' Zani, 85' C [illegible]. **Arbitro:** Santamaria.

SUNO-STRESA 0-0

Suno: Stangalini; Tosi, Andorno; Tonine[illegible], Pirola, Zangari; Antoniolli (88' Migliorini), Lodigiani (79' Trentani), Giorcelli, Jorn, Sciaino. **Stresa:** Pozzo; Colombo, Di Miglio, Trombadore, Carozza, Genesini; Gaiardelli (84' Donghi), Falcione, Banone (69' Sirola), Pirinoli, Cazzola. **Arbitro:** Scoppettuolo.

GOZZANO-FERIOLO 0-1

Gozzano: Andrea Cerutti; Del Grosso, Giavani; Alberto Cerutti (50' Ruga), Beretta, Poletti; Neve, Bonetta, Cavigioli, Cami, Caligiuri. **Feriolo:** De Giovannini; Danimarco, Grieco; Valsesia, Dell'Oro, Felcetti; Aliperti (85' Basaglia), Galli, Ciriello, Di Pierro, Landoni (49' Agnarelli). **Rete:** 25' [illegible] Pierro. [illegible]tro: Pargalia.

CRISTINESE-LUMELLOGNO 2-2

Cristinese: Vanna (52' Zocca); Boccia, F Poletti; Mora, Grotto, Manfredda; [illegible]. Poletti, Cavallari, Tonati, Piemontesi, Cerutti(82' Bigi). **Lumellogno:** Quaglia; Bessi, Ferrari; Paggi, Carmagnola, A [illegible]ldi; Tartao, Trovati (57' C. Baldi), Magnaghi, Vidali, Camponni. **Reti:** 14 e 68' (rig.) Tonati, 39' Magnaghi, 72' Ferrari **Arbitro:** Scavino.

[illegible] E 2-1

Meina: F. [illegible]ni, Pivanti, Sparacino; Mascaro, C. Boni, Bertolesi; Ferretti, Barbieri, Cerutti (46' Cotrupi), Prini, Guenzi. **Cannobiese:** Moriggia; Mistera (82' Minoletti II), Albertella (73' Fortunato), Brienza, Minoletti I, Zanni; Freddi, Marlorio, Stolfi, Tondelli, Bolfe.

Reti: 52' Guenzi, [illegible] Ferretti. 86' Stolfi.

Arbitro: Tumine[illegible].

BAVENO-CAPPUCCINA 1-1

Baveno: Polloni; Rossi, Combi; Malacarne, Tessarolo, Viganò; Bacchetta (85' Griggi), Gherardini, Fioretti, Scesa, Duca **Cappuccina:** Antonucci; Conti, [illegible], Vischi, Zuccala, Spagnoli; Mengoli, Bevilacqua, Caretti (44' Rinaldo), Bertaccini, Fontana. [illegible]: 15' Caretti, 70' Bacchetta. **Arbitro:** Scianna.

CASTELLETTO-VARALPOMBIESE non disputata

[illegible] [illegible] disputata

GIRONE B

Moranese sola in vetta alla classifica

Novità in vetta alla graduatoria del girone B di Prima categoria: [illegible] Moranese è tornata ad occupare in perfetta solitudine la prima posizione, approfittando [illegible] fatto che l'ex capolista Dufour è stata costretta a [illegible] riposo forzato data l'impraticabilità del terreno di Varallo, [illegible] in pessi[illegible] condizioni dalla pioggia (in Valsesia non si è giocata neppure Quaronese-Pro Roasio).

[illegible] [illegible] hanno prevalso nettamente per 3-1 sul campo del fanalino [illegible] coda Piemonte Sport, che così rimane ancora fermo a quota due punti. Per la Moranese hanno realizzato Poncina, Marianini e Amilcare, l'altro gol è stato siglato da Putrino.

Alle spalle si sta rifacendo sotto il Val Mos, che ha prevalso per 1-0 nel derby con la Cossatese, rete di Curtarello.

Tra Cigliano e Viverone, ghirandola di gol e di emozioni: pri[illegible] [illegible] andati in vantaggio di due reti gli ospiti, grazie a Lavazza e Primizio, i giallorossi di casa sono riusciti a rimontare e a portarsi addirittura in vantaggio a mezz'ora [illegible] fine poi all'80 Lavazza ha riequilibrato le [illegible].

Giampiero Canneddu

CLASSIFICA	
MORANESE	15
[illegible]	14
VIVERONE	13
VAL MOS	13
CIGLIANO	13
VERRONE	12
[illegible] CERVO	11
LIVORNO FERRARIS	11
COSSATESE	10
CARESANESE	10
QUARONESE	9
SANTHIA'	7
PRO ROASIO	6
CHIAVAZZESE	6
OCCHIEPPESE	5
PIEMONTE SPORT	2

CARESANESE-LIVO[illegible] F. 1-2

Caresanese: Cavasin; Michelone, Binelli; Ippolito, Eusebione, Turra, Luzzi, Rosso, Cappuccio, Ferrante (75' Viola), Fontana. **Livorno F.:** Ottaviani; Baldo, Margheri; Albertano, Spanti, La Loggia, Talia, Carrera, Mocca (88' D'Assaro), Tamburello, Gianotti (70' Marenghi). **Reti:** 10' Gianotti, 27' La Loggia (rig), 31' Ferrante.

CHIAVAZZESE-VERRONE 1-0

Chiavazzese: Modenese, Acquadro, Debernardi; Cavallini (65' Mosca), Bellinazzo, Albanese; Nenna, Crosa, Manzo, Muzzolon, Fantini (85' Tiboldo). **Verrone:** Valli; Destro, Toppan; Guerrini (60' Lunardi), Crappa, Ferraro (78' Lacchio); Pozzato, Eulogio, Bassignani, Antognelli, Botosso. **Rete:** 39' Nenna.

CIGLIANO-VIVERONE 3-3

Cigliano: Grassi; Concu, Comiati; Albarello, Tomasoni, Ma[illegible]: Ghidoni, Conte (46' Ciampi), Barbi, Ceresa, Maschera (79' Milan). **Viverone:** Mancuso; Brevigliero, Bono; Carioia, Gaida, Lacchio; Lavazza, Pancani, Primizio, Pellegrini, Boarolo (78' Monteleone).

Reti: 16' e 80' Lavazza, 20' Primizio, 40' Barbi, 50' e 60 (rig.) Ceresa.

COSSATESE-VAL MOS 0-1

Cossatese: Duso; Grupallo, Strobino; Tola, Giacomini, Sega (64' Pivano); Iacchini (36' Gallina), Vicario, Carri, Giordano, Leo. [illegible]os: Odin Bocal; Mazzarotto, P. Bucino; A. Curtarello, Barcellari, Dega Antoni; Bego, F. Bucino, P. Curtarello (80' De Ruvo), Morello (88' Prina Mello), Grosso. **Rete:** 83' Curtarello.

LA CERVO-OCCHIEPPESE [illegible]

La Cervo: Marangon; Miola, Cimma; Versaldo (74' Rosato), Bertolini, Dervigha, Bellucio, Nani, Rossi (89' Benanchietti), Pinarello, Costanzo. **Occhieppese:** Giacchino; Peretto, Faddis; Bordignon, Romagnolli [illegible]' Zeppa), Vaglio-Tanet, Bulho, [illegible], Martini (64' Zavattaro), Pellerey, Cuccuru. [illegible]: 3' (aut) Vaglio Tanet, 16' Bulho, 75' Bettuolo.

PIEMONTE SPORT-MORANESE 1-3

[illegible] **Sport:** Vincenzi [illegible]6'Gabasio), Mattei, [illegible]. Bellorino, B[illegible], Corvetti, S. Tondella, Bettini, Marchetti, Fiorenzi, Gamasco (Rizzi), Putrino. **Moranese:** Gallo; De Ambrogio, Germano; Solani, Lucente, Poncina (47' [illegible] Giovanni), De Rosa (Gamba), Marianini, La Rotonda, Amico, Brandazzi. [illegible]: 12' Poncina, 22' Marianini, 41' Putrino, 45' Amico.

QUARONESE-PRO [illegible]SIO rinviata.

[illegible] rinviata

GIRONE C

Derby al calor bianco fra Ciriè e Caselle

Fermato per il maltempo il derby della Valle d'Aosta [illegible] St-Christophe e Sarre Chesallet che rimangono sempre relegate nelle ultime posizioni hanno avuto regolare svolgimento le rimanenti partite del girone. Dopo le altalenanti posizioni al vertice da questa giornata riemergono [illegible] prima posizione Borgofranco e San Maurizio: entrambe hanno vinto con identico [illegible] risultato [illegible] Caluso [illegible] Chivasso. Il Borgofranco con doppietta di Trombetti ha superato il Caluso, mentre per il San Maurizio, che era riuscito a pareggiare al 65', c'è voluto il rigore di Lo Pascio [illegible] [illegible] favorevolmente la gara. Un derby che [illegible] anni [illegible] non si ripeteva, quello tra Ciriè e Caselle. [illegible] stato vinto [illegible] quest'ultimo [illegible] 2-1. La squadra [illegible] da Bertone è riuscita ad andare in rete con Selis dopo solo 14 secondi di gioco. La compagine ospite è [illegible] raggiunta dal rigore [illegible] Isoldi ed ha concluso a suo piacimento la gara con rete di Battista. Il risultato più clamoroso [illegible] è quello del Quincinetto, [illegible] ha superato lo Juventus Sporting Ciriè per 5-0. Nelle file dei locali è riapparso Willermoz.

Nicola Carruozzo

CLASSIFICA	
BORGOFRANCO	14
SAN [illegible]IO	14
[illegible] SETTIMO	13
VOLPIANO	13
QUINCINETTO	13
CALUSO	12
RELA S. BENIGNO	12
ALPEA S. GIORGIO	11
CASELLE	11
CHIVASSO	10
CIRIE'	8
RIVARA	8
INTERGROS CAFASSE	7
SARRE CHESALLET	6
JUVENTUS CIRIE'	4
SAINT CHRISTOPHE	2

[illegible] **SAN GIORGIO-VOLPIANO 1-1**

Alpea [illegible] Giorgio: Guzzo; Monetti, Bianchietti; Ferraro, Guglielmetti, Mascolo; Rota (60' Vespa), Donalacci, Pastore, Felcitelli, Tedy. **Volpiano:** Russo; Cassetta, Camoletto; De Simone, Insulare, Frigo; Tescione (89' Bua), Aleo, Airaudi (80' Procaccio), Leotta, Andriolo. [illegible] Rota. **Reti:** 11' Pastore, 37' Leotta su rigore.

[illegible] 1-2

[illegible]: D'Angelo; Gianotti, Novero; Salerno, Aurigemma, G. Cirillo; Rotella, Solaro, V. Cirillo, Isoldi, Golessi. [illegible]le: Deorsola; Comità, Pioloco; Fornasieri, Cigliano, Mantovani; Foch, Rolle, Selis, Virardi, Battista. **Ar**[illegible] Marisola. **Reti:** 1' Selis, [illegible] Isoldi, 75' Battista.

BORGOFRANCO-CALUSO 2-1

Borgofranco: Mazzetto; Marcato, Marcaccioli; Bracco, Pera, Guarneri; De Paola, Bargella, Trombetti, P. Calasso (Santin), Strazza. [illegible]sa: Polisano; Borgnino, Bertetto; Giambianco, Ciampi, Ortore (Deletteris); De Chiara, Vachino, [illegible]sta (Gontero), Buscaglione, La Manna. **Reti:** 41' e 85' Trombetti, 82' La Manna.

REAL SAN BENIGNO-CAFASSE 3-1

Real San Benigno: Gaggio; Merlkin, Fucarino; Irene, Filippigh, Pagliuca; Binandeh, Chiampo, Bardetti (Catanzaro), Ruscio, Isoletta. **Cafasse:** Foresta; Gazzetta, Arpaia; Starnai, Giovinazzo (Garzaniti), Scarano; [illegible] Matteo, Tarricone, Barrale, Cristiano, Massimino (Ortuso)

Reti: 13' Pagliuca 54' Massimino, 65' Filippigh, 85' Ruscio.

[illegible] **SPORTINO CIRIE' 5-0**

Quincinetto: Martinelli (Bertino); Vigna, Giachino; Vicariu, D. Monetta, Balbiano; Barufato, Corrado (Willermoz), Zoppo, Cerla, I. Monetta **Juventus Sporting Ciriè:** Spezzano; Bordin, Cavallari; Norbiato, Paoli, Vuolo; Lo Duca (Parisi), Soncin, Carrera, Galiotino, Palma (Sette). R[illegible] 35' e 60' Ceria, 48' Corrado, 62' Barufato, 70' I. Monetta.

[illegible] **2-1**

San Maurizio: Bassani; Grosso, Micheletta; Bruno, Gentiluomo (Bellino), Rocci; Marroni, Lo Pascio, Campofredano, Gondoli, Belpiede.

Chivasso: Giuliani; Piras, Dalla Torre; Florio, Plutino, Attinà; Bruno, Masotina, [illegible]ani, Pivetta (Zurlo), Comaglia.

Reti: [illegible] Comaglia, 65' Campofredano, 85' Lo Pascio su [illegible]gore.

EUREKA SETTIMO-RIVARA 0-0

ST. CHRISTOPHE-SARRE rinviata per neve

GIRONE D

Il Barracuda incomincia [illegible] mordere

Appena entrato in campo, il generale inverno ha subito fatto vittima.

A causa [illegible] neve, infatti, non sono state disputate [illegible] gare Susa-Settimo e Rosta-Bacigalupo lasciando aperto un interrogativo [illegible] graduatoria.

[illegible] capolista Lucento ha dovuto dividere la posta [illegible] l'emergente Grugliasco, autore di una buona partita.

La Druentina, invece, ha subito a sorpresa una sconfitta in [illegible] del Barracuda. Di Viesto che è cresciuto ed incomincia a «mordere» gli avversari di turno. La giornata è stata caratterizzata dal lorito del Lascaris, travolto da un'ottima Borgonese.

I giovani di Trabucco sbagliano troppo [illegible] in attacco che in difesa vanificando [illegible] ogni loro sforzo atletico. I pareggi di Madonna di Campagna-Rivoli Rivolese e Rangers-Victoria Ivest hanno fatto registrare complessivamente sei espulsioni: cinque giocatori più il massaggiatore del Madonna. Belossi. [illegible] retrovie ha messo [illegible] ali il Savonera che ha abbandonato il fanalino di coda superando con [illegible] [illegible] 2-0 il [illegible]-ver Mosso

Josè Leva

CLASSIFICA	
LUCENTO	15
ROSTA	12
RIVOLI R.	12
GRUGLIASCO	12
DRUENTINA	11
SUSA	10
BORGONESE	10
[illegible] DI C.	9
[illegible]	9
VICTORIA [illegible]	9
[illegible]	8
[illegible]	8
[illegible]	8
RIVER MOSSO	7
BACIGALUPO	7
LASCARIS	6

BARRACUDA-DRUENTINA 2-1

Barracuda: De Paris; Caprioli, Lo Surdo; Capasso, Bresolin, Ghirardi; Delta, Dell'Aglio (52' Salomone), Riviezzo (80' Colanieri), Del Vecchio, Tomasi. **Druentina:** Brasso, Alloa, Marengo II; Sgroi, Miglio (espulso all'85'), Venturato; Troncale, Ramondino, [illegible]zi, Maugieri, Marengo I. **Reti:** 40' Biasolin, 59' Troncale, 77' Del Vecchio **Arbitro:** Rastello.

LASCARIS-BORGONESE 1-3

Lascaris: Trabucco; Tassini, Bon (62' Mollica); Siviero, Cavaliere, Memeo; Alliot, Lazzarato, Broccanello, Alessio, Permeggiani (70' Di Matteo). **Borgonese:** Ramasotto; Mandez, Vasone; Vichi, Castello, Vai; Mancia (75' Chiucchiolo), Aiotto, Bronzino, Russo, Castagno. **Reti:** 15' e 65' Castagno, 55' e 80' (autorete) Alliot **Arbitro:** Ferrero.

LUCENTO-GRUGLIASCO [illegible]

Lucento: Casalegno; Paviolo, Parodi; Spicci,, Spione, Iezzi; Basso, Ballacchino, Rama, Procopio (46' Scaravaglio), Zanatta (68' [illegible] Frenza). **Grugliasco:** Tinello; Motolese, Gatti; Base, Brunetti, Robusti; Chiarulli, Carlora, Chiavicatti, Mansi, Giordano [illegible]' 5' e [illegible]' Base, 37' Zanatta, 40' Rema.

[illegible]A DI [illegible]IVOLI RIVOLESE 1-1

Madonna di Campagna: Sattin; Cavalieri, Mazzoni; Lazzarini, Mariani, Balluardo; Enrico, Polisano (70' Di Ciolla), Sandrone (73' Goglia), Berta (espulso al 55'), Brillada (espulso al 90'). **RIVOLI Rivolese:** Desiante; Poli, Ciborda; Scomparin (espulso al 55'), Dal Cerè, Ballarini (65' Gervasi); Ferrara (60' Giubergia), Cicchiello, Mina, Lanciano, Aichino. [illegible]: 26' Polisano, 80' Giubergia (rig.). **Arbitro:** Tiveron.

RANGERS-VICTORIA IVEST 3-3

Rangers: Pignatello; Murdocca (85' Putito), Iannello; [illegible]o, Arcangeli, Santoro; Perrone (60' Volpe), Tempo, Comparin, Mastrorosa, Cipriani. **Victoria Ivest:** Cibinel, Pasqualotto, Sanseverino; Barbino, Frigo (espulso al 30'), Milanese; Farinelli (espulso al 45'), Genovese (59' Moncada), Tarallo [illegible]' Trivieri), Scilpoti, Armosino. **Reti:** 17' Comparin, 22' Farinelli, 57' Murdocca, 84' Moncada, 86' Cipriani, 88' Trivieri.

SAVONERA-RIVER MOSSO 2-0

Savonera: Falzon; Lacommara, Cappellino; Bortolotto, Meglia, Smorgon; Foresta (80' Pietrocola), De Bonis, Citro, Crepaldi, Gramendola. **River Mosso:** Mascarino; Amandolini, Turletti; Ciurleo, Gualtieri, Gotta; Antico, Tucci, Viviani, Turletti, Berto. **Reti:** 30' Lacommara, 72' De Bonis.

SUSA-SETTIMO rinviata per neve.

[illegible] rinviata per neve.

GIRONE E

Santenese pareggia e afferra il comando

Non si sono giocati Felizzano-Comollo e Mandrogne-Nicese per il maltempo. [illegible] ha beneficiato la Santenese che pur pareggiando a San Damiano, [illegible] balzata al primo posto.

La partita è incominciata con mezz'ora di ritardo. Dice Giovanni Giacone della Santenese: «Abbiamo dovuto liberare l'acqua [illegible] bordi del campo. Un pareggio [illegible] si sta stretto con un palo colpito da Miele II su punizione, una traversa di [illegible] ed [illegible] gol di Mabolo [illegible] nullato per un fuorigioco [illegible] stente».

Doppietta del Trofarello che prima [illegible] a segno con Crespan e raddoppia [illegible] rigore [illegible] atterramento di Fiorello [illegible] in area, penalty trasformato da Marangoni. Espulso Massano [illegible] Costigliole per [illegible] [illegible] ammonizioni.

Il Quattordio, pur segnando in apertura con Rizzi, cade sul terreno del Santa Maria che pareggia [illegible] Spadavecchia, raddoppia su rigore [illegible] Palermo e segna nel finale.

Partita nervosa a Casale Monferrato dove cade la Viguzzolese sconfitta per [illegible] a [illegible], rete di Bersano.

Gianluigi Perazzi

CLASSIFICA	
[illegible]	14
FELIZZANO	13
VIGUZZOLESE	13
TROFARELLO	13
QUATTORDIO	12
NICESE	11
SANTA [illegible]IA	11
[illegible]	10
[illegible]	9
COMOLLO NOVI	9
SAN CARLO	9
REAL MONCALIERI	8
COSTIGLIOLE	7
MANDROGNE	7
ROCCHETTA TANARO	7
GAVIESE	4

JUNIOR - VIGUZZOLESE 1-0

Junior: Caprino; Arrobbio, Monzeglio; Favarin, Betelli, Imarisio; Salvadè(83' Actis) , De Francisci, Bersano, Beatrice(75' Campagnola), Ceresa. **Viguzzolese:** Gavazzi; Franchini, Timalo; Marchetti II (60' Marchetti I), Grossi, Martini I; De Luca, Lozio, Guaraglia, Granaglia, Gliardenghi. **Reti:** 44' Bersano

REAL [illegible] - GAVIESE [illegible]

Real Moncalieri: Papparella; Solenghi, Mitti; Volpe, Morra, De Marino; Bollati, Legori, Grillo(75' Ciampa), Ferraro, Picchiarallo.

Gaviese: Merlo; Ferrari(70' Ponta), Zunino; Odicino, Ozza[illegible], Martinengo; Migliora, Conforto, Manfredi I, Carbasegna, Torrielli.

S.MARIA TAGLIAFERRO - QUATTORDIO 3-1

S. Maria Tagliaferro: Mingozzi; Caputo, Marchesa:, Sellitti, Scialabba (60' Talesca), Palermo; Percia, Zanfini, Boscolo, Zaffarana, Spadavecchia (76' Lombardo). **Quattordio:** Cizi; Cozzo(46' Pinna), Masuelli, Piazza, Venezia, Nosenzo; Stradella(25' Sardella) , Massarelli, [illegible] Santo, Rizzi, Khouchab, [illegible] 12' Rizzi; 63' Spadavecchia;70' Palermo; [illegible]' Zanfini.

NICESE - COMOLLO NOVI Rinviata per [illegible]

[illegible] **- NICESE Rinviata per neve.**

SAN CARLO - ROCCHETTA TANARO 4-1

San Carlo: Biasotto; Labano, Maino; Pugno, Santoro, Minguzzi; Giusti (46' Cesana), Muner, Miglietta(70' Guion) Piccinini, Ferrando. **Rocchetta Tanaro:** Preda; Vairo (50' Odetti), Ceccato; Fortano, Savio (10' Gligora), Bertoldi; Di Paola, Zanellato, Delpero, Raviola, Provera. **Reti:** 57' e [illegible] Muner; 77' e 85' Cesana; 82' Raviola.

SANDAMIANFERRERE - [illegible] 0-0

Sandamianferrere: Cimino; Musso, Novo([illegible]' Marchisio); Piana, Spandonaro, Tarditi; Novelli II, Deretitto, Giordano(70' Boero), Sarullo, Migliasso **Santenese:** Miele I; [illegible]acchiarullo, Caristo; Magnaghi, Barberis, Molino; Meneghini, Iracà, Basone, Miele II, Mabolo.

TROFARELLO - COSTIGLIOLE 2-0

[illegible]o: Chisari; Zucca, Caracciolo; Nosenzo, Monnanni, Gregori; Basanisi, Fiorletto (85' Iaboni), Crespan (84' Martino), Marangoni, Serra.

Costigliole: Visca; Massano, Stefanelli; Frolo, Ghiazza, Corda; Furcass, Marello, Marmo (59' Chisari) , Marinelli, Marchisio. **Reti:** 26' Crespan; [illegible]' Marangon.

[illegible] **- COMOLLO NOVI Rinviata per [illegible]**

[illegible] **- NICESE Rinviata per neve.**

GIRONE F

La Sommarivese scivola a Vigone

La grande protagonista [illegible] giornata è stata la neve. Il [illegible] lo bianco ha coperto i campi di gioco rendendo difficile la regolarità delle gare.

Sono state rinviate cinque delle otto partite in programma: Ama Brenta Ceva-Beinette, Carmagnolese-Mirafiori, Cheraschese-Ac Cuneo, Fossanese-Carassonese. Centallo-Moretta. In alcuni casi l'arbitro ha deciso il rinvio solo dopo l'appello e la lettura [illegible] formazioni; in altri (come a Fossano) la sospensione è maturata prima. Si è giocato soltanto su tre campi. [illegible] Nichelino l'undici locale e l'Augusta [illegible] hanno pareggiato senza reti al termine di [illegible] incontro avaro [illegible] emozioni. I locali si [illegible] resi pericolosi con Boella (palo sfiorato su punizione [illegible] 35') [illegible] Murdocca; gli ospiti hanno risposto [illegible] una conclusione [illegible] Curti finita alta [illegible] poco. A Vigone è caduta [illegible] «grande»: [illegible] Sommarivese è stata battuta 2-0. Le reti sono [illegible] realizzate [illegible] secondo tempo da Paolo Baruzzo. «E' la nostra prima vittoria casalinga della stagione - spiega euforico l'allenatore torinese Silvio Benali - : [illegible] soddisfatti».

Lorenzo Tanaceto

CLASSIFICA	
CHERASCHESE	16
VILLAFRANCA	15
FOSSANESE	13
SOMMARIVESE	12
CARMAGNOLESE	12
NICHELINO	11
CENTALLO	10
AC CUNEO	10
BEINETTE	9
MIRAFIORI	8
VIGONE	8
AUGUSTA BENESE	7
CORNELIANO	6
CARASSONESE	5
AMA BRENTA CEVA	4
MORETTA	3

[illegible] **A BENESE 0-0**

[illegible]o: Biglino; Afrito, Elia; Raffi, Cappai, Fabrello; Calcatelli, Surano (sostituito al 77' da Vitale), Boella, Barison, Murdocca.

Augusta Benese: Boscolo; Daniele, Celi; Moraschini, Zorniotti, Casaccia; Ambrogio, Sesia, Curti (46' Lanzoni), Brizio, Barbero.

VIGONE-SOMMARIVESE 2-0

Vigone: D'Agostino; Cogotti, Faragi (75' De Cesare); Pignata, Cefis, Baruzzo Lorenzo; Baruzzo Paolo, Allasia, Cavallo (65' Savino), Padovan, Picotto.

Sommarivese: Frison; Canavero, Modica; Magrini, Calcopietro, Mirani; Ferrero, Zurma (68' Imperatrice), Goitre (79' Fontanarosa), Strazzo, Barallo.

Reti: 53' [illegible] 68' Baruzzo Paolo.

[illegible] **(rinv.)**

Carmagnolese: Accorsi, Mastrotolaro, Mana; Costanzo, Perlo, Ligato; Auricchio, Frediani, Longo, Mezzini, Ragazzo.

Mirafiori: Adriano; Brignolo, Cardamone, Bruno, Guaschino, Gravina; Rignanese, Totaro, Scrima, Manissera, Evangelista.

VILLAFRANCA-CORNELIANO 3-0

Villafranca: Tabbia; Gili, Chiampan; Seminario, Luciano, Tatulli; Bellino (9' Guarino), Bonello, Cavaglià, Barbi, Lequio (78' Grossi).

Corneliano: Negro; Putzulu, Rossano; Varaldo, Picedi Alessandro, Fogliati; Rivetti (46' Manissaro), Parola, Montanara, Picedi Angelo (60' Castronuovo), Michelucci.

Reti: 49' e 64' Lequio; 77' Cavaglià.

AMA BRENTA CEVA-BEIN[illegible] (rinv.)

Ama Brenta Ceva: Fenoglio; Suria, Fachino; Aperio, Cora, Canavese; Piovano, Ravolio, Rosso, Biestro, Bristore.

Beinette: Giorgis; Delmastro, Vernetti; Ghigo, Richeri, Bergese; Veglia, Rostagno, Vercellone, Dragone Franco.

CHERASCHESE-AC [illegible] (rinv.)

Cheraschese: Sarale; Dell'Anna, Pennacino; Protto, Torta I, Campisi; Torta II, Gaeta, [illegible] Marco, Crivellari. Siga

Ac Cuneo: Tomatis I; Tomatis II, Cagliero; Mestriner, Giordano, Giraudo; Pedata, Punzi, Garino, Dalmasso, Grosso.

FOSSANESE-CARASSONESE (rinv.)

[illegible] (rinv.)

2ª CATEGORIA

DECIMA GIORNATA

GIRONE A

Agrano - Masera 1-1; Bagnella Pettenasco - Orta rinv.; C.T.P. Intra - Sazzese 4-1; Cannobio - Piedimilera rinv.; Crodo - Briga rinv.; Fondotoce - Gargallo rinv.; Maggiorese - Premosello 2-0; Ornavassese - Oleggio Paruzzaro rinv.

[illegible]

Fondotoce e Gargallo p. 14; Cannobio 13; Crodo, Intra e Sazzese 11; Orta e Masera 10; Maggiorese ed Ornavassese 9; Oleggio e Premosello 8; Agrano, Bagnella e Briga 6; Piedimilera 5.

[illegible] E 8

Barengo - Borgolavezzaro 3-1; Bogogno - Pernatese 0-0; Cureggio - Romagnano 4-0; Ju Cameri - Vaprio 2-2; Momo - Urania Torrion Bicocca 3-1; Olimpia Novara - Vignale Audax S. [illegible] rinv.; Pombiese - Fontanetese 1-2; Voluntas Novara - Cavaglio 2-0.

CLASSIFICA

Cureggio p. 16; Barengo 15; Momo e Pernatese 14; Fontanetese 13; Bogogno 12; Romagnano 11; Voluntas N.; Borgolavezzaro 9, Vaprio 8; Vignale, Olimpia N. e Ju Cameri 7; Pombiese 5; Urania 4.

[illegible]

G.C.S. Libertas [illegible]ella - Gaglianico 1-0; Juventus Nova Pralungo - Pollone 1-3; Lessona - Ponzone 1-1; Masserano - Pro Candelo 0-0; Parlamento - Serravallese 0-0; Ponderanese - Donato Mongrando 0-2; Valsessera - Spolina 1-1; Villaggio Lamarmora - Varallo 0-0.

[illegible]

Valsessera p. 15; Dorno, Ponzone e Varallo 14; Serravallese e Libertas 13; Pollone e Lessona 12; Spolina 10; Masserano 9; Gaglianico e Pro Candelo 7; Ponderanese 6; Parlamento 5; Vill. Lamarmora 4; Juventus Nova 3.

GIRONE D

Aymavilles - Tavagnasco rinv.; Balzano Verres - Issogne 1-1; Charvensod Gagliardi - Bellavista Canarini rinv.; Coumba Freide - S. Bernardo S. Lorenzo rinv.; Gressan - Cogne rinv.; Ivrea [illegible] - Morgex Sap 1-1; Pont Donnaz - Quart Siauto 1-2; S. Pierre Sovauto - [illegible]. Orso Vallée d'Aoste rinv.

CLASSIFICA

Issogne p. 17; Balzano Verres, Charvensod e S. Orso 13; Tavagnasco, Quart, Morgex 12; Bellavista 11; Cogne 10; Ivrea [illegible] Aymavilles 8; Pont Donnaz 7; [illegible]. Pierre 5; S. Bernardo e Coumba Freide 3; Gressan [illegible].

GIRONE E

Alicese - Salussola 1-1; Carisio - Villata 1-1; Carpignano - Borgovercelli 2-0; Cavaglià - Mandello 2-0; Pontestura - Sant'Andrea's 1-2; Ronzonese - Recetto 1-2; S. Rocco - Saluggia 1966 0-0; Vicolungo - Casalbeltrame 2-1.

CLASSIFICA

Villata p. 15; Carpignano 14; St. Andrea's, Saluggia e Cavagliá 13; Vicolungo 12; Borgovercelli 11; Pontestura, Recetto, Ronzonese e Salussola 9; Mandello 8; Carisio 7; S. Rocco 6; Alicese e Casalbeltrame 5.

GIRONE F

Ardor S. Francesco - Esperanza 2-2; Atletico Albiano Azeglio - Feletese sosp.; Bollengo - Victor Favria 1-1; Forno - Castellamonte 2-1; La Sportiva Nolese - Locana 1-0; Leini - Agliè 4-2; Tononghese - Sangiustese 1-2; Valdorco - La Vischese 2-2.

CLASSIFICA

Sangiustese p. 19; Forno e Leini 15; Azeglio 13; Esperanza 12; Nolese e Castellamonte 11; La Vischese e Valdorco 9; Bollengo 8; V. Favria e Feletese 7; Agliè e Tononghese 6; Locana 5; Ardor 3.

[illegible]

A.F. Excelsius - Sangone Po 6-1; Cora Vanchiglietta - Pro Settimo non disp.; Mappanese Azzurro 84 - Stella Rossa S.G. 0-3; New Team Maroso - Rondissone 3-1; Oltrepò San Mauro - Pecetto 1-1; Pianese - San Donato 3-1; San Paolo - Verolengo 2-2; Sud Est Chivasso - Cit Turin Lde 2-3.

CLASSIFICA

Excelsius, Pecetto e S. Paolo p. 16; Verolengo 14; Stella Rossa e Pianese 13; Cit Turin e Maroso 11; Oltrepò e Sangone 10; Vanchiglietta 8; Pro Settimo 7; Chivasso 6; Mappanese 5; Rondissone 2; [illegible]. Donato 0.

[illegible]

Beinasco - Ites Susa 0-3; Beppe Viola Autoptagora - Meroni Cascine Vica 1-0; Fernando Santi Chopin - Michelin non disp.; Gioventù Giavenese - Condove 0-1; Pro Cascine Vica - Aviglianese Buttigliera 1-2; [illegible]. Ambrogio - Orione V. Torindolce 2-3; To Sporting Mazzola - Fulgor Lesna 1-0; Valsusa - Pianezza 4-3.

CLASSIFICA

Aviglianese [illegible]. 15; Meroni e Orione V. 14; Condove, Valsusa 12; G. Giavenese e Beppe Viola 11; Pianezza, Pro Cascine Vica e To Sporting 10; [illegible] e Michelin 8; F. Santi 7; Lesna e [illegible]. Ambrogio 6; Beinasco 4.

[illegible]

Castelnovese - Santostefano rinv.; Cittadini Refrancorese - Isola del Rustico rinv.; Moncalvese - Don Bosco rinv.; Montatese - San Giorgio Chieri rinv.; Napoli Club Asti Est - Arco rinv.; Nizza Monferrato - Cambiano rinv.; Poirinese - Castelnuovo Belbo rinv.; Serravalle - Sommariva Perno 2-1.

CLASSIFICA

Sommariva Perno p. 14; Isola, Poirinese e Cambiano 12; Napoli Club Asti 11; Castelnovese, Nizza M. [illegible] Serravalle 10; S. Giorgio e Don Bosco 9; Santostefanese e Castelnuovo B. 8; Montatese 7; C. Refrancorese e Moncalvese 6; Arco [illegible].

GIRONE L

Napoli Club Garino - Perosa 2-0; None - Racconigi 1-1; Pancalieri - Cumiana 1-0; Picchi Volvera - Stella Azzurra S. [illegible] 3-3; Scalenghe - Virtus Bricherasio 1-1; Tetti Francesi -

FORNITORE UFFICIALE DI MAMMA E BABBO NATALE.

UN GIOCATTOLO IN PIU'

Se spendi almeno 80.000 lire nel reparto giocattoli, riceverai in dono 2 simpatici pupazzetti in tessuto.

AUT. INT. N. 7168 DEL 6/11/90

GIOCO HOTEL **39.000**

PASSEGGINO GRAZIOLI SUPERVIP VOGUE **21.700**

MOTO GRINTA POLICE a batteria **129.900**

PISOLONE **129.000**

RADIOCOMANDO ROMBO DI TUONO **79.900**

LINEA SUNCHARM BARBIE, NIA, KEN **19.900**

RADIOCOMANDO COBRA **69.000**

SBRODOLINA **39.000**

PISTA MONTECARLO **55.000**

CICCI CAPRICCI **27.900**

GIOCO MONOPOLI **19.500**

SCONTO **30%** ALLA CASSA

SU PROFUMI UOMO - DONNA

OFFERTE VALIDE FINO AL 24/12/90

ipercoop

BEINASCO-TO

LE FORNACI centro commerciale

A BEINASCO:
STRADA TORINO - ORBASSANO
USCITA TANGENZIALE
C.SO ORBASSA

E DISTRIBUITO DALLA BINDOLO s.a.s. TORINO - ©1990

DALLA P.A.I.M. - TEL. - FAX 480901

CONTIENE

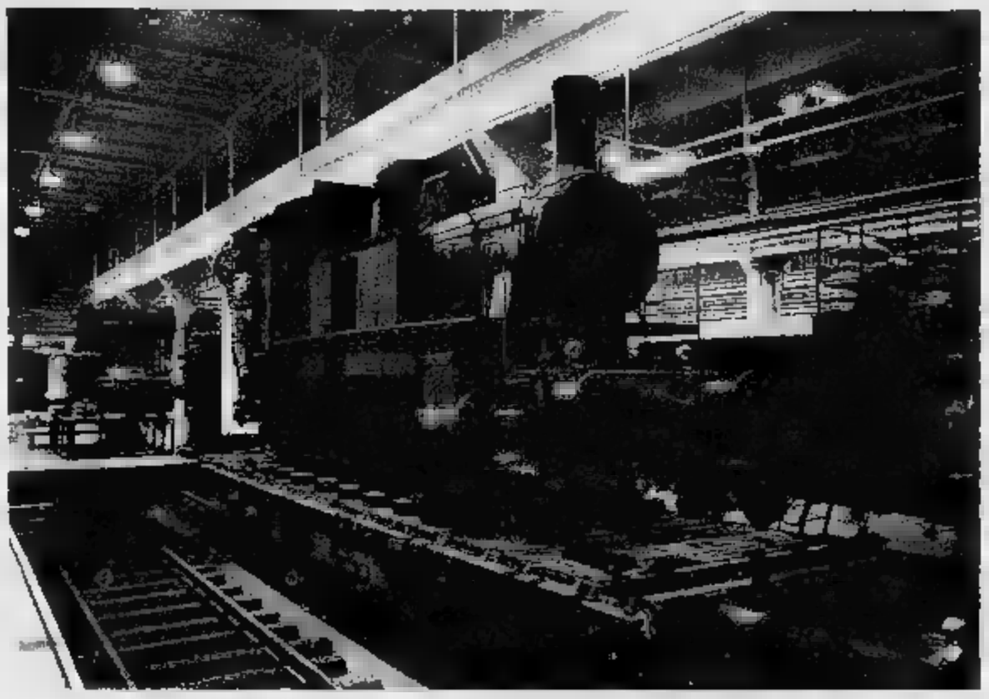
- 1.000 SCHEDE CON 1.000 VOCABOLI DIVERSI
- [illegible]INA A SFERA
- [illegible] BLOCCHETTI [illegible]
- [illegible]OMETTI SEGNAPOSTO DI [illegible]
- PIANO [illegible] GIOCO PIEGHEVOLE
- REGOLE DEL [illegible]
- ADATTO DAI 14 ANNI IN SU

L'INTELLIGENTE SFIDA ALL'ULTIMA PAROLA

BINDOLO

PACKAGING UGO LI PUMA DESIGNER

IL BINDOLO È IN VENDITA DA: **LA DOLCE ATTESA** Fraz. Condemine Sarre (AO) - **YO-YO** Via Silvio Pellico 9 Saluzzo (CN) - **IL CERCHIO BLU** Corso Roma 18 Savigliano (CN) - **BAZAR QUAGLIA** Corso Italia 235/R Savona - **ALLA GIOIA DEI BIMBI** Via Po 48 Torino - **BALOCCHI E BON** [illegible] Corso Giulio Cesare 53 Torino - [illegible]**ONINI GIOCATTOLI** Via Cernaia 2 Torino - **CRIMEA GIOCHI** Corso Fiume 5 Torino - **IL CAPPUCCETTO ROSSO** Via Nizza 141 Torino - **IL GIROTONDO** Via San Marino 52/B Torino - **LA CICOGNA** Piazza Rivoli 7 Torino - **LA GIOSTRA** Corso Vitt. Emanuele 28 Torino - **MASTRO GEPPETTO** Via Pietro Micca 17 Torino - **SOGNI E GIOCHI** Corso Chieti 2 Torino - **SOGNO DEI BIMBI** Via Salbertrand 29 Torino - **CAPUCI LEA** Via Matteotti [illegible] Trecate (NO) - **ANNAGIOCHI** Piazza Risorgimento 5 Vercelli - **DIALOGHI GIOCHI** Via G. Ferraris 53 Vercelli - **PARADISO DEL BIMBO** Paradiso del Bimbo Via Vittoria 1 Alpignano (TO) - **F.LLI MARCHIA** Corso Alfieri 329 Asti - **SERENO GALATINO** Piazza I° Maggio 1 Biella - **MAXI BY GIOCATTOLI CERRI** Borgosesia Rondò Prazzale Iper - [illegible]**NA** Via Principi di Piemonte 4 Bra (CN) - **IL CASTORO** Corso Laghi 31 Buttigliera Alta (TO) - **RIPOSIO GIOCHI** Via Roma 161 Casale Monferrato (AL) - **GIOCHERIA ORESTE** Via delle Vecchie Mura 8 Chiavari (GE) - **HOBBY MARKET** Via Po 2/C Chivasso (TO) - **BONDI GIOCATTOLI** Via Roma 50/A Cuneo - **EXPOGIOCHI** Via Frassineto Genola (CN) - **BABYLAND** Via Colombo 56/R Genova - **BABYPARK** Via Rolando 181/183 Genova - **CENTRO GIOCO EDUCATIVO** Corso Buenos Aires 3/R Genova - **IL BALILLA** Via Finocchiaro Aprile 112/R Genova - **IL COCCODRILLO** Via Luccoli 14-16/R Genova - **IL GIOCATTOLAIO** Via XII Ottobre 35/17/R Genova - **LA FATA DEI** [illegible] Galleria Mazzini 15/R Genova - **FULVIA PAGLIUGHI** Corso Vercelli 254 Ivrea - **FRANCONE GIOCATTOLI** Corso [illegible] Vittoria 34/A Novara - *L'elenco sarà aggiornato con le edizioni [illegible] Torino 7 e Stampasera del 7 e 14 Dicembre.*



La scena ■ «Gli ultimi giorni dell'umanità» che Luca Ronconi presenta giovedì alla stampa

APPUNTAMENTI DI PROSA

La maestosa e mostruosa opera al Lingotto da giovedì, annunciata dalla mostra «Chi è Karl Kraus?», ma ci sono anche «Dio» di Woody Allen al Carignano, un Dostoevskij polacco a Settimo, Anna Proclemer ■ Rivoli in «Giorni felici» e il cabaret all'Hiroshima

I Sosta Palmizi diventano Centro di produzione coreografica

Tra Ronconi e Feydeau

Settimana votata agli «Ultimi giorni dell'umanità»

TORINO ● Strana, questa settimana teatrale votata agli ultimi giorni dell'umanità. Si apre questa sera in discoteca, al Big Club, ■n gli atti del XXIII Congresso del pcus, 29 marzo-8 aprile 1966: ■ semplice lettura ma rielaborazione drammaturgica dei discorsi di Breznev e Kossighin, curata da Toni Servillo per la stagione Settimo-Voltaire. E domani, primo significativo (intelligente) appuntamento con Kraus sotto l'elegante padiglione della Galleria Subalpina, dove, fino alla fine dell'anno, chiunque non conosca ■■■ vita e opera dello scrittore austriaco piuttosto dimenticato in Italia, potrà prepararsi allo spettacolo-monstre di Ronconi e dello Stabile torinese visitando la mostra documentaria *«Chi è Karl Kraus?»*, allestita dal Centro studi dello Stabile con la collaborazione del consolato generale d'Austria di Milano. L'evento - memorabile, ripreso dalla Rai ■ destinato ad entrare come altre *«opere»* di Ronconi nella storia del teatro - avrà un'anteprima per la critica giovedì e debutterà per il pubblico venerdì. Inutile dire dei sofisticati ■■■■ di Daniele Spisa nella sala presse del Lingotto, degli oltre sessanta attori chiamati ■ partecipare, delle cifre astronomiche spese per l'allestimento... *«Gli ultimi giorni dell'umanità»* resteranno in cartellone fino al 20 dicembre e se ■ parlerà a profusione nei prossimi giorni. Il Teatro Stabile comunque non tace nelle sale cittadine e al Carignano ha preparato per domani sera ■■ sorpresa fuori abbonamento, ■ntrocanto ideale, assurdo, straluna to ai messaggi apocalittici di Kraus: arriva la Compagnia del Collettivo Teatro Due di Parma con *«Dio»* ■ Woody Allen ■ l'eterno gioco del teatro nel teatro; resterà in scena fino al 2 dicembre.

Mercoledì un'altra *«prima»*, brillante, allegra, speriamo travolgente: *«Feydeau - Feydeau»* del Gruppo della Rocca, che nella formazione di Fiorenza Brogi, Oliviero Corbetta ■ Bob Marchese mette in scena del drammaturgo francese atti unici meno conosciuti e classici della commedia come *«Ma non andare in giro tutta nuda!»* (all'Adua fino al 9 dicembre). Giovedì c'■ Ronconi, d'accordo, ma la ■■■ ta ;;opone anche un Dostoevskji a Settimo, ■■ Beckett a Rivoli e ■ Leningrad Music Hall all'Alfieri. Quest'ultimo ■■ diventando ■■■■ un appuntamento consueto a Torino e, dopo il successo dello ■■■■ anno, le *«girls»* modello perestrojka sono tornate per ■ *«Fiore all'occhiello»* ■■■ uno spettacolo tutto nuovo. Al Garybaldi di Settimo si cambia registro ■■ è da segnalare un nome che ha avuto una parte di primissimo piano nella ricerca teatrale contemporanea: Ludwik Flaszen, il drammaturgo ■ attore polacco che fondò insieme a Grotowski il celebre Teatro-Laboratorio di Wroclaw. Incontrerà il pubblico il 4 dicembre, mentre da giovedì al ■ dicembre, in prima nazionale, sarà in ■■■ con il Théâtre La Chamaille di Nantes e *«Les Reveurs»*, un lavoro da lui scritto e diretto a partire dal titolo di un'opera mai realizzata ■■ Dostoevskji, *«I sognatori»* appunto, di cui si conosce il titolo ritrovato ■■ un taccuino di appunti.

«Voglia di teatro», al Don Bosco di Rivoli sempre giovedì e in unica serata, propone il Beckett di *«Giorni felici»* nell'allestimento di Antonio Calenda, ■■■ Anna Proclemer nel difficile ruolo di Winnie. Venerdì un'unica ripresa fuori porta: *«Conto all'incanto»* dello Stalker Teatro, alla Biblioteca di Alpignano per *«Interludio»*, rassegna ■ spettacoli e musica organizzata dal Comune e dalla stessa Stalker. Ultima novità della settimana, una nota di cabaret all'Hiroshima per Mi.To, la tradizionale rassegna di teatro comico: domani ■■■ *«Dibattito»* tra Bruno Gambarotta e Mario Zucca. Proseguono poi le repliche della *«Pamela»* goldoniana all'Erba, di Solenghi Lopez Marchesini al Colosseo con *«In principio era il Trio»*, di *«Acqua»* all'Oca Nera con il Dottor Bostik, mentre l'Autunno moncalierese propone ■ il III Festival di teatro dialettale amatoriale, venerdì al Teatro Matteotti.

Monica Sioca

Centro produttivo di Sosta Palmizi: novità nella danza

Il fecondo cammino di Sosta Palmizi, iniziato nel 1984, all'indomani dello scioglimento del Teatro & Danza La Fenice di Carolyn Carlson, è giunto ■ ■■■ svolta importante. Nel corso di ■■■ conferenza stampa che si è svolta stamane al cinem■ Empire di piazza Vittorio, la compagnia ■ annunciato la ■■■ trasformazione in Centro di produzione coreografica. Un'attività svolta già da qualche tempo, per la verità, ed oggi ufficializzata da ■■■ decisione che assume anche ■ ■■■■ di una sfida ■■■ confronti delle istituzioni: da quelle locali, (da sempre avare di attenzioni, pur a fronte del rilievo internazionale assunto da questa compagnia) allo Stato, che ■■■ il delittuoso meccanismo delle sovvenzioni ■ pioggia (burocraticamente regolate e solidamente assegnate con criteri che tengono conto più degli scatti di anzianità che della qualità di lavoro) opera «contro» e non a favore della danza italiana, della giovane coreografia, dell'attività di ricerca.

Per realizzare la ■■■■ attività, spiegano i Sosta, si è dovuto potenziare ■ struttura organizzativa e soprattutto concentrare le energie e le risorse economiche del settore su ■■■ progetto ■■■■ ne: a tale scopo si è proceduto, in accordo con le compagnie Vera Stasi ■ Arbalete, allo scioglimento ■ queste due entità che sono confluite nella Sosta Palmizi, *«dimostrando così per primi di credere al progetto al di là delle logiche ristrette dell'interesse personale che ha costituito sino ad oggi una delle principali ■■■■ dell'arretratezza del settore»*. Le produzioni degli spettacoli *Stiovlummio Torrente* di Silvana Barbarini ■ Alessandra Manari (un'elegante esercitazione sul tema futurista molto applaudita di recente all'Erba) e *Rapsodia per ■■■ stallo* ■ Giorgio Rossi (uno dei fondatori dei Sosta) segnano l'inizio dell'attività produttiva del Centro, che ha già in programma altri lavori. Tra questi, un nuovo spettacolo di Raffaella Giordano che debutterà entro l'inverno 1991; *Nel silenzio della luna* di Silvana Barbarini e Paola Autore, per la prossima estate; *Breve melodia notturna* di Michele Abbondanza e Antonella Bertone (oggi nel gruppo della Carlson); un nuovo spettacolo di Giovanna Summo, ispirato all'espressionismo tedesco (sono in corso trattative per una prod■■■ zione italo-sovietica) ■d infine la coproduzione del ■■■■ lavoro di Adriana Borriello intitolato *Le danze* ed ispirato ai balli da sala. E' prevista anche ■■■ rassegna internazionale dedicata all'assolo, che debutterà a Torino nel marzo 1991 e avrà luogo in collaborazione con ■ Teatro Valli di Reggio Emilia.

Un'attività intensissima, ■■■■ si vede, tanto più coraggiosa quanto più fragili ■■■ le risorse ■ distratte le attenzioni nei confronti della danza d'autore, l'unica che nel nostro Paese (a parte Aterballetto ■ Balletto ■ Toscana) ■ dato un minimo di allure internazionale alla ricerca coreografica, fuori da provincialismi, stanche esercitazioni classiche o classico moderne e passappochismi ormai intollerabili.

La creazione del Centro, che produrrà e distribuirà opere di coreografi italiani che agiscono nel campo della nuova danza, anticipa tra l'altro la legislazione futura in materia (la legge Carraro, mai approvata, contiene indicazioni in tal senso) ed è un evento importante anche per Torino, una città dove ■ ■ molta danza, ma dove da tempo ■■■ nasce un'idea, a parte per l'appunto l'attività di Sosta Palmizi, che peraltro ha sempre agito ben al di fuori della cinta danziaria. A Diego Dottori, paziente ed appassionato artefice di questa iniziativa, a tutti i suoi compagni non resta che augurare «In bocca al lupo», con affetto e ammirazione.

Vittoria Doglio

Tra gli appuntamenti «La macchina strumento» al Lingotto

Campanella e cori mozartiani

TORINO ● L'inaugurazione della Stefano Tempia, l'opera verdiana e ancora ■■■lto pianoforte, gli appuntamenti di spicco della settimana musicale.

Centoquattordici anni di attività nel campo della musica per coro ■ del recupero di opere strumentali ■■■ ed antiche. Questo il bilancio dell'Accademia Corale Stefano Tempia che inaugura questa sera, nel nome di Mozart, una ■■■ stagione di dodici concerti. Sul podio dell'Auditorium alle 21,15, il direttore artistico Alberto Peyretti guida i complessi della Tempia nell'esecuzione della Messa dell'Incoronazione K 317 di Mozart. La Krönungsmesse, composta a Salisburgo, reca la da■ ■■ 23 marzo 1779 e sarebbe stata scritta in onore ■ una miracolosa immagine della Vergine venerata nel Santuario di Maria Plain. La Messa sarà preceduta dalla Sinfonia Concertante ■ Anh. 9, una derivazione dal ■■■ certo gross■ per strumenti a fiato.

Riprende questa sera il ciclo autunnale della Stagione Rive Gauche. Alle 21,10 presso il Teatro Juvenarra il duo pianistico a quattro mani formato ■■ Tiziana Moneta e Gabriele Rota esegue la ■■gra della primavera di Stravinski e ■■■ serie di composizioni di giovani autori italiani quali Fellegara, Peregallo, Cattaneo e Oppo. Alcune sono prime esecuzioni ■■■ lute.

La seconda rappresentazione del Don Carlo italiano è in programma al Regio domani sera con inizio alle ■■■ 19. L'austriaco Gustav Kuhn è direttore e regista. La compagnia di canto presenta alcune giovani voci di un certo inte■■■■. Tra le altre si segnalano: ■ basso Roberto Scandiuzzi (Filippo II), il baritono Roberto Servilla (Posa), il mezzosoprano Luciana d'Intino (Eboli). Maria Dragoni (Elisabetta) e Franco De Grandis (Grande Inquisitore).

Sempre do■■■ alle 21 si tiene al Lingotto il concerto La ■■■■hina strumento previsto per ■ 12 novembre ■ rinviato per cause tecniche. L'Ex Novo Ensemble ■ Venezia diretto da Flavio Ambrosini propone una serie di lavori contemporanei: Anaktoria di Xenakis, Poèmes imaginaires di Ivan Vandor, Il satellite sereno di Claudio Ambrosini, Credo in US di John Cage. E' anche prevista la prima esecuzione assoluta di Ricercari del tedesco Wolfgang Rihm.

Violoncello e pianoforte, affidati ad Andrea e Attilio Bergamelli, sono gli ospiti del Caffè San Carlo, domani ore 21,15 per il consueto concerto del martedì. Il programma comprende pagine di Boccherini, Brahms, Mendelssohn, Kreisler, Saint-Saens e Piatti.

Domani è a Torino anche il Kölner Klavier, duo pianistico a quattro m■■ formato da Elzbieta Kalvelage e Michael Krücker. Invitati dall'Associazione Mythos, i due pianisti si esibiscono alle 21 nella Sala Consiliare di Strada Comunale di Mirafiori 7. Il Duo, che ha vinto recentemente il Concorso Europeo ■ Moncalieri, presenta brani di Mozart, Schubert, Rachmaninov per terminare ■■■ la ■■■■■ per pianoforte a quattro mani della popolarissima Rhapsody in Blue di Gershwin.

Torna al Regio il Don Carlos nella versione originale francese.

Un momento del «Don Carlo» che si replica domani al Regio

Mercoledì alle 19 gli abbonati del turno A potranno apprezzare la bravura ■ Nicola Ghiuselev, re Filippo II, ■i Elizabeth Connell, regina Elisabetta, e degli altri componenti la compagnia di ■■■ to: Bruna Baglioni, Paolo Coni, Dano Raffanti e Kurt Rydl. Sempre Gustav Kuhn alla guida dell'orchestra torinese.

A Beniamino Gigli nel centenario della nascita è dedicata, mercoledì alle 17,30, l'audizione discografica del Piccolo Regio. Del grande tenore recanalese verranno fatte ascoltare alcune registrazioni scelte tra le più significative del suo vastissimo repertorio.

Il concerto di mercoledì dell'Unione Musicale è questa settimana riservato al jazz. Sono di scena, ore 21 Auditorium, i pianisti John Lewis e Ray Bryant.

Un felicissimo ritorno, quello del pianista napoletano Michele Campanella, è previsto giovedì alle ■■ all'Auditorium. Per la Stagione Rai, Campanella esegue Le Variazioni Sinfoniche per pianoforte e orchestra di César Franck. Proposte a cento anni esatti dalla morte del compositore, le Variations sono uno dei lavori sinfonici più eleganti e controllati del francese. Oltre ■ Franck, il direttore Hubert Soundant guiderà l'orche■■■ Rai nell'esecuzione di Pause del silenzio, sette espressioni sinfoniche per grande orchestra crea■ nel 1917 ■ Gian Francesco Malipiero. La seconda parte della se■■■ è invece occupata da Ottorino Respighi, uno degli esponen■ del sinfonismo italiano del quale verranno eseguiti i notissimi Pini di Roma ■ Fontane di Roma. Si replica venerdì ore 21.

La Corale Sambuy di San Mauro Torinese ■ ■■■ complesso di 21 elementi. Hanno iniziato a livello amatoriale raggiungendo sotto la guida del maestro Italo Volpe ■■■ siderevoli risultati nel ■■■■ del■ polifonia rinascimentale, barocca e gregoriana. Venerdì alle 21,15 presso l'Oratorio di San Filippo - ingresso libero - la Corale Sambuy presenta una selezione delle migliori pagine in repertorio. In alternanza ■■■ i brani per solo coro ■ ■■■ alcune composizioni strumentali per liuto e flauto. Il soprano Maria Freda, apprezzata vocalista nel campo della musica ■■■■ sacra ■ profana, ■■■■ arie di Haendel, Mozart e Bach.

Composto ■ quattro giovani ungheresi, tutti diplomati all'Accademia Ferenc Liszt di Budapest, il Quartetto Keller ha già collezionato molti riconoscimenti importanti. Domenica pomeriggio, ore 17 Auditorium, il complesso è ospite dell'Unione Musicale con un programma di grande impegno stilistico. Keller, Gal, Acs e Kertesz si cimentano infatti con il Quartetto in si bemolle maggiore ■■. 103 di Haydn, quello in ■ maggiore K 465 di Mozart, detto delle Dissonanze. Infine, di Beethoven, sarà eseguito ■ Quartetto n. 1 in fa maggiore op. 59, il primo di quelli■■■■■

OGGI IN TV

STAMPASERA

Lunedì 26 Novembre 1990

RAIUNO

13 — **Fantastico bis**, varietà con Pippo Baudo, Nino Frassica. *Appunti sugli Anni 80*
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Il mondo ■ Quark**, documenti a cura di Piero Angela. *Sulle [illegible] dei dinosauri - Il parco nazionale di Lengwe*
14,45 **Cartoni animati**
15 — **Sette giorni Parlamento**
15,30 **Lunedì sport**
16 — **Bigl**, varietà di Oretta Lopane, Riccardo Milana, Gianfranco Scancarello
17,30 **Parole e vita: le radici**, attualità. *Domande sulla fede*
18 — **Tg 1**
18,05 **Cose dell'altro mondo**, telefilm
18,45 **Santa Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **[illegible]e tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 **Tribuna politica**. Intervista al segretario politico del mai dn
20,45 FILM ● **[illegible] tassinaro a New York** di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Dom De Luise, Anna Longhi. Italia commedia 1987 — *Da tassinaro a taxi driver: come la persecuzione della mafia può cambiare il destino d'un uomo catapultandolo ■ sessant'anni dall'Italia agli States*
22,50 **Appuntamento ■ cinema**, i film ■ programmazione nelle sale ■ prima visione
23 — **Telegiornale**
23,10 Dal teatro Argentina in Roma. **Omaggio ■ Toscanini**, orchestra sinfonica Arturo Toscanini, con Giuseppe ■ Stefano, Daniela Dessì, Giorgio Albertazzi
24 — **Tg1 Notte**
— **[illegible] tempo ■**
0,20 **Oggi al Parlamento**
0,25 **[illegible] e dintorni**, attualità di Gigi Marzullo

DOMANI MATTINA

6,55 **Unomattina**, attualità con Livia Azzariti, Puccio Corona. Regia di Pasquale Satalia
10,15 **Santa Barbara**, telefilm
11 — **Tg1 Flash**
11,05 FILM ■ **L'imparegglabile Godfrey**, di Henry Kosler, con June Allyson, David Niven. Primo tempo
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 [illegible]**
12,05 **L'imparegglabile Godfrey**. Secondo tempo

RAIDUE

13 — **Telegiornale**
13,30 **Tg2 - Economia**
— **Meteo 2**
13,45 **Beautiful**, sceneggiato
14,10 **Quando si ama**, sceneggiato
14,55 **[illegible]**, telefilm
15,20 FILM ■ **Mafiosi di mezza tacca**, di Cy Howard, con Lynn Redgrave, Victor Mature, Paul Sand. Usa commedia 1972
17 — **Tg1 - [illegible]**
17,05 **Spaziolibero**, attualità
17,20 **Videocomic**
18,10 **Casablanca**, a [illegible] ■ Gabriele La Porta
18,20 **Tg 2 - Sport**
18,30 **[illegible] café**, quotidiano di informazione musicale
18,45 **Un giustiziere a [illegible] York**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg2 - Lo sport**

20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
21,35 **Mixer**, Il piacere di saperne di più, di Giorgio Montefoschi, con Aldo Bruno e Giovanni Minoli
23,15 **Tg2**
0,10 FILM ● **Caro papà**, ■ Dino [illegible]si, [illegible] Vittorio Gassman, Stefano Madia, Aurore Clement. Italia drammatico 1979 — *Un affarista del sottogoverno ha la moglie che tenta il suicidio, un'amica che lo sfrutta, la figlia drogata ■ il figlio che si dedica al terrorismo*

7 — **Cartoni animati**
7,40 **Lassie**, telefilm
8,05 **[illegible] ■ ferro**, cartoni animati
8,15 **Lassie**, telefilm
8,40 **Adderly**, telefilm
9,30 **Español con Victor**, corso ■ spagnolo
9,45 **[illegible]s [illegible]e**, corso di tedesco
10 — FILM ● **Vivere insieme**, di G. Cukor, con Judy Holliday, Aldo Ray, Magde Kennedy. Usa commedia 1952
11,50 **Capitol**, sceneggiato

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Dse. Universo città**. Di Michele Gandin
15,30 **Calcetto**. Pcf Aosta-Civitavecchia
16 — **Tiro a volo**. Un'altra stagione d'oro
16,30 **Calcio: ■ [illegible] B**, di Gianni Vasino
17,35 **Throb**, telefilm
18 — **Geo**, documenti di Luigi Villa, Gigi Grillo
18,35 **Schegge di [illegible] ■ colori**, ■ Gloria De Antoni ■ Oreste De Fornari
18,45 **Tg 3 - Derby**
— **Meteo 3**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Sport regionale del lunedì**
20 — **Blob. Di tutto di più**, attualità

20,20 **Una cartolina spedita [illegible] Antonio Barbato**
20,30 **Il processo [illegible] lunedì**, attualità ■ cura di Aldo Biscardi
22,25 **Tg3 Sera**
22,30 **Storie vere**, di Anna Amendola. *Bambini a Palermo*, di Pier Giuseppe Murgia
23,50 **Tg3 Notte**

12 — **La [illegible] sperimentata**, documenti. *Memoria del mondo*
12,30 **Artigianato è**, documenti. *Atlante dell'artigianato*
13 — **Andiamo in montagna**
13,30 **Guglielmo [illegible] Marcillat e l'arte della vetrata in Italia**, arte

[illegible]

13,40 **Sentieri**, teleromanzo [illegible] Kim Zimmer, Krista Tesreau, Terrel Anthony
14,35 **Marilena**, telenovela con Catherine Fulop, Guillermo Ferran
15,40 **La mia piccola solitudine**, telenovela con Veronica Castro
16,10 **Ribelle**, telenovela
16,45 **La valle dei pini**, teleromanzo con Ruth Warrick, Susan Lucci
17,20 **General Hospital**, teleromanzo con John Reilly, Jack P. Wagner
18 — **[illegible] d'amore**, teleromanzo [illegible] Rod Mullinar, Eileen Davidson
— **Un minuto al cinema**, attualità
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità con Luca Barbareschi
19,30 **Top secret**, telefilm con Bruce Boxleitner

20,35 **La donna del mistero**, telenovela con Luisa Kullok, Jorge Martinez
22,45 FILM ■ **[illegible] nella notte**, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Jessica Walter. Usa giallo 1971 — *Un giornalista titolare di una rubrica radiofonica, viene avvicinato da [illegible] donna che si professa sua appassionata ammiratrice. Dopo aver trascorso la notte con lei, egli tenta invano di allontanarla da sé. La giovane inizia allora una vera ■ propria persecuzione nei suoi confronti, minacciandolo ripetutamente di rovinargli l'esistenza*
0,45 **Première**, i trilers
0,55 FILM ● **La strada senza nome**, di William Keighy, con Mark Stevens, Barbara Lawrence, Lloyd Nolan. Usa poliziesco 1949 — *In [illegible] città di provincia vengono commessi alcuni delitti. La polizia scientifica di Washington affida a due agenti il compito di sgominare i criminali*

8,30 **[illegible] vita [illegible] vivere**, teleromanzo con Michael Storm
— **Première**
9,30 **Andrea Celeste**, telenovela con Andrea Del Boca
10 — **Amandoti**, telenovela
10,30 **Aspettando il domani**, telenovela
11 — **Così gira il mondo**, sceneggiato con Jacqueline Schultz
11,30 **La casa nella prateria**, telefilm
— **Première**
12,30 **Ciao ciao**, varietà con cartoni animati

ITALIA 1

13 — **La famiglia Bradford**, telefilm con Dick Van Patten
14 — **Happy days**, telefilm, con Ron Howard, Henry Winkler
— **Un minuto ■ cinema**
14,30 **Supercar**, telefilm
15,30 **Compagni di scuola**, telefilm [illegible] Jason Cavalier, Shandelle Deanne
16 — **Bim [illegible] Bam**, per i ragazzi:
— **Amici Puffi**, cartoni animati
— **D'Artagnan e i moschettieri [illegible] re**, cartoni animati
— **Jenny Jenny**, cartoni animati
— **Mila e Shiro**, cartoni animati
18,40 **Première**, i trailers della settimana
18,45 **Il mio amico [illegible]n**, telefilm
19,30 **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox, Meredith Baxter-Birney
20 — **Cri [illegible]**, telefilm [illegible] Cristina D'Avena

20,30 FILM ● **Round midnight - A [illegible] circa**, ■ Bertrand Tavernier, con Dexter Gordon, François Cluzet. Francia drammatico 1986
23,10 **Buzz**, show
—**Première**, i trailers
23,45 FILM ● **Beat street**, ■ Stan Lathan, con i New York City Breakers e i Rock Steady Crew. Usa musicale 1984 — *Un portoricano pittore di graffiti muore in un incidente, un suo amico negro gli dedica una movimentata serata di breakdance*
1,55 **[illegible]e [illegible]ner**, telefilm
— **Première**, i trailers della settimana

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz [illegible] Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco [illegible]le coppie**, con Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Marta Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**, rubrica [illegible] Marta Flavi
16 — **Cerco e offro**, [illegible] Massimo Guarischi
16,30 **Buon compleanno Canale 5: 1986**, varietà
— **Première**
16,55 **Doppio slalom**, gioco con Paolo Bonolis
17,25 **[illegible]**, quiz con Umberto Smaila
18 — **O.K. Il prezzo è giusto**, con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco [illegible] nove**, con Gerry Scotti
19,45 **Tra moglie e marit..**, con Marco Columbro

20,25 **Striscia la notizia**, attualità con Ezio Greggio, [illegible] Pisu
20,40 FILM TV ● **Robocop**, ■ Paul Verhoeven, con Peter Weller e Nancy Allen. Usa fantastico 1987 — *In una Detroit prossimo futura la criminalità dilaga, [illegible] ecco un poliziotto straordinario. E' incerto però se sia un uomo ■ [illegible] una macchina*
22,50 **Casa Vianello**, telefilm [illegible] Sandra Mondaini, Raimondo Vianello
23,20 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
1 — **Striscia la notizia**, Replica
— **Première**
— **Marcus Welby M. D.**, telefilm [illegible] Robert Young
— **L'ora ■ Hitchcock**, telefilm
— **Première**

7 — **Ciao [illegible] [illegible]**, varietà con i cartoni animati
8,30 **Skippy il canguro**, telefilm
9,05 **Strega per amore**, telefilm con Larry Hagman
9,40 **Tarzan**, telefilm
10,45 **Première**, i trailers della settimana
10,50 **Riptide**, telefilm con Perry King
12 — **Charlie's Angels**, telefilm
— **Un minuto al cinema**, attualità cinematografiche

7,50 **[illegible] piccola grande Nell**, telefilm
8,25 FILM ■ **Tre uomini in barca**, di Ken Annakin, con Jill Ireland. Gran Bretagna commedia 1956 — *Tre amici, Giorgio, Jo e Harris, [illegible] le spassano sulle acque del Tamigi percorrendo il fiume in barca*
— **Première**
10,30 **[illegible] [illegible]** attualità [illegible] Silvana Giacobini
12 — **Il [illegible] ■ servito**, quiz con Claudio Lippi
12,45 **Tris**, quiz con Mike Bongiorno

GRP

14,10 **La provinciale**, telenovela
15,10 FILM ● **Lancillotto ■ Ginevra**
17 — **Aranci ■ limoni**, telefilm
18 — **La provinciale**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **I detective**, telefilm
20,30 **Angoscia**, telefilm
21 — **Vinovo corre**; rubrica sportiva. Corse di trotto e galoppo dall'ippodromo di Vinovo
21,30 **Orson Welles**, telefilm
22 — **Tribuna stadio**
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
[illegible] — **Tribuna [illegible]**
1 — **Film non stop**

VIDEOGRUPPO

14 — **Samba d'amore**, telenovela
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **Giorno per giorno**, telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**
20 — **[illegible] dove sei**, telenovela con Veronica Castro
20,30 FILM ● **La pazza storia del mondo**, Usa comico [illegible]
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le [illegible] [illegible] settimana**, promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il termometro dell'economia**
0,30 **Mod Squad (I ragazzi [illegible] Greer)**, telefilm
1,30 **Le auto della settimana non stop**, programma promozionale

ITALIA (Videosky)

14 — **Azucena**, telenovela
14,30 **La grande vallata**, telefilm
15,30 **Peyton Place**, sceneggiato
16 — **I canto giorni di Andrea**, telen.
17,15 **Super 7**, varietà [illegible] cartoni animati
19,15 **Usa Today**, News
19,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
20,30 FILM ■ **Noi [illegible] siamo angeli**, di Gianfranco Parolini, [illegible] Michael Coby, Paul Smith. Italia western 1975
22,20 **Colpo grosso**, quiz con Umberto Smaila
23,10 **Giudice ■ notte**, telefilm
23,40 FILM ■ **Il grande colpo del Surcouf**, ■ Sergio Bergonzelli, con Gerard Barray, Antonella Lualdi. Italia avventura 1966
1,30 **Colpo grosso**, quiz. Replica

13,55 **Tg4 Lo sport**
14,15 **Tg4 [illegible]**
14,30 **Sceriffo Lobo**, telefilm
16 — **S. O. S. Squadra speciale**, telefilm
17 — **Tg4 Sport**
17,30 **Marron glacé**, telenovela
18,30 **[illegible]s**, telefilm
19 — **Tg4 Economia, cronaca ■ sport**
19,30 **Rosa... de lejos**, sceneggiato
20,20 **Tg4 cronaca**
20,30 **[illegible]**
22 — **Il verdetto del lunedì**, rubrica sportiva
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
[illegible] — **Supersexy show**, varietà
0,05 **[illegible] tv**, programma promozionale
0,20 **Tg4 Economia**
0,45 **Supersexy show**, varietà
1 — **Il verdetto [illegible] lunedì**. Seconda parte

[illegible]

13 — FILM ■ **[illegible] Spina**
15 — **Milleidee**
17 — **[illegible] Blazers**, cartoni animati
17,30 **[illegible] Robin Hood**, cartoni animati
18,30 **Capriccio ■ passione**, telenovela
19 — **Milleidee**
19,30 **I protagonisti della vita pie-[illegible]**
20 — **Dick van [illegible]ke**, telefilm
20,30 FILM ● **Artiglio blu**, di [illegible] Vohler, con Harald Leipnitz, Klaus Kinski. Germania giallo 1967 — *Un giovane nobile accusato di omicidio viene rinchiuso in un manicomio. Riesce però ■ fuggire. Interviene Scotland Yard, ma il caso, all'apparenza semplice, si rivela molto complicato*
24 — FILM ■ **Il mago di [illegible]**

[illegible]

13 — **Speciale [illegible] e [illegible] ■ Aosta**, attualità
13,30 **[illegible] auto [illegible] [illegible]a**, promozionale
14 — **[illegible] Rock**
15 — **Super jazz**
15,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **[illegible] [illegible] dall'aldilà**, rubrica di parapsicologia
17,30 **Super Book**, cartoni animati
18 — **Jayce**, cartoni animati
18,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19,15 **Tgg**, telegiornale giovani
19,30 **Jayce**, cartoni animati
20 — **[illegible] del Piemonte e Valle [illegible]**
20,30 **Pallavolo**: Campionato maschile Serie A 1
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale
22 — **Sanford and son**, situation [illegible]medy
22,30 **Cronache [illegible] [illegible] e Valle d'Aosta**
23 — **Basket, [illegible]** partita ■ campionato maschile di [illegible] A1
24 — **Sanford [illegible] [illegible]** situation comedy
1 — **Le [illegible] [illegible] settimana**
1,30 **Buona [illegible] [illegible]**

RAI[illegible]

15,03 **Ticket**, settimanale ■ medicina ■ assistenza
16 — **Il Pagnone**, rotocalco sonoro ■ attualità ■ cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '90**
18,05 **Viaggio musicale nell'America del Sud: Brasile**
18,30 **Piccolo concerto** ■ F. Rinonapoli
19,15 **Ascolta, si [illegible] [illegible]**, conversazione religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice ■ cura di Pinotto Fava
20,20 **Mi racconti [illegible] fiaba?** Favole ■ ogni Paese narrate da Elio Pandolfi
20,30 **La [illegible] di Van Gogh**, sceneggiato con Emilio Bonucci
21,04 **Eleonora de Fonseca Pimentel**, sceneggiato con Isa Danieli
21,30 **Colori**, presentato da Dina Luce
22 — **Due più due**, con Giorgio Bracardi e Mario Marenco
22,49 **Oggi al Parlamento**
23,09 **La telefonata**, di Mario Padovani

RAISTEREOUNO

15 — **Festival**
18,56 **Ondaverdeuno**
21,32 **Stereodrama**
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12,46 **Impara l'arte**, consigli disinteressati ■ premi di Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **La pulcella senza pulcellaggio**, di Alfredo Panzini. Lettura integrale in più voci diretta da Umberto Benedetto
15,30 **Gr2 Economia - Media delle valute - Borsmare**
15,45 **Pomeridiana**, [illegible] della cultura ■ della società
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze allo specchio
18,32 **Il fascino [illegible] [illegible] melodia**. Oggi il mondo dell'opera
19,50 **Speciale Gr2 cultura**
19,57 **La [illegible] [illegible] [illegible]ra**. «Musica per ricordare» con Gianni Marata
20,30 **XXIII Stagione [illegible] concerti Eurorадio 1990-91**, in collegamento diretto con la Bbc
22,29 **Panorama parlamentare**
22,40 **Gr 2 Radionotte - Meteo**
22,55 **Insieme musicale**

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**
18,05 **I magnifici [illegible]**
19,50 **Stereoduecassic**
21,02 **F. M. Musica**

[illegible]

14 — **Diapason**, novità in compact. Selezione di Bruno Re. Prima parte
15 — **Diapason**, seconda parte. Il giornale [illegible] pianoforte con Andrea Baggioli
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura ■ musica. Musiche scelte da Arturo Stalteri
17,30 **Dse Quindici anni**, programma educativo per i giovani
17,50 **Scatola sonora**. Prima parte a cura di Francesco Moscardelli
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Scatola sonora**. Seconda parte: musica come sfondo
20,45 **Giornale radio 3 - Meteo**
21 — **Concerto**, direttore Antonio Ballista, dell'Auditorium [illegible] Foro Italico in Roma. Musiche di G. Baggiani, F. Poulenc, [illegible]. Macchi
22,30 **[illegible]a Tolstoj**, di Dacia Maraini
23 — **Blue [illegible]**
23,35 **Il racconto ■ [illegible]**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

ODEON TV

13 — [illegible] III, cartoni animati
13,30 [illegible]le, cartoni animati
14,30 **I cavalieri dello zodiaco**, cartoni animati
14,45 **Telemeno**
15 — **Signore e padrone**, telenovela
16 — **Fitness**
16,30 **Il nemico del Kennedy**, miniserie
18 — **Gli inafferrabili**, telefilm
18,30 [illegible] **Gordon**, telefilm
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
19,30 **Transformers**, cartoni animati
20 — **Quattro donne in carriera**, telefilm
20,30 FILM ■ **Amori miei**, di Steno, con Johnny Dorelli, Monica Vitti, Edwige Fenech, Enrico Maria Salerno. [illegible] commedia 1978 — *La non più giovanissima Annalisa ■ sente trascurata dal marito giornalista e si concede [illegible] relazione con [illegible] psicologo. E' l'inizio di una difficile doppia esistenza che [illegible] ulteriormente complica [illegible] quando uno dei due ■ metterà incinta, ma che lei, tra trucchi ■ menzogne di ogni genere riesce comunque ■ condurre benissimo*
22,30 **Conti in tasca**, attualità
[illegible] — FILM ● **Desordre**, di Olivier Assayas, con Wadeck Stanzak, Ann-Gisel Glass, Lucas Belvaux. Francia drammatico 1986 — *Storie di giovani sbandati che uccidono per errore, amano disperatamente ■ restano soli con la loro angoscia*
0,30 **I classici dell'erotismo**, telefilm — **Film non stop**

8 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
9 — **La [illegible] piccola Margie**, telefilm
10 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **L'uomo [illegible]**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Sport [illegible]**
13,15 **Oggi News**, telegiornale
13,30 **Tv donna**, rotocalco ■ attualità ■ femminile condotto da Carla Urban
15 — FILM ■ **Il cuore come [illegible] ruota**, di Jonathan Kaplan, [illegible] Bonnie Bodelia, Beau Bridges. Usa drammatico 1982
17 — **Tv donna**. Seconda parte
17,50 **Autostop per il cielo**, telefilm
18,55 **Doris Day Show**, telefilm
19,30 **C'era questo, c'era quello**, il gioco dell'indiscrezione con Enrico Lucherini e Matteo Spinola
20 — **Tmc news**, telegiornale
20,30 FILM ■ **Il mistero della signora scomparsa**, di Anthony Page, con Elliott Gould, Cybill Shepherd. Gran Bretagna giallo 1979 — *E' il 1939. Diverse persone sono a bordo di [illegible] treno per raggiungere il loro Paese nel timore dello scoppio di [illegible] guerra. Due donne fanno amicizia. Sono la miliardaria [illegible] Amanda e l'anziana signora Froy. Questa improvvisamente sparisce*
22,20 **Ladies ■ gentlemen**, settimanale di tentazioni scelte
22,55 **Stasera news**
23,15 **Collegamento internazionale**, in collaborazione con la Cbs
0,15 FILM ■ **L'ultimo degli indifesi**, ■ Robert Collins, con José Ferrer, Joan Hausman. Usa drammatico 1980 — *Un [illegible] viene accusato ingiustamente di una rapi[illegible] ■ condannato. Mentre sconta la pena inizia ■ riflettere sulle manchevolezze del [illegible] processo e riesce ■ dimostrare ■ sua innocenza [illegible] dopo una lunga battaglia*

7,30 [illegible] **News**, edizione originale via satellite
8 — [illegible]. Replica
8,30 **Get Smart**, telefilm
9 — **Enigma**, telefilm
10 — **Le [illegible] creature**, telefilm
10,30 **Terre sconfinate**, telenovela [illegible] Jonas Mello, Nivea Maria, Claudio Cavalcanti
11,15 **Potere**, telenovela con Tarcisio Meira, Bruna Lombardi
12 — **A pranzo con Wilma**, attualità con Wilma De Angelis
12,30 **Natura amica**, documentario

SVIZZERA

13 — **Telegiornale**
13,30 **Un detective in pantofole**, telefilm
13,55 **Ci vuole [illegible] fiore**, ■ Gianni Rodari ■ Sergio Endrigo
14,30 **Telescuola**, Viaggio intorno ■ cibo, *La fame degli altri*
15,05 **Madigan: un poliziotto a [illegible] York**, telefilm
16,40 **Il mascherato**. Costumi e travestimenti ideati e realizzati da Piero Polato
16,55 **Passioni**, telefilm con Elisabetta Viviani, Carlo Hintermann, Dominique Boschero
17,30 **Peripicchioli**, per i bambini
18 — **Mister Belvedere**, telefilm
18,25 **A proposito di... terza età**, attualità
19,15 **Sport**
19,30 **[illegible] ■ cronaca**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Un caso per due**, *Rimorsi di coscienza*, di Peter Zingler, con Rainer Hunold, Claus Theo Gärtner
21,30 **[illegible] ■ disordine**, attualità. *Oltre le sbarre*
22,30 — **[illegible] Gaulle**, documentario biografico. *L'eterna sfida*
23,25 **Lugano Festival Blues ■ bop 1990**
24 — **Teletext Notte**
12 — **A proposito di... terza età**. Mascia Cantoni ed i suoi ospiti ne parlano in diretta con i telespettatori
12,25 **Una coppia impossibile**, telefilm
12,50 ■ [illegible] **Animazione**, cartoni animati

TELE +2

13 — **Superwrestling**, servizi e interviste sui personaggi del wrestling. Presenta Dan Peterson
14 — **Campo base**, con Ambrogio Fogar
15,45 **Eurogolf**, i tornei del circuito europeo con il commento di Mario Camicia: Torneo Dunhill Cup ■ St. Andrews (Gran Bretagna)
16,45 **Wrestling spotlight**, I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson
17,30 **Calcio**, [illegible] partita di campionato argentino
19,15 **Telegiornale**
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Tuttocalcio**, servizi e immagini dai campi di allenamento
20,30 **Speciale [illegible] ring**, storie ■ pugni ■ di pugili ■ cura di Rino Tommasi
22,15 **Sport parade**, le immagini più intriganti della settimana di Tele +2
23,15 **Eurogolf**, I tornei [illegible] circuito europeo con il commento di Mario Camicia: Torneo Dunhill Cup di St. Andrews (Gran Bretagna). Replica
0,15 **Speciale Bordo ring**, storie di pugni e di pugili ■ cura ■ Rino Tommasi
12,30 **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato [illegible] Ambrogio Fogar. Replica
13 — **Eurogolf**, I tornei del circuito europeo con il commento ■ Mario Camicia: Torneo [illegible] Cup di [illegible]. Andrews (Gran Bretagna). Replica

RETE 7 PIEMONTE

13,45 **Informa 7**, notiziario
14 — **L'Uomo Tigre**, [illegible] animati
14,40 **Galaxy express**, cartoni animati
15,15 **I predatori del tempo**, cartoni animati
15,50 **Galaxy High School**, cartoni animati
16,50 **Sylvanians**, cartoni animati
17,20 [illegible] **ed eroi**, cartoni animati
18 — **Programma per i ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Mash**, telefilm
20,20 FILM ■ [illegible] ■ **Susanna**, [illegible] Joan Fontaine, George Brent. Usa commedia 1945
22,30 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale
23,45 **Informa 7**, [illegible]
0,30 FILM ■ **Giungla umana**, ■ J. M. Newman, [illegible] Gary Merril. Usa poliziesco 1953

RETE MIA

14 — **Voglia d'amare**, telenovela [illegible] Alice Bruzzo, German Kraus
15 — **Pomeriggio sportivo**, rubrica
17 — [illegible], programma di spettacolo e cartoni per i ragazzi condotto da [illegible] De Boer
19 — ■ **tavole d'Italia**, rubrica enogastronomica in giro per ■ Penisola
19,30 **Diario**, agenda ■ informazione quotidiana condotta da Isabella Fiorati
20 — **A colpo sicuro**, quiz condotto da Claudio Sottili
20,30 [illegible] ■ **Ippica**, rubrica di trotto e galoppo
21 — **Camminare ■ vigne**, rubrica di enologia condotta da Gino Carmignani
22 — **A domanda risponde**, show condotto da Simona Patitucci
22,30 **I Kennedy**, un programma a cura di Carla Bressan
23 — **Con simpatia in casa vostra**, programma promozionale
1 — [illegible] [illegible] **l'Italia**

TELECUPOLE

12,40 **Tg4**, informazioni nazionali e locali
13 — **L'avventura delle piante**, documentario
13,30 **Trauma Center**, telefilm
15 — **Vite rubate**, telenovela di Paolo Ubiratan, con Bruna Lombardi
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20 — [illegible] **agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
21 — **Gambrinus ieri e oggi**, spettacolo ■ folklore napoletano
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni lo[illegible] e nazionali
22,45 **Gambrinus ieri e oggi**. Seconda parte
23,20 **Motor News**, rubrica di sport motoristici
23,50 **Notte Sport Cinquestelle**
0,50 **Excelsior**, spettacolo
1,50 **Frutto proibito**, spettacolo

RETE CANAVESE

13 — **Happy end**, telefilm
14 — **Ci-li-mu**
14,30 **Le auto della settimana**, promozionale
15 — FILM ● **Titolo [illegible] comunicato**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
19 — [illegible] **Surgeon**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Happy End**, telefilm
21 — FILM ● **Titolo non comunicato**
22,45 **Ci-li-mu**
23 — **Telegiornale**

VIDEOUNO

17 — **L'evo ■ Eva**, telefilm
18,45 **Telenciclopedia**
19 — [illegible] ■ **Barbera**, cartoni
19,30 ■ **auto** [illegible]
20,30 FILM ● [illegible] **comunicato**
24 — **L'evo ■ Eva**, telefilm
1 — **Le auto della settimana**, programma promozionale

TELESUBALPINA

16 — **Los Angeles: Ospedale Nord**, telefilm
17 — **Documentario**
18,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II** [illegible] **dal 21-11-90**
19 — **Terra nostra**, notiziario agricolo
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — [illegible] **mash**, telefilm
20,30 **I viaggiatori del tempo**, telefilm
21,30 **I giorni di Bryan**, telefilm
22,30 **La Chiesa in [illegible]**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Frames...**, frammenti di cronaca

15 — **Ai grandi magazzini**, telenovela
15,30 **Il ritorno ■ [illegible]**, telenovela
16,30 [illegible]**e**, teleromanzo con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
17,30 **Bianca Vidal**, telenovela
18,30 **Pronto soccorso**, rubrica medica
19 — **Tga**, telegiornale. 1ª-2ª-3ª edizione
20,25 **La debuttante**, telenovela
21,15 **Semplicemente Maria**, telenovela
22 — **Bianca Vidal**, telenovela

13 — **Super hit**
14 — **Hot Line**, le rubriche [illegible] giorno e tanta musica
16 — [illegible] **the air pomeriggio**
19 — **Steve Winwood special**
19,30 **Super [illegible]**
21 — **Blue Night**
22 — **On the air [illegible]**
24 — **Blue night**
1 — [illegible] **rock**

TIEFFE 9

14 — **Oltre ■ notizia**
15 — FILM ● **Titolo [illegible] comunicato dall'emittente**
17 — **Cartoni [illegible] e spot**
18 — **Intorno [illegible] mondo**, documentario
19 — **Notiziario**
19,30 [illegible] **Television**
22,15 [illegible] **la [illegible]**
22,40 FILM ■ **Titolo [illegible] comunicato [illegible]**
24 — **L'altra cronaca**, attualità

TELETIME

13,30 **King [illegible]**, cartoni animati
14 — [illegible] **boy in Africa**, telefilm
15 — **Ingresso [illegible]**
18 — [illegible]: [illegible] **Inter**
19,30 **Calcio: Club Milan**
21,15 **Calcio: Club Toro**
22 — **Cinema... ■ massimo**
23 — **Ingresso [illegible]**

SESTA RETE

14,30 **Shopping time**, promozionale
15 — **Cuori nella tempesta**, novela
16 — FILM ● **Senso di colpa**
18 — **L'enigma che viene [illegible] fontana**, telefilm
19 — **Star Blazers**, cartoni
19,45 **I protagonisti della [illegible] piemontese**
20,30 **Cuori [illegible] tempesta**, novela
21,30 **Capriccio ■ passione**, telenovela
22 — **Cash [illegible] Carry**
23 — FILM ● **Rapsodia nuziale**

TELESTAR

15,30 **Starlandia**, programma per ragazzi. Cartoni animati
17 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela [illegible] Veronica Castro
18 — **Cuore di pietra**, telenovela [illegible] Salvador Pineda
20 — **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM ● **Di nuovo insieme**, con Jean Hersholt, [illegible]. Lovett. Usa drammatico 1941
22,30 **Teledomani**, rubrica di attualità
0,30 **Gente di Hollywood**, telefilm

TELE VAL [illegible]

14 — **Cartoni animati non stop**
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Attualità cinema**, anticipazioni del film [illegible] grande schermo
19,10 [illegible] **regionale**
19,40 **Tele Valle [illegible] sport**
20,20 [illegible] ■ **Titolo non comunicato dall'emittente**
22,30 **Notiziario regionale**
0,30 **Titolo [illegible] comunicato [illegible]emittente**

IN POLTRONA

Albertone ■ la mafia

RAIUNO 20,45

■ tassinaro romano (ancora lui) in partenza per New York, è testimone di un delitto di stampo mafioso. Inseguito dall'assassino, riesce comunque a far perdere le sue tracce e salire sull'aeroplano. Verrà arrestato dalla polizia appena mette piede sul suolo americano: le forze dell'ordine vogliono proteggerlo, e anche proporgli di fare da esca, lavorando [illegible] taxista.

Il film **Un tassinaro a New York**, di e con Alberto Sordi, è al suo secondo passaggio televisivo. Quando [illegible] nelle sale cinematografiche, tre anni fa, non ebbe nessun successo, nonostante l'ampio battage pubblicitario che lo precedette. Ne [illegible] comunque interpreti, ■ fianco di Albertone, Anna Longhi ([illegible] moglie del tassinaro), Dom De Luise, George Gaynes.

Stasera Raiuno lo propone nel [illegible] appuntamento con il filmone del lunedì sera.

Destinato a tutti quelli che, come direbbe Nanni Moretti, «se ■ meritano, Alberto Sordi».

Alberto Sordi

Bambini a Palermo

RAITRE 22,30

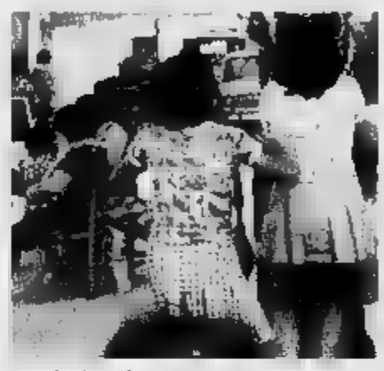
Massimo ha undici anni ed è già carico d'esperienze, quasi tutte negative. Sogna di prendere una nave per andare «dove la nave va».

Ma prima, dice, vuole uccidere il nonno, «che ■ fatto morire la [illegible] dai dispiaceri».

Lontano, lontanissimo dalla (involontaria) leziosa «scugnizzaggine» degli allievi del maestro D'Orta, ci sono questi bambini e ragazzini di Palermo (in età compresa tra i 7 e i 13 anni) che raccontano le botte ricevute in casa o a scuola, l'[illegible] del proprio padre, cui hanno assistito, i giochi crudeli nella strada del quartiere Zen e altre storie di quotidiana miseria.

Fanno da scenario alle confessioni topi ■ spazzatura, omertà ■ disprezzo per la vita, in una parola degrado.

■ programma si chiama **Storie vere**, ed è condotto da Anna Amendola. In onda questa sera su Raitre, alle 20,30, per chi voglia riscattarsi dalla visione del «Processo del lunedì» appena terminato.


Bambini ■ Palermo

Schegge di Mussolini

RAITRE 18,35

Ascoltare la televisione ripensando alla radio ■ l'intelligente e impopolarissimo suggerimento di **Schegge di radio a colori**, la trasmissione di Raitre che va in onda tutti i pomeriggi, dal lunedì al venerdì.

La puntata di oggi propone la voce di Mussolini in un discorso del 1935.

Nel corso della settimana, il programma, condotto da Gloria De Antoni ■ Oreste de Fornari, presenterà anche le voci di Paolo Villaggio in una «Formula [illegible] del '70; di Franco Bracardi in «Alto gradimento»; di Alberto Sordi nel 1956; di Sergio Zavoli nel 1960 ■ infine di Umberto Eco in una «intervista impossibile».

Il Trio Lescano e alcune vecchie reclame riproporranno l'atmosfera ■ quegli anni, quando, appunto, la pubblicità si chiamava [illegible] reclame ■ non «consigli per gli acquisti», e la radio [illegible] per molti una consolazione ■ [illegible] compagnia.

Schegge di radio a colori dura soltanto dieci minuti.

Benito Mussolini

La tv delle donne

TELEMONTECARLO 13,30

Programma per signore: attrici, cantanti, figlie celebri, un po' di medicina, [illegible] po' di dietologia. Si chiama **Tv donna** ■ va in onda su Telemontecarlo.

Nella puntata odierna sono ■ [illegible] la cantante Rosanna Fratello e la figlia di Totò, Liliana de Curtis.

Nel corso della trasmissione, condotta da Carla Urban, parleranno rispettivamente: la Fratello della sua carriera professionale, della sua unione artistica [illegible] Little Tony e Bobby Solo e, naturalmente, della [illegible] vita privata; la De Curtis, del rapporto con suo padre e del suo ultimo libro che per l'appunto s'intitola «Totò, mio padre», scritto in collaborazione con la giornalista Matilde Amorosi.

E veniamo ai consigli utili: un intervento del professor Paolo Giovannini su come prevenire il morbo di Parkinson del quale quest'anno si sta occupando il comitato scientifico Arin ■ le ricette della dietologa Maria Rosa Bollea per chi voglia seguire una [illegible] alimentazione.

Liliana De Curtis

Round midnight

ITALIA 1 20,30

Quasi un cult-movie per il pubblico del jazz, **Round Midnight** (in italiano suona meno swinganle: A mezzanotte circa), pur essendo ispirato alla vita e alle opere di Lester Young e Bud Powell, ha contribuito innanzitutto ■ rinverdire il successo del sassofonista Dexter Gordon, che [illegible] fu l'interprete.

Il film, firmato da Bertand Tavernier ■ ambientato nella Parigi ■ nel «Blue note» del 1959, uscì nell'86.

Nei mesi successivi, non c'era jazzista che non includesse, nel [illegible] repertorio del [illegible], il motivo conduttore del film.

Forse un po' troppo romantico (come d'altra parte quasi tutte le biografie, e qualche volta le vite, dei jazzisti), Round Midnight, che Italia 1 manderà in onda stasera alle 20,30 ■ comunque un film piacevolissimo ed è anche quanto di meglio offra ■ serata televisiva.

Al fianco di Dexter Gordon, [illegible]temente scomparso, appaiono numerosi celebri solisti come Herbie Hancock, Pierre Michelot, Tony Williams, Billy Higgins, Bobby Utcherson.

Dexter Gordon

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore Delegato e Direttore Generale: Paolo Peloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

ANNO 122 N. 3 LUNEDÌ 3 DICEMBRE 1990

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 191, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1826
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1628 del 14/12/1989

Guccini, Conte, Baraldi

Trittico di cantautori, grande jazz e heavy metal

«I contenuti, ci vogliono i contenuti», asserisce perentorio Pierangelo Bertoli, subito seguito da Eugenio Finardi.

La musica italiana - ormai è un dato di fatto - è in netto rialzo tra le quotazioni della Borsa musicale di questi ultimi mesi. Fabio Concato, Mango e Ruggeri spopolano ovunque, presto Morandi tornerà con il suo tandone per un ennesimo «one-man-show» all'italiana, tutto baci, abbracci e canzoni d'amore. Non mancheranno nemmeno la «sophisticated lady» Ornella Vanoni e quel simpaticone di Lucio Dalla con il tormentone autunnale «Attenti al lupo». Insomma, i cantautori sono alla riscossa, evviva i cantautori.

E per i prossimi giorni ecco un trittico d'autore: Francesco Guccini, Paolo Conte e la giovane Angela Baraldi. Per chi invece non può fare a meno del rock è annunciato il concerto degli Iron Maiden: heavy metal, fumi, borchie e due ore di autentico rumore metallico. Altro che poesia. Mentre, per i raffinati, tanto buon jazz con John Lewis e Ray Bryant.

Francesco Guccini. «La canzone d'autore non è fatta da persone che scrivono occasionalmente, ma da chi ha alle spalle una filosofia di vita», aveva detto una volta l'autore della «Locomotiva». Oggi quella tesi è più attuale che mai, soprattutto in questo periodo di crisi di valori e di mancanza di contenuti. Francesco Guccini è uno dei pochi italiani che non hanno mai sofferto delle bizze del mercato, anche quando la musica made in Italy navigava in brutte acque. Il suo successo poi è notevolmente aumentato in seguito alla pubblicazione del libro «Croniche epifaniche», interamente scritto in dialetto padano. Oggi Guccini, 50 anni, stessi sguardo e barba di quando ne aveva trenta, è tornato sulle scene col disco «Quello che non ...», nel quale si percepiscono influenze jazz e blues. A Torino verrà presentato martedì 27 novembre al Palasport (i biglietti sono già tutti esauriti), secondo un rituale collaudato e molto apprezzato dal pubblico. A Milano è stato un per domani c'è già il «sold out», a creare la magia e le emozioni ci penserà Guccini la sua musica.

Paolo Conte. Conquistate l'Italia e la Francia, Monsieur Paolo Conte ha scelto l'Olanda come sua prossima padina. Ecco spiegata la ragione che l'ha portato a tenere la conferenza stampa di presentazione del suo ultimo disco ad Amsterdam, il cui titolo è quasi «wertmüllerianο». Interamente inciso «in casa», cioè non registrato in megastudi inglesi e americani, come si usa fare oggi, «Parole d'amore scritte a macchina» è un album bello e poetico che si avvale della copertina di Ugo Pratt e di un gruppo di musicisti affiatati, anch'essi scelti tra i confini piemontesi. Ma non è casuale tutto: Paolo Conte ha puntato sulla semplicità (che non va confusa con la banalità), su suoni caldi e profumati, che ricordano tabarin francesi, donne affascinanti e sguardi azzardati. Insolita e unica caratteristica: c'è la batteria. Il cantautore astigiano mercoledì 28 novembre inaugurerà la tournée europea al Teatro Municipale di Casale Monferrato. Sarà un evento.

Tutto esaurito per il concerto di Guccini domani al Palasport

Lewis Bryant. Se il Teatro Regio sabato scorso ha ospitato il bravissimo pianista Keith Jarret, il 28 novembre l'Auditorium ospiterà John Lewis e Ray Bryant. Si tratta di un duo pianistico di rinomata bravura: Lewis, 70 anni, famoso anche per avere introdotto il jazz nelle sale da concerto, è il mondo sia da solo sia col suo quartetto ed è tra i jazzisti più apprezzati. Mercoledì sarà affiancato dal pianista Ray Bryant, 59 anni, che vanta un passato al fianco di Dizzy Gillespie, Art Blackey e Sonny Rollins. Il concerto del 28 è una prima mondiale, un evento insomma. Da non perdere.

Angela Baraldi. In mezzo a tanti «grandi» della musica, è un'esordiente di belle speranze. Angela Baraldi, 23 anni, bolognese, nonché ultima pupilla di Lucio Dalla, sarà di scena al Teatro Juvarra venerdì 30 novembre, per recuperare il concerto dello scorso settembre. «Viva» è il suo primo disco. Recensito positivamente dalla critica, l'album non rende però giustizia all'autrice che soltanto in concerto riesce a esprimere tutta la comunicativa e la verve tipiche di una ragazza della sua età (22 mila lire). La stessa sera, ma al Palasport, ci saranno gli **Iron Maiden**, capiscuola dell'heavy metal, in coppia con gli Anthrax (38 mila lire): decibel altissimi (oltre i 120, roba da tappi nelle orecchie), urla e schitarrate gli ingredienti del metallo, genere sempre più redditizio e diffuso anche in Italia.

Noemi Romeo

E brave le Lorimeri giovani rapper nate sotto la Mole

Torino ha partorito il primo gruppo rap femminile. Anzi, sarebbe meglio dire il primo duo, dal momento che le Lorimeri sono due cantanti di 25 e 26 anni, unite da una spasmodica passione per i ritmi sincopati, la musica da discoteca, il ballo e il rap. Nel giro di un anno e mezzo la francese Marie Moniquet e la torinese Laura Assom hanno scalato i vertici delle hit parade, conquistando, due mesi fa, il secondo posto al Festivalbar, preceduta soltanto dal rocker nostrano Ligabue. Ma non è tutto: queste scatenatissime rapper dalla faccia simpatica e dallo sguardo vivace, dopo essersi imposte in patria, si accingono a sbarcare all'estero.

«Vogliamo conquistare il mercato europeo», spiega con un sorriso Laura, che fino a 14 anni è stata punk. *«E' un nostro obiettivo. Per ora comunque soltanto uno dei dischi che abbiamo inciso viene distribuito in Germania, ma non demordiamo. Ci vogliono tempo e pazienza. Lavorare troppo in fretta non conviene»*. In effetti Laura e Marie non possono lamentarsi: hanno già inciso due singoli, due lp e un 45 giri di successo, *«Una storia fantastica»*, e per il futuro hanno in preparazione un altro 45 giri e un mix. *«Poi a fine anno cominceremo a pensare al secondo Lp»*. Che sarà nuovamente siglato da un'importante major: la Cgd.

Amiche da sempre (*«Marie ed io ci siamo conosciute mentre facevamo un concerto di James Brown»*), le Lorimeri hanno cominciato a dedicarsi al rap nell'88. *«Ma per caso s'intende* - precisa ancora Laura, che per un anno ha vissuto a Londra, dove ha lavorato come corista in un gruppo -. *Un nostro amico musicista ci aveva chiesto di cantare un pezzo rap, "Bat girl" (poi inciso in vinile e in commercio), su una base house preregistrata. E' stato l'inizio, perché in seguito abbiamo scritto i brani del nostro primo disco, che è sul mercato da pochi mesi, e visto il successo ci siamo decise a confezionare due mix e il video della canzone "Tell me why", insieme ai ballerini Baobab»*.

Poi il grande salto o, meglio, il primo passo verso la celebrità: il Festivalbar che le ha imposte all'attenzione di pubblico e critica. *«E' stata un'esperienza utile* - dice la francesina Marie, che in questi giorni è impegnata in un'edizione speciale del programma televisivo "Hot Line", in onda su Videomusic -. *Ci ha permesso di realizzare i sogni che entrambe facevamo fin da piccole»*. Negli ultimi mesi poi hanno partecipato a un'infinità di trasmissioni tv e hanno tenuto concerti in tutto il Paese.

Ma mai questa passione per il rap? Risponde Laura: *«Noi amiamo tutti i generi musicali che permettono di ballare, anche il rock quindi e il funky. Il rap però ha un uso più vasto, perché basta una base preregistrata per fare una rappata. Reggae e rap a parte, le Lorimeri sfruttano molto anche la melodia italiana: in «Tell me why»*, ad esempio, c'è palese riferimento a una canzone famosissima di Renato Carosone. *«La musica è una - precisano le rapper nate all'ombra della Mole - non è la nostra unica passione. Adoriamo ballare ed è per questo che stiamo progettando un grande show all'americana, con tanti ballerini e due scatenatissime soubrettes: cioè noi»*.

n. rom.

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 858.321
Ore disperate, di Cimino. Mickey Rourke, Anthony Hopkins, Kelly Lynch. Colori. Non visto — Pericoloso evaso tiene in scacco una famiglia. Rourke in un remake di Bogart: è un confronto impegnativo! Thriller
Ore: 16; 16,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

ADUA
corso G. Cesare 67 ☎ 858.321
Vedi testi

AMBRA
via C. Alberto 27 ☎ 287.167
Weekend con il morto, di Ted Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, Catherine Mary Stewart. Colori. Non visto — Per non perdere un piacevole weekend, due sbadati si portano appresso la salma d'un odioso boss che voleva eliminarli per la loro onestà Commedia
Ore: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Due nel mirino, di J. Badham, con M. Gibson, G. Hawn, D. Carradine. Dolby stereo. Colori. Non visto. — Un uomo ricercato per anni, si caccia nei guai affrontando i rischi più grossi per ritrovare l'ex innamorata Avventuroso
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Linea mortale, di J. Schumacher. Con K. Sutherland, G. Roberts, K. Bacon. Dolby stereo. Vist. 14. Colori — Cinque bravissimi studenti di medicina cercano risposta sull'aldilà procurandosi come sempre più lunghi: trovano i fantasmi dei sensi di colpa Drammatico
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 537.100
Linea mortale, di J. Schumacher. Con K. Sutherland, G. Roberts, K. Bacon. Dolby stereo. Vist. 14. Colori — Cinque bravissimi studenti di medicina cercano risposta sull'aldilà procurandosi come sempre più lunghi: trovano i fantasmi dei sensi di colpa Drammatico
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30

CAPITOL
via San Quintino 24 ☎ 540.605
Navy Seals, di Lewis Teague, con Charlie Sheen, Michael Biehn, Joanne Whalley Kilmer. Colori Prima visione
Ore: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 543.110
Un angelo alla mia tavola, di Jane Campion, con Kelly Fox, Alexia Keogh e Karen Fergusson. Nuova Zelanda. Col.— Dall'autobiografia della scrittrice neozelandese Janet Frame, il percorso umano e letterario di una donna scambiata per schizofrenica. Premio speciale della Giuria a Venezia Biografia
Ore 16; 19; 22 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/B ☎ 543.248
Ragazzi fuori, di Marco Risi, con Francesco Benigno, Alessandro Di Sarro. Col. Non vist. — Tornano alla vita normale (si fa per dire, nella Palermo) gli ospiti del correzionale che avevamo conosciuto in «Mery per sempre». Presentato a Venezia Drammatico
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E ☎ 543.248
Cuore selvaggio, di David Lynch, con Nicolas Cage, Isabella Rossellini. Col. Non vist. — Sailor e Lula, un lui e una lei senza inibizioni, viaggiano per mezza America perseguitati dalla madre di lei, gelosa, che conta sulla disponibilità del debole amante e sulla ferocia dell'ex innamorato. Commedia drammatica
Ore: 15,30; 17,45; 20; 22,30 ★★/●●●●●

CRISTALLO
via Golto 5 ☎ 650.71.90
Giorni di tuono, di Tony Scott, con Tom Cruise, Robert Duvall. Colori. Non Visto — Il corridore novellino con grinta, incappa in un incidente e nell'amore, giocando il tutto per tutto nell'ultima delle gare per il campionato americano su suolo di serie Sportivo
Ore: 15,45; 18,10; 20,30; 22,30

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.432
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non vist. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, tra thriller e mèlo Commedia
Ore: 15,25; 17,35; 19,55; 22,20 ★★/●●●●

ELISEO GRANDE
Presunto innocente, di Alan Pakula, con Harrison Ford, Greta Scacchi. Colori, non vist. — Dal best seller di Turow la vicenda di un magistrato accusato dell'omicidio di una bella collega. Harrison finirà sulla sedia elettrica? Thriller
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
I divertimenti della vita privata, di Cristina Comencini, con Delphine Forest, Giancarlo Giannini, Vittorio Gassman. Italia. Col. Non vist. — Nella Parigi della Rivoluzione una gentildonna e una prostituta si scambiano le parti con esiti imprevisti e divertenti Commedia
Ore: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non visto — Un affarista spregiudicato fa di pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale) Commedia
Ore: 15,35; 17,50; 20,05; ★★★/●●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 6 ☎ 871.842
Ore disperate, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, Anthony Hopkins, Kelly Lynch. Colori. Non visto — Pericoloso evaso tiene in scacco una famiglia. Rourke in un remake di Bogart: è un confronto impegnativo! Thriller
Ore: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Mary Steenburgen. Colori. Non visto — Stavolta Marty e l'inventore Doc, viaggiando a ritroso nel tempo, si trasferiscono nel West dei pionieri. Nel tornare al presente, la Delorean fuoriesce Fantastico
Apertura ore 20,15; film ore 20,20; 22,30 ★★★/●●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 318.2087
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non vist. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, tra thriller e mèlo Commedia
Ore: 15,30; 17,50; 20,10;

GIOIELLO
v. C. Colombo 31 bis ☎ 500.760
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non visto — Un affarista spregiudicato fa di pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale) Commedia
Ore: 15; 18,10; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
Le comiche, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio e Renato Pozzetto. Colori. Non visto — Pozzetto e Villaggio sulle orme di Stanlio e Ollio sono impegnati a combinare guai in una serie di scenette fra il vedono coinvolti garagisti, maficsi Comico
Ore: 16,55; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.02
Daddy Nostalgia, di Bertrand Tavernier, con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure, Isabelle Coldi — Padre arrivato ad un passo dalla morte e dalla lontana da casa ritrova il reciproco affetto un attimo prima della distacco. Drammatico
Ore: 16,15; 18,20; 20,25; 22,25 ★★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Blues, di Lee, con Denzel Washington, Spike Lee. Vist. min. 14 Prima visione

Ore: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Robocop 2, di Irvin Kershner, con Peter Weller, Nancy Allen. Usa. Colori — In una Detroit del futuro prossimo, ancora più degradata, torna il cyborg poliziotto. Gran rumore di lamiere distrutte in combattimenti con nuovo automa cattivo. Fantascienza
Ore: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Ore disperate, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, Anthony Hopkins, Kelly Lynch. Colori. Non visto — Pericoloso evaso tiene in scacco una famiglia. Rourke in un remake di Bogart: è un confronto impegnativo! Thriller

Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non visto — Un affarista spregiudicato fa di pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale) Commedia
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

NUOVO ODEON
via Venaria 8 ☎ 749.2342
, ingresso riservato ai soci

Ore: 17; 19,15; 21,30

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 ☎ 532.445
Il boss e la bionda, di Andrew Bergman, con Marlon Brando e Matthew Broderick. Usa. Non vist.— Brando fa il mafioso e se stesso nei panni di un improbabile Padrino a base di in edizione
Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; ★★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21
con il morto, di Ted Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, Catherine Mary Stewart. Colori. Non visto — Per non perdere un piacevole weekend, due sbadati si portano appresso la salma d'un odioso boss che voleva eliminarli per la loro onestà Commedia
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Il viaggio di Capitan Fracassa di Ettore Scola, con Massimo Troisi, Ornella Muti, Ciccio Ingrassia. Italia. Col. Non vist — Dal romanzo di Gautier, il viaggio verso Parigi e l'apprendistato sentimentale di un nobile al seguito di una compagnia di guitti
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 515.145
Presunto innocente, di Alan Pakula, con Harrison Ford, Greta Scacchi. Colori, non vist. — Dal best seller di Turow la vicenda di un magistrato accusato dell'omicidio di una bella collega. Harrison Ford finirà sulla sedia elettrica? Thriller
Apertura ore 15; film ore 15,20; 17,45; 20,10; 22,35

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 530.521
Coppe de Ville, di Joe Roth, con Alan Arkin, P. Dempsey, A. Gross. Col. non vist. Prima visione

Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

VITTORIA
via Roma 338
L'anticristo III, di William Peter Blatty, con George C. Scott, Brad Dourif. Usa. Colori — Cinipiland omicidi di alcuni preti riportano a Georgetown i fantasmi del passato e una possessione demoniaca di tipo nuovo Horror
Ore: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 86 ☎ 749.2907
Metropolitan, di Whit Stillman, con Carolyne Farina, Edward Clements. Usa '90 — La caduta dell'impero americano vista attraverso i discorsi di un gruppo di che si definiscono «aristocrazia»
Ore: 20,30;

PROSEGUIMENTI

SELENE D'ESSAI
Belgio 63 ☎ 874.171
La, di Sergio Rubini, Margherita Buy, Ennio Fantastichini. commedia di Umberto Marino. Col. Non vist. — Un mite capostazione accoglie per una notte una bella ragazza in rotta con il fidanzato che la frequenta per meri motivi d'interesse. Vincitore Settimana Critica di Venezia Commedia
Ore: 20,30; 22,30 ★★★/●●●

DRIVE IN
v. ang. v. Genova ☎ 630.060

ALTRE VISIONI

CUORE
(via Nizza 56, ☎ 687.668)
Domani **Back to the future 2**

CINE TEATRO FREGOLI
(p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Fantasia, cartoni animati Disney. Ore 20,20; 22,30

LANTERI
(c. G. Cesare 60, ☎ 284.134)

MASSAUA
(p.za Massaua 8, ☎ 795.933)
Riposo

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
(v. Pomba 23, ☎ 545.338)
Orario continuato ore 9-20

MASSIMO 1
(Montebello 8, ☎ 871. 040)
Riposo

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(via Sacchi 16, ☎ 511.999)
I vizi erotici, con T. Ambrose, Baby Doe. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT
(c. P. Oddone 31, ☎ 484.521)
Un desiderio vizioso, con Olinka Hardimann, Valerie Siddi. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30. Lire 7000

CINECLUB
(v. Fr. Calandra 15)
Rifim erotico, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106?)
Erotismo e Lesbismo (La blue Memphis). Colori. Non stop ore 10. Ultimo ore 24

MAFFEI
(via P. Tommaso 5, ☎ 835.334)
L'insaziabile Lucy (Fashion Movie). Colori. Apertura ore 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR
(largo Giulio Cesare 105, ☎ 267.974)
Le fanciulle del sesso proibito, con C. Blacke, K. Summers, P. Thomas. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL
(via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
piaceri a domicilio, con Olinka Hardimann, Michel. Prima visione. Apertura 14,30. Ultimo spettacolo 22,30

REGINA
(c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2092)
Le donne di Mandingo, con Cicciolina e Moana Pozzi. Colori. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
bollente. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA
(Via Nizza 170, ☎ 698.3617)
Calde labbra di Valery e Jessica, con Malone. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

TORINO
(Via Buozzi 8, ☎ 530.353)
L'universo erotico, di Gerard Damiano, con Alpha Blue. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

CHIERI
: Ore disperate
SPLENDOR: Weekend con il morto
CHIVASSO
CINECITTA': Cuore selvaggio
MODERNO: Presunto innocente
POLITEAMA: Giorni di tuono
RIVOLI
NUOVO: con il morto
COLLEGNO
PRINCIPE: L'esorcista 3
REGINA: Quei bravi ragazzi
STAZIONE: Due nel mirino
STUDIO LUCE: Giorni di tuono
CUORGNE'
: riposo
riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Ghost

METROPOLIS
e
RADIO VERONICA ONE 93.600
presentano
ANGELA BARALDI
Venerdì novembre ore 21
Teatro Juvarra
Via Juvarra 15 - Ingresso lire 15.000
Prevendita Cassa Teatro 10 - 19 - 557.50.84

TEATRO STABILE TORINO
TEATRO
dal 27 novembre al 2 dicembre
FUORI ABBONAMENTO
Compagnia del
Due di P presenta
DIO
Woody Allen
sono previste riduzioni per i giovani (fino anni) e per abbonati del Teatro Stabile di Torino
Biglietteria T.S.T., via Roma 48 (orario 9-18 - lunedì riposo). Per informazioni: tel. 011 55 46 544.562

RADIO VERONICA ONE
MUSIC
Presentano
HARLEM GLOBETROTTERS
Mercoledì 5 Dicembre
PALASPORT ORE 21
Prevendita biglietti presso
RADIO VERONICA ONE - tel. 669.80.81

lire
martedì a domenica
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

STAMPASERA

N. 315 LUNEDI' 26 NOVEMBRE 1990 L. 1200

VIA COL TRAM

Ritaglia il tagliando e incollalo sulla tessera pubblicata su Stampa Sera del lunedì mattina. Al sabato, con la tessera completa, potrai ritirare gratuitamente due biglietti presso qualsiasi rivendita di giornali convenzionata con l'azienda Trasporti Torinesi.

atm
26 - 11 - 90
STAMPASERA

D.L. 6947 del 2/10/90

Il superfortunato ha vinto 1.070.442.000

Il miliardario di Torino un artigiano di 50 anni

IN VIA VANCHIGLIA

Schedina giocata nel bar Imperia da un abituale sistemista che ha speso solo 28.400 lire

TORINO ● Sedici uomini dalla schedina d'oro, vincitori di un miliardo e qualche spicciolo, sono in queste ore inseguiti dalla curiosità nazionale. Una curiosità quasi appagata a Torino, dove uno dei due presunti superfortunati subalpini potrebbe tra breve avere nome e cognome. Per l'altro, invece, la vincita si colora di giallo: a mezzanotte, in una telefonata al nostro giornale, un anonimo interlocutore di Pecetto (cittadina della collina torinese) ha parlato di una schedina giocata con due amici. Soltanto che il detentore ora rifiuterebbe di dividere il miliardo con i soci...

Il tredici confermato è stato giocato nel bar «Imperia» di via Vanchiglia 25, ricevitoria — vedi caso, numero 113 —, già baciata in modo analogo dalla buona sorte nel '65 e nel '75. Il fortunatissimo giocatore sarebbe un cliente abituale, un artigiano (forse un falegname) che ha la sua attività in via dal centro storico. Fortunatissimo e, come se non bastasse ad accrescere l'invidia dell'immane popolo dei totocalcisti, con poco, 28.400 lire appena.

Addirittura una fortuna sfacciata: oltre al tredici da 1.013.289.000 lire, anche la ciliegina di tre dodici da 19.051.000.

Racconta il titolare, Pier Luigi Maroglio: *«E' un uomo sui cinquant'anni. Viene qui tutti i sabati a fare la sua giocata. Scambiamo due parole, prende il caffè e se ne va. Forse non abita lontano, ma non saprei proprio dove»*. Fatto questo assai probabile, perché riuscire a posteggiare l'auto in via Vanchiglia è un'impresa eccezionale, quasi quanto un tredici al Totocalcio. *«Sicuramente* — aggiunge il barista — *è una persona che questa vincita saprà apprezzarla nel modo dovuto. Diciamo che non è piovuto sul bagnato»*.

All'«artigiano del sabato», Pier Luigi Maroglio e la moglie Francesca sono risaliti quasi subito: una verifica al computer, la scoperta di quel prezioso «sistema condizionato» e il pensiero è corso a lui, seduto a uno dei tavolini di marmo del caffè dalle pareti gialline, questo sabato come decine e decine di altri negli ultimi anni. Un volto anonimo eppure familiare tra la clientela fissa, quella che costituisce oltre il novanta per cento degli utenti della «113». Sempre e soltanto la giocata. Certo, mai una partita a uno dei quattro biliardi, orgoglio del bar «Imperia».

Ma l'artigiano di Torino non è il solo vincitore che incomincia a prendere volto. Altri, in altre parti d'Italia, stanno a poco a poco diventando invidiati protagonisti della domenica-record (con 32.425.254.356 lire di montepremi, il primato di ieri è il terzo per ordine di grandezza nella storia del Totocalcio). Un sistema che ha fruttato a un gruppo di una trentina di giocatori (scommettitori abituali e ben conosciuti dal titolare della ricevitoria) più di un miliardo e duecento milioni è stato giocato a Bergamo, al bar «Donizetti» di piazza Matteotti. In questo caso, però, l'«investimento» è stato assai più elevato rispetto a quello di Torino: 11 milioni e 900 mila lire, seppur diviso per trenta.

Un'altra superschedina il cui vincitore potrebbe essere noto al titolare della ricevitoria, Ugo Tonon, è stata giocata a Bressanone, nel bar-edicola dell'hotel Tourist.

Maria Teresa Martinengo

Pier Luigi Maroglio e la moglie Francesca, titolari del bar Imperia

La carica del Toro si arresta all'80°

I granata per 4 volte son crollati nel finale ieri hanno avuto di fronte il Milan e l'arbitro

TORINO ● La storia del campionato insegna che se le partite fossero non di novanta, ma di ottanta minuti, il Torino oggi sarebbe da solo al comando della classifica. La squadra di Mondonico per ben quattro volte, compresa la partita di ieri con il Milan, è crollata nel finale, subendo il ritorno dell'avversario. Ha perso a Bari al 90' e a Bologna all'80', è stata raggiunta a Cesena all'83' e ieri con il Milan al 90'minuto

Semplici coincidenze? Può darsi, ma non si può nemmeno escludere che il Torino abbia proprio in questi cali di concentrazione nel finale il suo tallone d'Achille. Mondonico non si è mai illuso di avere a disposizione una squadra perfetta e da mesi sta lavorando per trovare ed eliminare i difetti più vistosi senza guardare in faccia nessuno, come dimostra l'esclusione di un Muller sempre più inutile alla causa granata.

A volte però la buona volontà non basta, come dimostra la partita giocata ieri contro il Milan. Il Torino infatti ha avuto contro non soltanto la squadra di Sacchi, ma a tratti anche l'arbitro Tullio Lanese di Messina, che ieri non era in giornata di vena (come spesso gli capita) visto che è riuscito a danneggiare prima di tutto il Torino, ma anche il Milan.

Bresciani placcato da Costacurta: ecco la foto del rigore negato

E' bello che poi di fronte alle telecamere di Berlusconi Lanese abbia ammesso i propri errori, ma questo non ripaga le due squadre dei torti subiti. I due episodi più clamorosi riguardano il rigore non concesso al Torino e un fallaccio di Bruno ai danni di Evani. Nel primo caso Lanese ha ignorato una trattenuta di Costacurta a Bresciani; nel secondo ha sorvolato su un calcio del difensore granata, che ha colpito al capo l'avversario già steso a terra.

Lanese in tv ha preferito non commentare le immagini del rigore, ma si capiva chiaramente dal suo imbarazzo che i fatti lo condannavano. Quanto alle scorrettezze di Bruno invece, Lanese è stato più esplicito: *«Non ho visto il calcio di Bruno. E' inutile che trovi delle scuse»*. E così dopo Lo Bello, Lanese diventa il secondo grande pentito della classe arbitrale.

Violenta la reazione del presidente Borsano, che a fine partita ha prima protestato con il designatore arbitrale Casarin, poi ha regalato ai giornalisti uno sfogo durissimo, che può essere giustificato con la rabbia del dopo partita, ma che non ci sentiamo di condividere. Fermo restando che Lanese ha sbagliato, il Toro infatti deve cercare di conquistare le vittore sul campo com'è nelle sue possibilità, senza vedere nemici dietro ogni angolo del *«palazzo»* come l'ha definito Borsano.

E la possibilità di provarci non gli manca. Domenica infatti i granata saranno a Napoli, quindi affronteranno il derby. Due test importanti per le ambizioni degli uomini di Mondonico, che ormai, arbitri o no, possono a buon diritto abitare in pianta stabile nei quartieri alti del campionato.

f. v.

Non tornano in cella due rapitori per la revoca dei benefici Gozzini

TORINO ● Prima ancora di essere entrato in vigore, il decreto-legge che ha bloccato i benefici (permessi, semilibertà per i detenuti a causa dei reati più gravi) ha prodotto un sorprendente effetto. Bruno Turci e Walter Perotta, in carcere a Novara, in permesso per quattro giorni, non si sono fatti trovare dalle «forze di pubblica sicurezza», domenica 11 novembre, che li cercavano per notificare loro la revoca del provvedimento disposta d'urgenza nella serata precedente dal presidente del tribunale di sorveglianza distrettuale di Torino, Pietro Fornace. Né, tanto meno, i due si sono ripresentati alla porta del carcere di Novara alla scadenza del permesso.

Entrambi erano stati condannati a lunghe pene detentive per sequestro di persona. Turci per quello della piccola Sara Domini, nel 1976, che al tempo aveva 4 anni. Per il suo riscatto furono pagati 2 miliardi. Perotta, invece, venne coinvolto nel sequestro a Legnano, nel 1982, della trentenne Maria Emilia Cozzi, moglie di un noto commerciante della zona. Dal 13 novembre scorso il sequestro di persona figura fra i reati per cui non si possono più concedere, per cinque anni, né permessi né altri benefici previsti dalla «legge Gozzini». E questa è stata la ragione che deve aver indotto Turci e Perotta ad approffittare delle circostanze. «Ho subito temuto qualcosa del genere non appena ho appreso dal telegiornale la notizia sul congelamento dei permessi - ha spiegato stamane il dottor Fornace nel corso di un incontro con i giornalisti alle Vallette -. Sicché, avendo appena autorizzato nove detenuti di Novara, con lunghe pene detentive ancora da scontare, ad uscire in permesso (fra loro c'era anche Graziano Mesina) mi sono subito cautelato revocando immediatamente il provvedimento. Entro la mezzanotte tutti gli altri erano riportati in carcere, mentre per Turci e Perotta le forze di pubblica sicurezza incaricate si sono presentate solo la mattina dopo agli indirizzi dei loro parenti, rispettivameznte a Genova e a Milano, e non li hanno trovati. Quel sabato sera Turci era stato visto in un cinema, l'altro si è allontanato dalla casa dei genitori domenica mattina presto. Se le forze di polizia avessero agito tempestivamente li avrebbero riacciuffati». Il magistrato ha spiegato di aver emesso il primo provvedimento per far rientrare la tensione affiorata nel carcere di Novara dopo che il giudice di sorveglianza della città lo aveva negato. Adesso contro di lui c'è un comunicato-stampa del consigliere regionale Enzo Cucco, della lista antiproibizionista, che ne critica la decisione di *«applicare il decreto-legge prima della sua entrata in vigore»*.

Ma nella conferenza-stampa nel carcere delle Vallette si è parlato soprattutto del documento di protesta contro la revisione della «Gozzini» consegnato poco prima, con più di 1100 firme, dai detenuti delle Vallette al dottor Fornace.

Bruno Turci, condannato per il sequestro di Sara Domini (nella foto in braccio alla madre) all'epoca dei fatti

Sei etti di eroina in auto, arrestato

TORINO ● Ha stupito tutti. Anche la polizia. Lo sospettavano, lo hanno bloccato mentre viaggiava a bordo della sua Uno diesel, ma non pensavano di trovare nascosta sotto il tappetino della vettura una tale quantità di droga: 6 etti d'eroina. Eroina purissima. In tasca aveva anche qualche dose già confezionata, pronta per essere venduta; in casa la polizia ha trovato anche una pistola, calibro 38. E revolver di quel tipo hanno ucciso spesso negli ultimi tempi a Torino. Adesso si sta controllando, le perizie balistiche diranno se quell'arma è stata utilizzata da qualche killer. Ora, dopo il suo arresto, le domande aumentano, si cerca di fare chiarezza su un nome che sembrava essere legato soltanto al piccolo spaccio.

Cosimo Agostino, 37 anni, calabrese, originario di Gioiosa Jonica, era da tempo controllato dagli agenti di polizia. Si sospettava che fosse lui a rifornire i tossicodipendenti che acquistano abitualmente l'eroina nella zona dei giardini al fondo di via Lanzo. E sono iniziati le indagini e gli appostamenti. E' stato necessario molto tempo prima di poter decidere di entrare in azione con la sicurezza di bloccarlo con l'eroina.

Cosimo Agostino, residente a Viverone, in un appartamento di via Roma, conviveva da tempo con una cittadina inglese di 27 anni. Ufficialmente non aveva un lavoro, per la ragazza inglese aveva lasciato la moglie, la sua casa di Venaria dove aveva abitato a lungo.

Cosimo Agostino, arrestato

Non solo. I suoi precedenti parlano di questioni legate al mondo della droga, nulla però che potesse far immaginare il suo nome nel grande traffico di stupefacenti. Adesso il ritrovamento dei 6 etti d'eroina ha mutato completamente la situazione, ha fatto nascere domande a cui in queste ore gli inquirenti stanno cercando di rispondere. Un importante corriere d'eroina? Uno personaggio di spicco nel mondo dello spaccio? Ogni ipotesi per il momento resta aperta. Stanno proseguendo i controlli, si stanno verificando collegamenti e amicizie. Indagini non facili, che potrebbero portare anche a nuove sorprese. Si tenta di far luce completamente su quale fosse il suo vero ruolo.

Asti, pistole in pugno rapinano 6 kg di tartufi

ASTI ● C'era da prevederlo, anche i pregiatissimi «diamanti grigi» più comunemente conosciuti come «tartufi», con i prezzi che stanno spuntando in questa stagione (fino a trecentomila e oltre l'etto), avrebbero finito, come i diamanti veri, per attirare l'attenzione dei rapinatori.

Ieri sera due malviventi armati hanno infatti rapinato a un contadino astigiano sei chili di pregiate trifole, per un valore che si aggira sui dieci milioni di lire.

I due, fingendo di voler comprare la merce, sono entrati nell'abitazione del «trifolao», Natale Musso, 65 anni, in frazione San Grato di Sessant d'Asti, poi l'hanno aggredito andandosene con il bottino. L'uomo stava guardando la tv in compagnia della moglie Luigia Camerano, 60 anni, quando ha sentito bussare all'ingresso. Era ormai buio e quando è andato ad aprire si è trovato davanti i due uomini: «Vorremmo comprare qualche tartufo», gli hanno detto. Il Musso li ha invitati a entrare ed è andato in un'altra stanza a prendere le scatole con i preziosi tuberi.

I due hanno dato una sbirciatina al contenuto poi hanno estratto le pistole. Le hanno puntate sul contadino e sulla donna dicendo: «Bene adesso aggiungete qui sopra tutti i soldi che avete». Il Musso ha prelevato da un cassetto due milioni in contanti e li ha posati sul tavolo. I banditi hanno arraffato il tutto e tenendo sotto la minaccia delle armi i coniugi si sono dileguati.

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 99%

Ribasso -1,9

ore 11,00	-0,5
ore 11,30	-0,6
ore 12,00	-1,5
ore 12,30	-1,6
ore 13,00	-1,6

DOLLARO

FIXING	1118,30
(PRECEDENTE	1114,05)

A PAGINA 6

● Tokyo. La Borsa giapponese ha aperto la settimana con un rialzo dell'1,55 per cento.

Allestimento Vendita Impianti Pubblicitari

Capitale sociale L. 4.000.000.000

ricerca

AGENTI PER LA VENDITA DI SPAZI PUBBLICITARI

per la città di **Torino** e provincia

Si richiede un'età compresa tra 25-40 anni, un diploma di scuola media superiore o cultura equivalente, una reale motivazione all'attività di vendita e l'iscrizione alla Camera di Commercio nel Ruolo Agenti ed il possesso dei requisiti previsti dalla legge 204/85 per l'iscrizione.
Si offre inquadramento ENASARCO, possibilità di elevate provvigioni con congrui anticipi nella fase iniziale.
Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nella vendita di spazi pubblicitari.
Gli interessati sono pregati di inviare curriculum, indicando un recapito telefonico a:

A.V.I.P. s.p.a. (Responsabile Commerciale)
VIA PAOLO TESIO N. 26 - TEL. (011) 927.65.76 (3 LINEE)
10077 S. MAURIZIO CANAVESE (TORINO)

Auguri-mania a Natale Gli italiani fanno così

Un cuoricino rosso in alto a sinistra, «auguri, amore». A valanghe. A Natale 25 milioni e mezzo di persone, in Italia, riempiono la loro cartolina così o similmente. E addirittura 34 milioni occhieggiano alla loro buca delle lettere e trovano un «buon natale» affrancato proveniente dalla penisola e anche dall'estero. O almeno così dice un sondaggio della Doxa su «gli auguri per posta e gli altri tipi di corrispondenza postale privata degli italiani». Sono escluse lettere d'affari, messaggi promozionali e propaganda.

Il campione sondato è di 2020 persone dai 15 anni in su, scelte in modo da essere rappresentative dell'intera popolazione.

Solo il 3 per cento degli italiani è così musone da rinunciare ai festosi riti postali. Non spedisce e non riceve cartoline. Un 3% sicuramente non di giovani che, grafomani, vanno matti per schizzi e pasticci per divertirsi in cartolina.

Con i loro Snoopy con il francobollo appiccicato sul naso, i loro cartoncini mille colori intasano le poste. Ben il 60 per cento di quelli al di sotto dei 25 anni imbuca parole beneauguranti ad amici e parenti. Magari ai nonni che, intesi come persone al di sopra dei 64 anni, nel sondaggio rispondono di spedire cartoline in pochi, il 42 per cento, ma di riceverne molte, ben il 70 per cento dice di ritrovarsi in casa bei pensierini postali.

Sono soprattutto nordisti gli imbucatori e i riceventi di cartoline e soprattutto gente che sta bene economicamente.

A Pasqua ci si scambia cartoline con meno frequenza, solo il 37 per cento manda auguri, a grosso modo metà degli italiani ne riceve.

Ovviamente riesplode il traffico postale quando c'è da far vedere le spiagge dorate o le cime innevate delle vacanze. Più o meno in ferie si spedisce lo stesso numero di cartoline che a Natale.

E poi ci sono le «partecipazioni», le «felicitazioni», le «condoglianze» che coinvolgono più o meno il 20-30 per cento degli italiani.

Quindi le poste sono in crisi perché gli italiani sono degli incontenibili scrittori? Magari ci sono molti saluti in 4 parole dietro un paesaggio, ma quanto a scrivere sul serio una lettera ci si mette solo il 27 per cento.

E il 28 per cento riceve. Forse sono in pochi a scrivere messaggi lunghi e importanti perché non ci si fida delle poste. O perché non ci si fida del proprio italiano. Secondo le classificazioni del sondaggio «i ricchi» credono ancora alle epistole e magari al bello scrivere invece del telefono.

Il 40 per cento di loro affronta i fogli bianchi da riempire e imbustare, mentre fra «i poveri» pochi si confidano prolissamente per posta, solo il 20 per cento scrive epistole.

Gian Piero Amandola

Natale, tempo di auguri: tanto più graditi se arrivano così...

Vivere di rendita Quanto serve?

Il quesito di un lettore: mi bastano duecento milioni?

Sembra impossibile, malgrado le batoste subite dai risparmiatori dal dopoguerra sino ai giorni nostri, che tanta stima venga ancora data al pur vile danaro. Quanta fede si abbia ancora nella potenza di questo mezzo, il quale — perfettamente inutile negarlo — è uno dei perni fondamentali su cui gira la vita degli uomini dell'era moderna.

Ci si perdoni il preambolo, ma pensiamo che sia inevitabile per poter dare una spiegazione logica ad una lunga lettera il cui mittente ci prega peraltro di evitare la pubblicazione anche soltanto delle iniziali del suo nome.

Il signor X, lo chiameremo così, scrive da una cittadina fuori dal Piemonte: «Sono un artigiano del legno. In tanti anni di sudato lavoro ho vissuto decorosamente, senza sprechi, ma, lo confesso, non mi sono certo arricchito. La maggior parte dei risparmi li ho investiti nella mia piccola azienda, il cui valore, purtroppo, è legato esclusivamente alla mia persona. Non è certo un vanto dire che, senza di me, la mia bottega artigiana non vale, come prezzo di mercato, nemmeno una lira. Fuori di questo, l'unico bene che posseggo è una casa per la quale mi sono stati recentemente offerti duecento milioni di lire».

«Tenendo conto che ho quasi sessant'anni — continua il lettore di Stampasera —, che il mio lavoro mi obbliga a stare tutto il giorno in piedi e che la mia schiena ormai non regge quasi più alla fatica, lei pensa che, vendendo la casa, coll'interesse dei soldi ricavati uniti ovviamente alla pensione (la minima) potrei vivere di rendita?».

La lettera di questo signore, così candida, così accorata e (non se ne abbia a male) così disinformata, ci lascia quasi sbigottiti.

La risposta alla sua speranzosa domanda, caro signor X, è tanto semplice quanto netta e, se vuole, brutale. No, non è possibile, a meno che non ritenga di avere soltanto due, al massimo tre anni di vita davanti a sé, pensare di «vivere di rendita» con un capitale di duecento milioni. Naturalmente se per *vivere* non si intende «sopravvivere», nel qual caso tutto è possibile, e quanti poveri, anche senza cercarli nel Terzo mondo, sarebbero giustamente indignati (come minimo) nel sentire la risposta, magari drastica ma, creda, sincera e soprattutto «fondata».

Per spiegarle meglio, caro signor X, andremo oltre, azzardandoci a dirle quale sia la cifra necessaria, elaborata da esperti economisti per poter «ipotizzare» di «vivere di rendita».

Tenetevi forte: l'importo è di L. 1.600.000.000 (leggasi proprio: un miliardo seicento milioni).

Vediamo di dimostrare questo apparentemente assurdo teorema con cifre alla mano. Ipotizziamo ad oggi di ottenere un interesse medio (diversificando l'investimento tra breve, medio e lungo termine) del 10%. Il reddito «apparente» è favoloso: ben 160 milioni all'anno.

Purtroppo, escludendo la deprecata ipotesi prima citata, la vita, anche a 60 anni può essere ancora assai lunga. Se non si vuole erodere il capitale bisognerà spendere solo il reddito «reale». L'inflazione, dichiarata da fonti ufficiali del 6 per cento è, di fatto, molto vicina all'8 per cento.

Per cui rimane da spendere il 2 per cento, pari a L. 32 milioni annui, ossia meno di 3 milioni al mese, reddito col quale si può vivere discretamente, ma non certo scialare. E non si tiene conto delle probabilità negative future.

Forse, caro sig. X, se prova a rifare i conti coi suoi 200 milioni, capirà che è meglio stringere i denti e continuare nel suo lavoro.

Vito Perniola

E PENSARE CHE C'E' COSI' POCO DA RIDERE...

ROMA ● Si è concluso il Consiglio nazionale della dc. Ciriaco De Mita è stato riconfermato alla presidenza del partito, incarico dal quale si era dimesso nella passata primavera. Dopo tre giorni di dibattito a volte molto animato è stato il discorso conclusivo di Forlani ad imprimere la svolta che ha reso possibile ai democristiani di ritrovare l'unità interna.

Qualche ombra continuerà però ad aleggiare sulla «pax scudocrociata». Guido Bodrato, uno dei leader più influenti della sinistra, non ha avuto peli sulla lingua nel dichiararsi convinto solo a metà.

Ancora più esplicito è stato l'ex ministro della Difesa Mino Martinazzoli, che molti componenti della corrente fondata da Benigno Zaccagnini avrebbero preferito vedere «sistemato» al posto di De Mita. Martinazzoli non ha partecipato alla votazione sul documento finale che ha sancito il ritorno all'unità: ha abbandonato il suo posto prima del voto e si è allontanato, scuro in volto, da Palazzo Sturzo.

La prima conseguenza delle conclusioni del Consiglio nazionale sarà la riscrittura dell'organigramma di piazza del Gesù. E' data come molto probabile la nomina di un secondo vicesegretario in rappresentanza della sinistra ed il nome più accreditato è quello di Sergio Mattarella, l'ex ministro della Pubblica Istruzione, fratello di Piersanti Mattarella, il presidente della Regione siciliana assassinato dai killer della mafia.

Assai più problematico è, invece, il rientro nel governo degli esponenti della corrente fondata da Benigno Zaccagnini. E' data per probabile, ma è legata anche ai difficili e complessi rapporti tra democristiani e socialisti.

Un libro adatto a tutti? Ci pensa e garantisce il club delle famiglie

Le peripezie di Justine e l'universo erotico del marchese De Sade sicuramente dovranno cercare altri editori. E della «Filosofia nel Boudoire» manco a parlarne. Ma anche Moravia pare non sia gradito a come lui Henry Miller e D. H. Lawrence.

Perché, best seller o no, quello che conta è la morale. Cattolica naturalmente. E il marchio D.o.c. è il neonato «Club della Famiglia», costituitosi recentemente sotto l'egida delle Edizioni Paoline (34%), della salesiana Sei (21%) e del Club degli Editori della Mondadori (45%). Capitale sociale 2 miliardi. Un'editrice religiosa e laica insomma, nonché la prima impresa italiana di vendita per corrispondenza di libri destinati al pubblico cattolico.

A gennaio il catalogo partirà con 200 titoli, poi entro il 1991 i volumi disponibili dovrebbero essere oltre 350 e il catalogo sarà edito trimestralmente.

Libri pregevoli e piacevoli (da Sciascia a Hemingway, dalla Ginzburg alla Wolf a «Io speriamo che me la cavo»), ma in sintonia con i valori cristiani. Libertini e squartatori, tossici, prostitute e altre nefandezze del genere saranno tassativamente banditi, a meno che non siano dei ravveduti e la loro storia possa servire come esempio e come monito alle future generazioni.

«Niente di strano comunque - dicono gli amministratori del Club cattolico - nell'esprimere un preciso orientamento di lettura». Del resto la selezione dei titoli, delle offerte e quindi l'identificazione di una precisa fascia di pubblico è alla base di ogni club o società di vendita per corrispondenza ed anche delle scelte di marketing delle stesse case editrici.

In questo caso sarà la componente religiosa della società (quindi Sei ed Edizioni Paoline) a determinare le scelte e formare il catalogo. Sancito questo principio, le due editrici porteranno in dote alla laica Mondadori gli indirizzi degli abbonati a «Famiglia Cristiana» (400 mila), a «Jesus» (80 mila), i 300 mila indirizzi «porta a porta» della struttura di vendita rateale delle Edizioni Paoline. La Mondadori, tra Club degli Editori e gli abbonati ai periodici del gruppo, fornirà i nominativi di altri 2 milioni e mezzo di potenziali clienti.

Le prospettive dunque sembrerebbero tra le migliori. Comunque al «Club della Famiglia» non si sta con le braccia conserte, ma si pensa già ad azioni di promozione su «Famiglia Cristiana», sui network, radio e televisioni, cattolici e ad offerte-lancio (tre libri a 7 mila e 900 lire).

Così anche i 15 milioni di italiani che frequentano le chiese saranno riforniti di nuovi gadgets e libri di garantita serietà e provata moralità. Ma anche chi non va in chiesa sarà raggiunto dai libri e chi non va in libreria sarà comodamente servito a casa con i cataloghi del Club cattolico.

Paola Campana

R
La storia nei fatti e nella geografia sino ai giorni nostri.

Dalla preistoria a oggi, l'ampio corredo cartografico dell'Atlante visualizza, in forma immediata ed efficace, sia gli eventi del passato sia le trasformazioni politiche, sociali ed economiche di quest'ultimo scorcio di secolo.

Il volume è corredato di: Carte storico-politiche, economiche e monografiche Schemi e diagrammi. Indice analitico dei personaggi, dei luoghi e degli argomenti.

736 pagine, 294 tavole a colori, 48.000 lire

Garzanti

WALTER SPAGNA
RADIOTELEFONI CELLULARI
PERSONALI - TRASPORTABILI - VEICOLARI
MOTOROLA - OLIVETTI - MITSUBISHI
OKI - PANASONIC
SEGRETERIE TELEFONICHE
TELEFAX CANON - PANASONIC
SITELCOM - via Del Mille 32/A Torino
Tel. 83.98.189 - Fax 835.182

Alla riapertura del dibattimento sulla «Maura» subito sollevata una questione di competenza

Processo petroli: Roma ne vuole una... parte

Si è aperto stamane alle Vallette il processo che riguarda la vicenda dell'azienda petrolifera «Maura» di Coniolo Monferrato, di proprietà di Secondo Mametro: l'ennesimo stralcio nato dall'inchiesta principale sulle colossali frodi nel settore compiute negli Anni 70 in cui figurano tra gli altri come imputati l'ex capo di Stato Maggiore delle Fiamme Gialle, Donato Loprete, e Giovanni Acampora, ex ufficiale, poi commercialista, ex collaboratore stretto di Loprete.

Che ci fosse aria di battaglia stamattina lo si è intuito subito. Difatti alcuni avvocati difensori hanno sollevato istanza di incompetenza territoriale del tribunale torinese chiedendo il trasferimento degli atti a Roma. Motivo? Il reato più grave è quello di collusione, che è addebitato anche al generale Loprete «che opera ed ha sempre operato a Roma». Il tribunale si è quindi riservato una decisione domani, dopo l'intervento del pubblico ministero.

Questo processo ha avuto da sempre vita dura. In fase istruttoria è stato trattato dal giudice Cuva, mentre il dottor Griffei ha indagato su un altro filone contestando poi dei fatti a Mametro. I due procedimenti sono stati quindi portati davanti alla sezione quarta presieduta dal dottor Denaro.

Il processo «Maura», quello trattato dal dottor Cuva, è stato radicato a Torino per competenza (si riteneva esservi un sequestro di persona compiuto dal petroliere Bruno Musselli nei confronti dell'autista Alberto Volpe; oltre al Musselli anche Mametro risultava implicato nella vicenda).

Ma all'udienza svoltasi nei primi mesi dell'anno scorso, il dottor Denaro ha separato il processo di sequestro di persona ritenendolo non connesso con l'altro e ha mandato a Casale per competenza il processo «Maura», pronunciando invece sentenza sull'altro.

Ma arrivato il processo «Maura» a Casale, il il tribunale ha sollevato il conflitto di competenza, dicendo: "Torino non poteva rinviare questo troncone a Casale perché ormai radicata la competenza in istruttoria"; non riteneva insomma potesse essere modificata al dibattimento con la separazione di alcuni giudizi (vedi sequestro Volpe). In seguito la Corte di Cassazione ha dato ragione a Casale confermando appunto che la competenza ormai era radicata a Torino. Quindi si è rinviato a Torino. Ed è storia di oggi.

iv. bar.

Donato Lo Prete, ex comandante generale della Guardia di Finanza

echi di cronaca

Pianoforti tedeschi nuovi lire 2.600.000 trasporto sgabello e accordatura compresi

Pagabili in 6 mesi senza interessi quantità limitata: telefonare per disponibilità. Ampia scelta di pianoforti e strumenti musicali. Sicurezza di pagare un prezzo giusto. Tranquillità di una assistenza veloce e precisa con base a Torino. Magazzino musicale Bra (Cn) Frazione Roreto tel. 0172/49.55.91.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459

Quotidianamente tua.

Tutti i ***martedì*** *le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo*

Per Umberto Agnelli «Gli Anni 90 critici per l'auto europea»

TORINO ● Gli Anni 90 saranno caratterizzati, per l'industria automobilistica europea, da un grande impegno industriale per portare a termine quel complesso processo di aggregazione su base continentale, necessario per raggiungere adeguati livelli di competitività globale. Lo ha affermato il vicepresidente della Fiat, Umberto Agnelli, intervenendo a Barcellona ad un convegno promosso dall'Istituto di studi superiori di impresa dell'Università di Navarra e dalla Confederazione spagnola delle associazioni automobilistiche. Il prossimo decennio secondo il vicepresidente della Fiat non sarà facile per l'industria europea dell'auto che vedrà alternarsi momenti di ottimismo e di criticità. «Questi ultimi - ha sottolineato - sono oggi identificabili nell'andamento ciclico del mercato che sembra entrare in una fase di stanca di cui è impossibile prevedere intensità e durata e nelle incertezze dello spazio, specie in ambito urbano, che sarà riconosciuto all'auto». «Uno spazio - ha osservato Agnelli - destinato a comprimersi in assenza di adeguate politiche infrastrutturali. Diminuisce, infatti, anziché aumentare, la quota di prodotto nazionale lordo destinata ad investimenti per modernizzare le infrastrutture di trasporto e di traffico, mentre gli automobilisti sono via via gravati da nuove tasse». Inoltre il potenziale, certamente enorme, di crescita dell'auto nell'Europa dell'Est, è frenato dai problemi economici di quei Paesi.

La Snia acquista in Usa

TORINO ● La Snia Bpd (gruppo Fiat) ha concluso un accordo per l'acquisizione della società americana Nycoa (Nylon corporation of America), con sede e impianti nel New Hampshire (Usa). La Nycoa è il secondo produttore statunitense di polimeri di «nylon 6».

Il volume complessivo di mercato dei polimeri di nylon, in Usa e in Europa, è oggi dell'ordine di tremila miliardi di lire e cresce a tassi annui compresi tra il 5 e il 10%. Per il rafforzamento dell'«area materiali», in cui si inserisce l' accordo, la Snia aveva già acquisito la Frilvam (compositi polimerici) e operato uno scambio di attività con Enimont.

Nominato il vertice Enimont

MILANO ● Gabriele Cagliari, presidente dell'Eni, Franco Bernabè, direttore della programmazione dell'Eni, Gaetano Cecchetti, membro della giunta Eni, Dario Cifoni, direttore amministrativo dell'Eni, Pasquale De Vita, presidente dell'Agip Petroli, Giuseppe Facchetti, membro della giunta Eni, Enrico Ferranti, direttore finanziario dell'Eni, Giuseppina Fusco, segretario dell'Eni e della giunta esecutiva dell'Eni, Carlo Grande, direttore dell'ufficio legale dell'Eni, Giovanni Parillo, direttore del personale dell'Eni, Pio Pigorini, presidente della Snam, Raffaele Santoro, presidente dell'Agip: sono questi i nuovi consiglieri dell'Enimont.

A TORINO

● Mercato azionario in ribasso oggi alla Borsa Valori di Torino. Clima pesante nella seduta di apertura della nuova ottava dopo un avvio promettente con l'interesse degli investitori accentrato sui titoli del gruppo Ferruzzi, la situazione è andata progressivamente deteriorandosi e alle 13 l'indice generale ha segnato una perdita dell'1,45% con un tendenziale in calo del 2%.

Molto debole il settore degli assicurativi con Generali che perde il 4,5%, Ras il 3,21, Sai il 2,69. Flessioni rilevanti anche nel comparto dei bancari: Comit -3%, Banco Roma -4, Credito Italiano -3, Mediobanca -4,38. Nel comparto dei chimici dopo un avvio anche brillante la Montedison ripiega decisamente nel dopo listino segnando una perdita del 6,25%. Per quanto riguarda la situazione dei bancari estremamente penalizzate le Fiat che perdono il 5,10% e le Olivetti il 6,71%. Stessa situazione nel comparto dei finanziari con le Cir in calo del 4%, le Ifi del 4,22, le Gemina del 5,53, le Stet del 3,95%

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Sip 1050; risp. 1100; Stet 1710; risp. 1525; Fiat 5220; priv. 3900; risp. 3990; Generali 28.750; Montedison 1261; risp. 866.

RIBASSO

A MILANO

● Clima pesante alla Borsa valori di Milano, dove alle 12 l'indice Mib ha segnato una perdita dell'1,5%. Dopo un avvio cauto, con spunti isolati su Enimont, Montedison, Ferruzzi agricola, che hanno proseguito il buon momento di venerdì, il mercato ha incominciato a perdere quota cedendo progressivamente posizioni sia con la Fiat che con gli altri titoli guida.

Un brusco arretramento delle Fiat (meno 2,22 per cento) a 5332 e un'altra impennata delle Enimont (più 3,34) a 1518 hanno caratterizzato l'avvio di contrattazioni alla Borsa di Milano dove l'indice Mib delle 11,30 registrava una flessione dello 0,6 per cento sul 42 per cento dei titoli. Le Fiat ordinarie hanno proseguito la discesa anche nel dopolistino dove vengono trattate a 5295 lire e così le Enimont hanno interrotto il progresso scendendo a 1502 nel «dopo».

Tutti i titoli però perdono terreno in maniera consistente, in questa prima fase di mercato, nelle contrattazioni dopo la chiusura. E' il caso, ad esempio, delle Montedison (più 0,83) a 1338, scivolate a 1297, delle Pirelli spa (meno 1,58) a 1555, in arretramento di 35 punti e delle Ifi privilegiate (più 0,27) a 14.290, 14.100 nel «dopo».

Andamento contrastato per le Agricola che con le ordinarie hanno guadagnato il 3,19 a 2070 e con le risparmio hanno ceduto il 6,99 a 2502. Deboli le Cir (meno 0,52) a 2685 e largamente offerte le Eridania (meno 1,13) a 7465 e le Pirelli e c. (meno 1,91) a 5400.

Tra le aperture, le Generali sono trattate a 29.300 lire (contro le 29.850 della chiusura di venerdì), le Mediobanca a 12.900 (13.230) e le Olivetti a 3210 (3355). Pesanti anche le Gemina (—5,5%), le Cofide (—4,10%) e le Mediobanca (—3,25% a 12.800 lire).

Fiat, Generali e Montedison si sono ulteriormente appesantite nel dopolistino: il titolo torinese è sceso appena sotto alla soglia delle 5200 lire, quello di Trieste oscilla sulle 28.600 lire mentre le Montedison sono scese sulle 1250 lire. Deboli anche Comit (—2,7%), Crediti (—2,5), Banco Roma (—2,1).

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	26/11	23/11
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	101 20	102
Enel 84/93 II indicizzate	102 10	102 10
Enel 84/93 III indicizzate	112	112
Enel 84/93 IV indicizzate	111 60	111 60
Enel 85/95 I	104 60	105 20
Enel 85/00 II indicizzate	104	104
Enel 85/00 III indicizzate	104 80	104 80
Enel 86/93 II 9,50%	94 90	94 90
Enel 86/93 III indicizzate	141 50	141 50
Enel 86/93 IV 9,25%	91 40	92
Enel 86/01 indicizzate	104 10	104 50
Enel 87/93 indicizzate	103 50	104 10
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 80
C.C. OO. PP. 5%	93	93
C.C. OO. PP. 5,5%	91	91
C.C. OO. PP. 6%	81	81
C.C. OO. PP. 7%	76 20	76 50
C.C. OO. PP. 8% 74	77 50	77 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	98 70	98 70
C.C. Int. St. 7% 71 III	96	96
C.C. Int. St. 7% 72 IV	94 20	94 20
C.C. Int. St. 7% 72 V	93 80	93 80
C.C. Int. St. 7% 73 VI	98	98
C.C. Int. St. 7% 73 VII	96	98
C.C. Aut. St. 7% 70 I	83 20	83 20
C.C. Aut. 7% 72 II	79 50	79 50
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	96 80	96 80
Amm. FF.SS. 84/92	101 80	101 80
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 30	106 50
Amm. FF.SS. 85/92 II	104 40	104 40
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	103 10	103 10
Amm. FF.SS. 86/93	70 45	70 45
Amm. FF.SS. 86/94	89 70	89 70
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	90 10	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 68/98 I	86	86
IMI-Aut. 73/03 II 86	77	77
Montedison 13,5% 88	210	210
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 84 6,375%	82	82

Titoli	26/11	23/11
Ist. S. Paolo To 5%	99 50	99 50
Ist. S. Paolo To 6%	81 50	81 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81	81
S. Paolo OO. PP. 6%	80 65	80 65
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 50	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	80 75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e cum WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	182	182
Gim 88/93 8,50%	95	95
Cir 10% 85/92	98	98
Eridania 10,75% 85/90	193	193
La Rinascente 86/93 8,50%	122	122
Medio Cir 7% 86/96	84	84
Medio Italgas 6% 86/96	102	102
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	92	92
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	88	88
Medio Sip 8% 86/91	99	99
Salfa 87/97 6,50%	122	112
Snia 10% 85/93	107	107
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 90	97 90
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 70	100 70
C.C.T. ECU 9,50% 88/92	96 30	96 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101 40	101 40
C.C.T. ECU 8,50% 85/92	—	96 30
C.C.T. 1-11-90 II	—	—
C.C.T. 1-12-90	99 95	100
C.C.T. 18-12-90	99 80	100 20
C.C.T. 1-1-91	100	100 10
C.C.T. 17-1-91 II	100	100
C.C.T. 1-2-91	100 10	100 10
C.C.T. 18-2-91 II	100	100 10
C.C.T. 1-3-91	100	100
C.C.T. 18-3-91 II	100	100
C.C.T. 1-4-91	99 95	100
C.C.T. 1-5-91	100 10	100 30

Titoli	26/11	23/11
C.C.T. 1-6-91	100 20	100 40
C.C.T. 1-7-91	100 05	100 05
C.C.T. 1-8-91	100 05	100 05
C.C.T. 1-9-91	100 05	100 05
C.C.T. 1-10-91	100 05	100 05
C.C.T. 1-11-91	100 15	100 25
C.C.T. 1-12-91	100 05	100 05
C.C.T. 1-1-92	100 25	100 25
C.C.T. 1-2-92	99 50	100 15
C.C.T. 1-2-95	99 40	99 40
C.C.T. 1-3-95	97 95	97 95
C.C.T. 1-4-95	97 75	98
C.C.T. 1-5-95	97 65	97 85
C.C.T. 1-6-95	98	98
C.C.T. 1-7-95	98 60	98 60
C.C.T. 1-8-95	97 90	98 25
C.C.T. 1-9-95	97 60	97 70
C.C.T. 1-10-95	98	98 20
C.C.T. 1-11-95	98 40	98 40
C.C.T. 1-12-95	98 30	98 55
C.C.T. 1-1-96	98 30	98 45
C.C.T. 1-2-96	98 40	98 40
C.C.T. 1-3-96	98 40	98 40
C.C.T. 1-4-96	98 30	98 30
C.C.T. 1-5-96	98 40	98 40
C.C.T. 1-6-96	98 40	98 40
C.C.T. 1-7-96	98 25	98 45
C.C.T. 1-8-96	97 85	97 85
C.C.T. 1-9-96	97 80	97 80
C.C.T. 1-10-96	95 75	95 70
B.T.P. 1-12-90	99 65	99 65
B.T.P. 1-3-91	100 30	100 30
B.T.P. 1-11-91	99 10	99 10
B.T.P. 21-12-91	99 15	99 15
B.T.P. 1-1-92	97 40	97 40

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	26/11	23/11
Dollaro Usa	1116,75	1114,05
Sterlina inglese	2199,50	2191,70
Marco tedesco	733,58	733,42
Franco svizzero	883,50	883,85
Franco francese	222,57	222,60
Franco belga	36,320	36,322
Fiorino olandese	665,10	665,38
Scellino austriaco	106,670	106,689
Dracma greca	7,320	7,321
Peseta spagnola	11,657	11,662
Escudo portoghese	8,540	8,543
Ecu	1549,25	1550,10

LE AZIONI A TORINO

Titoli	26-11	23-11
ALIMENTARI		
Alivar	12250	12400
Eridania	7500	7550
Eridania risp	6000	6000
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	23500	24000
Milano Ass. r. n.c.	15950	16100
C. Latina	9300	9350
C. Latina r. n.c.	3650	3750
Lloyd Adriatico	12600	12700
Lloyd Adriatico r.	8750	9050
Generali	28750	29550
Ras	17500	17900
Ras r.	9800	10000
Sai	15700	15750
Sai r.	7330	7500
Toro	19820	20100
Toro p.	10600	—
Toro r.	10200	10000
Un. Subalpina Ass.	20500	22000

Titoli	26-11	23-11
BANCARI		
Banca Comm. It.l.	4120	4200
Banca C. Ital. r. n.c.	3685	3600
B. Naz. Agr.	6390	6380
B. Naz. Agr. p.	2200	2260
B. Naz. Agr. r.	1600	1600
Banco di Roma	2350	2370
Credito Italiano	2190	2220
Credito Italiano r.	1970	1970
Interbanca p.	33100	33600
Mediobanca	13200	13300
Banco Ambroveneto	4680	4680
Banco Ambroven. r.	2965	2950
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	7450	7550
Burgo p.	8880	8900
Burgo r.	9490	9500
Gr. ed. Fabbri p.	5700	5770
S.I.S.A.	2150	2200

Titoli	26-11	23-11
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3050	3100
Cement. di Barletta	8900	8960
Unicem	10130	10150
Unicem r. n.c.	6400	6350
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2830	2800
Montedison	1261	1345
Montedison r. n.c.	876	911
Pierrel	1300	1320
Pierrel r. n.c.	720	740
Saffa	7150	7200
Saffa r.	7200	7200
Saffa r. n.c.	5400	5450
Sniag	2930	3010
Sniag r.	2210	2260
Snia Bpd	1380	1400
Snia Bpd r.	1400	1470
Snia Bpd r. n.c.	1230	1260
Sorin	8900	9200
COMMERCIO		
Rinascente	5400	5430
Rinascente p.	3630	3580

Titoli	26-11	23-11
Rinascente r.	3810	3930
COMUNICAZIONI		
Alitalia	815	822
Alitalia p.	700	700
Alitalia risp. n.c.	800	800
Autostrada To-Mi	15200	15250
Italcable	5420	5600
Italcable r. n.c.	5400	5000
Nai	14	14
Sip ord.	1050	1080
Sip risp.	1100	1140
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	260	265
Avir Fin.	5020	5050
Cir	2670	2700
Cir r.	2650	2700
Cir r. n.c.	1600	1650
Cofide	2740	2760
Cofide r. n.c.	1010	1050
Comau Finanziaria	2300	2360
Ferr. To. Nord	1695	1695
Ferruzzi Finanz. o.	2060	2110
Ferruzzi Finanz. r.	1120	1120
Gaic	1540	1500

Titoli	26-11	23-11
Gemina	1552	1600
Gemina r.	1350	1390
Fidis	5850	5900
Pozzi-Ginori	600	6000
Pozzi-Ginori r.	750	770
Fiscambi	3400	3400
Fiscambi risp.	2200	2210
Fornara	1170	1200
Gim	6600	6800
Gim r. n.c.	2600	2800
Ifi p.	14200	14260
Ifil	5500	5600
Ifil r. n.c.	3000	3100
Iseli	1650	1800
Isvim ord.	11900	11700
Mittel	4600	4600
Pirelli & C.	5466	5650
Pirelli & C. r.	2750	2800
Pirelli	1550	1580
Pirelli r.	1550	1580
Pirelli r. n.c.	1420	1460
Saes	2000	2020
Saes r.	1610	1610
Sarl	6600	6600
Schiapparelli	720	735
Sme	3720	3800
Smi	1250	1300

Titoli	26-11	23-11
Smi r.	880	1280
Sogefi	2310	2360
Stet	1710	1770
Stet risp.	1525	1540
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3700	3800
I.p.i.	14250	14300
Risanamento	50300	50800
Risanamento r.n.c.	26400	27200
Sifa	1400	1340
Sifa r.	1100	1100
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	11500	11699
Fisia	2915	2915
Fiat	5220	5455
Fiat p.	3900	4060
Fiat r.	3990	4200
Gilardini	2820	2900
Gilardini r. n.c.	2330	2500
Magneti Marelli	920	920
Magneti Marelli r.	920	930
Saes Getters p.	5680	5750
Tecnost	1820	1900
Olivetti	3150	3300
Olivetti p.	2600	2600

Titoli	26-11	23-11
Olivetti r. n.c.	2630	2800
Pininfarina	12330	12300
Pininfarina r.	12330	12300
Sasib	6500	6500
Sasib p.	6780	6900
Sasib r. n.c.	4250	4300
Westinghouse	37000	38500
METALLURGICI		
Dalmine	315	315
Tecnecomp	805	820
Tecnecomp r.	800	820
Valeo	3740	3800
TESSILI		
Benetton	9000	9000
Cantoni	5650	5750
Cantoni r.	3620	3640
Fisac	9300	9300
Fisac r.	8980	8980
DIVERSI		
Acque Potabili	15650	15900
Ciga	3100	3160
Ciga r. n.c.	2020	2030
Gabetti Holding	2460	2520
Pacchetti	457	460

LE AZIONI A MILANO

Titoli	26/11	23/11
ALIMENTARI		
Alivar	12190	12320
Bonifiche Ferr.	38500	39100
Eridania	7465	7550
Eridania r. n.c.	6050	6003
Zignago	5770	5700
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	39850	40910
Alleanza r.	33900	34210
Assitalia	8300	8430
Assitalia r.	1068	1095
Milano Ass.	23000	23850
Milano Ass. r. n.c.	15890	15920
C. Latina	9350	9415
C. Latina r. n.c.	3430	3700
Fata	13300	13200
Firs	738	752
Firs r.	401	420
Generali	28980	28850
L'Abeille	98000	99000
La Fondiaria	15225	15250
Fondiaria Spa	37500	37520
Fondiaria Spa w.	19500	19500
La Previdente	16600	17100
Lloyd Adriatico	12650	12670
Lloyd Adriatico r.	5745	5795
Ras	17010	17575
Ras r. n.c.	9705	9805
Sai	15570	16000
Sai r.	7330	7350
Toro	19820	19950
Toro p.	10440	10840
Toro r.	10200	10450
Un. Subalpina Ass.	20450	20500
Unipol ord.	18000	18100
Unipol priv.	12930	12950
Vittoria Ass	9225	9281
BANCARI		
B. Agr. Milanese	15990	15870
Banca Comm. Ital.	4048	4160
Banca C. Ital. r. n.c.	3550	3619
B. Nazionale	1135	1177
B. Mercantile	8250	8390
Bna	5300	5390
Bna p.	2205	2250
Bna r. n.c.	1605	1595
Bnl r. n.c.	11950	12100
Banca Toscana	4425	4502
B. Chiavari	4420	4525
B. Ambrov. ord.	4630	4722

Titoli	26/11	23/11
B. Ambrov. r. n.c.	2949	3000
Ambrov. 1-7-90	2535	2810
Banco Lariano	8099	8045
Banco Napoli r.	18500	18500
Banco Roma	2350	2370
Banco Roma w.	630000	691000
B. Sardegna r.	16750	16900
Credito Comm.	4470	4500
Cr. Fondiario	4902	4900
Credito Italiano	2180	2205
Credito Ital. r. n.c.	1940	1987
Credito Lombardo	3090	3200
Cred. Varesino	5030	5020
Cr. Varesino r. n.c.	3000	3069
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	33350	33400
Mediobanca	12800	13230
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	950	999
Binda - Sottrici warr.	15	17
Burgo	7440	7550
Burgo p.	8885	8900
Burgo r.	9490	9500
Cartiera Ascoli	2370	2340
Ed. Espresso	17355	18000
Fabbri p.	5500	5710
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	10200	10200
Poligrafici Ed.	4680	4700
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	3100	3105
C. Barletta	9370	9960
C. Marone	6040	6050
C. Merone r. nc	3580	3600
C. Sardegna	9070	9070
C. Siciliane	9305	9380
Cementir	1870	1975
Italcementi	18445	18495
Italcementi r. n.c.	8900	9349
Italcementi 2% warr.	2 25	1
Unicem	10130	10130
Unicem r. n.c.	6415	6485
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	1560	1595
Auschem r. n.c.	1585	1610
Boero	6550	6550
Caffaro	695	718 5
Caffaro r.	748	743

Titoli	26/11	23/11
Calp	4000	3990
Enichem A.	1210	1230
Enimont	1515	1471
F.M.C.	3120	3100
Fidenza Vet.	2520	2515
Italgas	2571	2600
Manuli Cavi	6100	6130
Manuli Cavi r. n.c.	3360	3590
Marangoni	3150	3122
Montedison	1338	1327
Montedison r. n.c.	906	905
Montefibre	700	715
Montefibre r. n.c.	755	755
Perlier	1201	1200
Pierrel	1300	1305
Pierrel r. n.c.	749	730
Pirelli Spa	1555	1580
Pirelli Spa r.	1700	1555
Pirelli Spa r. n.c.	1440	1440
Pirelli Spa w.	210	208
Recordati	8200	8500
Recordati r. n.c.	4130	4150
Saffa	7150	7200
Saffa r.	7200	7200
Saffa r. n.c.	5440	5400
Salag	2890	2985
Salag r. n.c.	2210	2236
Snia	1401	1396
Snia r.	1455	1450
Snia r. n.c.	1247	1249
Snia Fibre	1458	1480
Snia Tecnop.	3580	3862
Sorin Biom	8700	8990
Teleco Cavi	13460	13900
Vetrerie Ital.	3900	3990
COMMERCIO		
La Rinascente	5360	5402
La Rinascente p.	3555	3555
La Rinascente r. n.c.	3920	3925
Standa	27900	28000
Standa r. n.c.	7700	7800
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	825	821
Alitalia p.	729	706
Alitalia r. n.c.	810	810
Ansaldo Tr.	3725	3750
Ausiliare	13000	13200
Autostrada To Mi	15070	15260
Autostrade p.	865	872
Costa Crociere	4350	4350
Gewiss	17000	17190
Gottardo Ruff.	3420	3450
Italcable	6290	6450
Italcable r. n.c.	4575	5050
N.A.I.	14 5	14

Titoli	26/11	23/11
Saes gett. p.	5820	5700
Selm	2300	2500
Selm r.	2340	2335
Sip	1082	1084
Sip r. n.c.	1130	1146
Sirti	10130	10540
Sondel	1153	1159
Tecnomasio	2040	2050
FINANZIARI		
Acqua Marcia	289	296
Acqua Marcia r. n.c.	218	215
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	5190	5200
Avir Fin.	5000	5055
Bastogi	258	270
Bonif. Siele	25000	25200
Bonif. Siele r. n.c.	6400	5750
Brioschi	1110	1105
Buton	3820	3865
Cam. Fin.	3900	3910
Cir	2685	2689
Cir r.	2650	2606
Cir r. n.c.	1585	1630
Cir w. 'a'	140	140
Cir w. 'b'	240	245
Cofide	2640	2753
Cofide r. n.c.	980	1021
Comau	2295	2321
Editoriale	3405	3405
Euromobiliare	5000	5000
Euromobiliare r. n.c.	3533	3510
Ferruzzi Ag. F.	2070	2006
Ferruzzi Ag. risp.	2930	2690
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1345	1300
Ferruzzi fin.	2082	2100
Ferruzzi fin. w.	20	10
Ferruzzi pr.	1082	1145
Fidis	5620	5690
Fimpar	2104	2110
Fimpar r. n.c.	961	941
Finarte	4490	4515
Finarte priv.	1755	1813
Finarte r. n.c.	1251	1260
Finarte Aste	5580	5600
Fin Breda	528	532
Fin Breda warr.	155	156
Finrex	1000	1000
Finrex r. n.c.	920	910
Fiscambi	3350	3410
Fiscambi r. n.c.	2210	2210
Fornara	1170	1200
Gaic	1555	1552
Gemina	1521	1810
Gemina r.	1252	1355
Gerolimich	102	102
Gerolimich r. n.c.	83	82 75

Titoli	26/11	23/11
Gim	5450	5600
Gim r. n.c.	3510	3810
Ifi p.	13900	14251
Ifil	5509	5580
Ifil r. n.c.	2950	3030
Ifil w. 6.50%	1540	1615
Ifil w. r. n.c. 8.50%	993	1020
Iseli	1900	1840
Isvim ord.	11800	11980
Italmobiliare	56250	57300
Italmobiliare r. n.c.	31000	31500
Mittel	4655	4645
Kemel	487	491
Kemel r. n.c.	808	775
Parmalat Fin.	11510	11500
Parmalat Fin. 1 7 90	—	—
Partec. Finanz.	3840	3850
P. Fin. r. n.c. ex w.	1615	1650
Pirelli & C.	5400	5505
Pirelli & C. r.	2770	2790
Pozzi	600	610
Pozzi r. n.c.	740	752
Premafin	12500	12250
Premafin warr.	1750	1705
Raggio Sole	3030	3030
Raggio Sole r. n.c.	2190	2230
Riva Financ.	8990	8990
Sasa	2081	2120
Saes r.	1638	1605
Santavalaria fin.	2233	2435
Schiapparelli	700	724
Serfi	6588	6810
Setemar	45700	46400
Sifa	1390	1430
Sifa ord. 1-7-90	1240	1260
Sifa r. n.c.	1101	1100
Sisa	2145	2170
Sme	3625	3749
Smi	1240	1270
Smi r.	962	952
Smi warr.	383	398
Sogefi	2300	2325
Sogefi warr.	270	280
So.pa.f.	3650	3700
So.pa.f. r. n.c.	2615	2650
Stet	1660	1770
Stet risp.	1527	1550
Terme Acqui	2450	2450
Terme Acqui r. n.c.	660	660
Trenno	3388	3240
Tripcovich	10110	10175
Tripcovich r. n.c.	5930	5830
Unipar ord.	1102	1094
Unipar risp.	1210	1210
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	17050	17150

Titoli	26/11	23/11
Aedes r.	6721	6724
Attività Immobiliari	3830	3732
Calcestruzzi	39183	39260
Caltagirone	3790	3850
Caltagirone r. n.c.	3810	3840
Cogefar	4050	4122
Cogefar r.	3650	3725
Del Favero	5388	5398
Gabetti	2510	2530
Grassetto	19388	19400
Imm. Metanopoli	1835	1835
Risanamento	50000	50430
Risanamento r. n.c.	26000	26500

lunedì Sport

Anno 122 - 26 Novembre 1990 N. 315

LA PARTITA E' IN PROGRAMMA PER IL 9 DICEMBRE

Il presidente Borsano

Sarà un derby ad alta sicurezza

Studiate garanzie per i tifosi. Da domani al Torino biglietti in vendita

Nonostante manchino due settimane all'incontro, il Torino (società ospitante) è già entrato in dimensione-*derby*. Da domani, la società granata, infatti, comincerà la vendita presso la propria sede di corso Vittorio Emanuele, dei biglietti per la «stracittadina» in programma allo Stadio delle Alpi il 9 dicembre.

Naturalmente, i responsabili del Torino — di concerto con le autorità preposte alla tutela dell'ordine pubblico — hanno già studiato opportune misure operative per evitare che le due tifoserie vengano a contatto e ridurre quindi al minimo la possibilità che si verifichino incidenti.

L'addetto stampa Roberto Baruffaldi ha dunque spiegato che la Curva Scirea verrà divisa verticalmente in due parti e presenterà un «trincerone» centrale largo 6 metri che sarà presidiato su ambo i lati da solidi cordoni di agenti di polizia e carabinieri. Sempre a titolo precauzionale, i tifosi bianconeri e quelli granata verranno fatti entrare attraverso ingressi separati.

Ancora al fine di assicurare la maggior tutela possibile degli spettatori, il Torino invita i sostenitori bianconeri a rivolgersi alla sede della Juventus in piazza Crimea 7 (presso la quale sarà disponibile una dotazione di 7200 biglietti utili per accedere alla Curva Scirea) per acquistare i tagliandi di loro interesse.

Questi i prezzi che sono stati fissati per il *derby* del 9 dicembre. Tribuna Centrale Ovest 2° anello 150.000 lire (ragazzi 70.000). Tribuna Est 1° anello 65.000 (ragazzi 30.000). Tribuna Ovest 3° anello 65.000 (ragazzi 30.000). Curve 25.000 (ridotti 23.000, ragazzi 12.000).

Più nessuno è imbattuto in serie A. L'Inter aggrava la posizione del Napoli

Un duello Benedetti-Gullit: simbolo della partita finita in parità fra il Torino e il Milan

Al Genoa va la testa della Samp al Bari quella confusa della Juve e il Toro mette i brividi al Milan

Il derby della Lanterna riporta i doriani alla realtà. Granata bravi ma raggiunti in extremis da un destro del «mancino» Maldini. I bianconeri giocano ognuno per conto proprio e sono puniti

E così è finita la settimana della caduta delle regine. Prima era toccato a Margareth Tatcher e la cosa è seria, preoccupante, per certi versi; poi, ma la cosa è assai più frivola e meno importante, è toccato alle sovrane della serie A del calcio, alla Sampdoria e alla Juventus. Ognuna ha usato un stile personale. Sobrio, contegnoso, altero, inevitabilmente molto britannico quello della lady di ferro non più inossidabile; arcigno e grintoso quello della Samp, piegata nel derby della Lanterna dalla voglia di gloria del Genoa; sbracato, supponente quello di *Madama* che a Bari ha vissuto il pomeriggio più balordo della stagione dopo che a Napoli per la partita di Supercoppa aveva vissuto la prima serata storta. Ma quegli incredibili 90 minuti del San Paolo avevano avuto fin troppe e non ingiustificate attenuanti. Ieri niente, solo anarchia. E non può esser tirata in ballo neppure l'assenza di tre titolari, considerato che al Bari di pedine chiave ne mancavano quattro.

Dunque, la classifica vive un momento di restaurazione e al vertice assieme alla Samp torna un'antica aristocratica, l'Inter, e con tutte le intenzioni di non mollare: ha piegato il Napoli e ha forse chiuso il torneo degli azzurri, consapevoli di camminare sull'ultima spiaggia. E anche il Milan, seppur di poco, si avvicina. Punto pesantissimo, il suo, a Torino. Per un lungo momento i granata sono rimasti in vantaggio e la classifica molto provvisoria avvertiva forti brividi. Il Torino tutto cuore e generosità riusciva a superare l'*handicap*, per la verità piuttosto presunto e derivato da una scelta tecnica, di giocare senza il brasiliano Muller e lo slavo Skoro. Una volta tanto gli assenti, quei due assenti, hanno avuto torto, il Toro ha finalmente giocato in undici e ha dominato a lungo. Ma il vecchio diavolo non ha poi un povero diavolo e ha pareggiato all'ultimo istante. E così tutto sembra ricominciare.

In tempi di restaurazione lo scandalo, in senso positivo e calcistico, beninteso, la posizione del Parma che tutto può patire, tranne il complesso della serie A. L'ex talentoso giocatore granata ed ex brillante tecnico Aldo Agroppi pronostica gli emiliani campioni d'Italia: esagera, naturalmente, ma neppure troppo. E proprio il Parma ha accentuato i troppi limiti del Cagliari, desolatamente solo, in coda.

La Roma stravince all'Olimpico con il Bologna di Radice e mimetizza così i troppi guai che l'assillano e la Lazio raggranella un punto a Cesena dopo aver temuto di uscire sconfitta: per le due capitoline il discorso pare concentrato sull'area Uefa, se ne riparlerà. Come si dovrà riparlare dell'Atalanta che, uscita di scena dalla Coppa Italia, è tornata al successo e ha piegato un Pisa sempre più agitato e, di conseguenza, sempre più in crisi.

Senza gol e anche senza emozioni il rendez-vous tra Fiorentina e Lecce. Da tempo ormai immemorabile i viola sono alla ricerca di se stessi, mentre i pugliesi cercano soltanto punti. Pesantissimo quello di Firenze.

MERCOLEDI' DI COPPA UEFA

Mercoledì tornano le Coppe europee per le quattro italiane impegnate in Uefa, tutte indenni dopo i primi due turni. Particolarmente delicata la trasferta dell'Atalanta (differita su Italia 1, ore 20,30) che si troverà di fronte un Colonia reduce da una pesante sconfitta in campionato ad opera dello Stoccarda. All'Olimpico per la Roma di Voeller arriva invece il Bordeaux. Anche i «girondini» sono reduci da una sconfitta in campionato con il Montpellier. La diretta è programmata su Rai 1 a partire dalle 20,25.

A San Siro l'Inter dovrà vedersela con un Partizan che dopo un inizio di campionato disastroso sta risalendo le posizioni di classifica. Diretta su Rai 2 alle 20,25. Infine, il Bologna impegnato a Vienna (Rai 2 ore 19) contro un Admira Wacker che gioca tutte le sue carte in Coppa dopo le delusioni nel torneo nazionale.

Dulcis in fundo la Supercoppa: l'incontro di ritorno tra Milan e Sampdoria (andata 1 a 1) verrà giocato a Bologna giovedì (differita su Italia 1 alle 20,30).

SERIE A

ATALANTA	1	38' Evair (A), su rigore
PISA	0	
BARI	2	8' Soda (B)
JUVENTUS	0	32' De Marchi (J), autogol
CESENA	1	34' Ciocci (C)
LAZIO	1	63' Gregucci (L)
FIORENTINA	0	
LECCE	0	
INTER	2	52' Matthaeus (I)
NAPOLI	1	54' Careca (N)
		65' Baroni (N), autogol
PARMA	2	49' Osio (P)
CAGLIARI	0	90' Grun (P)
ROMA	4	27' Berthold (R)
BOLOGNA	1	37' Poli (B)
		60' Aldair (R)
		88' Desideri (R)
		91' Voeller (R)
SAMPDORIA	1	27' Eranio (G)
GENOA	2	49' Vialli (S), su rigore
		73' Branco (G)
TORINO	1	30' Lentini (T)
MILAN	1	90' Maldini (M)

CLASSIFICA

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE							RIGORI			
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE				RETI			FAVORE		CONTRO	
SQUADRE	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	PUNTI	G	V	N	P	F	S	DIFF	T	R	T	R
SAMPDORIA	5	4	0	1	12	6	5	2	3	0	5	1	15	10	6	3	1	17	7	10	3	2	1	1
INTER	5	5	0	0	13	6	5	2	1	2	7	7	15	10	7	1	2	20	13	7	4	3	1	1
JUVENTUS	5	2	3	0	10	3	5	3	1	1	5	4	14	10	5	4	1	15	7	8	5	5	3	2
PARMA	5	3	1	1	6	3	5	2	2	1	8	6	13	10	5	3	2	14	9	5	1	1	5	3
MILAN	5	3	0	2	5	3	5	2	3	0	6	3	13	10	5	3	2	11	6	5	1	1	1	1
TORINO	5	3	2	0	6	1	5	1	2	2	5	6	12	10	4	4	2	11	7	4	0	0	1	1
LAZIO	5	1	4	0	7	5	5	1	3	1	2	2	11	10	2	7	1	9	7	2	2	0	1	1
ROMA	5	5	0	0	16	2	5	0	0	5	2	13	10	10	5	0	5	18	15	3	1	1	2	1
GENOA	5	1	4	0	4	1	5	1	2	2	4	8	10	10	2	6	2	8	9	-1	1	1	2	2
ATALANTA	5	3	1	1	6	4	5	0	3	2	5	10	10	10	3	4	3	11	14	-3	3	3	4	4
BARI	5	3	2	0	10	3	5	0	1	4	3	11	9	10	3	3	4	13	14	-1	3	3	3	3
FIORENTINA	5	1	3	1	7	6	5	1	1	3	6	8	8	10	2	4	4	13	14	-1	3	3	1	1
CESENA	5	1	3	1	8	7	5	1	1	3	2	7	8	10	2	4	4	10	14	-4	1	1	3	3
NAPOLI	5	2	1	2	6	8	5	0	3	2	2	4	8	10	2	4	4	8	12	-4	3	3	0	0
LECCE	5	2	2	1	3	1	5	0	2	3	0	9	8	10	2	4	4	3	10	-7	1	1	0	0
PISA	5	2	1	2	5	6	5	1	0	4	7	13	7	10	3	1	6	12	19	-7	2	1	5	4
BOLOGNA	5	2	0	3	4	3	5	0	1	4	3	10	5	10	2	1	7	7	13	-6	3	2	2	1
CAGLIARI	5	0	2	3	2	7	5	1	0	4	3	8	4	10	1	2	7	5	15	-10	0	0	2	2

SCHEDINA VINCENTE

PARTITE DEL 25/11/90

	squadra 1ª	squadra 2ª	1
1	Atalanta	Pisa	1
2	Bari	Juventus	1
3	Cesena	Lazio	X
4	Fiorentina	Lecce	X
5	Inter	Napoli	1
6	Parma	Cagliari	1
7	Roma	Bologna	1
8	Sampdoria	Genoa	2
9	Torino	Milan	X
10	H. Verona	Ascoli	1
11	Pescara	Ancona	2
12	Torres	Casarano	1
13	Montevarchi	Alessandria	2

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 2/12/90

	squadra 1ª	squadra 2ª	1
1	Bari	Inter	
2	Bologna	Atalanta	
3	Cagliari	Sampdoria	
4	Genoa	Parma	
5	Juventus	Fiorentina	
6	Lazio	Roma	
7	Milan	Lecce	
8	Napoli	Torino	
9	Pisa	Cesena	
10	Cosenza	Messina	
11	Reggina	Lucchese	
12	Ternana	Perugia	
13	Martina	Sambenedett.	

CONCORSO 14

Montepremi L. 32.425.254.356

Ai 16 **13** L. 1.013.289.000

Ai 851 **12** L. 19.051.000